Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Pubblicità: Società Pubblicità Editoriale, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 28 gennaio 1985
Anno 104 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70 - 7° n.) Lire 600
N. 4 Fondazione 1881

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE – FEB. 1985

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: CC Postale 254342: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 140.000, semestrale 75.000 (con Piccolo del lunedì L. 160.000, 85.000) – ESTERO annuo L. 294.000, semestrale 150.000 (con Piccolo del lunedì L. 340.000, 175.000) – Copie arretrate L. 1200.
INSERZIONI: Società Pubblicità Editoriale: telefoni 65065 6 7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 110.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 132.000) – Redaz. L. 120.000 (Festivi L. 144.000) – Pubbl. istituz. L. 155.000 (Festivi L. 186.000) – Finanziari e legali 4000 al mm alt. (Festivi L. 4800) – Necrologie L. 2400-4800 p. p. (Partecipazioni L. 3150-6300 p. p.)

DIFFICILE EREDITÀ PER NATTA

Le due strade dei comunisti

Siamo convinti che Natta avrebbe sicuramente preferito che la Corte costituzionale, anziché legittimare la proposta del referendum comunista sulla scala mobile, l'avesse bocciata. Quell'atto costituzionale, «giusto e positivo» com'è costretto a definirlo il quotidiano delle Botteghe Oscure, è in realtà assai imbarazzante: esso obbliga il partito a rimettersi sul sentiero di guerra contro il governo, contro i socialisti, contro i democristiani, contro i laici, proprio nel momento in cui Occhetto, membro autorevole della direzione, annunciava al mondo la svolta e le indulgenze copernicane del Pci. Svolta e indulgenze che, formalmente, dovrebbero riguardare una politica più spregiudicata nella tattica delle intese locali, ma che nella sostanza vorrebbero assumere un significato strategico assai più ampio, soprattutto per quel che concerne i raporti fra Dc e Pci. Dopo la caduta delle giunte di sinistra a Firenze, a Napoli, a Torino, e dopo le minacce di erosione che s'avvertono in quella romana, i comunisti, sempre più isolati a sinistra a causa della loro pregiudiziale anticraxiana, hanno evidentemente cercato di proporre un nuovo valzer nostalgico alla Dc.

L'impressione è che il Pci si trovi come intrappolato fra il lascito duro dell'ultima eredità berlingueriana, arenata nella politica del «muro contro muro», e il pragmatismo meno dogmatico è più duttile di Natta. Il referendum, che la Corte costituzionale è tornata non si sa perché a imporre al Pci nel momento in cui lo stesso sindacato comunista lo sconsigliava, costringe ora la segreteria del partito ad «aprire una fase più vasta di confronto e di lotta». Se questo, in lingua normale, significherà una più profonda fase di isolamento e di settarismo, come farà il Pci a conciliarla con gli inviti di Occhetto a badare più ai contenuti che agli schieramenti nella scelta delle alleanze? O con le raccomandazioni di Lama e di Natta a tenere d'occhio le esperienze della socialdemocrazia tedesca che, da un punto di vista governativo, non sono state poi così dissimili dall'attuale esperienza riformista dei socialisti craxiani?

Si tratta di contraddizioni rilevate non soltanto da noi. Dall'interno stesso del partito sono recentemente emersi segni di stupore, di smarrimento e di critica per l'eccesso di disinvoltura con cui alle Botteghe Oscure si passa da una «rivoluzione copernicana» all'altra. Il senatore Libertini, per esempio, ha chiaramente polemizzato con le ultime svolte spettacolari, concernenti la politica delle alleanze negli enti locali, affermando, non del tutto a torto. che un capovolgimento simile dovrebbe deciderlo un congresso piuttosto che un solitario gruppo di dirigenti.

Quale sarà la strada che Natta sceglierà a questo punto? La strategia del referendum sulla scala mobile, portata alle conseguenze estreme dello sfascio, oppure quella di un ritorno alle più sottili tattiche del compormesso e della collaborazione con gli altri partiti?

Può darsi che la risposta non risieda soltanto nelle questioni di politica interna. Infatti, parallelamente ai capovolgimenti e alle incertezze che si notano nella strategia nazionale del Pci, si avvertono da qualche tempo altrettante incertezze e stranezze nei rapporti fra il Pci e l'Unione Sovietica. Natta si prepara a compiere un viaggio a Mosca per incontrarvi, nella sua qualità di successore di Berlinguer, i signori del Cremlino. Ma questi non lo aspettano a braccia aperte. Anzi, dopo una parentesi di silenzio, hanno nuovamente messo sotto tiro l'«eurocomunismo» ora rispolverato da Natta, non sull'«Unità» ma su una rivista jugoslava. Mosca desidererebbe fra l'altro organizzare una conferenza di tutti i partiti comunisti del mondo a Praga e, per bloccare in anticipo eventuali resistenze all'iniziativa, ha preso di mira due partiti fratellastri, il francese e l'italiano, che sembrano i più allergici alla convocazione di un nuovo concilio ecumenico. Il cecoslovacco Bilak e il sovietico Ponomariov hanno chiaramente redarguito soprattutto gli italiani, di «praticare una politica dannosa che li porta alla fallita concezione del socialismo di destra»; altre accuse, altrettanto pesanti, non sono mancate. È mancata invece, almeno finora, una risposta del Pci più ponderata e più ufficiale (questioni del genere non si liquidano con estemporanee interviste rilasciate alla stampa straniera). Adesso che i satelliti cecoslovacchi del Cremlino mettono praticamente Natta sulla stesso piano di Craxi, c'è il silenzio. E c'è pure il silenzio sull'Afghanistan, sulla Polonia, sulla Bulgaria. L'unica dimensione in cui il Pci è rimasto loquace è quella dell'agitazione pacifista, che certo non provoca traumi a Oriente, consentendo, al tempo stesso, di allargare il raggio dell'influenza comunista a Occidente.

I primi sei mesi della segreteria Natta alle Botteghe Oscure sembrano concludersi, così, con un bilancio quanto mai contraddittorio. La politica interna comunista ha smussato certe asprezze e angolosità che aveva ai tempi dell'ultimo Berlinguer, mentre la politica internazionale ha attenuato certe prime chiarezze nei confronti dell'Urss che essa presentava a quell'epoca. Il Pci oggi va al referendum sul decreto e offre, al tempo stesso, la «rivoluzione copernicana»; plaude alla socialdemocrazia tedesca e, al tempo stesso, dimentica che non v'è grande differenza fra il modo in cui il cancelliere Schmidt governava la Germania e quello in cui Craxi tenta di governare l'Italia; vuole la caduta di Andreotti e, al tempo stesso, esaspera certi più ambigui accenti andreottiani in politica estera.

Quel che sembra mancare da alcuni mesi al Pci è un baricentro strategico. Proporre tutto e il contrario di tutto una vecchia predilezione del comunismo italiano. Con Berlinguer, il quale avrebbe voluto conciliare l'appartenenza italiana alla Nato col disarmo unilaterale italiano, l'onnipervasiva disponibilità del Pci era giunta al culmine del virtuosismo. Con Natta, qualcosa poteva cambiare. Purtroppo non è stato così. Anzi, in taluni casi, l'ambiguità o la famosa «doppiezza» togliattiana, s'è complicata e aggravata.

Enzo Bettiza

MENTRE L'AVVIO DEL DIALOGO NUCLEARE CON GLI USA È FISSATO AL 12 MARZO

Cernenko «fuori gioco»? Si parla di successione

Sarebbe ammalato in modo «irreversibile» e il Politburo si appresterebbe a rimpiazzarlo con Gorbacev

MOSCA — Le già precarie condizioni di salute del leader sovietico Cernenko sono ulteriormente peggiorate durante l'ultima settimana ed è possibile che egli sia costretto a rassegnare le dimissioni. Lo affermano due autorevoli quotidiani londinesi, il «Sunday Times» e il «Sunday Express», citando fonti ufficiose di Mosca.

Le avvisaglie di mutamenti al vertice dell'«establishment» sovietico sono venute all'indomani dell'annuncio, diramato contemporaneamente a Mosca e a Washington, che i nuovi negoziati russo-americani per il controllo delle armi spaziali e nucleari inizieranno il 12 marzo a Ginevra. Si tratterà di una trattativa «su tre tavoli» (armi spaziali; euromissili; missili intercontinentali e bombardieri strategici), e le delegazioni saranno capeggiate da Victor Karpov, per l'Urss, e da Max Kampleman, per gli Stati Uniti.

Su queste prospettive di dialogo si allunga l'ombra di un nuovo problema di successione al vertice del Cremlino; secondo il «Sunday Times», la malattia di Cernenko (un enfisema, ora complicato — sembra — da deficienze cardiache) sarebbe ormai «irreversibile», e il Politburo avrebbe già avviato un piano che prevederebbe il passaggio della carica di segretario generale del Pcus al «giovane» (56 anni) Mikhail Gorbacev.

Ma la «vecchia guardia» resta favorita

L'Unione Sovietica è nuovamente paralizzata dalla malattia del suo massimo dirigente? L'assenza di Cernenko, che da un mese non si mostra in pubblico, non può ancora essere considerata come definitiva, ma pone il problema della capacità di governo della gerontocrazia moscovita. Il sistema accumula sulle medesime teste ingrigite le funzioni e gli onori, ma esse non possono più esercitare, in verità, nemmeno i lavori di «routine» o di protocollo necessari al funzionamento del grande Stato. Ne è un significativo esempio la riduzione o sospensione di attività delle istituzioni del mondo socialista.

Il comitato consultivo politico del Patto di Varsavia, l'organo supremo dell'alleanza militare orientale che prima riuniva ogni anno, due volte e più, i capi di partito e di governo dell'Est, è stato costretto una nuova volta ad aggiornare «sine die» la sessione che doveva tenersi a Sofia a metà gennaio.

Va osservato che il Patto di Varsavia non ha più tenuto incontri al vertice dal giugno 1983.

Se pensiamo che le incessanti convocazioni dei dirigenti comunisti a Mosca o altrove rappresentavano un tempo uno dei maggiori strumenti per rinsaldare la disciplina in seno al blocco, il problema è evidente. Tanto più che Cernenko non ha avuto, la scorsa estate, nemmeno gli «incontri di vacanza» che Breznev e Kruscev organizzavano tradizionalmente in Crimea, o in altra regione, con i diversi capi comunisti.

Non è certo che questa situazione debba cambiare molto rapidamente. Innanzi tutto perché Cernenko può ancora durare alcuni mesi, se non alcuni anni. E poi perché l'insistere nelle soluzioni gerontocratiche, con una testardaggine i cui effetti si sono visti appena un anno fa (quando, morto Andropov per ragioni di età e di malattia, lo si è rimpiazzato con un uomo ancora più vecchio e già malato), si può benissimo ripetere al momento della prossima successione. Già lo scorso dicembre il Politburo ha preferito il settuagenario Sokolov a tutti gli altri marescialli per la successione di Ustinov al ministero della difesa. «A fortiori» dovrebbe fare una scelta analoga per il posto, più importante, di segretario generale del partito.

Ora, se l'età costituisce davvero un criterio (e tutto indica che sia così), bisogna osservare che la vecchia guardia, benché decimata, è ancora maggioritaria nel Politburo, con sei settuagenari o ottuagenari (Cernenko, Grichiny, Gromiko, Kunaev, Solomentsev e Tikhonov) su undici membri votanti.

Anche dopo la scomparsa di Cernenko, i quattro «giovani» del gruppo (Gorbacev, Romanov, Aliev e Vorontnikov) non prevarranno fra i dieci restanti, in quanto l'ultimo mebro, Chtcherbitski, di 67 anni, capo del partito in Ucraina da quasi tredici anni, è piuttosto vicino alla vecchia guardia. Bisognerebbe perché le cose andassero diversamente, che i «giovani» fossero molto uniti tra loro e disponessero di solidi appoggi all'esterno del Politburo, il che non è. La rivalità — inevitabile — tra Romanov e Gorbacev rende questo gruppo assai meno omogeneo di quello dei settuagenari.

C'è anche un'altra ragione che potrebbe portare la «nomenklatura» nel suo insieme a preferire una nuova soluzione di transizione per la prossima successione. Fra poco più di un anno si deve tenere il ventisettesimo congresso del partito — il primo dal 1981 — il cui scopo essenziale sarà quello di designare un nuovo comitato centrale e di formare il Politburo e la segreteria. Più di cinquecento persone, tutta l'alta «nomenklatura» sovietica, sono interessate a questa operazione.

Se un «giovane», tipo Gorbacev o Romanov, accedesse al posto supremo nei mesi prossimi, la sua prima preoccupazione sarebbe di preparare l'ingresso del maggior numero possibile di suoi fedelissimi in quella «élite», e di scartarne la vecchia guardia. Il che rimetterebbe in discussione molte situazioni acquisite.

Ci sono dunque buoni motivi perché il cambio al vertice sia rinviato ancora una volta, probabilmente fino al dopo congresso. Naturalmente uno scossone non è escluso: Gorbacev, per esempio, conserva tuttora alcune «chances» in quanto «numero 2» apparente (ma non necessariamente reale) della segreteria del partito; oppure Romanov, gran «patron» del complesso militare e industriale.

Ma la vecchia guardia non è a corto di uomini di transizione, con Grichin, capo del partito a Mosca, il già nominato Chtcherbitski, e Solomentsev, attuale presidente del comitato di controllo del partito. Nessuno di questi è vero, fa parte della segreteria, ma tutti sono al Politburo e hanno alle spalle una lunga esperienza dell'apparato del partito. Potrebbero essere, perciò, sostituti onorevoli, e in ogni caso più rassicuranti, dei troppo rari «giovani» che oggi sembrano meglio piazzati.

Michel Tatu

LA POLEMICA PER DE MICHELIS

Duello di note Pertini - Craxi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ROMA — Tra il Quirinale e Palazzo Chigi è polemica aperta. Ieri, in una nota, la presidenza della Repubblica è ritornata ancora sulla vicenda De Michelis ammettendo l'esistenza di un caso e giudicando irriguardosa la dichiarazione diffusa sabato, dal segretario politico del presidente del consiglio Craxi. Il presidente del consiglio smentendo alcune indiscrezioni giornalistiche negò non solo di aver discusso con il Capo dello Stato della vicenda De Michelis ma anche l'esistenza di «un caso De Michelis». A smentire Craxi però è giunta venerdì una nota del Quirinale.

La risposta di Palazzo Chigi è arrivata sabato in una nota di Gennaro Acquaviva, capo della segreteria del presidente Craxi. Acquaviva rileva che il riserbo di palazzo Chigi era determinato dall'esigenza, ammessa nella nota del Quirinale, di mantenere la massima riservatezza.

Ieri, infine, è giunta molto secca la risposta della presidenza della Repubblica. «In riferimento alla irriguardosa dichiarazione del sig. Acquaviva — si legge nel comunicato — si precisa che la notizia della lettera del Presidente della Repubblica al presidente del consiglio sull'episodio De Michelis/Scalzone è stata data dopo che il presidente Craxi aveva dichiarato — non è mai esistito un caso De Michelis. La riservatezza non esime dal rispetto della verità. Se per Palazzo Chigi il caso De Michelis non è mai esistito, per il Quirinale è esistito ed era giusto che si sapesse».

G.S.

Di male in peggio

Se ieri ci era apparsa brutta, oggi ci appare bruttissima questa tensione esplosa fra la presidenza della Repubblica e la presidenza del Consiglio, cioè il governo, per il caso di De Michelis, il ministro socialista del lavoro incontratosi occasionalmente a Parigi il 5 gennaio scorso con il latitante Oreste Scalzone, condannato in Italia a ventotto anni di carcere per gravi reati di terrorismo.

I fatti sono noti ma è bene riepilogarli per capirli meglio. Quando la notizia dell'incontro di De Michelis con Scalzone viene conosciuta, si diffonde un comprensibile, giustificato stato di stupore e di inquietudine. Si alza una richiesta di chiarimenti tanto diffusa quanto «legittima», come ha riconosciuto lo stesso presidente del Consiglio. Il Capo dello Stato con la sua solita tempestività interpreta il disagio generale scrivendo a Craxi una lettera riservata. In essa egli esprime la sacrosanta convinzione che De Michelis debba dimettersi se non è in grado di fornire spiegazioni convincenti.

Craxi, amareggiato anche per altre tensioni politiche esplose all'improvviso attorno al governo, come la comparsa dei «franchi tiratori» alla Camera contro il decreto legge per la lotta alla fame nel mondo, si affretta ad andare da Pertini e a riferirgli. Sull'incontro di De Michelis con Scalzone il presidente del Consiglio fornisce i chiarimenti — natura occasionale dell'incontro e arbitrarietà di certe ricostruzioni giornalistiche — che avevano già fatto considerare a lui e al vicepresidente del Consiglio, il democristiano Forlani, la possibilità di circoscrivere l'episodio ad uno spiacevole incidente. Pertini considera i chiarimenti sufficienti e condivide la convinzione che il caso si possa ritenere chiuso, almeno sotto il profilo costituzionale e politico da lui sollevato nella lettera.

All'uscita dall'ufficio del Capo dello Stato il presidente del Consiglio si mostra soddisfatto e rasserenato. Ai giornalisti che lo incalzano e gli chiedono notizie, in particolare, sugli sviluppi della vicenda De Michelis il capo del governo risponde che il caso non è «mai» esistito.

Quel «mai» potrebbe apparire di troppo. Così almeno lo considera nelle sue stanze il Capo dello Stato, che si arrabbia e decide di far conoscere la notizia della lettera inviata il giorno prima al presidente del Consiglio. Ma, essendo stata quella una lettera riservata, ed essendo intervenuto il chiarimento sollecitato da Pertini, quel «mai» pronunciato da Craxi sembra in realtà meno arbitrario, più comprensibile, più giustificabile. Non dimentichiamo, fra l'altro, che sul caso De Michelis si è nel frattempo sviluppata una polemica non priva di strumentalizzazioni, non priva cioè di secondi fini, dettata più dal desiderio di criminalizzare l'intero governo, e farlo magari cadere, che dalla volontà di fare luce su un episodio discutibile.

Una volta irritatosi (conosciamo tutti il suo temperamento) e convintosi della opportunità di rivendicare a sé il merito di avere sollevato per la parte che lo riguardava il caso De Michelis, il Capo dello Stato che cosa fa? Diffonde un comunicato alle agenzie e a tutti i giornali? No. Fa sapere la notizia della sua lettera ad un solo quotidiano, «Repubblica», del quale si possono condividere o non le opinioni, ma non si può contestare l'animosità contro il governo; un quotidiano ormai capofila, ancora più dell'«Unità», della lotta politica ed anche morale contro la compagine ministeriale presieduta da Craxi.

Prima di diventare Presidente della Repubblica, Sandro Pertini è stato giornalista e direttore di giornale. Ha pertanto non solo la sensibilità politica ma anche l'esperienza professionale per riconoscere linee e finalità di un qualsiasi foglio di stampa. Egli non può non sapere che, data a «Repubblica», la notizia della sua lettera a Craxi per la vicenda De Michelis può essere usata non per riconoscere al Capo dello Stato il merito di avere sollevato, per quanto lo riguardava, un caso nel frattempo chiuso, ma per smentire il senso di fiducia e di sollievo mostrato dal presidente del Consiglio dopo l'incontro con lui.

Così infatti «Repubblica» dà e utilizza la notizia: per contrapporla alla convinzione ricavata dalle dichiarazioni di Craxi che il caso De Michelis possa considerarsi comunque superato, se non «mai esistito». E sulla scia della notizia della lettera di Pertini diffusa da «Repubblica» le polemiche continuano, particolarmente nella Dc, nella presunzione di avere ancora dalla propria parte, contro De Michelis e il governo, nientemeno che il Capo dello Stato.

Craxi cerca di coprire l'errore del Quirinale continuando a rispettare il carattere riservato della lettera, dicendo cioè ai giornalisti che gli chiedono chiarimenti di non esserne a conoscenza, di non averla mai ricevuta. Per tutta risposta il Presidente della Repubblica fa diffondere un comunicato in cui conferma ufficialmente l'esistenza della missiva, e consente a «Repubblica» e a tutti gli altri giornali, partiti e gruppi ostili al governo di dare a Craxi del bugiardo.

A questo punto scatta la comprensibile reazione del presidente del Consiglio, che fa fare al capo della sua segreteria una puntualizzazione che non può non suonare critica per il Quirinale e per i canali da esso usato con una certa leggerezza, per non dire di più. La replica del Presidente della Repubblica è disarmante nella sua franchezza: disarmante perché nel confermare le circostanze delle sue iniziative e i canali politicamente assai discutibili da lui usati per questa che ha finito per diventare una battaglia contro il capo del governo butta una lunga e inquietante ombra sul Quirinale: un palazzo che dovrebbe essere di armonia, non di discordia.

Francesco Damato

CUMULO DI PROBLEMI PER LA MAGGIORANZA

Al prossimo vertice la sorte del governo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ROMA — Non sarà una riunione facile quella che Craxi terrà, salvo colpi di scena, a metà settimana con i segretari dei partiti della maggioranza. La necessità di un vertice della maggioranza era stata accertata diverso tempo fa, ma negli ultimi giorni altri elementi hanno creato maggiore inquietudine tra le forze politiche.

La ricomparsa dei franchi tiratori, e la vicenda De Michelis sono dei segnali preoccupanti per la stabilità del governo, alla vigilia di una campagna elettorale che inevitabilmente vedrà salire il livello del confronto tra le forze politiche. C'è poi la questione del referendum comunista, e la necessità di trovare una soluzione che eviti questa consultazione.

La vicenda De Michelis ha visto il nascere della polemica tra la presidenza della Repubblica e la presidenza del Consiglio, e nelle forze della maggioranza sono evidenti i timori per questo conflitto destinato a generare confusione. «Il necessario chiarimento sull'incontro tra il ministro del lavoro e il latitante Scalzone — afferma il vicesegretario del Pli Patuelli — si sta trasformando in un caso di confusione e polemica istituzionale che deve essere chiusa perché non giova innanzitutto alla credibilità stessa delle istituzioni».

Dello stesso parere è anche il repubblicano Biasini il quale avverte, inoltre, che questa polemica oltre a non giovare al prestigio delle nostre istituzioni fa passare in secondo piano i problemi veri e gravi del nostro paese come quello della situazione economica.

Intransigente verso il governo e con Craxi è il segretario dell'Msi Almirante che continua a sollecitare le dimissioni di De Michelis.

I socialisti da parte loro, ritengono strumentale l'attacco portato da più parti contro il Psi e il presidente del Consiglio. «Il polverone che si è voluto sollevare contro il Psi e contro il presidente del Consiglio — ha detto il senatore Covatta —, serve a coprire i due veri casi di leggerezza e di irresponsabilità che si sono verificati nella settimana: l'imboscata dei franchi tiratori dc contro il decreto sulla fame nel mondo e l'iniziativa referendaria del Pci per riaccendere l'inflazione e sfasciare definitivamente il movimento sindacale».

I primi a preoccuparsi del referendum sono gli imprenditori. Il presidente della Fiat Gianni Agnelli ritiene inutile recriminare sul referendum mentre auspica un'intesa che consenta di affrontare in modo definitivo il problema della contingenza, eliminando lo scatto trimestrale e differenziando il punto.

Disponibilità a evitare il referendum attraverso una legge viene manifestata da tutti, compresi i comunisti. Il presidente dei deputati comunisti, Napolitano, ha confermato la volontà del Pci di cooperare alla ricerca di una soluzione corretta ed equa per evitare il referendum. Anche il sindacato a maggioranza comunista, la Cgil, dichiara che farà il possibile per evitare questa consultazione.

Giuseppe Sanzotta

DOPO IL VIAGGIO IN CORSO

Forse il Papa andrà a Cuba

CARACAS — Da sabato sera, e fino a domani, Papa Giovanni Paolo II è in Venezuela, prima tappa del suo nuovo giro apostolico nell'America Latina e quarantasettesimo paese da lui visitato fuori dell'Italia in soli sei anni di pontificato.

Proprio a Caracas è rimbalzata, suscitando subito echi favorevoli, un'affermazione di Fidel Castro (riferita dai vescovi americani attualmente in visita a Cuba), secondo cui il leader cubano è pronto a incontrare il Papa, a Cuba stessa o a Roma: si tratta di un auspicio distensivo, che potrebbe trovar attuazione, forse entro un anno, in un nuovo viaggio papale già atteso in Colombia e in altri paesi dell'America Latina.

A Caracas, il Papa ha avuto sabato sera un incontro con i vescovi, in cui ha ribadito gli ammonimenti contro la cosiddetta «teologia della liberazione». «Voi sapete bene — ha detto ai presuli venezuelani — che purtroppo oggi non mancano quelli che, abusando della missione di insegnare che hanno ricevuto dalla Chiesa, annunciando non la verità di Cristo, ma le loro proprie teorie, a volte in contrasto con il magistero della Chiesa; come pure non mancano coloro che deformano il messaggio evangelico, strumentalizzandolo al servizio di ideologie e di strategie politiche, alla ricerca di un'illusoria liberazione terrestre».

Il primo incontro con la folla dei fedeli, Papa Wojtyla l'ha invece avuto ieri mattina, all'inizio di una giornata assai intensa che l'ha successivamente portato, da Caracas, a Maracaibo, l'antico porto dei pirati caraibici, oggi importante centro petrolifero a 900 chilometri dalla capitale.

Nella grande vallata di Montalban, destinata alla futura espansione di Caracas, il Pontefice ha celebrato una «messa per le famiglie» dinanzi a più di un milione di persone. Il Papa ha esortato gli sposi a una procreazione «totalmente responsabile, per giungere a decidere anche il numero dei figli e il loro distanziamento»; in pari tempo ha fatto appello «a lottare contro la piaga del divorzio che rovina le famiglie e incide tanto negativamente sull'educazione dei figli», ma anche contro l'aborto e l'eutanasia, affermando che la costituzione del Venezuela è ben chiara e giusta in proposito».

Qui il divorzio è consentito, ma l'aborto è perseguito penalmente e la costituzione afferma che «la vita è difesa dal concepimento alla morte». Inoltre, in una situazione di preoccupante crescita demografica, le statistiche danno più del 50 per cento di nascite «illegittime», ossia fuori del matrimonio.

Per questo il Pontefice ha fatto appello ai cattolici, con una decisione e una precisione mai usate prima, a programmare non solo «paternità e maternità pienamente responsabili», ma anche a fissare numero e distanza dei figli, avvertendo però subito dopo che bisogna usare metodi approvati dalla Chiesa: perché, ha affermato, «la contraccezione e la sterilizzazione per fini contraccettivi sono sempre gravemente illecite».

Reder: «bufera» a Vienna

Tempestosi contraccolpi del «caso Reder» in Austria. Si delineano spaccature della coalizione governativa tra socialisti e liberali e, se il governo Sinowatz si salverà, non mancheranno di cadere alcune teste.

Scontato è ritenuto il «siluramento» del ministro della difesa, Frischenschlager, che giovedì scorso si era recato a ricevere il criminale nazista all'arrivo in Austria; la caduta del ministro (liberale) potrebbe coinvolgere anche il vicecancelliere e ministro degli esteri Gratz (socialista) che sapeva in anticipo dell'iniziativa del collega e che l'approvava.

Dure reazioni all'atteggiamento del governo austriaco sono venute dal World Jewish Congress, il Congresso mondiale ebraico, apertosi sabato a Vienna nel quarantesimo anniversario della fine degli orrori nei campi di sterminio nazisti. Quanto a Reder, dovrebbe rimanere «internato» fino al 14 luglio, lasciando comunque fra una settimana la caserma di Vienna in cui attualmente si trova.

Il servizio a pagina 9

Domenica molto utile a Udinese e Triestina

Verona nuovamente solo in vetta: è questo il responso della seconda giornata del girone di ritorno in serie A. La squadra di Bagnoli ha battuto seccamente l'Ascoli in casa e s'è sganciata dal condominio con l'Inter grazie alla battuta d'arresto subita da quest'ultima (0-0) ad Avellino. Segue imperterrito il Torino che a fatica ha battuto in casa la cenerentola Cremonese. Pareggia a Como la Roma e siede saldamente al quarto posto.

In coda l'Udinese si è sbarazzata maramaldeggiando all'Olimpico dell'ormai più che inguaiata Lazio e ora la squadra di Vinicio, ormai prossima a ritrovare Zico, sembra aver imboccato la giusta marcia verso posizioni di maggior tranquillità. A centroclassifica un Milan che non riesce a vincere a San Siro, poco più sotto una Fiorentina rinfrancata. Nulla da fare per la Juventus inchiodata al pareggio a Bergamo.

In serie B conferma lo stato di grazia il Pisa che va a vincere nella difficile trasferta di Arezzo, rallenta il Bari bloccato sul pareggio in bianco a Pescara, avanzano imperterrite le inseguitrici tra le quali emerge un Perugia più autoritario che mai: è andato a vincere per tre reti a zero sul non agevole campo del Varese. Il Lecce ha vinto di misura in casa sul Monza, il Catania impietoso ha strapazzato il Cagliari, infine la Triestina, con molta prudenza, ha agguantato il risultato vincente in casa contro un Campobasso mai arrendevole.

Fondo 50 km: argento mondiale a Maurilio De Zolt

SEEFELD — Maurilio De Zolt, 34 anni, di San Pietro di Cadore, è giunto secondo nella 50 chilometri mondiale di fondo, cogliendo per l'Italia uno dei migliori risultati nella storia della specialità.

Servizi nelle pagine sportive.



Triestina-Campobasso 1-0 — Parte il portentoso sinistro di De Falco (al 42' del primo tempo) ed è rete-partita. Con i due punti conquistati ieri la Triestina chiude l'andata a quota 22, ottimo traguardo dopo i difficili mesi autunnali *(Italfoto)*



DALL'INTERNO

IL PRESIDENTE ITALIANO PER 36 ORE NELLA CAPITALE SPAGNOLA

Oggi Pertini a Madrid laureato «ad honorem»

Colloqui con Re Juan Carlos e con il primo ministro Felipe Gonzalez

ROMA — Visita di 36 ore di Sandro Pertini a Madrid, oggi e domani: nella capitale spagnola, dove riceverà dal rettore magnifico dell'università «complutense» la laurea honoris causa in diritto, il presidente sarà ospite a pranzo, al palazzo reale della Moncloa, di Juan Carlos e della regina Sofia, e riceverà domani il primo ministro Felipe Gonzales.

La visita ha carattere privato, ma Juan Carlos ha ugualmente messo a disposizione di Pertini la residenza ufficiale degli ospiti stranieri, il palazzo del Pardo, che fu la residenza del generale Franco.

Nella lista dei laureati «honoris causa» dell'ateneo di Madrid, il nome di Pertini andrà ad aggiungersi ad altri di risonanza mondiale: da quello di Albert Einstein a quelli di sir Alexander Fleming, Ludwig Erhard, Arturo Frondizi e, dal 20 dicembre scorso, dello stesso Juan Carlos.

Secondo quanto si è appreso, il discorso che Pertini, in toga e tocco, pronuncerà all'università di Madrid riprenderà i grandi temi sui quali il presidente italiano insiste da sempre: la pace, i diritti umani, l'aiuto ai paesi in via di sviluppo. A Juan Carlos e Gonzalez, Pertini confermerà l'importanza prioritaria che l'Italia attribuisce all'ingresso della Spagna nella Comunità.

Sabato sera la televisione spagnola, nel suo programma «Informe semanal», ha trasmesso un servizio (con dichiarazioni ed immagini della vita e dei viaggi) su Sandro Pertini.

Da parte sua «Diario 16» pubblica un ampio servizio in cui il corrispondente del giornale da Roma riferisce varie dichiarazioni attribuite allo statista italiano, tra le quali quella che «la prigione è stata la sua cattedra e la sua università» e ricorda di lui — il costante interesse per i giovani, «perché i giovani sono sani, danno speranza».

Infine, a proposito della sua disponibilità ad essere amico di chiunque (Re e papi, pastori e contadini, ecc.) il Presidente della repubblica italiana dice: «Il re di Spagna è mio amico, perché mi piace questo giovane dinamico ed entusiasta, forte e coraggioso. Non che tutti i re siano miei amici, e nemmeno tutti i contadini. Sono miei amici se, conoscendoli, vedo in essi degli uomini, e questa è la base del sentirmi tra eguali».

OGGI E DOMANI I «DIECI» RIUNITI PER UNA DIFFICILE TRATTATIVA

Cee allargata: primo nodo della presidenza italiana

Agricoltura, pesca e affari sociali i punti controversi – Il problema bilancio

BRUXELLES — È un consiglio dei ministri degli esteri piuttosto impegnativo quello che Giulio Andreotti, presidente di turno della Cee, si appresta a presiedere oggi e domani nella capitale belga. La conclusione dei negoziati per l'allargamento alla Spagna e al Portogallo, i problemi del bilancio comunitario per il 1985 che il parlamento di Strasburgo ha respinto in dicembre, l'annosa questione dei programmi integrati mediterranei costituiscono altrettanti nodi sui quali molto difficilmente la presidenza italiana riuscirà a far coagulare in breve tempo un compromesso accettabile per tutti.

Sono l'agricoltura, la pesca e gli affari sociali gli ultimi tre capitoli ancora aperti della lunga trattativa con spagnoli e portoghesi. Il problema si pone adesso in termini diversi rispetto alle sessioni precedenti: definita un minimo di posizione comune dei «Dieci» si tratta adesso di negoziarla con i due paesi candidati, compito non facile né risolvibile nel brevissimo periodo.

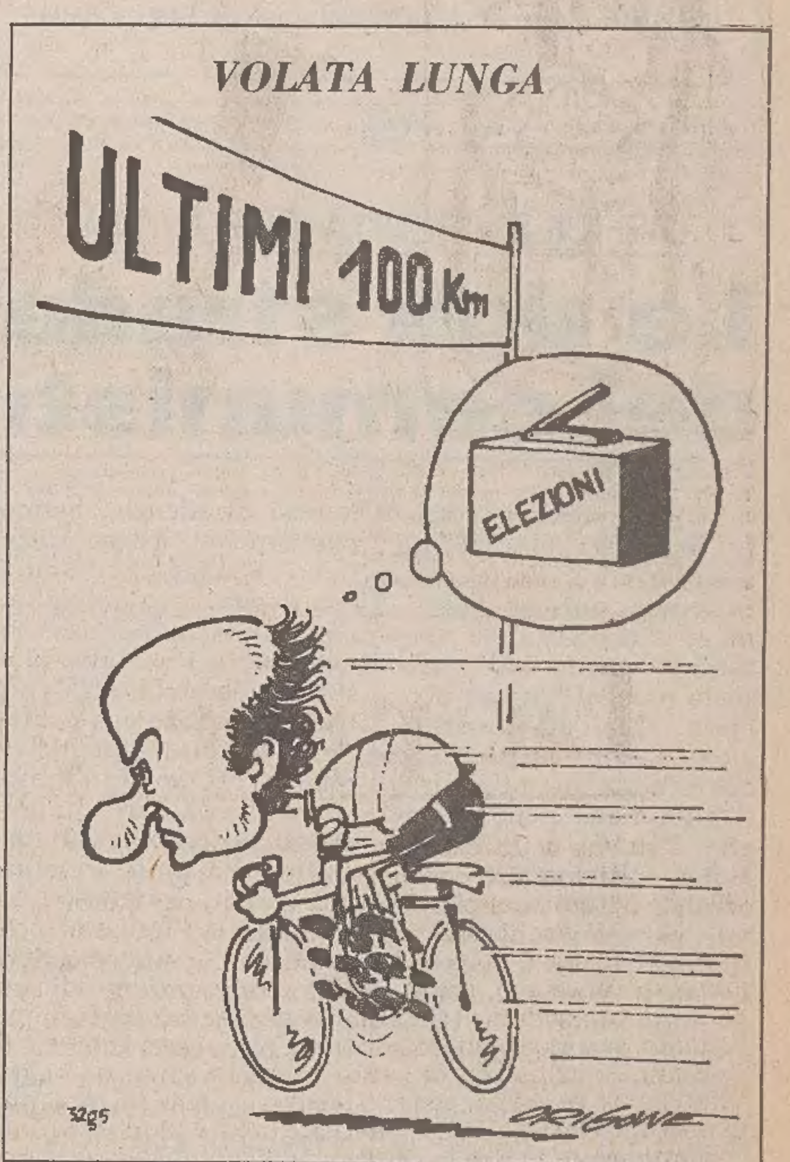
Madrid e Lisbona intendono strappare quante più concessioni possibili su tre dossier ritenuti vitali per la loro partecipazione al club dei Dieci. Le proposte formulate dalla Comunità non sono soddisfacenti e con ogni probabilità nessuna conclusione potrà essere raggiunta nell'imminente riunione.

Tanto più che il nuovo esecutivo comunitario (provocando con questo non poche delusioni), non sembra pronto a riassumere le posizioni dei «Dieci» in un unico documento di compromesso che possa risultare gradito anche alla Spagna e al Portogallo. Legati all'ampliamento sono i programmi integrati mediterranei, il piano che Lorenzo Natali aveva inizialmente immaginato pe preparare i paesi meridionali dell'Europa ai contraccolpi economici della Comunità a 12.

All'interno della commissione esecutiva è emerso un orientamento, secondo il quale verrebbe messa da parte la proposta originaria e il tutto si risolverebbe con lo stanziamento di 1400 miliardi (in luogo dei 9 mila immaginati originariamente), da spendere soprattutto nella Grecia.

Sarebbe la risposta alle richieste che il paese ellenico aveva avanzato nel suo memorandum del 1982, ma si tratterebbe di una risposta assolutamente insufficiente comunque ridimensionata nell'approccio e nella dimensione finanziaria. In compenso, potrebbe far cadere le reticenze residue che Atene mostra rispetto alla questione dell'allargamento. Jacques Delors presidente della commissione Cee, esporrà le idee del suo collegio nella colazione di lavoro di oggi, ma una proposta precisa non esiste ancora.

Infine, i problemi del bilancio. Occorre riavviare una procedura che porti in breve tempo alla definizione di un nuovo documento contabile, dove si tenga conto della principale delle richieste formulate dal Parlamento europeo nella sessione di dicembre, quando, a grandissima maggioranza, gli eurodeputati dissero no al bilancio approvato dal consiglio.



«TUTTOQUOTIDIANO»

Chiesti rinvii a giudizio per Carboni e Pellicani

CAGLIARI — Il rinvio a giudizio del faccendiere Flavio Carboni, per rispondere di bancarotta fraudolenta, è stato chiesto al termine dell'inchiesta sul fallimento della «Sedis», la società editrice del giornale «Tuttoquotidiano» di Cagliari, dal sostituto procuratore della Repubblica del Tribunale di Cagliari, Maria Rosaria Marinelli.

Nella requisitoria il magistrato sollecita il rinvio a giudizio anche dell'ex «braccio destro» di Carboni, Emilio Pellicani (che era l'amministratore delegato della società editrice) e dell'ex direttore responsabile (e membro del consiglio d'amministrazione) Piercarlo Carta.

L'inchiesta a carico del «faccendiere», implicato anche nel «caso Calvi» e nel crack del «Banco Ambrosiano», prese l'avvio nel 1976 dopo il fallimento della «Sedis». L'accusa di bancarotta è scaturita dall'accertamento di un ammanco di 300 milioni di lire.

PER TRE COMPAGNI IN CARCERE (UNO A TRIESTE)

Minacce contro l'Italia dal terrorismo libanese

BEIRUT — Un gruppo armato libanese ha minacciato rappresaglie contro Francia e Italia se non saranno liberati tre libanesi detenuti in questi due paesi. In un comunicato distribuito alla stampa libanese, il gruppo si è presentato come «Frnl» (Fronte di resistenza nazionale libanese), l'organizzazione che rivendica la maggior parte delle azioni contro gli israeliani in Libano. Le tre persone di cui si chiede la scarcerazione sono tuttavia sospettate di appartenere al «Farl» (Frazioni armate rivoluzionarie libanesi) attive soltanto in Europa.

Le «Farl» hanno rivendicato finora sei attentati in Francia e in Italia. Le persone di cui si esige la liberazione sono Josephine Sarkis Abdo, catturata a Roma il 20 dicembre, Abdallah Al Mounzouri, arrestato a Trieste il 6 agosto 1984, e Abdel Qader Saadi detenuto in Francia.

Il comunicato afferma: «Continueremo a trattare Italia e Francia come paesi neutrali nel conflitto che ci oppone a Israele se non prenderanno posizione nel campo nemico e libereranno questi tre partigiani».

Sempre secondo il comunicato, «su informazioni fornite dall'Interpol e dai servizi segreti israeliano, americano, francese e italiano le forze libanesi (milizie cristiane di destra) hanno operato decine di arresti arbitrari nel settore Est di Beirtu (da loro controllato, n.d.r.) tra gli amici e parenti dei tre detenuti».

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	44	33	67	85	2
CAGLIARI	31	89	54	62	27
FIRENZE	56	41	65	9	52
GENOVA	58	62	4	74	72
MILANO	14	16	20	90	7
NAPOLI	16	47	13	62	7
PALERMO	20	23	26	50	15
ROMA	72	74	45	85	65
TORINO	52	8	28	54	51
VENEZIA	5	43	76	62	49

La colonna vincente:
x x x x 1 1 1 2 x 1 x 2

Il Coni servizio Enalotto ha comunicato i dati provvisori del concorso numero 4 di ieri: il montepremi è di 1.271.092.604 lire. Ai punti dodici andranno 25.421.000 lire; ai punti undici 809.000 lire; ai punti dieci 76.000 lire.

■ FAME NEL MONDO — Con 230 milioni di lire raccolti tra i fedeli della diocesi di Palermo sono stati acquistati medicinali, viveri e coperte da distribuire alle popolazioni dell'Etiopia. È partito diretto ad Asmara monsignor Giovanni Giallombardo, presidente della Caritas diocesana di Palermo, che ha portato con sé, oltre ai generi di sussistenza destinati agli abitanti di una decina di città, un messaggio che l'arcivescovo cardinale Salvatore Pappalardo ha rivolto al vescovo di Asmara monsignor Zaccarias.

ECCEZIONALE TRAPIANTO AL SAN CAMILLO DI ROMA

Il dente del figlio le ridona la vista

ROMA — Sarà dimessa fra una ventina di giorni dall'ospedale San Camillo di Roma Paolina Lai, la donna di 61 anni, che ha riacquistato la vista grazie alla sostituzione della cornea di un occhio completamente cieco con una piccola lente trasparente sostenuta da un pezzo di dente donato dal figlio, Salvatore.

È la prima volta al mondo che per una operazione di questo tipo, denominata osteo-odonto-cheratoprotesi, viene usato il dente non dello stesso paziente ma di un consanguineo che a distanza di nove mesi non ha provocato il rigetto. Finora il rigetto si manifestava entro i tre mesi. La signora Paolina, di Sant'Antioco in provincia di Cagliari, aveva perso anche l'altro occhio.

«Dal maggio 1984 — ha dichiarato il prof. Giancarlo Falcinelli, il primario oculista del San Camillo che ha compiuto l'intervento — ho impiantato la piccola lente trasparente saldata con mastice da dentista in una lamina del dente, nei tessuti sottocutanei della palpebra della signora Lai; era necessario per osservare se si manifestavano fenomeni di rigetto, o di infezione del dente o di carie. Poiché tutto procedeva nel modo migliore, il 22 gennaio ho impiantato lente e dente nell'occhio in sostituzione di una cornea completamente compromessa. Quando dopo pochi giorni le bende sono state tolte la signora Paolina ha visto».

Il segreto, ha osservato Giancarlo Falcinelli è nella cura anti-rigetto che è stata messa a punto, basata sulla ciclosporina A, la stessa usata per la piccola «Baby Fae», la bambina américana che ha vissuto per parecchi giorni con il cuore di un babbuino. La ciclosporina che è tossica, è stata usata in dosaggi molto modesti secondo un metodo messo a punto dal prof. Falcinelli in collaborazione con il dott. Giorgio Galterio. Collaboratore nell'intervento chirurgico è stato il dott. Gregorio Barogi. Il trattamento con ciclosporina è stato iniziato il 15 maggio scorso e sospeso più volte.

Il prof. Falcinelli vuole essere molto prudente: «Non possiamo sapere se si verificherà il rigetto nei prossimi anni, ma è certo che è stato superato abbondantemente il limite al quale finora il rigetto si è sempre manifestato. Ho già molti altri pazienti in lista di attesa per questo intervento, ma voglio aspettare ancora i risultati».

Per non suscitare inutili speranze il prof. Falcinelli precisa che «non possonó essere sottoposti all'osteo-odonto-cheratoprotesi coloro che hanno non funzionanti le parti nobili dell'occhio cioè la retina e il nervo ottico». La cornea rappresenta infatti solo l'obbiettivo che raccoglie le immagini, ma dietro devono essere ancora vitali la retina che funziona da pellicola e fissa le immagini e il nervo ottico che le trasferisce al cervello.

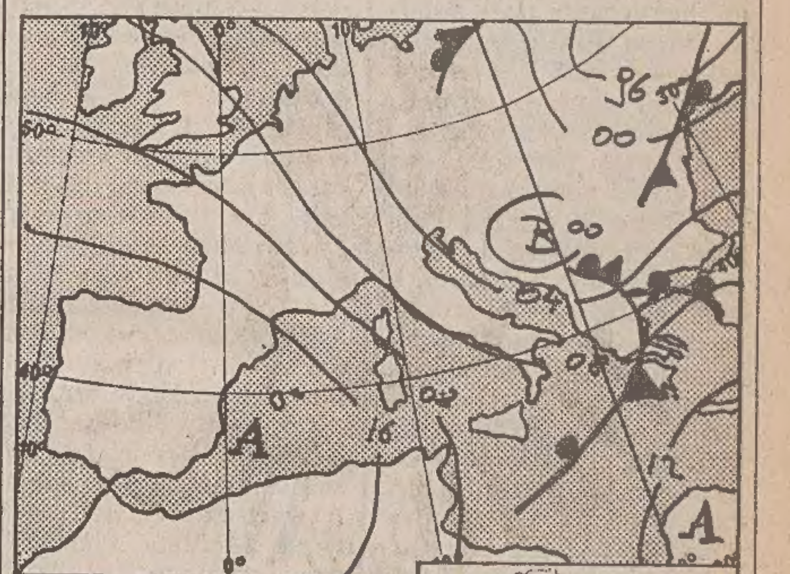
Il prof. Falcinelli precisa anche la osteo-odonto-cheratoprotesi è stata inventata dal prof. Benedetto Strampelli 30 anni fa e che lui stesso la pratica almeno da 15 anni utilizzando denti dello stesso paziente. I guai incominciano quando il paziente, come nel caso della signora Paolina, non ha denti o quando non ha i denti «giusti». Possono infatti essere usati solo canini, incisivi e il primo premolare, cioè i denti monocuspidati, dotati di una sola radice.

Ancora la osteo-odonto-cheratoprotesi è l'unico intervento possibile al posto del trapianto di cornea quando questa è troppo malandata. Il dente viene preferito perché la piccola lente da inserire nell'occhio ha bisogno di un supporto resistente e vitale e la lamina di un dente ha queste caratteristiche, superiori ai materiali acrilici che a volte vengono usati.

Il prof. Falcinelli vuole infine chiarire perché ha diffuso la notizia di questo intervento sia pure eccezionale: «Per smentire — ha detto — tutte quelle notizie di stampa secondo le quali la osteo-odonto-cheratoprotesi può essere fatta solo all'estero provocando inutili e costosi pellegrinaggi negli altri paesi mentre in Italia si fa regolarmente da anni, questo intervento e anche molti altri più semplici della chirurgia oculare e generale per i quali si va inutilmente all'estero», ha concluso Giancarlo Falcinelli.

■ INCENDIO — Un violento incendio si è sviluppato la notte scorsa nel deposito di pneumatici di Ivan Zucchi, posto nella frazione Casalecchio di Rimini. Il fuoco si è propagato, per cause non accertate, verso le tre accompagnato da uno scoppio. Nonostante l'intervento dei vigili del fuoco è andato distrutto un capannone di 1500 metri quadrati per un danno di 600 milioni.

Il tempo che farà



Situazione: la perturbazione presente sul Mediterraneo centrale si sposta verso Levante. Al suo seguito vanno instaurandosi condizioni di variabilità.

Tempo previsto: sulle regioni Sud-Orientali nuvoloso con piogge e qualche isolato rovescio. Su tutte le altre regioni condizioni di variabilità con tendenza ad aumento della nuvolosità su quelle settentrionali. Locali nevicate potranno aversi sulla pianura padana occidentale. Dopo il tramonto attenuazione dei fenomeni e della nuvolosità sul settore Nord-Occidentale, e formazione di nebbia sulla pianura padana.

Temperatura: senza variazioni apprezzabili.

Venti: deboli o moderati settentrionali con residui rinforzi sulla Puglia.

Mari: generalmente mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 6, 8; Bolzano −5, 8; Verona 0, 3; Venezia 2, 6; Milano −2, 0; Torino −7, 6; Cuneo −3, 9; Genova 4, 12; Bologna 1, 5; Firenze 7, 15; Pisa 5, 14; Falconara 5, 13; Perugia 6, 8; Pescara 8, 13; L'Aquila 2, 8; Roma Urbe 10, 12; Roma Fiumicino 10, 15; Campobasso 5, 8; Bari 2, 11; Napoli 10, 12; Potenza 3, 7; S. Maria di Leuca 11, 14; Reggio Calabria 8, 16; Messina 11, 15; Palermo 11, 14; Catania 6,16; Alghero 10, 14; Cagliari 8, 14.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam s. −4, 3; Atene n. 9, 18; Beirut n. 9, 16; Belgrado n. 4, 9; Berlino n. −4, −1; Bruxelles n. −2, 5; Buenos Aires p. 17, 23; Copenaghen s. −6, −1; Francoforte s. 0, 7; Ginevra p. 0, 4; Helsinki s. −27, −21; Lima s. 20, 26; Lisbona s. 9, 14; Londra n. −1, 6; Los Angeles n. 12, 11; Madrid s. 4, 11; Città del Messico s. 9, 25; Miami n. 16, 20; Montevideo neve −15, −6; Mosca neve −18, −3; Nuova Delhi s. 9, 17; New York n. −3, −1; Oslo n. −18, −12; Pechino s. −11, 0; Rio de Janeiro p. 19, 26; San Francisco s. 8, 14; Santiago s. 12, 30; San Paolo n. 16, 20; Seul neve −3, 2; Singapore s. 25, 32; Stoccolma s. −17, −12; Sydney s. 17, 27; Tel Aviv n. 12, 20; Tokyo n. −1, 5; Toronto p. −15, −7; Vienna n. −3, 2; Varsavia n. 0, 2.

COLPITO CON UN PUNTERUOLO E SOFFOCATO

Anziano affittacamere ucciso nella capitale

ROMA — Un anziano affittacamere, Mario Beato di 70 anni di Roma, è stato trovato ucciso soffocato da un cuscino sul letto della sua abitazione in via della Pace nel centro di Roma. Secondo una prima ricostruzione sembra che l'affittacamere sia stato rapinato da due giovani che sono riusciti a fuggire.

L'allarme è stato dato al 113 da un inquilino del palazzo di via della Pace il quale aveva sentito provenire lamenti dal pianerottolo dove è sito l'appartamento di Beato, che esercitava abusivamente. Gli agenti del primo distretto di polizia arrivati poco dopo hanno trovato dapprima un cliente della pensione, un giovane cittadino messicano identificato per Peter Robinson di 27 anni e quindi il corpo senza vita di Mario Beato.

Ricerche dei due presunti responsabili sono state diramate a tutte le auto della polizia e dei carabinieri in servizio nella zona. Si tratta di due giovani, uno alto un metro e sessanta, di capelli scuri, con un giubbotto marrone, l'altro altro un metro e ottanta di nome Fabio che sarebbe stato ferito sotto l'occhio sinistro nel corso di una zuffa che avrebbe preceduto il delitto.

Non si sa ancora cosa i due giovani abbiano portato via dall'appartamento. Due settimane fa nella stessa zona fu compiuto un delitto analogo a questo e la vittima fu uno steward dell'Alitalia.

La vittima, un omosessuale con numerosi precedenti penali per furto, è stata colpita dai due aggressori con un punteruolo e ferita all'orecchio sinistro e alla regione scapolare sinistra.

La morte dovrebbe essere sopraggiunta, secondo un primo esame esterno sul cadavere, per soffocamento: i due giovani, constatato che i tre colpi di punteruolo non avevano raggiunto punti vitali e che l'anziano affittacamere era ancora in grado di reagire, gli hanno premuto sul viso un cuscino sino a ucciderlo.

Successivamente i due giovani hanno messo a soqquadro la stanza, hanno aperto una cassaforte a muro dove Mario Beato custodiva denaro e preziosi e sono fuggiti con il bottino. L'unica persona presente nell'appartamento al momento dell'aggressione e del delitto è stata, come detto, Peter Robinson, cliente della pensione.

Peter Robinson ha raccontato ai funzionari della squadra mobile di essere stato affrontato da due giovani mentre si accingeva a entrare nella sua camera e costretto a indicare la stanza dove riposava Mario Beato.

Prima che i due assassini facessero irruzione nella stanza della vittima, Peter Robinson è stato legato, imbavagliato e chiuso dentro uno sgabuzzino: è stato lo stesso cittadino messicano a liberarsi e a dare l'allarme alcuni minuti dopo la fuga dei due giovani.

L'assemblea di «Psichiatria democratica»

ANCONA — I problemi organizzativi e la frequente mancata applicazione della legge 180, sono stati i temi al centro della quarta assemblea nazionale di «Psichiatria democratica», conclusasi a Portonovo di Ancona.

Nella mozione conclusiva, si afferma tra l'altro che in tutte le regioni italiane dovranno sorgere coordinamenti dell'associazione e si invitano tutti gli aderenti ad un maggiore impegno nei comitati per la difesa della legge 180, il provvedimento che ha soppresso i manicomi.

Al termine dei lavori è stato riconfermato nella carica di coordinatore nazionale fino alla scadenza contrattuale, Agostino Pirella. A Vincenzo Sarli, Tommaso Lo Savio e Rocco Canosa è stato invece affidato il compito di organizzare la fase preparatoria del congresso.

■ DROGA — Un teramano di 26 anni, Guerrino di Berardo, trovato in possesso di quattro chili e 390 grammi di hashish, è stato arrestato dalla guardia di finanza al valico ferroviario della frontiera di Ventimiglia (Imperia).

Agente trovato morto a Roma

ROMA — Un agente di polizia, autista dell'ufficio di gabinetto della questura di Roma, è stato trovato morto in una località di campagna sulla via Ostiense. L'agente giaceva a terra sotto lo sportello di guida della sua auto di servizio. Si chiamava Antonio Coniglio, di 46 anni, e aveva accompagnato poco prima un funzionario a casa nella stessa zona. Cosa sia avvenuto successivamente ancora non è stato chiarito.

Secondo un medico legale l'agente non avrebbe tracce visibili di violenza e potrebbe essere rimasto vittima di un malore. L'auto vicino alla quale l'agente è stato trovato, una «Fiat Ritmo» (aveva l'apparato radio aperto ed è stata trovata a posto in ogni sua parte), era ferma lungo un viottolo con divieto di accesso in via della Molinella vicino alla via Ostiense in località Mezzocamino.

Sul posto per le indagini si sono recati un magistrato, funzionari della squadra mobile e della Digos.

Il corpo dell'agente è stato trovato da un pastore che rientrava nel suo casolare. Accanto ad Antonio Coniglio è stata trovata una tanica di benzina, contenente circa dieci litri, e due tubi di caucciù.

Una delle ipotesi fatta dagli inquirenti che tuttavia attendono il riscontro dell'esame autoptico, è quella relativa alla morte da soffocamento sopraggiunta a causa delle esalazioni liberate dalla benzina stessa.

Da rilevare, però, che il medico legale che ha fatto una ricognizione esterna sul cadavere ha escluso la possibilità che l'inalazione da benzina possa causare il decesso di una persona, a patto che questa non avesse disturbi cardiaci e polmonari.

In tale ottica sarà l'autopsia a dare, oggi, il responso definitivo, fermo restando il fatto che sul corpo di Antonio Coniglio non è stato riscontrato alcun segno di violenza.

CAUTO OTTIMISMO DEL SOTTOSEGRETARIO COSTA

«Tante famiglie imparano a difendersi dalla droga»

ROMA — «Non vorrei eccedere in ottimismo ma ritengo di poter dire, con meditata ragionevolezza, che il 1984 è stato l'anno nero per la droga in Italia e che la situazione comincia a delinearsi in termini sempre assai difficili ma con prospettive meno drammatiche».

Lo ha detto il sottosegretario all'interno on. Raffaele Costa, presiedendo nella prefettura di Perugia un vertice anti-droga cui hanno preso parte magistrati, esponenti delle forze dell'ordine, operatiri sanitari, rappresentanti del mondo scolastico e delle comunità terapeutiche.

Costa ha fatto un quadro della situazione dicendo: «Il governo, il Parlamento, le forze politiche, i sindacati, la Chiesa, i mezzi di informazione hanno svolto, nel 1984, una grande opera di sensibilizzazione coinvolgendo nella lotta contro la droga milioni di famiglie che oggi conoscono meglio il problema e che stanno imparando a difendersene».

«Mentre i ministri competenti sviluppano un'opera di coordinamento delle forze repressive e il potenziamento nell'attività sanitaria — ha proseguito l'on. Costa — si nota uno sforzo rilevante per quanto riguarda l'assistenza e il ricupero da parte delle amministrazioni locali.

Il Parlamento sta accelerando l'esame delle proposte di legge di modifica delle norme sugli stupefacenti: se non si verificheranno intoppi nel corso del 1985 si potranno quindi spendere, soprattutto in favore delle comunità terapeutiche, i fondi stanziati dalla finanziaria.

Dinanzi all'offensiva dello Stato gli spacciatori e i trafficanti non appaiono remissivi: il rapporto della commissione antinarcotici dell'Onu pubblicato in questi giorni conferma una forte capacità delle organizzazioni criminali di reagire ai colpi loro assestati dai governi e dalle forze di polizia: si cambiano i tipi di colture, si cercano nuovi mercati, si trovano nuovi canali di penetrazione.

«Mai come oggi — ha concluso Costa — appare importante uno sforzo unitario di tutti gli stati per rendere operative strategie omogenee e coordinate: solo così alla fine del 1985 potremo contare meno giovani iniziati alla droga, meno morti per droga, un maggior numero di tossicodipendenti ricuperati».

CON LA REPLICA DEL PRESIDENTE ROSATI

Chiuso in tono unitario il congresso delle Acli

ROMA — Dopo un avvio un po' «faticoso» causato dal protrarsi delle discussioni interne sulle tesi e sulle proposte di modifica allo statuto, proseguite fino a tarda notte, il sedicesimo congresso nazionale delle Acli si è concluso con la replica del presidente Rosati.

«Il congresso è stato unanime nel sottolineare — ha eletto Rosati — non tanto l'approdo tranquillo al porto di diplomazie ecclesiastiche, quanto un ritrovato equilibrio di collocazione ecclesiale delle Acli, punto di partenza per porsi traguardi più ambiziosi».

Quanto al problema del referendum, Rosati ha affermato che «non basta prendersela con la Corte costituzionale perché non ha tolto le castagne dal fuoco. Le Acli chiedono che tutti i soggetti interessati a prendere una decisione che blocchi l'effettuazione della prova referendaria, assumano, se sono sinceri, la propria parte di responsabilità. Chi ha inquinato le acque deve purificarle. La cultura classica dell'on. Natta — ha proseguito Rosati — non avrà difficoltà a recepire il messaggio».

Quanto alla pace «non possiamo che ribadire — ha proseguito Rosati — le nostre posizioni per uno stop immediato e totale di tutti gli armamenti oggetto della trattativa di Ginevra. Non è il numero dei morti ma la qualità dei gesti politici e militari a determinare la nostra condanna».

Quanto, infine, al tema della democrazia e del rapporto tra partiti e forze sociali, Rosati ha detto che «il punto oggi è quello di cogliere le spinte nuove della società civile, trasformandole nella direzione di una "costituente sociale" che si riferisca a una costituzione non scritta.

Eletti a Torino sindaco e giunta

TORINO — Il socialista Giorgio Cardetti è il nuovo sindaco di Torino. Lo ha eletto il consiglio comunale del capoluogo piemontese convocato in seduta straordinaria per prendere atto delle dimissioni della giunta monocolore comunista presieduta da Novelli. Cardetti ha ottenuto 43 voti (78 i presenti e i votanti): quelli di Psi, Pri, Pli, Dc e Psdi, i partiti della maggioranza governativa a Palazzo Chigi. L'assemblea ha successivamente proceduto all'elezione della nuova giunta e dei 18 assessori (14 effettivi e 4 supplenti).

Il nuovo esecutivo dell'amministrazione comunale subalpina è un tripartito, Psi-Pri-Pli, appoggiato dall'esterno da democristiani e socialdemocratici. La maggioranza può contare complessivamente su 43 voti (20 Dc, 12 Psi, 5 Pli, 3 Pri, 3 Psdi) su 80 consiglieri (33 i comunisti e 4 i missini, ora all'opposizione).

IL PICCOLO
fondato nel 1881
ALBERTO MARCOLIN
Direttore responsabile
Organizzazione Tipografica Editoriale S.p.A.
Via S. Pellico, 8 - Trieste
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
FIEG
CERTIFICATO N. 726 DEL 6.12.1984

SECONDA RISTAMPA
ANTONIO BERTIN e ANTONIO VITALE
LA LUCE PESANTE
CARLO RUBBIA, CRONACA DI UN NOBEL


Distribuito dalle Messaggerie Italiane

FRA TRADIZIONE E STORIA

San Bernardo e la montagna

«Sul finire dell'XI secolo un giovane diacono passava di parrocchia in parrocchia predicando nelle valli e nelle montagne valdostane e creando prodigi». Così A. Henry nella sua «Storia della val d'Aosta» vede Bernardo, il futuro patrono degli alpinisti, mentre opera instancabile e conosce le lunghe marce estenuanti, le notti nei ricoveri di fortuna, la lotta contro le intemperie.

Non più il nobile, nato (secondo la tradizione) nel castello di Menthon sul lago di Annecye e destinato al matrimonio, ma l'uomo di Dio che, alla vigilia delle nozze, fugge per raggiungere il Capitolo di Aosta spinto da un'irresistibile vocazione.

Testimonianza storica delle sue peregrinazioni è l'incontro a Pavia nel 1081 con Enrico IV e il suo vano tentativo di distoglierlo dal proposito di combattere papa Gregorio VII e di assalire Roma. Quando l'imperatore dovette ricredersi era troppo tardi.



Ma Bernardo mira più in alto. Su, oltre le foreste e le baite, tanti uomini muoiono vittime della montagna. Egli stesso esperimenta quel pericolo salendo dal col Fenêtre al monte di Giove, quando si perde nella vastità impressionante cinta di colossi, accecato da fitta nebbia e turbini di nevischio. E' lo spavento dell'uomo, solo in un mondo biblico plasmato da catastrofi primordiali, in balìa di forze naturali incontrollabili.

Forse tutto questo aveva sentito Bernardo quando di quell'irrazionalità pietrificata aveva fatto un tempio, e del fratello in pericolo la sua missione.

Ma chi osava in quei secoli remoti affrontare un percorso popolato solo da piramidi ciclopiche e spaccato da gole profonde? Monete celtiche e romane, tavolette votive, statuette, oggi al museo del Valico del Gran San Bernardo, attestano la frequenza dei passaggi. E' da qui che nel IV secolo a.C. i Galli di Brenno si lanciano sull'Italia. Dopo la conquista, iniziata nel 20 a.C., Roma ci manda le sue legioni e sul passo innalza un tempio a Giove, che aggiunge così ai propri titoli quello di «Pennino» (dal celtico «Penn», termine attribuito alle sommità).

Per più di 400 anni il monte di Giove resterà una delle principali arterie dell'impero e ne seguirà i destini. In seguito lo valicheranno i re Franchi, anche Carlomagno (tornando dall'incoronazione a Milano, nel 774) e molti papi fra cui Stefano II, nel 753, e Leone X, nel 1049.

Non di questi «pellegrini» si preoccupa Bernardo, ma dei viandanti costretti a servirsi del passaggio infido per far ritorno alle loro case, nella costante minaccia di quella caotica instabilità. Le invasioni barbariche avevano causato la rovina dei fabbricati sul monte. Da allora la strada era diventata pericolosa: chiunque vi passasse doveva pagare una grossa taglia.

Nel 972, Maiolo, abate di Cluny, viene sequestrato a Orsières e liberato solo a prezzo di un forte riscatto. Nell'XI secolo bande di saraceni assieme ai briganti locali assaltano le carovane in transito.

L'audace arcidiacono è deciso a ridare sicurezza alle grandi vie di comunicazione. Dopo aver spaventato i banditi con processioni e anatemi, li annienta organizzando spedizioni punitive, aiutato dai valligiani che gridano al miracolo. Poi si fa costruttore. Ma l'impresa non è facile. Il percorso è lungo, ripido, irto di roccioni, attraversato da acque di disgelo e innevato per quasi nove mesi all'anno.

Bisogna trovare operai disposti a lavorare in quelle condizioni, organizzare i trasporti, sistemare forni da calce. E soprattutto, procurarsi i fondi. Scrive Blondel in «L'ospizio del Gran San Bernardo»: «L'arcidiacono si sistemò in una casa semplice con celle per i monaci che venne completata solo un secolo dopo, con un robusto fabbricato quadrangolare dalle mura spesse».

Conferma questa tradizione la «Carta» del 1149 che dice: «Ecclesia sancti Bernardi in monte Jovis sita est». Un'altra ne sorgerà sul «Colonne Joux», il piccolo San Bernardo.

Forse fin da allora compaiono i famosi cani segnalati ufficialmente all'Ospizio nel 1650, in un quadro attribuito a Salvator Rosa, per alcuni di antica origine asiatica, per altri incrocio di razze della zona con alani terranova o danesi. Oggi vivono ancora nella cittadella agostiniana, forse solo in mostra: immensi, pacifici ma stranamente assenti, rassegnati al riposo forzato e quasi memori del tempo in cui «uno o più cani ammaestrati accompagnavano il "marronier" (servo)», come scrive de Saussurre nel suo «Voyage dans les Alpes» (1786).

Nel 1800 il canonico Murith affermava che «la loro utilità consiste nel riconoscere anche a una certa profondità le tracce della strada e la presenza dei viaggiatori, nel dirigere i passi incerti della guida aprendo col loro peso una pista nella neve». Mai però — informa il museo — portavano soccorso da soli né reggevano botticelle al collo.

Nel «Livre des voyageurs» del 16 luglio 1956 si legge: «Ho compiuto un pellegrinaggio all'Ospizio per ringraziare i canonici ed i bravi cani di avermi salvato. Avevo 12 anni quando, tornando dalla Lorena dove facevo lo spazzacamino, presso Bordon mi prese la tormenta.

«Alla "Combe des morts" scivolai in una buca e mi addormentai. Fu Barry a salvarmi dopo avermi svegliato leccandomi». Barry ha meritato un monumento per i quaranta salvataggi compiuti in dieci anni.

Bernardo, colui che Pio XI chiamò «eroe delle Alpi», non ha mai fatto una scalata. In compenso, i frati dell'Ospizio seguono un corso di sci e roccia che li rende provetti alpinisti, pronti in qualsiasi momento a «gettare la tonaca» per correre a salvare chi è in pericolo, anche a rischio della vita, proprio come accadde talvolta ai loro predecessori.

Nel Registro dei morti del 1874 si legge infatti: «Cinque religiosi e due servi andati a mettere dei pali indicatori e a incontrare ventitré operai, al ritorno vengono sepolti da una valanga. Due religiosi perdono la vita».

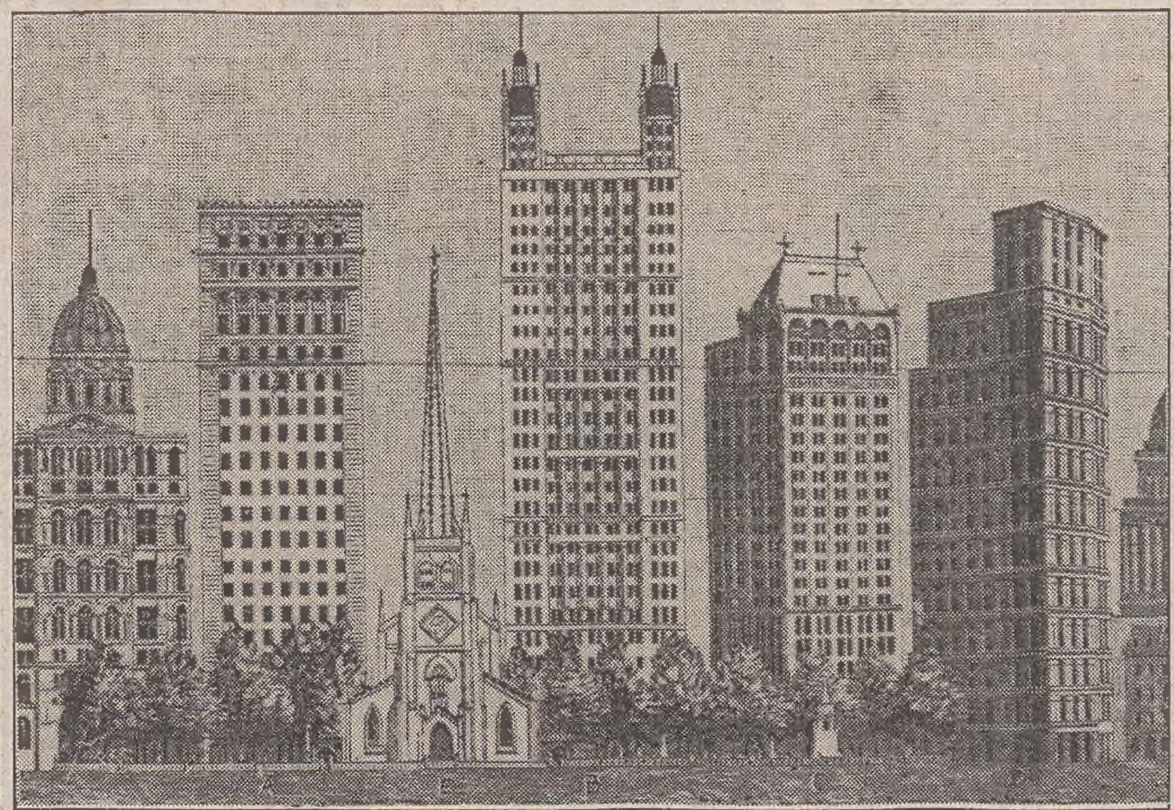
Bernardo benedicente, alto sulla sua colonna nello sfondo delle montagne, è rimasto in Italia. Ai suoi piedi, il posto di frontiera, l'albergo, il negozio. In Svizzera, oltre il laghetto, protetti da due monti, l'Ospizio e la Casa d'ospitalità, un tratto breve che i turisti compiono a piedi, quasi un minipellegrinaggio al luogo che fin dall'epoca celtica è stato sede di culto e di preghiera.

Teresa Petracco

Bancarelle e antiquari: un libro, una curiosità

Novità dall'Ottocento

Una raccolta di fascicoli densa di spigolature su cose oggi incredibili: oggetti curiosi e invenzioni balzane



Capita, visitando palazzi e magioni storiche, di notare dietro le reticelle delle antine di vecchi armadioni/biblioteca sfilate di decine e decine di imponenti volumi in foglio, magari sontuosamente rilegati in pergamena (ad esempio al pianterreno di Palazzo Strozzi, nella sala maggiore del Gabinetto Vieusseux). Ci si avvicina — naturalmente chi ha cuore da bibliofilo — con curiosità e magari un velo di emozione: quali saranno tanti e così splendidi, monumentali volumi? Edizioni cinquecentesche? Codici ancora più antichi? Collezioni di classici mai immaginate prima?

Invece, il più delle volte (per non dire sempre), i titoli impressi su così solenni tomi, magari in oro zecchino, si rivelano solo come raccolte di annate di ebdomadari, di settimanali, quindicinali, mensili: riviste, insomma, e periodici più o meno vecchi. Annate di «Punch» o dell'«Illustrazione italiana» (fondata dal triestino Emilio Treves, 1834/Milano 1916, sull'esempio dei mensili, editi dalla sezione Letteraria e artistica del Lloyd, «Letture di Famiglia» e «Familienbuch») o magari del vecchio «Omnibus» di Leo Longanesi (Bagnacavallo, Ravenna, 1905/Milano, 1957) o dell'«Espresso» formato gigante come lo ideò Arrigo Benedetti (Lucca, 1910/Roma, 1976).

Va ricordato, ad ogni modo, che raccolte di giornali e riviste, completi, spuntano valori piuttosto alti: ho visto offrire tutti i numeri dell'«Uomo qualunque» di Guglielmo Giannini (Pozzuoli, 1891/Roma, 1960) per un paio di milioni.

Pure nei ripiani bassi della biblioteca che va componendo questa rubrica possiamo tirar fuori qualche volumone che solo è una rivista o un «magazine» (il termine anglosassone lo usò Silvio Benco giovane, parlando dei giornali illustrati) rilegato. La lenza del bibliofilo (fu Marino Parenti a chiamare la ricerca dei vecchi libri «pesca reale») questa settimana tira su, tra il caos di libri e cartacce che minaccia ora per ora di far crollare il pavimento delle mia stanza, un volume scompagnato del peso di circa tre chili.

Si tratta di un'annata orfanella del quindicinale «Natura ed Arte», edito da Vallardi, nel 1896/'97, della «Rassegna quindicinale illustrata — italiana e straniera — di scienza, lettere ed arte» come recita il frontespizio. Nella pagina di guardia il prezzo dell'abbonamento annuale: 20 lire, una lira un numero (in anni in cui Vittorio Emanuele era ancora principe ereditario e la carta faceva aggio sull'oro).

Nella stessa pagina c'è l'imponente elenco dei collaboratori: Carducci, Deledda, De Amicis, Panzacchi, ecc. Non mancano un paio di firme giuliane, legate al mondo giornalistico milanese. C'è la poetessa Nella Doria Cambon (scomparsa il 10 aprile 1948: l'«archivio» dell'amico professor Secoli non ha altri dati, e l'antologia «Scrittori Giuliani» di D. D'Orazio e G. Sambo, Trieste 1935, non reca — per cavalleria — i dati anagrafici delle scrittrici).

Appaiono anche lo scrittore e patriota Paolo Tedeschi (nato a Trieste nel 1826 e morto nel 1911, fu insegnante di Ada Negri che lo considerò il suo unico e «grande maestro»); il poeta Riccardo Pitteri (nato a Trieste nel 1853 e spentosi esule a Roma nel 1915); la poetessa Elda Giannelli (il citato schedario reca solo la data di morte, ma dubbia: 1921 o 1929); il giornalista e politico Leone Fortis (Trieste 1824 per Baccio Ziliotto e la sua «Storia letteraria di Trieste e dell'Istria», Trieste, 1924; ma 1827 per la «Piccola enciclopedia giuliana e dalmata» di S. Cella, Gorizia, 1962, scomparso nel 1898); e infine la scrittrice Haydée (Ida Finzi, 1867/1946).

Sei scrittori triestini in un'epoca nella quale la città sembra tutta presa dai traffici (in ogni modo il Porto franco è cessato dal primo luglio 1891 a favore del certamente restrittivo Punto franco).

«Natura ed Arte» è attenta alle vicende triestine. C'è l'eco delle elezioni del '97 vinte dal partito irredentista, o meglio liberale, in tutte e quattro le curie o circoscrizioni; anche se per una svista tipografica Attilio Hortis viene retrocesso da «insigne storiografo» a «stenografo».

Vi si trovano la recensione di sei racconti raccolti in volume del romanziere triestino Alberto Boccardi e intitolati «Alla luce del vero» (Milano, Hoepli, 1896) e un articolo di P. Tedeschi su «P. Besenghi degli Ughi, poeta e soldato in Grecia». Memori ancora delle festività, sarebbe il caso di citare il brano che Riccardo Pitteri dedica all'«Anno nuovo»: «Strana illusione questa dell'anno vecchio che muore e dell'anno vecchio che nasce...».

Ma credo che la vera curiosità di questo volumaccio in 4° (mm 287x196), legatura cartone e tela, pagine 1046 (secondo il buon uso ottocentesco, quando nulla si buttava, i fascicoli sono numerati in ordine progressivo), valore (dato che è scompagnato) non più di 40/50 mila lire, è data dalla rubrica «Miscellanea» che chiude ogni fascicolo.

E' una vera miniera di spigolature strane e oggi per noi posteri divertenti e quasi incredibili nel loro candore ottocentesco. Si va dalla «bicicletta a pedalaggio orizzontale» con la quale si viaggia in bicicletta coricati (!), al nuovissimo tranvai o — come vuole la grafia antiquata — «tramways» a gas che raggiunge i 16 chilometri all'ora.

E via via compaiono un piccolo automa giocattolo a molle che disegna da solo; il primo «fiacre automobile», il nonno degli attuali taxi, che non «sfigura al confronto con i "fiacres" a cavalli»; la «perforatrice perfezionata» che unendo un trapano a una sega circolare sfonda le pareti delle più munite cassaforti; il «cavatappi perfetto» e la «bicicletta militare portatile Borselli»; il cannone semovente disegnato dal conte Albini, che avendo un motore ausiliario permette di risparmiare i cavalli sotto il fuoco nemico (cessato il pericolo i cavalli riprenderanno il proprio posto).

Sfilano nella loro «mostruosa altezza» le nuove costruzioni di New York, più alte della guglia della chiesa di Saint Patrick, dato che il suolo di Broadway vale «l'inverosimile somma di novemila franchi il metro quadrato». Chiudiamo — ma la tentazione al saccheggio è forte — con «l'utilissima trombetta d'avviso per i ciclisti»: «Ecco una piccola tromba musicale che funziona facilmente, che è leggera, che può stare senza dar noia, in tasca e che produce un suono abbastanza forte per essere inteso di lontano dai passanti; costoro sono avvisati ad una distanza conveniente del passaggio della bicicletta. Mutando la tensione del "cautciù", come se si suonasse un flauto si ottengono modulazioni diverse».

Sergio Brossi

Sopra, un «prospetto» delle case di New York.

La rassegna dei libri

Amore e pietre: sei racconti

Nada Orsini Deganutti: «Amore e pietre» - Vincenzo Lo Faro editore, pagg. 64, lire 6000.

Con una nuova pubblicazione intitolata «Amore e pietre», la triestina Nada Orsini Deganutti attinge una volta ancora a quella che sembra la vena più feconda della sua ispirazione, e cioè il racconto succinto, la prosa raccolta nell'arco di poche pagine, la brevità della narrazione pregna tuttavia di una tensione emotivo/psicologica che la rende vivida di accenti, scopertamente rivolta a cogliere il significato più intimo e succoso di una vicenda, di una condizione esistenziale o di un particolare momento spirituale.

Sei sono i racconti di «Amore e pietre» (Vincenzo Lo Faro, Roma, pagg. 64, lire 6000), e per ciascuno una storia, un paesaggio, una donna e un uomo che si scontrano, si amano, si specchiano in un gioco di sentimenti nutrito e sofferto dalla lievità di fuggevoli attimi: l'insospettato turbamento dei sensi, l'improvviso rodere della gelosia, uno smarrito e ancora incofessato desiderio...

Scritti con una semplicità che rimanda a una nitida visione interiore di uomini e cose, i racconti di Nada Orsini Deganutti si leggono con lieta disposizione d'animo, tale e tanta è la fresca giovinezza che si espande dai volti dei protagonisti; e se amarezza e dolore sono presenti, c'è pur sempre una luce, la dolcezza di una speranza che rischiara, allevia, attutisce l'inquietudine di quella latente angoscia.

«Un amore giovanile», «Maria», «Elfi», «L'orchidea di Cleo», ecco alcuni titoli degli episodi raccolti in «Amore e pietre» (libro cui è stato assegnato il recentissimo premio «Costa Viola» 1984, bandito dall'Accademia internazionale di lettere, arti, scienze «Tommaso Campanella» di Roma): pagine di una narrativa alle quali la presenza assidua del mare dona ampiezza di respiro, vastità di orizzonti, profondità di sentimenti: sortilegi di una scrittura in cui Nada Orsini Deganutti ha «riversato» le seduzioni di questa nostra terra giuliana.

Grazia Palmisano

Firenze, 1630 La grande peste

Giulia Calvi: «Storie di un anno di peste» - Bompiani editore, pagg. 312, lire 25 mila.

Firenze, 1630. Arriva e distrugge ancora una volta la grande «bestia» dei secoli passati, la Morte Nera, la peste misteriosa che con tanta potenza sconvolge la vita quotidiana e l'immaginario collettivo (e' anche, la sicumera dei medici tutti presi dallo sforzo di capire fantasticando, e — se possibile — di guarire in qualche modo).

Giulia Calvi, insegnante al Dipartimento di storia dell'Università di Roma, ha svolto un'indagine accurata, nuova e molto interessante. Dagli archivi ha portato in luce l'aspetto sociale della calamità collettiva, studiando gli atti della magistratura e riportando la cronaca fedele di un gran numero di processi.

Chiunque fosse sospettato di aver dato avvio al contagio, chiunque fosse stato trovato a spasso dopo l'ora del «coprifuoco», poteva essere inquisito. Il potere politico entrò così di prepotenza nel mondo minuto. Le cronache riportano racconti di strada e di famiglia, grottesche povertà riepilogate con ingenuo senso di difesa, tragici equivoci nati soltanto dal sospetto e dalla paura.

Emergono tuttavia i sistemi di controllo sociale nelle cui maglie cerca scaltramente d'infiltrarsi l'ingegno popolare, malgrado il terrore. I morti non furono, in quella Firenze del 1630, le legioni che in altre epoche decimarono intere nazioni, eppure famiglie intere scomparvero, e i sopravvissuti dovettero a volte difendersi di fronte alla società invece che piangere.

Nella storia entra anche il «dossier» su Domenica da Paradiso, una donna diventata santa grazie alle opere (e alle sue particolari virtù e prerogative) in quel travagliato periodo: si disegna così un corposo volume denso di documenti autentici e di storie particolari, in cui prende evidenza non solo l'organizzazione sociale «controllata» dall'alto ma anche quanto il sottotitolo promette, e cioè «comportamenti sociali e immaginario nella Firenze barocca».

Magia dei saggi per il critico

Stefano Zecchi: «La magia dei saggi» - Jaca Book editrice, pagg. 199, lire 15 mila.

Terminata senza troppi rimpianti la stagione degli sperimentalismi, lasciate da parte rigide teorie interpretative di ascendenza semiotica o marxista, la critica letteraria sembra ora aver deciso di esplorare la zona di confine tra narrativa e filosofia.

Sono stati perciò privilegiati gli scrittori che, più o meno consapevolmente, hanno elaborato un sistema di conoscenza, una griglia utile per analizzare o decodificare un divenire sempre più caotico. E' stato riscoperto così uno dei nodi centrali dell'estetica: il rapporto tra realtà e trasformazione.

In questo ambito si colloca anche la raccolta di saggi che Stefano Zecchi dedica a Blake, Goethe, Husserl e Lawrence, consacrata a una interpretazione dell'arte non sottomessa al rispetto delle regole volute da una critica valutativa, ma piuttosto interessata a comprendere il momento di passaggio dalla forza del pensiero alla forma.

Il punto di partenza è offerto dal «Faust» di Goethe, là dove si afferma che «chi vuol comprendere la bellezza ha bisogno dell'arte più alta: la magia dei saggi». Zecchi lascia quindi da parte l'indagine come legittimazione storica a posteriori dell'accaduto per concentrarsi invece sulla dinamica del sensibile, sul nucleo segreto della riflessione.

«L'operare dell'estetica filosofica — afferma — rende visibile la mobilità viva del sensibile se non istituisce un apparato normativo e formalistico con cui svolgere la propria riflessione. Il fondamento non è allora in una certezza strutturale, ma in una funzione operativa di sintesi, ovvero nell'immaginazione».

Così inteso, l'operare critico diventa in primo luogo esercizio di intelligenza, e non passiva applicazione di una qualsiasi teoria. Rifiutato il comodo rifugio in quelle che Proust ha definito «la tana dell'erudizione», Stefano Zecchi interroga alcuni tra i testi più significativi degli ultimi due secoli.

E. P.

NEL MONDO DELLA MEDICINA

I RISULTATI DEL CONGRESSO DI CHEMIOTERAPIA

Verso farmaci più mirati in direzione antibatterica

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Trecento relazioni per oltre un migliaio di medici presenti, suddivise in tre giornate di intensi lavori scientifici, conclusesi ieri. Questo il quadro del XIV congresso nazionale della Società italiana di chemioterapia, tracciato dal co-presidente (assieme alla professoressa Giovanna Gialdroni Grassi), prof. Franco Fraschini, titolare della cattedra di farmacologia dell'Università di Milano.

Di assoluto rilievo, accanto ai temi classici della chemioterapia, la sessione dedicata ai problemi delle infezioni batteriche nell'anziano immunodepresso. E particolarmente interessante l'assise impostata sulle azioni reciproche tra antibiotici e difese organiche.

Si tratta di un argomento di grande attualità: all'asse formato da antibiotico e agenti infettanti, ora si è aggiunto un nuovo elemento, sì da costituire un triangolo: le difese organiche. Sono così tre gli elementi in gioco per promuovere la guarigione di una malattia infettiva: i batteri, le difese organiche, i chemioantibiotici.

È evidente che in questo triangolo debba syssistere un perfetto equilibrio. Né le difese organiche né i chemioantibiotici da soli possono aver ragione di una determinata infezione batterica, per cui è necessario che queste due componenti agiscano all'insegna del potenziamento terapeutico. È per questo motivo che attualmente si studiano i chemioantibiotici anche nel loro possibile effetto sulle difese organiche, oltre che sulla loro azione antibatterica.

Ciò che si vorrebbe dai nuovi antibiotici è avere dei farmaci sempre più mirati in senso antibatterico, capaci di penetrare nei vari distretti corporei in modo specifico, cercando così di interferire con l'infezione batterica nella sede stessa, evitando che il farmaco possa diffondersi all'intero organismo, portando effetti tossici anche là dove non esiste infezione batterica. Inoltre dovrebbe avere una specificità d'azione contro i diversi batteri: per ogni batterio patogeno dovrebbe esserci un antibiotico specifico.

Questo, naturalmente, sarebbe l'ideale. Ciò non toglie che, anche oggi, sono necessari antibiotici a largo spettro d'azione che si diffondano bene in tutti i tessuti perché, se un antibiotico altamente specifico è più agevolmente maneggiabile in ambiente infraospedaliero, l'utilizzo da parte dei medici in ambiente extraospedaliero è maggiormente garantito dall'impiego di un antibiotico a largo spettro d'azione. E la ricerca si sta orientando verso queste due direzioni, con buoni risultati.

La domanda, a questo punto, sorge spontanea: di fronte all'incalzare dei nuovi antibiotici, i vecchi devono essere considerati pezzi da museo? Dal congresso è venuta una risposta quanto mai esplicita: assolutamente no, tanto che la penicillina è tuttora valida e forse viene più apprezzata oggi che non un tempo.

Per quanto concerne gli anziani, molti spesso sono affetti da forme bronchiali croniche che, nella stagione invernale, vanno incontro a riacutizzazioni. La possibilità di disporre di un antibiotico che, impiegato in modo profilattico consenta di prevenire la comparsa delle temibile forme acute, è indubbiamente vantaggiosa. Da quanto emerso nel corso del congresso, la mezlocillina, appartenente al gruppo delle ureidopenicilline, sembrerebbe rispondere a queste necessità.

È un farmaco dotato di uno spettro d'azione particolarmente ampio (negli Stati Uniti è stato definito megaspettro) che permette di effettuare una copertura antibiotica nei confronti dei germi responsabili delle più svariate infezioni, siano esse localizzate a livello dell'apparato respiratorio, genito-urinario, gastro-enterico o cutaneo.

Prova ne sia che il suo impiego nelle infezioni di più frequente riscontro nella pratica medica ambulatoriale — come otiti, tonsilliti, laringiti, bronchiti acute e croniche, polmoniti e bronco-polmoniti, uretrici, cistiti, ecc. — ha consentito di ottenere in breve tempo la risoluzione della malattia anche nell'ambito di pazienti anziani. E in questi soggetti è necessario impiegare un antibiotico, oltre che sicuramente attivo, anche maneggevole e del tutto privo di tossicità epatica e renale.

Ranieri Ponis

QUANDO LASER SIGNIFICA «RAGGIO DELLA VITA»

Invece del bisturi per salvare il cuore

MONTERY — Entro cinque anni, un raggio di luce sul cuore probabilmente ci salverà la vita. Un raggio laser, cioè, impiegato per disintegrare depositi di grassi accumulati all'interno delle coronarie, eviterà a tanti l'infarto o quantomeno il bisturi ora usato dai cardiochirurghi di tutto il mondo in tanti dolorosi e costosi interventi di bypass.

Lo ha affermato una delle massime autorità mondiali in materia di cuore, il dott. Thomas Ryan, presidente della «American Heart Association», sodalizio che riunisce e rappresenta i cardiologi e i cardiochirughi.

L'intervento dell'illustre clinico ha avuto luogo nel corso del «Forum» annuale dell'Associazione medica, che ha luogo a Montery, città della penisola omonima a Sud di San Francisco dove, un secolo fa, pescatori emigrati siciliani e napoletani «inventarono» la pesca degli «squid», i calamari fino ad allora ignoti alla cucina yankee.

Facendo il punto su una materia che sta a cuore a tutti, i maghi del bisturi americani hanno precisato che le ricerche sul laser sono state incoraggiate dopo che alcuni cardiochirurghi dell'Università della Florida avevano scoperto che le minuscole arterie coronarie che portano nutrimento e ossigeno al cuore possono essere penetrate senza danno da corpi estranei. L'osservazione è stata resa possibile osservando il comportamento dei vasi sanguigni sottoposti a interventi chirurgici di angioplastica.

Nel corso di numerosi test condotti su animali da laboratorio, è stato quindi sperimentato l'impiego di raggi laser mirati sui depositi di grassi depositati all'interno delle arterie. Il raggio di luce è stato indirizzato attraverso sottili e flessibili fibre ottiche passate fino al cuore attraverso un normale catetere.

Esisteva, in un primo tempo, la preoccupazione che la frammentazione delle placche potesse originare particelle di grasso, accelerando invece di risolvere il processo aterosclerotico. Test successivi hanno però dimostrato che invece il laser aveva liberato le arterie da ogni deposito.

Chirurgia dell'occhio: autentica rivoluzione

TEL AVIV — *Un laser israeliano grande come un pacchetto di sigarette sta contribuendo a rivoluzionarie la chirurgia dell'occhio, consentendo l'intervento in molti casi che una volta erano inoperabili, e che ora possono essere trattati nello studio del medico.*

Israele oggi copre il 55% del mercato mondiale nella vendita di raggi laser all'ossido di carbonio per uso chirurgico che vengono usati in dermatologia, nel trattamento del cancro, in otorinolaringoiatria, in neurochirurgia e nelle operazioni alla spina dorsale. L'introduzione del laser nei procedimenti microchirurgici della chirurgia dell'occhio ha segnato una svolta rivoluzionaria.

Il laser (acronimo che sta per «amplificazione della luce tramite l'emissione stimolata della radiazione») emette un raggio di luce fortemente concentrato che può tagliare con maggiore delicatezza e accuratezza del più affilato dei bisturi. L'alta temperatura del suo punto focale chiude ermeticamente i vicini vasi sanguigni ed impedisce le emorragie.

Dato che il «bisturi» argon-laser è un fascio di luce che non viene assorbito dal tessuto, può passare senza danno attraverso il cristallino dell'occhio e «saldare» una retina distaccata o curare le complicazioni del diabete o del glaucoma. Alcuni di questi casi si potevano curare soltanto in ospedale con complicati interventi chirurgici che spesso provocavano pericolose infezioni, ed altri ancora non erano curabili con le tecniche convenzionali. Ora, praticamente, tutti questi casi possono essere trattati con minor spesa e maggiore efficacia con le tecniche della laser-chirurgia, e molti senza neppure ricovero ospedaliero.

E' stata di recente annunciata l'introduzione di due laser oftalmologici che ben rappresentano il livello raggiunto nel campo. Essi vengono utilizzati per il trattamento del glaucoma, l'asportazione di cataratte, e nella cura di complicazioni oftalmiche da diabete. Il primo, un argon-laser ad onda continua, è grande all'incirca quanto un elettrodomestico. Tramite un complesso sistema di specchi o una fibra flessibile, proietta il raggio laser attraverso la «slit lamp» (lampada a fessura) con cui il chirurgo osserva le strutture più interne dell'occhio.

Il secondo, frutto di molti anni di ricerca, ha — come accennato — la dimensione di un pacchetto di sigarette. E' abbastanza piccolo da potersi adattare direttamente alla «slit lamp» del chirurgo e costa un quarto del prezzo dei suoi concorrenti europei e americani.

Yoram Oron

IMMINENTE UN CORSO TEORICO–PRATICO

Sconfiggere l'arresto cardiaco

Dopo la pubblicazione (di cui abbiamo ampiamente parlato), un corso teorico-pratico. Ci riferiamo all'opuscolo «L'arresto cardiaco - Principi di trattamento», stampato a cura dell'Associazione amici del cuore, e all'iniziativa promossa dalla stessa benemerita associazione, che si concreterà fra qualche giorno.

La prima lezione-conferenza sarà tenuta dal prof. Fulvio Camerini giovedì, alle ore 18, al Circolo della stampa di corso Italia 12. Le altre quattro lezioni si terranno invece nella sede di via Valdirivo 31, e saranno dirette dalla dottoressa Patrizia Maras (che aveva compilato l'opuscolo) e svolte dalla tecnica di radiologia Wilma Savoldelli Piva, con pratica su manichino. Alla fine del corso (che è completamente gratuito e al quale possono partecipare tutti) sarà rilasciato un cartellino-tessera attestante la partecipazione.

L'iniziativa degli Amici del cuore è quanto mai lodevole. Infatti fra le cause più frequenti di «morte improvvisa» sono da ricordare le malattie cardiache, in particolare l'infarto del miocardio. Ma anche molti altri fattori non cardiaci come lo shock elettrico, l'annegamento, l'asfissia, un incidente automobilistico o eccessive quantità di farmaci possono essere causa di un arresto cardiaco.

Ecco, allora, che molte di queste morti possono essere prevenute se la vittima ottiene un aiuto immediato in attesa dell'arrivo di personale specializzato, medico o paramedico.

Sistema Aeritalia radiofrequenze contro i tumori

ROMA — Il primo esemplare del nuovo sistema computerizzato per la terapia e il trattamento dei tumori maligni basato sulle radiofrequenze e realizzato dall'Aeritalia, società aerospaziale del gruppo Iri/Finmeccanica, è stato consegnato all'Istituto di radiologia dell'Università di Torino presso l'Ospedale maggiore San Giovanni.

Il sistema denominato «SV-03», è già stato sperimentato con successo su animali e pazienti; produce attraverso radiofrequenze calore in grado di distruggere le cellule cancerose senza danneggiare quelle sane. Un computer controlla attraverso i dati rilevati con un termometro a fibre ottiche infisso nella zona cancerosa la profondità dell'irraggiamento e la sua estensione. L'apparecchiatura è stata realizzata dal «Gruppo sistemi avionici ed equipaggiamenti» dell'Aeritalia.

I RISULTATI DI UN CONGRESSO AD AMALFI

Si cura la scoliosi educando il cervello

AMALFI — Si tenuto recentemente ad Amalfi il 3.o congresso nazionale del Gruppo italiano di studi sullo strutturalismo applicato al movimento. Come tema principale è stata trattata l'educazione del cervello per curare la scoliosi. E' stato affermato che la ginnastica correttiva, basata sul rinforzo muscolare, non ha nessuna funzione, ma crea solo illusioni; anche l'attività sportiva aumenta il disordine mentale.

Secondo questa teoria, sulla quale si sono trovati d'accordo i neurologi, gli ortopedici e gli psicologi che hanno partecipato ai lavori del convegno, le malformazioni del cervello o della vertebrale sarebbero in sostanza collegate. Gli esperti hanno dichiarato, per esempio, che «se qualche meccanismo del cervello dei bambini non funziona, se uno dei più semplici circuiti che compongono l'organizzazione del sistema nervoso centrale e del midollo spinale è alterato, è quasi certo che questa malformazione è la causa di una deviazione laterale della colonna vertebrale, con rotazione dei corpi vertebrali e conseguente "gibbo dorsale". Ecco quindi il sorgere della scoliosi».

Come è noto, ancora non si conoscono bene quali siano effettivamente le cause della scoliosi. L'ipotesi più accreditata è quella che i muscoli della colonna vertebrale non hanno nessuna influenza nel determinare questa diffusa malattia, anche se questi muscoli si presentano con una forza diversa, sia da un lato sia dall'altro.

Un'indagine elettromiografica sui muscoli della colonna vertebrale di alcuni bambini, portatori di scoliosi, effettuata dai professori Corrado e Salomi, ha rilevato che esiste una disparità di «reclutamento tra i muscoli del lato concavo e convesso, come se le vie nervose che dal cervello trasmettono gli impulsi alla muscolatura del rachide, trovassero degli impedimenti. Siamo di fronte ad azioni motorie diverse, causate da lesioni organiche che si sono localizzate in qualche zona del cervello».

Il prof. Corrado, direttore del Centro studi di educazione compartimentale, nell'esaminare le più moderne ipotesi neurologiche sulla genesi delle scoliosi idiopatiche e su alcune alterazioni delle radici nervose sensitive del midollo spinale, ha riferito sugli ultimi studi che si rivolgono alla disfunzione della innervazione sulla giuntura neuromuscolare.

Piero Longardi

DALL'INTERNO

UN'INTERVISTA DI CRAXI ALLA VIGILIA DEL VIAGGIO

«Tra Italia e Jugoslavia rapporti molto cordiali»

ROMA — Sui rapporti tra Italia e Jugoslavia, sui «punti di crisi aperti» nella regione mediterranea, sul riavvicinamento tra Unione Sovietica e Stati Uniti (che proprio a metà marzo riprenderanno le trattative): questi i temi affrontati dal presidente del consiglio Craxi alla televisione jugoslava alla vigilia della visita ufficiale l'1 e il 2 febbraio. È, come abbiamo pubblicato, la prima visita di un presidente del consiglio dopo venti anni.

«In questi ultimi anni — osserva Craxi — i rapporti tra i nostri due paesi sono stati molto stretti e molto cordiali, sviluppandosi costantemente in un clima particolarmente amichevole. Io spero, con questa visita di amicizia e di buon vicinato, di essere utile al futuro delle nostre relazioni».

Craxi si è poi riferito agli accordi di Osimo (che hanno dato origine a intese successive nell'ambito della cooperazione internazionale, come il pagamento dei beni italiani esistenti nell'ex zona «B» o come l'impegno jugoslavo a realizzare strade di grande comunicazione per il proseguimento verso Est del nostro traffico) e ai rapporti tra i due paesi. «Italia e Jugoslavia — ha detto il presidente del consiglio — sono due nazioni pacifiche che hanno vitalmente bisogno della pace in tutta la regione mediterranea alla quale sono legate con un cordone ombelicale. Purtroppo le regione mediterranea è una regione tormentata, vi sono punti di crisi aperti e situazioni di crisi potenziali; «e io so bene che sia l'Italia sia la Jugoslavia lavorano attivamente nell'ambito delle loro relazioni per elevare il livello della sicurezza nelle regione mediterranea.

«Noi lo facciamo — ha proseguito Craxi — nell'ambito di un'alleanza, voi lo fate dalla vostra posizione di paese sinceramente non allineato e sotto questo profilo l'Italia ha sempre apprezzato molto il peso e il valore della diplomazia e della politica estera della Jugoslavia, perché dichiara di non essere allineata e non è allineata».

A proposito del riavvicinamento tra Unione Sovietica e Stati Uniti, il presidente del consiglio rileva: «Io confesso che, senza fare il mestiere di profeta, avevo previsto e comunque avevo auspicato che il 1985 potesse essere l'anno del negoziato. Nel momento più acuto della tensione a causa della questione dei missili, io appartengo a coloro i quali non hanno perso la calma. Ho pensato che era un momento critico che si poteva superare e che in ogni caso si doveva superare».

«Abbiamo lavorato per mentenere aperto il dialogo fra Est e Ovest, ha detto ancora Craxi ci siamo spinti in direzione Est per portare un messaggio di dialogo e di volontà di coesistenza pacifica, salutiamo perciò con particolare soddisfazione il fatto che i sovietici e gli americani si siano rimessi attorno a un tavolo. Noi abbiamo lavorato per questo, per raggiungere questo risultato, sedersi attorno ad un tavolo è già un risultato molto importante. Ora il problema è che non ci si alzi dal tavolo senza aver concluso nulla».

Il problema — conclude Craxi su questo punto — è di fare in modo che questo negoziato così complesso possa procedere in modo positivo, risolvendo una a una le diverse questioni che sono diverse ma sono legate tra di loro.

Dopo aver espresso la speranza che il negoziato di Ginevra porti «una riduzione degli armamenti nucleari e, se possibile, più in là anche alla loro eliminazione», il presidente del consiglio così conclude la sua intervista con la tv jugoslava: «Noi leghiamo molte speranze a questo negoziato che si riapre e sappiamo benissimo che i nostri paesi, l'Italia e la Jugoslavia che pur non sono grandi potenze né desiderano esserlo, hanno tuttavia una parola da dire, una parola influente, e non mancheranno di dirla con molta franchezza, con molta forza. Una parola che, in sintesi, è la parola della necessità della pace per l'Europa e per il resto del mondo».

Il sarto dell'Arma confezionava divise alla camorra

AVELLINO — Era il sarto ufficiale dei carabinieri, ma confezionava divise dell'Arma anche per alcuni pericolosi esponenti della «Nuova camorra organizzata» di Raffaele Cutolo. È stato scoperto ed arrestato. La sua «doppia attività», secondo gli investigatori, è durata parecchio tempo. Contro il sarto — Giovanni Montuori di 51 anni, di Mugnano del Cardinale, nella Bassa Irpinia — è stato emesso ordine di cattura dal procuratore della Repubblica di Avellino, Antonio Gagliardi, con l'accusa di favoreggiamento aggravato.

I carabinieri del nucleo operativo del gruppo di Avellino, i quali hanno svolto le indagini sulla vicenda, hanno sequestrato otto divise: quattro invernali e quattro estive. Erano state da tempo consegnate dal sarto e — a quanto pare — dovevano essere utilizzate da un «commando armato» di camorristi per un'azione criminale di notevole portata. Giovanni Montuori, il quale nega ogni addebito, è stato chiuso nelle carceri di Avellino.

UN'INFORMAZIONE DEI SERVIZI SEGRETI CONSENTE IL BLITZ (SEI ARRESTI)

La polizia libera un commerciante prigioniero in una grotta nel Lazio

Roma — Il commerciante veronese (a sinistra) entra nella questura romana sorretto da un agente, poco dopo la liberazione *(Telefoto Ansa)*

ROMA — Con un'operazione scattata alle 4 di sabato mattina la polizia romana ha liberato dalla sua prigione l'allevatore e commerciante di bestiame veronese Gianni Comper, che la sera del 9 ottobre scorso era stato sequestrato da quattro banditi armati e mascherati mentre usciva dalla propria tenuta in località Gabbia-Isola della Scala, a Salizzole di Verona. L'uomo venne aggredito, percosso e quindi caricato su un'auto di grossa cilindrata che si allontanò subito dopo.

La settimana più tardi i rapitori si fecero vivi chiedendo 5 miliardi di lire in cambio del rilascio del sequestrato. Dopo lunghe trattative la somma scese sensibilmente (sembra a due miliardi) e la famiglia Comper aveva già pagato una prima rata di un miliardo di lire.

Ma il Sisde (il Servizio informazioni per la sicurezza democratica) è riuscito a localizzare la prigione del commerciante e ha passato la notizia alla polizia di Stato. Il blitz degli agenti ha permesso la liberazione del sequestrato (che era tenuto semisepolto in una grotta) e la cattura dei sei carcerieri, uno dei quali è un elemento di spicco del Movimento armato sardo, un'organizzazione criminale legata anche alle Brigate rosse.

Ma andiamo per ordine. Individuata la zona della prigione di Comper non lontano da Zagarolo, in località Castelvecchio Mainello, al casolare «al Vallone», sono iniziati lunghi appostamenti e pedinamenti.

Nel giro di una decina di giorni è stato possibile agli uomini della polizia identificare una ventina di persone che, per un motivo o per l'altro, frequentavano la zona e, in particolare il rustico. Venerdì sera si è svolto un «summit» nell'ufficio del questore di Roma, Marcello Monarca, che ha impartito precise disposizioni perché scattasse l'operazione, alla quale hanno partecipato oltre 400 agenti.

Armati di tutto punto, gli agenti hanno raggiunto la località di Castelvecchio Mainello, che è stata completamente circondata. Poco dopo le 9, è stata decisa l'irruzione nel casale, dove sono state colte di sorpresa cinque persone tra cui due sardi, nativi di Bitti. Uno di questi, preso dalla paura e temendo una sparatoria, ha alzato subito le mani in segno di resa e si è dichiarato pronto ad accompagnare gli investigatori alla prigione di Gianni Comper.

Alcune pattuglie si sono prontamente dirette verso una vallata, non lontano, dove dietro un cespuglio di rovi lungo un sentiero e nascosto da un bandone, è stato scoperto l'ingresso del luogo in cui si trovava l'allevatore sequestrato. Un sottufficiale della Mobile, pistola alla mano, è entrato e si è trovato di fronte al pluriricercato Salvatore Cavada di 31 anni, anch'egli da Bitti, appartenente al Mas (Movimento armato sardo). Quest'ultimo si è detto a sua volta disposto a condurre gli agenti dal sequestrato, ma ha chiesto soltanto due minuti di tempo.

Dopo aver bruciato probabilmente alcuni documenti compromettenti, il Cavada ha liberato Comper e si è consegnato. Nelle sue tasche sono stati trovati 50 milioni di lire, che ha dichiarato di «buona provenienza». Sono stati trovati anche un mitra e alcune pistole e, in un piccolo box situato sottoterra a fianco di quello usato come prigione, cibi in scatola sufficienti per circa un anno.

Le altre persone arrestate nel casolare e accompagnate a Roma sono Patrizia Giordani, di 28 anni, Roberto Satta, di 37, Pietro Alfani di 18, entrambi da Bitti e Mario e Antonio Roma, di 40 e 60 anni. Tutte, a quanto pare, avrebbero partecipato anche ai sequstri di Bulgari-Calissoni, rilasciati alla vigilia di Natale nel 1983.

Salvatore Cavada, ritenuto il capo dell'organizzazione che aveva sequestrato l'allevatore veronese si è poi dichiarato progioniero politico. La sconcertante affermazione è stata resa appena giunto negli uffici della Mobile.

Nella grotta trasformata in prigione sono stati rinvenuti numerosi volantini del Movimento armato sardo. Cavada era ricercato da circa tre anni.

I RAPITORI SARDI

Già assolti condannati in appello a 17 anni

CAGLIARI — Cinquantotto condanne, a pene varianti da 3 a 30 anni di reclusione, per complessivi 1014 anni di non doversi procedere per morte del reo: questa in sintesi la sentenza dei giudici della Corte d'assise d'appello di Cagliari emessa a conclusione del processo di secondo grado contro i presunti componenti l'anonima sequestri sarda.

L'aspetto più rilevante del verdetto, letto dal presidente della Corte dott. Iosto Pitzalis dopo tre giorni di permanenza nell'istituto religioso «Mater Gentium» dove si è svolta la camera di consiglio, è rappresentato dalla condanna di quattro imputati che in primo grado erano stati assolti con formula dubitativa; e inoltre dall'assoluzione per insufficienza di prove di un imputato condannato al primo processo.

I giudici d'appello hanno infatti comminato diciassette anni di carcere ciascuno a Salvatore Brodu, Giovanni Carta e Giovanni Daga riconoscendoli responsabili di aver preso parte al sequestro dei fratelli torinesi Giorgio e Marina Casana, accusa dalla quale i tre erano stati prosciolti; per il tentato sequestro Fusar la Corte ha condannato anche a sei anni di carcere Salvatore Angelo Monni. È stato invece assolto dall'accusa di partecipazione al rapimento della famiglia inglese degli Schild il pastore Mauro Rubanu.

CONTINUA IL DISCORSO ELITARIO DEL «POCO MA CARO»

Genio e sregolatezza a Roma nel carosello dell'alta moda

ROMA — Se c'è qualcuno che si dà veramente da fare in questa simpatica babele romana, è proprio Vittorio Barattieri, il giovane presidente della Camera Nazionale dell'Alta Moda. Nelle frenetiche giornate dedicate ai grandi sarti italiani, dense al solito di corse, di inghippi, di orari concomitanti e di proteste più o meno educate e più o meno giustamente motivate, è probabilmente l'unico che riesce ad avere le idee in qualche modo chiare e che cerchi di valorizzare, modernizzare, rilanciare, coordinare (Dio se ce n'è bisogno!) un settore del made in Italy che, per alcuni versi, profuma un po' di «Viale del tramonto».

Se è ben vero che nello scorso anno la moda italiana ha esportato per 20 miliardi di lire con un saldo attivo di quasi 14 mila milioni (miliardi) è altrettanto vero che una gran parte del merito va attribuita al giovane, diffuso e grintoso settore del prèt-à-porter firmato Versace, Krizia, Trussardi, Armani, Fendi, eccetera...

L'alta moda, invece, per lo meno una parte di essa, preferisce seguire il suo prestigioso ma elitario discorso del «poco ma caro» e del «caro per pochi» con risultati buoni ma che potrebbero essere migliori. Basterebbe ad esempio mettere da parte certi inutili e pericolosi (per chi li adotta) atteggiamenti divistici che, ormai, non fanno più presa né scena nemmeno con i più sprovveduti... figuriamoci con gli addetti ai lavori abituati oggi alla praticità, all'intelligenza, alle facilitazioni per l'espletamento del loro lavoro fornite dagli stilisti milanesi e dalle agguerritissime organizzazioni «nordiste»...

Il carosello delle presentazioni dell'alta moda romana è stato aperto da Barocco che con sapiente gioco ha drappeggiato splendidi tessuti che partendo da spalle importanti, arricchiscono maniche spesso a raglan e lineari gonne al ginocchio o decisamente sotto; bellissima la collezione di Litrico dedicata all'uomo che veste in sartoria: splendidi tessuti, linea accostata, pantaloni diritti e con risvolto, grandi carrè nelle giacche — splendenti quelle da sera — originale la maglieria in filati grossi e intercalati da fettucce in pelle.

Mirella Di Lazzaro: trionfo del colorre (rosso, bianco, nero, giallo e verde tiglio) in originali tessuti stampati e contrasti lucido-opachi. Tagli obliqui, spalle pronunciate e lunghezza al ginocchio. Renato Balestra: nei freschi colori della primavera — bianco, azzurro, giallo pastello, verde prato — ha plasmato giacche in sbieco con ricchezze sul dorso, spalle evidenziate, ampie maniche. Aperture vertiginose sul dorso e ricami preziosi per la sera.

Lancetti: sovrapposizioni di gonne in colori e motivi contrastanti con lunghi spacchi che formano pannelli; giacche ampie e a tre lunghezze: corte, classiche e a tre quarti. Eleganza «florata» in vivaci colori e gonne a foulard sovrapposti e fermate da fiocchi su seno e su fianchi. Decisamente lunga, anche se talvolta assimetrica, la sera. Sarli: importante la parte superiore del corpo, spalle e maniche; la linea si assottiglia nelle gonne lineari e diritte; lunghezze al ginocchio, decisamente lunga la sera impreziosita da ricami; colori pastellari e toni accesi di rosso, verde e giallo.

Elisa Starace Pietroni

Roma — Sinfonia in bianco e nero per tre modelli di Mila Schin *(Telefoto Ansa)*

I ANNIVERSARIO

Lucia Bullo

Marito, figlio, nuora e nipoti La ricordano.

Trieste, 28 gennaio 1985

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Amabile Novel ved. Tarlao

Lo annunciano con dolore il figlio NEREO, la nuora ZARIA, le nipoti DEBORAH e SABRINA con il marito LIVIO, il pronipote MAURIZIO e i parenti tutti.
Un grazie di cuore vada al medico curante dott. L. PILATO, al personale e alla direzione dell'Eca di Muggia.
I funerali seguiranno oggi, lunedì, in forma civile alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Eca di salita Ubaldini direttamente per il cimitero di Muggia.

Muggia, 28 gennaio 1985

Partecipano al lutto della famiglia ALDO, GIGLIOLA, WERTER e CRISTIANA KNAFLICH.

Muggia, 28 gennaio 1985

Si associano al lutto LINA, FULVIO ZUPPIN e figli.

Muggia, 28 gennaio 1985

Il Consiglio circoscrizionale di Aquilinia partecipa al lutto del consigliere NEREO TARLAO per la perdita della cara mamma.

Muggia, 28 gennaio 1985

---

†

A New York è mancato

Delio Zennaro
da Pirano

Lo annuncia addolorata la sorella WANDA con il marito GIORGIO DOLCE.
Una S. Messa di suffragio verrà celebrata domani alle 17.30 nella Chiesa di S. Antonio Vecchio.

Trieste, 28 gennaio 1985

Partecipano al lutto i cugini VASCOTTO, famiglie SPESSOT, ZECCHINI, CHELLERI.

Trieste, 28 gennaio 1985

Partecipano al lutto famiglie: PETRONIO - PIAZZI.

Trieste, 28 gennaio 1985

---

†

Con il pensiero sino all'ultimo rivolto ai suoi cari, dando sempre tutto senza mai chiedere nulla ci ha lasciati la nostra meravigliosa e tanto amata mamma

Margherita Scherlich ved. Marchesich
di anni 88

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli MARIO, MARIA, BEPPI e ROSA, i generi, le nuore, i nipoti tutti, CLAUDIO VALENTA con la moglie LORENA, i pronipoti e parenti tutti.
Nel contempo si ringraziano tutti coloro che con la loro presenza hanno preso parte al nostro dolore.

Trieste, 28 gennaio 1985

---

†

Si è spenta serenamente

Francesca Ostrouska ved. Crasso

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta il figlio, la nuora e i parenti tutti.

Trieste, 28 gennaio 1985

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di stima e di affetto tributate alla nostra cara

Giuseppina Sambo ved. Bossi (Pinetta)

ringraziamo di cuore tutti coloro che in vario modo hanno voluto partecipare al nostro dolore. In modo particolare i signori condomini di viale 25 Aprile n. 31 e 29.

Muggia, 28 gennaio 1985

I familiari di

Ernesta Valente ved. Paoletti

ringraziano tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Trieste, 28 gennaio 1985

Nel nono anniversario della scomparsa di

Pino Besedniach

con infinito rimpianto e il bene di sempre Lo ricorda
la moglie EMMA

Trieste, 28 gennaio 1985

I ANNIVERSARIO

Mario Schiavoni

La moglie BRUNA, il figlio FULVIO, il nipote MARIO e parenti Lo ricordano con tanto affetto e rimpianto.

Trieste, 28 gennaio 1985

28.1.1966 28.1.1985

Bruno Bianchi

I familiari Lo ricordano con immutato dolore a quanti Gli vollero bene.

Trieste, 28 gennaio 1985

Il 26 gennaio ricorreva il quarto anniversario della scomparsa di

Nelda Hirst

I familiari La ricordano con amore.

Trieste, 28 gennaio 1985

---

†

Coloro che ci hanno lasciati non sono degli assenti, sono segni invisibili, tengono i loro occhi pieni di amore, fissi nei nostri pieni di lacrime
(S. Agostino)

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Antonio Corsa

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ANGELA e la figlia ENZA unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 28 gennaio 1985

GIUSEPPE e SERGIO GODINA partecipano al dolore della collaboratrice ENZA per la morte del padre

Antonio Corsa

Trieste, 28 gennaio 1985

Si associano al dolore i colleghi.

Trieste, 28 gennaio 1985

Partecipano al lutto della famiglia: PINA, LUCIA, DAMIANO.

Trieste, 28 gennaio 1985

---

†

Il giorno 26 gennaio, dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro si è spento

Giuseppe Vidali
di anni 80

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio la moglie FRANCESCA, i figli JOSE' e FRANCO, il genero ROMANO, la nuora ANNAMARIA, i nipoti IRENE, LUISA, GIANFRANCO e i parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 29 corrente alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore per la Chiesa di S. Anna.

Trieste, 28 gennaio 1985

L'amico RUDI FERLUGA e famiglia partecipano al lutto.

Trieste, 28 gennaio 1985

---

†

Il 23 gennaio improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Roberta Schattanek

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le sorelle, nipoti, pronipoti e conoscenti.

Trieste, 28 gennaio 1984

---

†

Il giorno 25 corr. si è spento

Giuseppe Campisi

Ne danno il triste annuncio la moglie le sorelle il fratello con moglie, cognati cognate e nipoti.
I funerali seguiranno oggi alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 28 gennaio 1985

Partecipano al lutto per la scomparsa dell'indimenticabile amico

Aronne Bussani

le famiglie:
— PETKOVIC
— VISINTINI
— CUCIT
— IAIZA
— ZUGNA
— GOMIZEL

Trieste, 28 gennaio 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Albino Gulic

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Sentiti ringraziamenti all'Ospedale di Monfalcone e al reparto neurochirurgico di Cattinara.

Trieste, 28 gennaio 1985

La famiglia LUCIANI e i familiari di

Vittorio Savi

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 28 gennaio 1985

V ANNIVERSARIO

Giuseppe (Pino) Margherit

Il tempo non potrà cancellare l'immenso dolore di averti perduto.
Tu vivi in noi con tanto amore.
I familiari

Medeazza, 28 gennaio 1985

VII ANNIVERSARIO

Giuseppe Cagli

È sempre vivo nel nostro pensiero e nel nostro affetto.
NINA e LIVIO

Trieste, 28 gennaio 1985

27.1.1981 27.1.1985

Tullia Marinoni

Sei sempre viva con noi, con il nostro immenso amore.
Mamma e papà

Trieste, 28 gennaio 1985

---

†

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Danila Pipan nata Predominato

lasciando nel dolore il marito OMERO, il figlio BRUNO con la moglie FRANCA, i nipoti ALBERTO e MARTINA unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 29 corrente alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 28 gennaio 1985

Cara nonna ti ricorderemo sempre allegra e piena di gioia di vivere:
— ALBERTO e MARTINA

Trieste, 28 gennaio 1985

Si uniscono nel dolore cognati e nipoti:
— BRUNILDE e FRANCO CIGNA
— BRUNO e SILVANA DEGRASSI
— TINA PIPAN
— DUCCIO e ADRIANA POGLIATO
— PAOLO e ROBERTA PUGNETTI
— PAOLO e ADRIANA CIGNA

Trieste, 28 gennaio 1985

---

†

Il 26 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Romano Oleni

Ne danno il doloroso annuncio la sua AMALIA, il fratello MARIO e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi 28 corr. alle ore 11.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 28 gennaio 1985

Si associa al lutto ANTONIO CORAZZA e famiglia.

Trieste, 28 gennaio 1985

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Padovan

Ne danno il triste annuncio la moglie ANTONELLA, PERCO, la nipote FULVIA con la famiglia, la famiglia FRANKFURTER, i nipoti e parenti tutti.
Un grazie particolare vada ai medici dott. BALESTRA e dott. PROTTI.
I funerali seguiranno oggi 28 corr. alle ore 10.45 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 28 gennaio 1985

---

†

Il 24 corr. si è spento a Torino

Carlo (Ennio) Novsak

Ne danno il triste annuncio la sorella, gli zii, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 29 corr. alle ore 8.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 28 gennaio 1985

I familiari di

Carlo Novsak

ringraziano tutti coloro che sono stati vicini al loro dolore.

Trieste, 28 gennaio 1985

Senza parole per l'immenso dolore delle famiglie MANIACCO, ABRIGNANI, SELLO per l'immatura scomparsa di

Alida Maniacco

nonna GINA, i cognati FRANCA e MAURO MASSI, i nipoti MONICA e ROBERTO si stringono in un doloroso abbraccio a TOSCA, SERGIO, GIACOMO, ALBERTO, ANDREA, GIULIANO e tutti i familiari.

Gorizia - Udine, 28 gennaio 1985

Partecipano al dolore:
— la zia LUISA MANIACCO
— la cugina CARLA STUPARICH e famiglia

Trieste, 28 gennaio 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanna Eriavez ved. Scamperle

ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 28 gennaio 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanni Nicolini

rivolgono un sentito ringraziamento a tutte le gentili persone che hanno voluto in vario modo rendersi partecipi del loro dolore.

Muggia, 28 gennaio 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Lupo Agostino

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 28 gennaio 1985

Ieri 27, ricorreva il secondo anniversario della scomparsa della nostra adorata zietta

Bruna Nauta in Pecar

il marito, la sorella e la nipote la ricordano con immutato amore.

Trieste, 28 gennaio 1985

---

†

Improvvisamente è mancato all'immenso affetto dei suoi cari

Beno Pischiutta

Ne danno il triste annuncio la moglie LETIZIA, il figlio MARIO con la moglie LUCIANA, cognati e cognate, i cugini LUCIANO e ANITA e parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi 28 gennaio alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 28 gennaio 1985

Si uniscono al dolore le famiglie:
— TOSCANI, VASTOLA e BILUCAGLIA.

Trieste, 28 gennaio 1985

Lo piange la cugina IOLANDA unitamente alle famiglie ROMANO e MARCHI.

Trieste, 28 gennaio 1985

Partecipano al grande dolore i cugini:
— LUCIANO CERNIGOI
— WALTER e NORETTA PREPROST.

Trieste, 28 gennaio 1985

---

†

Il giorno 25 gennaio dopo breve malattia, la nostra amatissima

Ines Rossit nata Tomada

ci ha lasciati.
La piangono l'inconsolabile marito ANTONIO, la figlia MIRELLA, il genero LAURO, l'adorata nipote ROSSANA, le sorelle, i fratelli, cognate, cognati e parenti tutti.
Un sentito grazie vada ai medici e paramedici della Medicina d'Urgenza per le amorevoli cure.
I funerali avranno luogo martedì 29 ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 28 gennaio 1985

Partecipano al dolore profondamente commossi GRAZIANO, LORETTA, ALBERTO e GIUSEPPE VALDEMARIN.

Trieste, 28 gennaio 1985

---

†

Dopo lunga malattia si è spento

Carlo Emili

Ne danno il triste annuncio la moglie MIRA, il figlio CARLO con la famiglia, la sorella GIUSEPPINA unitamente alle famiglie VERSA, KRECIC, RIOLINO e TURNER.
I funerali seguiranno domani 29 corr. alle ore 11.30 dall'Ospedale maggiore direttamente per la Chiesa di Prosecco.

Trieste, 28 gennaio 1985

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Saveria Rusich ved. Nicoli

Ne danno il triste annuncio i figli SILVIA e GIORGIO, le nuore, i nipoti ARMANDO e AURORA.
I funerali seguiranno domani 29 corr. alle ore 10.45 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 28 gennaio 1985

GIUSEPPE e SERGIO GODINA partecipano al cordoglio della collaboratrice MAGDA per la scomparsa di

Roberto Giuricich

Trieste, 28 gennaio 1985

Si associano i colleghi.

Trieste, 28 gennaio 1985

RINGRAZIAMENTO

La moglie e i figli del compianto

DOTTOR
Bruno Debiasio

profondamente commossi per la sentita partecipazione al proprio dolore, nell'impossibilità di farlo singolarmente rivolgono a tutti un grazie di cuore.

Fiumicello, 28 gennaio 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Chiara Piccinin ved. Stradiot

ringraziano tutti i parenti, amici e conoscenti che in vario modo presero parte al loro dolore.

Trieste, 28 gennaio 1985

28.12.1979

Pierina Frausin Gregoretti

24.1.1984

Natale Gregoretti

I loro cari li ricordano.

Trieste, 28 gennaio 1985

XI ANNIVERSARIO

Rosetta Grego Redivo

La ricordiamo con infinito amore.
I figli

Trieste, 28 gennaio 1985

VI ANNIVERSARIO

Giorgio Bachmann

La moglie Lo ricorda con immutato affetto.

Trieste, 28 gennaio 1985

Lunedì, 28 gennaio 1985

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: VIA S. PELLICO, 8
TELEFONO: 77861 (DIECI LINEE IN SELEZ. PASSANTE)

GIORNALE DI TRIESTE

IL PICCOLO

PUBBLICITÀ: SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE
PIAZZA DELL'UNITÀ D'ITALIA, 7 - TELEFONO: 65065

ACCORDO DI MAGGIORANZA

Dc: Pupo (33 anni) il nuovo segretario eletto dal congresso

Una rivendicazione di autonomia provinciale di fronte ai «tentativi egemonici biasuttiani»

Nuovo segretario provinciale della Dc è stato eletto ieri sera il trentatreenne Raoul Pupo, un basista cha ha raccolto i suffragi di due liste, quella dei morotei e quella dei basisti, andreottiani e dorotei-forlaniani. Egli ha ottenuto 28.600 voti congressuali (pari al 61,4 per cento), contro i 18 mila voti, pari al 38,6 per cento, raccolti da Sergio Tripani, candidato dei biasuttiani e dei fanfaniani.

Volendolo raccontare in termini giornalisticamente efficaci anche se politicamente grossolani si può dire che questo congresso si è caratterizzato per l'impennata d'orgogliosa autonomia con cui la Dc triestina ha reagito alle pressioni anche dure per un suo allineamento con il nuovo verbo biasuttiano che ormai detta legge in regione. Non è altrimenti spiegabile, infatti, perché solo in questa provincia sia risultata impraticabile un'intesa unitaria fra le componenti del partito.

Intanto, questi gli antefatti. Già nella fase precongressuale i morotei — che poi conserveranno la maggioranza relativa sia pure di strettissima misura — propongono liste unitarie, ma sono i biasuttiani ad opporsi confidando sulla possibilità di travolgere nelle battaglie di sezione quel grup-

Raoul Pupo

po che per tanti anni ha egemonizzato a Trieste la guida del partito. I biasuttiani ottengono infine un buon successo, mancando per poco il sorpasso, e perciò — pur fallendo l'obiettivo principale — ritengono di doversi imporre.

Non è un caso se gli ex forzanovisti, gli ex giovani dorotei e gli amici dell'on. Giorgio Tombesi hanno ufficialmente etichettato la propria lista come «area Biasutti-Bertoli». Infatti Adriano Biasutti è riuscito come segretario regionale del partito a relegare i morotei in minoranza all'ultimo congresso regionale e infine a scalzare egli stesso il moroteo Antonio Comelli dalla presidenza della giunta regionale; e Rinaldo Bertoli è quel segretario provinciale di Udine che ha favorito l'operazione passando dai morotei all'ala protettrice di Biasutti. Ed ecco i biasuttiani triestini porre senza mezzi termini la propria condizione per l'adesione a un congresso unitario: che siano essi stessi a esprimere la nuova segreteria.

Siamo noi, ribadiranno poi i biasuttiani anche dal podio congressuale, a rappresentare il nuovo rispetto alle vecchie logiche in cui si attardano i morotei; per cui, anche se non siamo il gruppo più consistente, siamo comunque noi ad aver diritto alla segreteria. E fanno capire che sarebbe contrario agli interessi di Trieste non tener conto della realtà. Lo stesso Biasutti, partecipando in prima persona alle trattative, getta sul piatto della bilancia la pesante spada di presidente della giunta regionale, dicendo che gli assessori regionali triestini rischiano di venir ridimensionati nei loro ruoli in giunta e che egli continuerà ad occuparsi dei problemi di Trieste ma ignorando la locale dirigenza del partito se ne fossero esclusi i suoi sostenitori.

È forse così che si spiega, anche psicologicamente, perché infine i basisti, gli andreottiani e i doroteiforlaniani che hanno speso una vita a dar battaglia ai morotei si risolvono infine per un'alleanza con questi ultimi. E sarà questa «terza forza» a esprimere il nuovo segretario. I morotei erano infatti disponibili per una soluzione unitaria nel cui ambito non si creassero egemonie né proprie né dei biasuttiani, e mantengono — con Raoul Pupo — quella che doveva essere una candidatura di compromesso.

Così il congresso si è diviso in due campi contrapposti. Da una parte i morotei e la cosiddetta «terza forza»; dall'altra i biasuttiani e i fanfaniani, che hanno puntato sulla candidatura «provocatoria» di Sergio Tripani, un ex moroteo appena passato alla loro parte, per non «bruciare» il nome di Sergio Pase che si riservavano di utilizzare in caso di successo.

Fra i più importanti interventi congressuali sul versante maggioritario, quello del segretario uscente, Coslovich, che ha soprattutto raccomandato un dibattito «franco ma adulto» con le parole: «Dall'esterno spesso ci vedono in preda a nevrosi da potere; non siamo un partito di angeli, ma non abbiamo il tormento dei dannati». E quello di Corrado Belci, sul confronto col Pci in questa nostra «democrazia incompiuta». L'on. Sergio Coloni ha sottolineato i segni di ripresa dell'economia cittadina, ma per dire che occorre un'assemblea-convegno su questo specifico tema «anche in presenza di un'unità cittadina che purtroppo non c'è e degli eterni distinguo su ogni proposta per Trieste». Infine Dario Rinaldi ha negato che nella Dc triestina non ci sia concordia e unità d'intenti sui grandi temi cittadini.

Sull'altro versante, da registrare l'intervento di Piergiorgio Luccarini, il quale ha protestato che «si è toccato il fondo respingendo il rilancio dell'"area De Mita" da noi proposto e preferendogli una soluzione vecchio stile, per la quale la nostra opposizione non sarà certo morbida». Dario Locchi: «Solo una nostra segreteria poteva dare il segno di un vero rinnovamento». Giorgio Tombesi ha espresso rammarico perché «neanche stavolta la Dc triestina riesce a dare quei segnali di cambiamento che provenivano dalla base, per cui si tratterà di ricostruire dopo il congresso quelle posizioni unitarie che non sono realizzabili oggi».

Ed ecco in sintesi gli interventi dei due contrapposti candidati alla segreteria. Per Raoul Pupo questo è stato un congresso di cambiamento, checché ne dicano gli avversari, in quanto esso ha sanzionato la fine di un ciclo, quello di una «velleitaria cultura dell'ottimismo, che ha dato risultati inferiori alle attese», e l'inizio di una «sfida della speranza, basata su prospettive nuove e fondate». Per Sergio Tripani si tratta invece di far quadrato intorno alla segreteria regionale con segreterie provinciali «forti», non essendo pensabile che Trieste possa fare a meno della Regione. «Il conflitto — ha soggiunto — non è fra "triestinità" e "friulanità" ma sulla portata del cambiamento, che non vogliamo svuotato da vecchi e superati schematismi».

Anche il presidente Biasutti e il segretario regionale Bruno Longo hanno preso la parola in congresso. Il primo per ammonire, ancora, che «non serve a nessuno arroccarsi su posizioni del passato, in quanto non c'è rinnovamento se esso non passa attraverso la scelta di nuove classi dirigenti»; e il secondo per esprimere «amarezza», risultando inascoltati i suoi appelli all'unità.

Giorgio Pison

ALLARME E DANNI PER UNO SMOTTAMENTO DI QUARANTA METRI CUBI

Frana a Servola un pezzo di collina

Dovrà essere consolidata l'area di uscita del secondo tunnel della grande viabilità





Frana a Servola. Trenta o quaranta metri cubi di roccia e fango sono crollati sabato dalle pareti della «trincea» scavata sotto la via San Lorenzo in Selva per consentire il passaggio alla grande viabilità.

Lo smottamento ha costretto i tecnici dell'Acega ad interrompere a quattro palazzine la fornitura dell'acqua, del metano e dell'energia elettrica. Si temeva che la frana tranciasse le condutture e facesse precipitare un palo della rete elettrica sul tetto di una casetta.

I tecnici hanno lavorato per tutta la notte di sabato e anche ieri, ma in alcune abitazioni di via San Lorenzo e di via Pitacco la fornitura del gas dovrebbe riprendere soltanto questa mattina.

Gravi anche i riflessi sul proseguimento dei lavori per la grande viabilità. L'impresa «Grassetto», appaltatrice di questo lotto, dovrà consolidare la fiancata della collina di Servola che guarda verso la Ferriera. Solo a queste condizioni potrà essere aperta la «bocca» del secondo tunnel che arriva dallo scalo legnami.

«I sassi e il fango si sono messi in movimento sabato a mezzogiorno. Pioveva forte in quel momento...», afferma Guido Marzi, il gestore del supermarket di via Pitacco 12. Questo stabile è il più minacciato dalla frana. «Non c'è stato un crollo unico, ma un sasso qui, un po' di fango là. Senza tregua. Ho avuto paura: nella mia cantina una settimana fa si era aperta una crepa. Ho cercato qualche tecnico dell'impresa. Non ho trovato nessuno. Né nel cantiere dello scalo legnami, né in quello di Monte d'oro. "Sono tutti a Udine" mi ha detto un operaio che lavorava nella galleria. Così ho chiamato i pompieri...».

I vigili del fuoco sono intervenuti poco dopo mezzogiorno. Hanno studiato la frana, hanno visto che il cielo prometteva solo pioggia e hanno capito che non si poteva far altro che limitare le conseguenze dello smottamento. Hanno così avvisato i carabinieri della stazione di Servola, i vigili urbani e i dirigenti dell'Acega.

Via Pitacco e via San Lorenzo sono state transennate, il maresciallo Scalabrin ha posto di guardia ai vertici della frana alcuni carabinieri e i tecnici dell'Acega hanno incominciato a scavare per raggiungere ed isolare alcuni tratti delle condutture del metano e dell'acqua.

Alle 14 l'ingegner Angelo Rocco, responsabile del servizio acqua e gas della municipalizzata, ha inviato un telegramma all'impresa «Grassetto», informandola di ciò che stava accadendo. Nel pomeriggio è stato rintracciato il geometra Nardini, responsabile del cantiere. Alle 19 si sono fatti vivi anche i dirigenti della ripartizione lavori pubblici del Comune, l'assessore Bari e l'ingegner Pocecco. Sotto la pioggia che veniva giù a torrenti, i tecnici hanno ispezionato la zona della frana, rassicurando gli abitanti.

In via San Lorenzo, per tutta la notte, sono continuati i lavori di ripristino delle condutture. Non è mai venuta meno la sorveglianza dei carabinieri. «L'Acega e i militari dell'Arma sono stati gli unici che si sono dati da fare...», ha detto ieri mattina un abitante di via Pitacco. «La vicenda comunque non finisce qui. Faremo degli esposti alla magistratura, non si può far violenza alla gente e farla vivere nella paura...». «La responsabilità, per legge, è dell'impresa», ha ribattuto l'assessore Bari. «Per quanto mi riguarda mi impegno a far rimettere tutto in sicurezza».

Claudio Ernè

CALENDARIETTO

Oggi: S. Valerio — Il sole sorge alle 7.31 e tramonta alle 17.05; la luna si leva alle 10.51 e cala alle 23.42.

Ieri: temperatura massima gradi 8, minima gradi 6,3; pressione millibar 1009,4 in aumento; umidità 85 per cento; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura in superficie di gradi 8,1. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 18 di ieri e dal Parco marino di Miramare).

Maree: oggi, alta alle 1.37 con cm 31 sopra il livello medio; bassa alle 8.46 con cm 10, alle 12.52 con cm 3 e alle 18.27 con cm 19 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Ginnastica 6; via Cavana 11; via Alpi Giulie 2 (Altura); via S. Cilino 36 (S. Giovanni). Sgonico e Muggia, viale Mazzini 1: solo a chiamata.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Ginnastica 6, tel. 795152; via Cavana 11, tel. 734322; via Alpi Giulie 2 (Altura), tel. 828428; via San Cilino 36 (San Giovanni), tel. 54393; via Dante 7, tel. 630213; via dell'Istria 18, tel. 795914. Sgonico, tel. 229373; Muggia, viale Mazzini 1, tel. 271124: solo a chiamata.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): via Dante 7; via dell'Istria 18. Sgonico e Muggia, viale Mazzini 1: solo a chiamata.

Servizio di guardia medica: notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo ore 8-20. Tel. 7761.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

Carabinieri: telefono 112.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: numeri 766666 - 766667.

Casa pericolante a San Giacomo

Una vecchia casa di via San Giacomo in Monte, di fronte al lavatoio, contrassegnata con il numero 22 e abitata da una dozzina di famiglie, verrà probabilmente evacuata nei prossimi giorni per «inabitabilità». All'ultimo piano, sotto le soffitte (abitate fino a ieri a mezzogiorno), c'è già un alloggio sprangato e bloccato da un lucchetto comunale. Sulle scale sono state poste delle transenne per bloccare il passaggio all'ultimo piano e la famiglia Comel (due adulti e due ragazzi) che vi alloggiava è stata inviata alla pensione «Fiore» a spese del Comune. Il gelo, la neve e la pioggia di questi ultimi giorni hanno messo k.o. le malte, inzuppandole al punto da renderele pericolanti e farle crollare a fette. I vigili del fuoco hanno chiamato un tecnico del Comune e i vigili urbani per far sloggiare la famiglia e transennare il passaggio allo scopo di evitare il peggio. Oggi ci sarà un sopralluogo.

OGGI INIZIA LA VISITA NELLA REGIONE DELLA COMMISSIONE SENATORIALE

Un documento di associazioni italiane sul problema della minoranza slovena

Si chiede l'effettuazione di un censimento prima di adottare provvedimenti di legge - Nota dell'Unione slovena

Inizia oggi nella regione la visita del comitato ristretto della commissione affari costituzionali del Senato, che dovrà approfondire «in loco» la conoscenza dei problemi posti da tre disegni di legge presentati in Parlamento da Pci, Psi e Dc, e riguardanti la «tutela» della minoranza slovena residente nel Friuli-Venezia Giulia. In occasione di tale visita sono da registrare alcune prese di posizione sulla controversa questione.

Un documento, sottoscritto fino a ieri da una settantina di associazioni, è stato inviato nei giorni scorsi al Presidente della Repubblica, al presidente del consiglio, ai presidenti della Camera e del Senato e ai presidenti delle commissioni affari costituzionali dei due rami del Parlamento. Oltre alla federazione grigioverde di Trieste, che raggruppa le associazioni combattentistiche e d'arma, tale documento è stato firmato dalla Lega Nazionale, dall'Unione istriani, dall'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia, dalla federazione dei maestri del lavoro, da associazioni di insegnanti e laureati, dalle varie famiglie istriane, da sodalizi sportivi e da tanti altri organismi.

I sottoscrittori del documento rammentano innanzitutto che «la minoranza slovena, secondo il censimento del 1971, ammonta a 15.564 (5,7%) individui a Trieste, ovvero 24.706 (8%) nella sua provincia; 5.561 (13%) a Gorizia, ovvero 10.533 (7,4%) nella sua provincia. A Trieste detta minoranza fruisce di 71 provvedimenti di legge (a tutela della cultura, delle scuole con lingua d'insegnamento slovena, dei diritti civili, dell'attività socio-economica, dell'attività ricreativa e sportiva, dell'informazione). L'attuazione delle predette 71 leggi è tale da aver consentito al Parlamento europeo di dichiarare che la minoranza slovena è «la più protetta d'Europa».

«In un sistema legale fondato sulla certezza del diritto — prosegue il documento — non è ammesso "supporre" un fatto, quando esso deve costituire fondamento per l'emanazione di una legge. Ciò premesso, la popolazione giuliana pretende che l'esame parlamentare del ventilato "bilinguismo" a favore degli sloveni (i quali conoscono l'italiano senza eccezione di una unità e vorrebbero il bilinguismo solo per ottenere privilegi e soddisfare interessi corporativi) sia preceduto da un censimento, come è prassi universale (a cominciare dalla Jugoslavia) e come è già legge in Alto Adige. Solo un censimento permette di sapere dove vivono i membri d'una minoranza e quanti sono».

«Legiferare senza quel fondamento — afferma ancora il documento — è irrazionale ed arbitrario e costituirebbe l'ennesimo cedimento alle pressioni demagogiche di quelle forze politiche che, attraverso un'operazione ulteriormente e maggiormente costosa quanto inutile, mirano a creare disaccordi e spaccature nell'unità dello stesso stato democratico (nella specie, violentando i connotati italiani della regione creando tensioni sul confine orientale)».

«Il civismo di entrambi i gruppi etnici ha prodotto — si afferma — una convivenza accettabile anche dopo il truce martirio delle foibe e l'esodo di 300.000 istriani dalla loro terra. Questo risultato è stato faticosamente raggiunto nell'arco di 40 anni. Ne tengano conto i politici, i quali, verso i giuliani e verso l'intero popolo italiano, hanno il dovere di conoscere la realtà sociale di queste terre, prima di legiferare».

È poi da registrare, sempre in margine alla visita della commissione senatoriale, una dichiarazione del segretario regionale dell'Unione slovena, Andrej Bratuz. «Dopo quasi 40 anni — afferma l'Us — la minoranza slovena in Italia attende ancora la soluzione legislativa dei suoi problemi, in rispondenza all'art. 6 della Costituzione e anche allo spirito e alla lettera dei vari trattati internazionali (Trattato di pace, Memorandum di Londra, Accordi di Osimo), oltre allo Statuto regionale. L'Unione slovena ha presentato da tempo, attraverso i parlamentari delle forze autonomiste e minoritarie, il proprio disegno di legge per la tutela legislativa globale. Esso risponde in sostanza ai criteri di responsabilità, equilibrio, realismo, e tratta di tutti i temi relativi alla tutela: l'uso della lingua, la scuola, la cultura, i problemi economici e sociali, ecc.».

«Da molte parti si vuole insinuare — prosegue la nota — che la tutela legislativa per gli sloveni potrebbe equivalere a un bilinguismo. Ma quale bilinguismo? Per quello che ci riguarda, noi abbiamo proposto non un bilinguismo integrale e forzato di tipo altoatesino, ma il diritto all'uso della lingua slovena nelle pubbliche relazioni, che è una cosa ben diversa. Bisogna perciò demitizzare questo falso problema del bilinguismo e riportarlo nelle sue giuste dimensioni».

«Noi non chiediamo — conclude la nota — alcun privilegio, non vogliamo alcun tipo di "apartheid". E mentre siamo pure volti alla più ampia collaborazione sia con la maggioranza italiana sia con altre minoranze in Italia ed in Europa, auspichiamo che pure l'Italia realizzi lo spirito europeista, da sempre vivo dal Mazzini in poi fino a Sforza, De Gasperi e ai giorni nostri, dando qui prova della propria coscienza europea».

Com. al Comune il 31.12.1984

...TUTTO !?
TUTTO ?!
MA NO
SI' TUTTO DA
BON·PAS
TUTTO SCONTATO DEL
50%

ALCUNI ESEMPI:

Piumino d'oca 1 piazza	L. 90.000
Imbottita in pura lana 1 piazza	L. 49.000
Coperta lana 2 piazze	L. 60.000
Tappeti in lana disegno orientale da	L. 120.000

ESCLUSI PREZZI LISTINO

GRUPPO FINANZIARIO
concede finanziamenti ovunque
ipotecari e fiduciari
qualsiasi importo
a Ditte, Società, Privati
CERCANSI CORRISPONDENTI
Per informazioni scrivere o telefonare
INFINTRADE
Via Policastro, 35 - ROMA
Telefono: 06-2757401 (5 linee)
Telefax (Facsimile): 06-2757501 Gr. 2/3

PORTE BLINDATE
PRODUZIONE E VENDITA DIRETTA
A.L.MET TEL. 0432 - 775176
VIA ROMA 144 - POCENIA

Reg. n. 1113 Aut. n. 5761 Min. Sanità
DI BERNARDO
una importante organizzazione italiana con cinquant'anni di esperienza
IL CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI SMONTABILE LAVABILE
è provato gratuitamente dal Medico della Sede di Milano a:
TRIESTE Venerdì 1 Febbraio dalle ore 9 alle 13 Albergo Corso Via S. Spiridione 2
GORIZIA Giovedì 31 Gennaio dalle ore 9 alle 13 Albergo Silvano Corso Italia 231
utile per la contenzione di qualsiasi
ERNIA
A.R. DI BERNARDO-SEDE CENTRALE MILANO-P.LE LORETO 7-TEL. 02-2847030
il catalogo n. 34 si spedisce gratis

MOBIL SEDIA
MOBILI E SEDIE PER L'ARREDAMENTO
VIA FLAVIA DI STRAMARE 95/A
TEL. 232360 - AQUILINIA
Autobus 27-47-49 (ampio parcheggio)

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
Orario 12-15
e serale per appuntamento
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci) - Trieste

RADIO-TAXI
TEL. 775665
SERVIZIO 24 ORE SU 24





ESTETISTE AUTORIZZATE
DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

GIORNALE DI TRIESTE

Giovedì alla Fiera si apre il Motor Show

Sta per scattare la quinta edizione del «Motor Show» che la fiera ospiterà da giovedì a lunedì. Il programma delle manifestazioni è stato definito e negli spazi aperti del quartiere fieristico si alterneranno gare ed esibizioni spettacolari ogni pomeriggio e sera durante l'apertura della rassegna.

Sono previste gimcane di motociclette e di fuoristrada, esibizioni degli «stuntmen» dell'équipe di Remy Julienne, noti per le acrobatiche scene dei film di 007, e della pattuglia acrobatica della polizia stradale, gare di modellini radiocomandati ed inoltre, sabato 2 febbraio, uno spettacolo di musica e varietà organizzato da «Radioattività».

Dietro lo spettacolo, centrato sulla presenza qualificata di vetture sportive e da competizione, il padiglione AB ospiterà alcune delle novità come la Lancia 037 che attualmente partecipa al rally di Montecarlo, la nuovissima Peugeot 205 16, da 400 c.v. e con quattro ruote motrici, la Ritmo 130 Gr. a campione d'Italia di rally, l'Alfetta 2500 GT e tante altre novità (ricordiamo ancora la Samba rally, la Opel Manta 2000, la recente Opel GSI e la Porsche 911 gruppo B). Per i fuoristrada saranno presenti, oltre a una vasta gamma di vetture, gli equipaggi locali che hanno partecipato alla fase di qualificazione del «Camel Trophy».

Più ridotto lo spazio riservato all'esposizione di vetture di serie. Spiccherà in questo settore il nome del team Ferrari, presente al «Motor Show» con le ultime novità conosciute in tutto il mondo. La Testarossa, la GTO e la Formula 1 non hanno bisogno di presentazioni e saranno una delle principali attrazioni per il pubblico. Massiccia la presenza, nel padiglione F, delle case motociclistiche, che si presentano con le novità sia nel campo della velocità sia in quello del motocross.

Il «Motor Show» resterà aperto nei giorni feriali dalle 15 alle 22, festivi 10-22. Prezzo del biglietto lire 5000, ridotti lire 4000. Gli enti e le associazioni che usufruiscono dei biglietti a riduzione potranno ritirarli presso l'Utat, galleria Protti.

DOPO QUATTRO ANNI DI LAVORI OGGI INIZIANO LE LEZIONI NELLA NUOVA ELEMENTARE

Alla «Suvich» è già il Duemila

Sembrava il giorno del ringraziamento. L'inaugurazione della nuova scuola elementare Suvich di via dei Cunicoli l'altro giorno aveva tutti gli ingredienti di una vera festa all'americana: i palloncini colorati, un grande rinfresco, tanti bambini truccati già da Carneavale, una folla di genitori, maestri e curiosi dell'applauso facile. Ma il ruolo della primadonna è toccato ad una ragazzina di sette anni, Marzia Alì, che per giorni e giorni ha ripassato con emozione la scena del taglio del nastro.

Sabato mattina, seria seria, Marzia ha atteso con pazienza e trepidazione il suo momento. Poi, a un cenno della direttrice, ha fatto slalom tra le gambe del sindaco, del vescovo e dei numerosissimi assessori regionali, provinciali e comunali presenti alla cerimonia, ha afferrato le forbici e, tenendo la testa alta per non fare brutta figura davanti ai fotografi, ha tagliato netto il nastro.

Al sindaco Franco Richetti è toccato il compito di raccontare le avventure e le disavventure della nuova Suvich. «Questa scuola è stata progettata negli anni Settanta — ha detto — quando si sognava la grande Trieste del Duemila. Oggi, probabilmente, nessuno penserebbe più di proporre una mega scuola come questa. La crisi economica ci costringe a risparmiare ogni giorno di più. Ma siamo contenti di essere riusciti a portare a termine i lavori».

Per la nuova Suvich, progettata dall'architetto Bruno Patrono, sono stati spesi oltre cinque miliardi. E ci sono voluti ben quattro anni per costruirla. Tutto il rione, spalleggiato sempre dal consiglio circoscrizionale di Cologna-Scorcola, ha aspettato questa scuola con pazienza e fiducia. E oggi alle 8.30 in punto bambini e maestri potranno finalmente «prendere possesso» delle loro aule.

A. M. L.



L'inaugurazione della scuola sabato, presente il sindaco Franco Richetti (Italfoto)

SABATO L'INAUGURAZIONE AL GIARDINO PUBBLICO

Accanto a Saba e Joyce il busto di Silvio Benco



(Italfoto)

Da sabato anche Silvio Benco è uno dei personaggi di bronzo del giardino pubblico di via Giulia, assieme a tutti i grandi di Trieste. Un suo busto, opera dello scultore triestino Nino Spagnoli, è stato scoperto l'altra mattina dal sindaco Franco Richetti. E' collocato nello spazio verde tra le erme di Umberto Saba e di James Joyce. La scultura è del '49, ma per trentasei anni è rimasta nelle sale del circolo della cultura e delle arti.

«Era ormai tempo di mettere Benco allo scoperto dove già sono tutti i nomi che hanno onorato Trieste», ha detto sabato durante la breve cerimonia al giardino pubblico il sindaco Franco Richetti. «Ora cerchiamo di fare di un monumento, un richiamo a valori perenni» ha aggiunto.

Alla cerimonia sono pure intervenuti, i due figli di Benco, Aurelia Gruber e Claudio. Quest'ultimo ha ringraziato il Comune per aver deciso di onorare anche in questo modo suo padre. Erano presenti anche un gruppo di studenti della scuola media Benco con la bandiera italiana dell'istituto.

«Ho fatto questo busto nel '49 — racconta lo scultore Nino Spagnoli — non ho avuto difficoltà perché avevo conosciuto Benco di persona e ne avevo fatto qualche schizzo dal vivo». Di Spagnoli è anche il famoso Pinocchio di Villa Revoltella, recentemente danneggiato e restaurato.

UN UOMO È GRAVE ALL'OSPEDALE

Lamiera cede all'improvviso e il marciapiede lo inghiotte: terrore cieco, e poi l'infarto

Come un trabocchetto medievale, il marciapiede si è aperto sotto i piedi di un uomo, l'esercente Giovanni Contento (60 anni, via Ginnastica 24), che stava transitando per la via San Maurizio, all'altezza dello stabile numero 2, davanti ai magazzini Balcor.

Piombato di colpo nel sottosuolo, il malcapitato passante è rimasto per qualche attimo raggomitolato per terra, nel buio della buca profonda oltre un metro e mezzo colto da un mezzo infarto. Poi si è alzato e da solo è riuscito a risalire sulla strada dirigendosi subito al vicino Ospedale maggiore, dove è giunto con il cuore che gli saltava in gola.

Il medico di turno, pur avendogli riscontrato alcune lesioni al ginocchio e alla gamba destra, lo ha fatto subito ricoverare nella divisione di medicina d'urgenza per la grave tachicardia.

Del caso sono stati informati prontamente i vigili urbani, i quali si sono recati all'ospedale e subito dopo in via San Maurizio dove hanno accertato che le cerniere delle lastre di ferro che coprono le buche di un magazzino sotterraneo, avevano ceduto sotto il peso del passante perché arrugginite.

I vigili urbani hanno anche notato che pure le altre lamiere di copertura mostravano l'usura del tempo. Per tale motivo hanno fatto transennare un tratto di marciapiede per evitare altre disgrazie.

Brevinera

Pedone investito in Barriera

Un commerciante di 41 anni, Guerrino Righi, via Mazzini 21 è stato investito ieri in largo Barriera, all'altezza del negozio di calzature Donda, mentre attraversava lungo le strisce zebrate. Nell'urto con l'autovettura — una Fiat «Ritmo» condotta da Roberto Rutter, 22 anni, via Vergerio 4 — l'uomo ha riportato un trauma cranico e la frattura della tibia destra. È stato ricoverato a Cattinara con prognosi di 40 giorni.

Con l'auto contro un albero

Percorre viale Miramare con la sua 126, diretto verso il centro, all'improvviso perde il controllo della vetturetta, invade la corsia di marcia apposta e va a cozzare contro un albero. È accaduto all'alba di ieri a Fulvio Micol, 23 anni, via dell'Istria 32. Il giovane ha riportato numerose fratture agli arti e un trauma cranico. Se la caverà in 60 giorni.

Strage di vetri

«Frombolieri» al lavoro in città. Con una fionda e pallini di acciaio i vandali hanno centrato i vetri di una finestra in via Vergerio 5. Al pianoterra dello stesso stabile analoga sorte era toccata, non molto tempo fa, al cristallo del negozio «Punto Vendita».

In viale dei Campi Elisi 60, invece della fionda gli ignoti cecchini hanno usato un microtelefono strappato da una vicina cabina pubblica. L'hanno lanciato a tutta forza contro il portone d'ingresso dell'edificio mandando in frantumi la lastra.

«PER EVITARE DISAGI ALL'UTENZA» LA DECISIONE SLITTA AL 5 FEBBRAIO

Mensa dell'Acega: il Comune rilancia la patata calda a sindacati e Azienda

L'Acega e i sindacati, seduti attorno allo stesso tavolo, dovranno trovare al più presto un accordo sulla «grana» della mensa aziendale. L'altra sera, accogliendo una mozione d'ordine presentata dal gruppo comunista, il Consiglio comunale ha infatti «congelato» la delibera che prevedeva una presa d'atto della decizione di sospendere il servizio di refezione per i dipendenti della municipalizzata a partire da mercoledì 20 febbraio.

Appena il 5 febbraio la delibera verrà iscritta di nuovo all'ordine del giorno. La giunta, d'intesa con la commissione dei capigruppo, preso atto di una situazione di tensione manifestatasi all'interno dell'Acega, «nell'intento — si afferma — di evitare che ciò possa comportare danno all'utenza e avuto riguardo agli interessi generali della città», in via del tutto eccezionale ha rinviato alla prossima riunione del consiglio l'esame e l'approvazione della deliberazione riguardante il servizio mensa. Intanto entro il 5 febbraio, il Consiglio comunale sicuramente conoscerà i primi esiti del «faccia a faccia» tra i sindacati e la commissione amministratrice dell'Acega.

Trattative, per evitare che una situazione resa già difficile dai primi scioperi a scacchiera diventi drammatica: è questo il suggerimento partito l'altra sera dai banchi del Consiglio. «L'Acega ha deciso tutto un po' troppo in fretta e senza consultare i sindacati — ha detto Ugo Poli (Pci) — ma la partita sulla mensa aziendale non può finire così. Per questo propongo una mozione d'ordine per fermare la delibera. Al massimo, se volete, possiamo stralciare e votare la parte che riguarda il pagamento degli arretrati alla Dispral».

Anche Augusto Seghene (Psi) ha indicato nella trattativa la strada giusta da imboccare. «Solo con un accordo tra le parti si riuscirà a trovare una soluzione che non crei il solito malcontento — ha spiegato — e poi sinceramente non capisco perché sull'argomento qualcuno voglia fare le cose di corsa». Se l'Acega non accetterà di ritornare sui suoi passi si potranno trovare forse delle soluzioni alternative: «Non sarebbe una cattiva idea — ha affermato Manlio Cecovini (LpT) — affidare la mensa a una cooperativa di lavoratori, che potrebbe ripristinarla e gestirla».

La decisione di non mettere in votazione la delibera, comunque, è stata piuttosto sofferta. Il sindaco Franco Richetti ha sospeso i lavori del consiglio per circa mezz'ora, convocando una riunione dei capigruppo. Quando si sono riaperte le porte del salotto «azzurro» Richetti si è avvicinato al microfono e ha detto: «Rispettiamo la piena autonomia dell'Acega. Ma ci rendiamo conto che il braccio di ferro tra sindacati e azienda potrebbe creare gravissimi disagi alla città. Per questo nella riunione dei capigruppo abbiamo deciso di suggerire una trattativa tra le parti, dalla quale dovrà scaturire un accordo sul problema della mensa in brevissimo tempo».

È passata poi per il rotto della cuffia una proposta di ristrutturazione della galleria che collega piazza Foraggi e largo Baiamonti. Due anni fa il Comune aveva commissionato un progetto a Mario Danese, docente dell'Università di Padova ed esperti in interventi di sistemazione delle strutture urbane, ma il Comitato di controllo aveva respinto la delibera. Sull'argomento si è risvegliata la polemica. «Per ben due anni la giunta si è tenuta il progetto nel cassetto come se non esistesse il pericolo reale di una caduta di rocce, o di pezzi di cemento dalla volta del tunnel», ha detto Paolo Parovel (MT). E ha aggiunto: «La galleria di piazza Foraggi è ridotta tanto male che potrebbe scapparci il morto in qualsiasi momento. Ma il punto è un altro: progetti di ristrutturazione come questo dovrebbero uscire dagli uffici tecnici del Comune, e non dallo studio di un privato. Purtroppo si sa come lavora certa gente: ai lavori pubblici, dalle nove e mezzo alle 12, sono tutti in giro a fare sopralluoghi. E chi riesce a sapere se è vero?».

La delibera è stata approvata con 19 voti favorevoli e 18 contrari. Il Consiglio ha dato parere positivo anche alla dotazione di 43 milioni per i ricreatori comunali. «Il Comune deve fare di tutto per salvare queste istituzioni dal progressivo degrado — ha spiegato Pia Frausin (Psi) — che sono importantissime per la formazione di centinaia di giovani triestini».

Alessandro Mezzena Lona

È MORTO IL PASTICCIERE FULVIO DAVIA

Tragico epilogo del frontale di Capodanno sulla Costiera

Tragico epilogo di un incidente avvenuto il primo giorno dell'anno. Fulvio Davia, 43 anni, via Ponticello 28, è morto sabato pomeriggio nel reparto di rianimazione del Maggiore, dove era giunto in fin di vita a seguito di un pauroso frontale sulla «Costiera».



Fulvio Davia, 43 anni

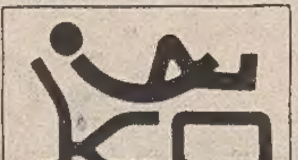
Davia, noto pasticciere e appassionato di calcio, aveva trascorso il Capodanno fuori città, insieme alla moglie Laura e a una coppia di amici, Francesco e Maria Lucia Orel. Alle prime luci dell'alba stava rientrando a casa a bordo della sua «Bmw».

All'improvviso, lo scontro frontale con una Renault turbo diretta a Sistiana e guidata da Maurizio Stupar, 22 anni, Borgo San Mauro 193. Un impatto così violento che i vigili del fuoco avevano dovuto lavorare a lungo con la pinza idraulica per estrarre i feriti. Le condizioni del Davia che aveva riportato varie contusioni addominali, la frattura del femore e di numerose costole erano apparse subito gravissime. Sabato, a distanza di quasi un mese, il suo cuore ha cessato di battere.

IERI ALLO STADIO

Nell'intervallo della partita TRIESTINA CAMPOBASSO è stato assegnato un materasso MOLLAFLEX al fortunato possessore del biglietto d'ingresso N. 3612 (curva)
Il premio potrà essere ritirato entro 15 giorni dalla data di estrazione.
MOLLAFLEX l'unico materasso a molle fabbricato a Trieste e garantito 12 anni.





O.KRAINER ARREDAMENTI
Via Flavia, 53
Tel. 826644
D. M. n. 4/288187 del 14.9.84



Amici U.T.A.T.

Questa sera alle ore 17.30 nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, in via Trento 8, g.c., l'amico BRUNO GASPERINI presenterà la seconda parte del documentario sul MESSICO e GUATEMALA; precederà la presentazione dei dettagli del viaggio straordinario in partenza il 12 febbraio 1985.

DENTIERE ROTTE?
CENTRO RIPARAZIONI PROTESI
Riparazioni immediate
TRIESTE Tel. 762559
Via Tarabochia 1 - 1.o piano
APERTO SABATO

Inserzione a pagamento



LA LISTA PER TRIESTE

anche in relazione alla preannunciata indagine conoscitiva da effettuarsi a Trieste da una Commissione parlamentare, precisa come segue la propria posizione circa la prospettata legge di tutela della MINORANZA LINGUISTICA SLOVENA:

1. Premesso che nessuna minoranza in Europa gode di maggiore tutela di quella slovena di Trieste, che fruisce di oltre 70 provvedimenti normativi che ne garantiscono l'assoluta parità politica, sociale ed economica, la LpT ritiene necessaria NON UNA LEGGE NUOVA, MA UN TESTO UNICO CHE COORDINI ED EVIDENZI LA NORMATIVA VIGENTE.
2. Tale Testo Unico, che deve ovviamente conformarsi ai principi costituzionali della parità fra tutti i cittadini (art. 3 Cost.) e della tutela delle minoranze linguistiche (art. 6 Cost.), dev'essere PREDISPOSTO DAL GOVERNO, SENTITE LE POPOLAZIONI INTERESSATE, E NON DA SINGOLE PARTI POLITICHE.
3. Il Testo Unico deve attenersi al principio che TUTELA NON PUO' IN NESSUN CASO SIGNIFICARE CONCESSIONE ALLA MINORANZA DI PRIVILEGI CHE COMPORTINO RIPERCUSSIONI NEGATIVE PER LA MAGGIORANZA. Le disposizioni di tutela devono commisurarsi alla CONSISTENZA NUMERICA ACCERTATA DELLA MINORANZA. NON PUO' COMUNQUE INTRODURSI IL BILINGUISMO NEI DISTRETTI ELETTORALI IN CUI LA MINORANZA RAPPRESENTI MENO DEL 25% DELLA POPOLAZIONE TOTALE (art. 5 All. II del Memorandum di Londra).

incontri
a cura SPE

Tutto l'abbigliamento SCI e piumini d'oca
PREZZI&QUALITÀ SFIDA
•giacche a vento da città e montagna
•pantaloni tecnici e termici
•completi uomo donna e bambino
•giacche cappotti in piuma d'oca
li trovi solo a
FERNETTI 24 (Monrupino) TRIESTE
TEL. 040-213780
SPORT PRIX
IL SUPERMERCATO DELLO SPORT

Amy boutique
VIA MAZZINI, 22 - TRIESTE
SCONTI fino al 50%

il negozietto
dal 29.1.85 al 23.2.85
il mese dello SCAMPOLO
TRIESTE - VIALE XX SETTEMBRE 16 - TEL. 730298

O.KRAINER ARREDAMENTI
VIA FLAVIA, 53
VENDITA PROMOZIONALE SU
CUCINE · SOGGIORNI
CAMERE · SALOTTI
CON SCONTI DAL 20% AL 50%
A TRIESTE 3.000 MQ D'ESPOSIZIONE
CON PARCHEGGIO RISERVATO
GIOCATE CON NOI AL SUPER BINGO INVERNO
Com. al Comune d.d. 3.1.85 dal 22.1.85 al 2.3.85

GIORNALE DI TRIESTE

L'argomento di oggi

Se Trieste è sempre tanto sporca un po' di colpa ce l'abbiamo tutti

La grave situazione di degrado igienico della nostra città continua ad essere all'attenzione dei nostri lettori pubblichiamo la risposta dell'assessore Cavicchioli sulla questione «bisogni dei cani» ed altri interventi

Dall'assessore provinciale al turismo riceviamo.

Negli ultimi tempi il mio nome è stato ripetutamente chiamato in causa, sia con riferimento agli stanziamenti per la caccia sia per quanto riguarda l'insudiciamento dei marciapiedi da parte dei cani; talvolta con cortesi richieste di delucidazioni, molto spesso con termini ironici volutamente offensivi e rivolti più verso la persona che in merito alla questione trattata. Per non parlare delle continue telefonate anonime che, in mia assenza, vengono fatte ai miei familiari in termini irripetibili.

Rileggendo le comunicazioni che in merito ho fatto pervenire al giornale, credevo di essere stato sufficientemente chiaro: evidentemente non è stato così. Ma si ricava anche l'impressione che qualcuno, o per la fretta o per il gusto della polemica ad ogni costo, salti volutamente qualche riga pur di affermare il principio sempre valido di «calunniate, qualcosa resterà».

E veniamo alle richieste di chiarimento: il Bruno De Grassi non comprende come un ente pubblico possa stanziare denaro per un Comitato della Caccia: avesse letto «Il Piccolo» del 6 gennaio (quattro colonne di notizie in merito) avrebbe appreso che la Provincia (e non la Regione!) è obbligata per legge (legge 799 del 2.8.67) a fornire i mezzi finanziari per il funzionamento dei comitati stessi, stanziandoli annualmente in bilancio con prelevamento da appositi capitoli.

L'integrazione di un'ulteriore somma di venti milioni è stata ricavata mediante prelevamento da capitoli interessati ad altri servizi, sui quali erano state riscontrate delle economie, che però non avevano pregiudicato il funzionamento degli stessi.

Preciso, inoltre, che la frase «zoofili di professione» era diretta ad una persona sola e non intendeva offendere chi ama gli animali; il termine «indigeno», anche se ricordava i romanzi di Salgari, non è da considerarsi spregiativo: basta consultare un dizionario.

Per quanto riguarda la chiusura del consultorio di Valmaura e la clinica ostetrica del Burlo posso assicurare il signor De Grassi che, da tempo, provo il suo stesso dispiacere per tutto ciò che si chiude a Trieste; porre, comunque, la questione nei termini da lui proposti, renderebbe opinabile tutto quanto.

Ci si potrebbe chiedere, ad esempio, se è giusto stanziare denaro per un teatro mentre c'è gente che non ha la casa, se è utile spendere soldi per un concerto mentre ne mancano per costruire una scuola, e così via. I bisogni di una comunità sono molteplici e non sempre le priorità possono venire condivise da tutti.

Comunque, per quanto attiene le altre due domande concernenti l'attività del Comitato provinciale della caccia e la finalizzazione dei mezzi finanziari ottenuti, credo che per dare una risposta esauriente nessuno sia più indicato del presidente del Comitato stesso, che non avrà certamente difficoltà di sorta a farlo.

Rispondendo al signor Predonzan, vorrei correggere la sua affermazione, per cui vi sarebbe un unico guardiacaccia su tutto il territorio: attualmente il loro numero è di tre stipendiati e di 22 volontari, che percepiscono solamente il rimborso per il carburante usato per la propria vettura.

Terminando con la questione dei cani, vorrei ricordare che la mia è stata una semplice proposta, che non costa nulla al comune, è già stata attuata in molte città e darebbe una mano a tentare di tener pulita Trieste.

Alla lettera del signor Luigi Nova vorrei rispondere, ricordando che il sottoscritto, insieme ad altre centinaia di cittadini, è andato cinque volte a pulire sia le strade di Trieste sia il Carso: negli elenchi dei volontari non ricordo di aver letto il suo nome... Comunque sia, Vienna, Monaco e tutti i paesi situati a Nord hanno strade e piazze pulite grazie al senso civico dei loro abitanti e non a causa dell'eccezionalità dei mezzi impiegati di cui, peraltro, non c'è bisogno. Nel ringraziare per l'ulteriore ospitalità concessa, ritengo che su questo argomento si sia già detto molto: ritengo sarebbe ora di passare ai fatti.

Bruno Cavicchioli



Due eloquenti immagini del degrado igienico della nostra città: qui sopra Viale XX Settembre dopo la Fiera di San Nicolò e sotto una malinconica immagine del Canale *(Italfoto)*

Sull'argomento della pulizia cittadina sono pervenute altre lettere che di seguito riassumiamo.

La signora Clelia Cantoni, riferendosi all'esempio del Comune di Portofino avverte che nella cittadina ligure sono a disposizione dei proprietari di cani, sia le palette e i sacchetti, sia i contenitori metallici dove depositare gli escrementi. Ma, nonostante la buona volontà della locale amministrazione, la gentile lettrice rileva che tutti i contenitori sono desolatamente vuoti ed immagina che lo stesso accadrebbe anche a Trieste.

La signora Magda Ghersini afferma, dal canto suo, che è inutile prendersela con gli animali se la città è sporca, perché guasti ben peggiori sono provocati dagli uomini. Ed elenca una serie di esempi di scarso civismo che vanno dagli sputi per terra ed altro, agli atti di vandalismo. La signora ricorda ancora che qualche anno fa, quando il suo cane era vivo, lei e il marito si erano muniti di paletta e sacchetto accompagnandolo a fare i suoi bisogni, senza che tale obbligo fosse stabilito dall'amministrazione comunale.

Rosamaria Cappelli, in un breve scritto, invita l'assessore Cavicchioli a fare una passeggiata nel rione di Ponziana per rendersi conto di persona della scarsa igiene che regna in quella zona.

Un altro esempio di provvedimenti amministrativi viene portato dai signori V.V. e B.C., i quali citano il Comune di Siena, dove il centro storico è stato proibito ai cani, creando dei recinti al di fuori di esso dove le bestiole possono soddisfare i loro bisogni. Un esempio che i lettori suggeriscono anche al comune di Trieste e chiedono in materia una campagna di «sensibilizzazione» promossa dall'Enpa.

Per Claudio Marzari le responsabilità dell'aspetto «da terzo mondo» della nostra città sono in primo luogo da imputare ai pubblici amministratori, che non hanno saputo affrontare il problema. Ma, il lettore fa notare anche la mancanza di educazione da parte dei cittadini.



ORE DELLA CITTA'

Dirigenti industriali

Promosso dal Sindacato Dirigenti Aziende Industriali di Trieste e Gorizia e dal Circolo della Stampa, oggi alle 18 nella sede del Circolo della Stampa avrà luogo un incontro col prof. Giuseppe Longo, ordinario di teoria dell'informazione, il quale parlerà sul tema: «Aspetti sociali dell'informatica».

Concorso magistrale

Il Sinascel Cisl informa, che sono ancora aperte le iscrizioni al corso preparatorio al concorso magistrale '85, che avrà inizio oggi. Informazioni e iscrizioni possono essere richieste alla sede del Sinascel Cisl in via San Spiridione 7 (tel. 68978) tutti i giorni feriali dalle 17 alle 19.

Circolo Terni

La sezione montagna del Circolo Terni in collaborazione con l'associazione XXX Ottobre del Cai organizza una serata cinematografica con la proiezione del film «Tragedia sull'Eiger». Il film verrà proiettato oggi nella sede del Circolo Terni di via Carducci 24 alle ore 19.30.

Atena

Per l'associazione «Atena» oggi alle ore 18.30 nella sala conferenze dell'hotel «Jolly» il socio dott. ing. Nicolò Luchetta terrà una conferenza dal titolo: «L'ottimizzazione delle forme di carena quale fattore di fondamentale importanza sulla riduzione dei costi di esercizio di una nave.

Gruppo micologico

Il Consiglio direttivo della sezione di Muggia e del Carso del gruppo micologico «G. Bresadola» ricorda a tutti i soci di intervenire all'assemblea generale fissata alla scuola E. De Amicis in via D'Annunzio di Muggia alle ore 19.30 in prima ed alle 20 in seconda convocazione.

Proiezioni all'Aitl

L'Association International du Temps Libre comunica che oggi alle ore 18 nella sede sociale di via Trento 1 (primo piano) avrà luogo una proiezione sul «Museo folkloristico austriaco». Ingresso libero.

Francesisti

La conferenza del prof. Luigi Pontel «Retrospettiva sull'Esistenzialismo francese: J.P. Sartre e G. Marcel» per le sezioni di Trieste della Società Italiana dei Francesisti e dei Convegni Culturali Maria Cristina, avrà luogo domani alle ore 18 nella sala Baroncini (g.c.) delle Assicurazioni Generali via Trento 8 (terzo piano)

Didattica museale

Oggi alle ore 17 al liceo Petrarca si terrà il terzo incontro del corso sulla didattica museale e l'educazione artistica, promosso dal civico museo «Revoltella» Galleria d'arte moderna in collaborazione con l'Irrsae, aperto agli insegnanti della scuola dell'obbligo. Tema dell'incontro odierno: «Le esperienze visive nella scuola e fuori della scuola: L'educazione alle scelte artistiche». Relatore prof. Enzo Navarra. Sarà proiettato l'audiovisivo «La cornice infranta» con 60 diapositive.

Acconciatori

Domani sera, su invito del presidente della sezione regionale dell'Anam (Accademia nazionale di acconciatura maschile) Claudio Ellero, si esibirà a Trieste il direttore tecnico dell'Anam Italo Nicoletti, che mostrerà le ultime novità nel campo dei tagli «moda e unisex». La dimostrazione, che si svolgerà alle 20 nella sede dell'Anam di Trieste in via dei Falchi 1, sarà preceduta da quelle dei due maestri triestini Feliciano Di Benedetto e Rino Flego. Sono invitati tutti gli iscritti all'Anam della provincia.

Gioco dei mestieri

Norma Paussi, nota acconciatrice concittadina, ha partecipato quale giudice di gara alla trasmissione televisiva «Il gioco dei mestieri» in onda al sabato sulla prima rete.

Lega Nazionale

Giovedì prossimo alle ore 18.30 nella sede sociale, il signor Alfredo Guardiani proietterà una serie di diapositive sul tema: «Zavatando per el Carso».

Inner Wheel Club

Le socie del Club di Trieste dell'International Inner Wheel visiteranno domani mattina l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Padriciano, guidate dal presidente Fulvio Anzellotti. L'appuntamento è per le 10.45 davanti al Palazzo di Giustizia dove ci saranno a disposizione delle macchine (circa 40 posti). Chi raggiungerà la sede con propri mezzi dovrà trovarsi sul posto un quarto d'ora prima dell'inizio della visita.

Pro natura carsica

Domani, nella sala delle conferenze del Museo civico di Storia naturale, in via Ciamician 2, alle ore 18.30 in prima ed alle ore 19 in seconda convocazione, si riuniranno in assemblea i soci dell'Associazione per approvare i bilanci ed il programma di attività.

Commercialisti

Domani sera alle ore 18, nella sede dell'Ordine dei dottori commercialisti in via della Zonta 2, il dott. Paolo Valenti parlerà sul tema: «Le società di capitale: costituzione, conferimenti, azioni e quote di partecipazione».

Messa per i giornalisti

Domani alle 16.30 nella Cappella del Vescovado in via Cavana 16, il vescovo mons. Lorenzo Bellomi celebrerà la tradizionale messa per i giornalisti in occasione della ricorrenza di San Francesco di Sales, patrono dei giornalisti.

Conferenza

Venerdì prossimo alle 17.30 al Circolo ufficiali della caserma «Guido Brunner» di Opicina sarà tenuta una conferenza sul tema «La cute, organo di senso». Parlerà il prof. Paolo Fusaroli, magnifico rettore dell'Università di Trieste.

Amici dei funghi

Il museo civico di Storia Naturale e la sezione del gruppo micologico «G. Bresadola» in collaborazione, continuando gli «Incontri del lunedì» propongono oggi: «Introduzione alla micologia - Lezione I» trattato dal prof. Giorgio Grassi.

Il Carso

Il circolo culturale «Il Carso», dopo il successo della prima conferenza con diapositive in dissolvenza di Rino Tagliapietra su «Io Carso», ricorda che l'attesissima seconda parte si terrà stasera nella sede di via Mazzini 12, alle ore 18.30.

Mostre d'arte

Sala Comunale d'Arte

Espone

NISO RUSSIAN

dal 25 gennaio all'1 febbraio

Coro universitario

In preparazione dell'attività musicale e concertistica per l'anno 1984/85, il Coro dell'Università di Trieste comunica che le iscrizioni sono aperte a partire dal mese di gennaio. Gli interessati, universitari e non, possono telefonare, per ulteriori informazioni, al 794082 dalle ore 12.30 alle ore 13.30 oppure presentarsi presso il Salone della Casa dello studente edificio E, via Fabio Severo 150 nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 20.30 alle ore 22.30.

Mostra su Giotti

Prosegue nelle salette della biblioteca statale del Popolo la mostra bibliografica di Virgilio Giotti allestita a cura del Comitato per le onoranze al poeta triestino. La mostra, che resterà aperta al pubblico fino a tutto il 2 febbraio, è visibile secondo il seguente orario: feriali ore 10-13 e 16-19; domenica ore 10-13.

Riforma Visentini

Oggi con inizio alle ore 14.30 si terrà al Teatro Auditorium l'annunciato convegno organizzato dalla Cassa di Risparmio, in collaborazione con l'Ipsoa, sulla «Riforma Visentini». L'ingresso è riservato ai possessori dell'invito rilasciato dalla CrT.

Corsi di yoga

Sono aperte all'Istituto Enenkel le iscrizioni ai corsi di yoga, via Battisti 22, tel. 761989.

Corso di registrazione

Dati Ibm. All'Istituto Enenkel sono aperte le iscrizioni, via Battisti 22, tel. 761989.

Gite e corsi di sci

Lo Ski Club Union organizza dal 3 febbraio 4 domeniche a Ravascletto/Zoncolan. Noleggio sci facoltativo. Prenotazioni via Valdirivo 30, ore 17-19, telefono 732858, ore 20-21.

A Trieste noleggio sci

Lo Ski Club Union noleggia sci e scarponi presso la propria sede di via Valdirivo 30, ogni lunedì e venerdì dalle 19 alle 20.

Micheluzzi Arredamento

Sono iniziati nel negozio di largo Sonnino i saldi di tagli di tendaggi, coperte, trapunte e tappeti per fine serie. Com. eff.

Farit

via Paduina 9. Esposizione di costumi per bambini cedibili a noleggio.

Saldi di classe

...e perciò splendidi affari. Da Gerard, v. S. Spiridione 6. Ungaro, S. Lorenzo, Mimmina Pancaldi (Com. Comune eff.).

«La Mela» sconti

Dal 20% al 60% via Del Ponte 4, tel. 68300. Com. eff.

Da VOG 1

Porcellane e cristalli, sconti 30-40-50% dall'8/1/85. Com. Comune eff.

Pantaloni a L. 9900

Uomo-donna jeans Outsider fustagno velluto. Tommasini Sport via Mazzini 37-39.

Piccolo albo

Il 13 gennaio scorso è stata smarrita una vera nuziale che recava la data del 3-3-73. Compenso al rinvenitore. Telefonare al 826020.

E' stato rinvenuto in Strada del Friuli un orologio da uomo. Telefonare al 774868.

DA OGGI A SABATO

Ateneo Terza età: queste le lezioni

Questo il calendario delle lezioni all'Università della Terza età.

Oggi: ore 16, sala del Centro giovanile Madonna del mare (via don Sturzo 4, presso piazzale Rosmini), Pietro Turchet su «L'alimentazione e lo stato di nutrizione nella terza età».

Ore 17.15, stessa sala, Roberto Della Loggia su «Piante medicinali, mito e realtà».

Ore 17.30, aula Circolo Italo-Austriaco (via San Nicolò 21) Mario Brandolin su «Peter Handke, autore di "Attraverso i villaggi"».

Ore 9.30, sala Cri (piazza Sansovino, terzo piano), corso di primo soccorso.

Domani: ore 16, sala di via San Nicolò 7 (secondo piano), Pietro Zovatto su «I cattolici a Trieste». Ore 17.30, stessa sala, incontro con il prof. Bruno Cester.

Mercoledì: ore 16, aula Sogit (via Besenghi 25), Salvatore Tommasi su «L'uomo, l'ambiente, l'energia»; 17.30, Maria Luisa Princivalli su «Giocando con l'infinito».

Ore 16, aula via Stuparich 1, Alessandro Paronuzzi presenterà la proiezione sul «Parco nazionale del Kenia»; ore 17.30 Fabio Russo parlerà di «Politica e natura in riferimento al pensiero leopardiano».

Ore 17.30, aula via San Nicolò 7 (secondo piano), l'Unione commercianti offre: «Proiezioni sulla Russia».

Ore 16, aula del Dante, corso di disegno dal vero; ore 9, aula dell'Itis (via Pietà, terzo piano) corso di pittura su stoffa.

Giovedì: ore 16, aula di medicina, (via Vasari 22), Curri-Buri e Cortivo su «Le vie biliari». Ore 9.30, aula della Cri (piazza Sansovino), corso di primo soccorso.

Venerdì: ore 16, Centro giovanile Madonna del Mare (via don Sturzo 4), Sergio Molesi su «Lettura dell'opera d'arte».

Sabato: ore 11, aula di via Stuparich 1, Riccardo Luccio su «Psicologia dell'anziano nella vita quotidiana».

Continuano con lo stesso orario i seminari di dizione, yoga e ginnastica. Rimane sospeso quello sulla televisione. Sono sempre aperte le iscrizioni al corso di yoga e «Impariamo a bere bene».

i supermercati DESPAR presentano

WHISKY HIGLAND BARON 5 anni cl. 70 4500
OLIO DI SEMI VARI PILASTRO lt. 1 1780
POMIDORO PELATI gr. 400 350
ACQUA LORA RECOARO cl. 92 gassata + vetro 280
PASTINA ALL'UOVO BARILLA gr. 250 550
FARINA «00» BARILLA kg. 1 690
DADI STAR 20 cubetti 1490
UOVA 60 - 65 confezione 6 pezzi 790
BISCOTTI NOVELLINI CAMPIELLO ACCORNERO gr. 430 1250
MOZZARELLA PER PIZZA etto 590
YOGURT S. GIUSTO naturale gr. 125 420
SPEZZATINO DI MANZO al kg. 6500
COSCE DI POLLO al kg. 2780
CICORIA al kg. 950
CARTA IGIENICA ovatta 10 rotoli 2890
FAZZOLETTI TEMPO confezione x 6 850

● A TRIESTE:
CONCA D'ORO - Via Capodistria
SVE - Via Piccardi
ZAZZERON - Via dell'Acqua
LIMA - Via delle Linfe
DI PIAZZA - Strada Vecchia dell'Istria
DESPAR VALMAURA - Via Carpineto
● A DOMIO:
JEZ - Domio
● A OPICINA:
NAO & BRAIDOT - Via dei Papaveri
● A RUPINGRANDE:
GUSTIN - Rupingrande

DAL 28 GENNAIO AL 2 FEBBRAIO '85

GIORNALE DI TRIESTE

SEGNALAZIONI

Via Apiari pericolosa

Care «Segnalazioni», abito da oltre 50 anni a Roiano in via degli Apiari (nella parte alta). Dal numero 24 al numero 38 ultimamente è stata messa l'illuminazione con lampade a vapori di mercurio e pali stradali (come del resto per tutta la via degli Apiari), però la pavimentazione stradale è quella che era nel 1932 e forse peggio.

Non esiste semplicemente pavimentazione. È un misto di pietre, fango, tegole frantumate e materiale di risulta che gli abitanti depositano e sistemano alla meno peggio frantumati sulla cosiddetta «pubblica via» per evitare di camminare nel «ploch». Figuriamoci con la pioggia e con la neve e il ghiaccio di giorni fa. Mi sembra che anche noi paghiamo le tasse.

Allora perché non si pavimenta? In fondo saranno forse 100 metri di strada larga 5 metri. Già varie persone anziane sono cadute e diverse in malo modo con fratture e distorsioni a causa della completa mancanza di pavimentazione.

Seguono 6 firme

Per i gatti di San Giusto

Per decenni, numerosi gatti hanno vissuto nelle vicinanze della cattedrale che porta il nome del Santo Patrono della nostra città, senza disturbare nessuno e senza che nessuno avesse a ridire di essi, anzi, più e più volte sono stati fotografati dagli innumerevoli turisti nazionali ed esteri che hanno visitato questa cattedrale e le vestigia storiche circostanti.

Ora invece di discendenti di questi simpatici felini (tra l'altro tutti animali sani) sono stati rastrellati e quindi ammazzati dal locale canile comunale, su richiesta — ombra — del titolare di questo sacro luogo, il quale quasi certamente si è dimenticato gli insegnamenti di San Francesco.

Noi vogliamo pertanto rendere noto questo triste episodio e nel contempo chiedere alle autorità comunali di lasciar vivere in pace i felini superstiti.

Seguono 191 firme

Autobus a tutta velocità

Vorrei «ringraziare» veramente di cuore l'autista dell'Azienda consorziale trasporti che il giorno 24 gennaio alle ore 22.15 circa, era alla guida dell'autobus della linea «A» proveniente da Campi Elisi.

Egli passando davanti alla fermata dello stesso autobus, situata vicino al ristorante «Granzo», proseguiva la corsa ad alta velocità, ignorando il segnale di fermarsi che la sottoscritta, in stato di avanzatissima e per giunta evidentissima gravidanza, gli aveva fatto.

Aggiungo che il tratto riservato alla sosta dell'autobus stesso era occupato totalmente da automobili e che per segnalare la mia presenza ho dovuto faticosamente, data la mia mole, farmi largo tra i piccoli varchi lasciati dalle stesse. Malgrado ciò, credo di essere stata piuttosto visibile, ma l'autista non ha ritenuto opportuno fermarsi, anche perché lanciato a notevole velocità per un automezzo cittadino come un autobus.

Quindi gli esprimo i miei sentiti ringraziamenti per avermi fatto fare la strada da lì sino a San Giacomo alta a piedi, data la mancanza di altri autobus e l'impossibilità di prendere la coincidenza in partenza da piazza Goldoni.

Susanna Guerrini

Una piacevole sorpresa

arab news
SAUDI ARABIA'S FIRST ENGLISH LANGUAGE DAILY
VOL. X NO. 42 TUESDAY, JANUARY 8, 1985 RABI AL-THANI 17, 1405 A.H. 16 PAGES, 2 RIYALS

Sono un triestino che lavora in Arabia Saudita ed ho avuto una gradita sorpresa e una gran gioia nel vedere su un giornale locale un ampio articolo sulla mia città. Articolo ampio ed anche lusinghiero poiché parlava del museo teatrale «Carlo Schmidl».

Segnalo questo gradevole episodio perché una volta tanto in un articolo sull'Italia non ho trovato le solite cose su terrorismo, mafia e tangenti.

Lettera firmata

Attenti ai colombi: sono «beni dello Stato»

Lo sfoltimento dei piccioni torraioli (e non terraioli perché vivevano e nidificavano nelle antiche torri) è ancora in discussione. A Trieste, analoghe misure erano state adottate anni fa e le bestiole erano state crudelmente catturate, soppresse o cedute, fingendo di ignorarne il fine, per il tiro al piccione, la barbara pratica già abolita nei comuni di Firenze, Milano e di altri centri.

Il problema si ripropone, e già si parla di prendere contatti con esperti, i quali dovranno decidere il numero degli esemplari da eliminare (verranno visitati a uno a uno?) e il sistema migliore per toglierli di mezzo.

Molti dimenticano che il modesto piumaggio di molti animali dipende dal fenomeno annuale della muta e ignorano altresì che le bestiole finiscono arrotate dalle auto non perché sono sofferenti ma per la fame che le induce ad attardarsi in mezzo alle strade per becchettare una briciola di pane. Chi ha deciso di decimare la popolazione dei colombi certo non ricorda che gli stessi sono un bene inalienabile dello Stato, che è al di sopra delle amministrazioni comunali.

A tale proposito fa testo la sentenza del 23 giugno dell'83 del consigliere dott. Antonino Palaja, capo dell'ufficio istruzione penale del tribunale di Torino. L'anno precedente, il magistrato dispone di non doversi promuovere azione penale per la cattura di colombi e la loro vendita contro due commercianti piemontesi, che avevano ottenuto il placet del sindaco. Contro la decisione insorse il presidente dell'Enpa torinese, dott. Luciano Traisci, il quale la impugnò anche se riguardava fatti dell'estate dell'80. Nel frattempo era stata varata la nuova normativa, che riconosce ai torraioli la qualifica di animali selvatici e, quindi, di beni dello Stato.

La legge stabilisce, inoltre, che chiunque li uccida o se ne impossessi viene incriminato per furto pluriaggravato. Nella lunga e motivata sentenza (reca il numero 284/82), il consigliere istruttore rileva, tra l'altro, che «alcun comportamento doloso appare nella condotta del sindaco e della giunta di Torino, che si sono rifatti a parere autorevolmente dato — se pur qui non condiviso — e hanno operato in piena luce.

Evidentemente — sottolinea il magistrato — ciò può valere solo per il passato perché in casi analoghi che in avvenire dovessero ripetersi si renderà opportuno da parte dell'autorità amministrativa un migliore approfondimento sia della realtà legislativa sia della giusta interpretazione della stessa. È chiaro cioè che



la buona fede del passato non può trovare proiezione nel futuro».

Il giudice ha, praticamente, «perdonato» ciò che era avvenuto prima della legge ma ha voluto rendere accorti gli interessati di quello che potrebbe accadere ora che la legge stessa è diventata operante.

Il pronunciamento di Torino significa anche, e in parole più semplici, che gli zoofili, i quali dovessero constatare la cattura di colombi da parte di pubblici amministratori o di privati possono senz'altro denunciare l'illecito.

La «vexata quaestio» induce a pensare che sulle mura di Bisanzio non più assediata si continua a discutere di quei piccioni che tengono banco nelle trasmissioni estive della televisione. Chi non ha mai visto un'inquadratura della veneziana piazza San Marco con i turisti che offrono il becchime ai colombi, scagli la prima pietra. Siamo certi che nessun sasso — tanto per rimanere nel tema — cadrà in piccionaia. *Miranda Rotteri*

«Tempo normale» e lingua inglese

Siamo i genitori di gran parte degli alunni delle quinte classi delle scuole elementari di piazzale Monte Re di Opicina e di Villa Carsia.

Convocati ad una riunione informale svoltasi a scuola e tramite un formulario, siamo stati invitati dai responsabili delle scuole interessate ad esprimerci sulla scelta fra il «tempo normale» e quello «prolungato» per il prossimo anno scolastico 85/86.

Dalla riunione è emerso che: la maggioranza di noi genitori è per il «tempo normale» e per l'insegnamento della lingua inglese; nel «tempo normale» sono previste due classi con insegnamento della lingua tedesca e soltanto una con l'insegnamento della lingua inglese. Quindi le alternative concesse per accedere all'insegnamento della lingua inglese sono: o scegliere il «tempo prolungato» con sola lingua straniera inglese, oppure assoggettarsi a sorteggio per l'assegnazione dei soli posti (massimo 25) stabiliti per l'unica classe a «tempo normale».

A questo punto ci permettiamo di rischiare l'attenzione del Provveditore, sulle seguenti osservazioni. Di fronte alla nostra volontà di maggioranza, che vuole una scuola a «tempo normale» con sufficienti classi con lingua straniera di insegnamento inglese, dai responsabili d'Istituto ci vengono imposte solo le penalizzanti predette alternative.

Inoltre sotto le scusanti di politica d'Istituto, che vuole premiare la lingua tedesca e quelle inerenti l'organico assegnato dal Ministero, ci sembra che si nasconda una manovra per favorire la scuola «a tempo prolungato», cosa che non possiamo accettare.

Infine, è poi vero che a livello di Provveditorato agli Studi non ci siano le possibilità, la volontà ed i tempi tecnici per una soluzione?

Senza entrare in polemica sulle reali finalità che si prefiggono coloro che vogliono il «tempo prolungato», chiediamo al Provveditore, visto che siamo stati interpellati e richiesti di esprimere la nostra scelta, che la nostra volontà di maggioranza trovi, sua tramite, un democratico riscontro con la costituzione di sufficienti classi come da noi desiderato.

Seguono 34 firme.

Introvabile il gas per le auto

Care segnalazioni, spero con questa lettera di interpretare le proteste di tutti gli automobilisti che, come me, sono forniti di impianti a gas Gpl. La legge ha obbligato anche noi cittadini di Trieste a pagare il superbollo senza però usufruire di tale carburante.

Infatti non soltanto la città di Trieste è sfornita di tali distributori, ma anche dopo aver percorso 25 chilometri per arrivare al primo rifornimento, questi si trovano senza carburante ormai da moltissimo tempo.

I gestori essendo tempestati da continue telefonate, si stanno dando da fare per poter al più presto accontentare i clienti, non sapendo però quando ciò sarà possibile.

Spero che, chi di competenza, voglia cortesemente rispondere.

Lettera firmata

Comportamenti folcloristici

Dal presidente della Provincia riceviamo.

A seguito dell'ultima nota del signor Parovel apparsa sul giornale il 25 gennaio, debbo ritenere che tale persona, spesso descrittami in chiave folcloristica, abbia in realtà comportamenti che superano tale aspetto e che pertanto mi portano a ritenere che con tale individuo non sia proprio il caso di avere dei colloqui o degli scambi epistolari di nessuna specie.

Perché, se è vero che il folclore si può rispettare o su di esso si può anche ironizzare, per il signor Parovel, a mio parere, può valere il verso dantesco «non ti curar di lor, ma guarda e passa».

A ogni modo ritengo doveroso precisare che dei miei atti rispondo all'opinione pubblica e alle persone che in me hanno riposto fiducia. Il signor Parovel evidentemente esula dalle mie competenze.

Gianni Marchio

Testimonianza diretta sull'uccisione di Vinicio Lago

«Chi ha ucciso Vinicio Lago?» c'era scritto su una segnalazione dell'11 gennaio, e una nota invitava a far conoscere se c'erano altri documenti sulla tragica fine del partigiano «Fabio». Dal signor Sergio Del Monte, cugino di Lago, nipote diretto della madre del partigiano, Maurilia Hirn vedova Lago, riceviamo e pubblichiamo.

Sono il cugino della M.d.A. Vinicio Lago e proprio recentemente sono venuto in possesso di una dichiarazione — finora custodita da mia zia — resa il 24 dicembre 1945 dal signor Levino Miotti da Cassacco (Udine) che unisco in fotocopia.

Detta dichiarazione dà una versione della morte di Vinicio Lago, totalmente diversa da quella esposta dal signor Kosuta, in quanto il signor Miotti ha vissutò «personalmente» quei tristi momenti, «conditio sine qua non» per essere in grado di darne una testimonianza attendibile.

Ora poiché non è possibile riassumere tale dichiarazione in poche righe, la pregherei di pubblicarla integralmente per incoraggiare altri eventuali interventi e testimonianze che confermino la verità sulla tragica morte di Vinicio Lago, anche se a qualcuno dovesse non risultare gradita.

Sergio Del Monte

L'attestazione — unita in fotocopia — reca la soprascritta: «Resa dal signor Levino Miotti fu Virgilio e di Liva Irma di Cassacco (Udine), già patriota "Trieste", caposquadra del Btg. Italia della 3.a brigata Osoppo, alla presenza dei testi avvocato Osvaldo Botta e dottor Silvano Punter dell'ufficio legale delle Assicurazioni Generali, Trieste, relativamente alle ultime ore e alla morte del patriota "Fabio", tenente Vinicio Lago di Oreste e di Maurizia». Il documento descrive poi come il Miotti si fosse recato in missione a Udine, in attesa di ordini, e poi si fosse unito «a "Fabio", nome di battaglia di un giovane sui 25 anni, alto, magro, bruno, con baffetti neri». La dichiarazione così prosegue: «Alla partenza da Udine per Trieste nella macchina eravamo: al volante l'autista russo (a destra), a sinistra, sul sedile, Fabio; nel mezzo, seduto sul radiatore, io; dietro, sul cassone, un altro partigiano di nome "Saetta" dello stesso battaglione Italia.

«L'automezzo, sul radiatore, portava distesa e ben visibile la bandiera nazionale italiana.

«Arrivati nei pressi di Palmanova, ci imbattemmo in un grosso reparto di polizia tedesca, che veniva verso Udine, il quale ci fermò senza disarmarci, mentre il suo comandante ci domandava se c'era la possibilità di transitare per Udine. Alla mia risposta negativa, dato che Udine era già stata occupata da tre divisioni partigiane e dagli alleati, il comandante tedesco si rifiutò di credere.

«Allora, mentre io mi proffersi come ostaggio, il tedesco fu invitato a recarsi con Fabio e con Saetta a Udine a conferire con il nostro comando. Nemmeno questa proposta fu accettata dal tedesco...

«... Il tedesco verso le 18, ci disse che sarebbe stato meglio tornare ad Udine, ciò che facemmo. Giunti nei pressi delle prime case di Udine, al principio del viale Palmanova, dove esisteva un fosso anticarro, ci dovemmo fermare perché la strada era bloccata da un'autoblinda inglese che stava controllando il lavoro di rimozione delle mine a cui stavano provvedendo i garibaldini alle dipendenze del IX corpus di Tito, alcuni dei quali si tenevano dietro i pioppi del viale. Nel momento in cui la macchina si stava arrestando, ci furono sparati da dietro i pioppi due successivi colpi di mauser, tirati probabilmente dalla stessa persona, a pallottola esplosiva; il primo colpo ferì me e Fabio alle gambe (me alla gamba sinistra e Fabio alla gamba destra, ambedue con frattura della tibia).

«Al secondo colpo vidi Fabio portarsi una mano al petto, accasciarsi e lo udii dire "muoio".

«Ho avuto la forza, benché fossi ferito, di scendere dal camion, di gridare ai garibaldini "vigliacchi", ma dopo qualche passo sono caduto svenuto.

«Quando sono tornato in me ero già stato ricaricato sul camion, non so ad opera di chi; forse degli stessi garibaldini. Ordinai all'autista di portarci all'ospedale.

«Saetta, il partigiano che stava sul cassone, il quale anche aveva inveito contro i garibaldini dando loro del "delinquente", arrivata la macchina all'ospedale scese e corse ad avvertire il comando della 3.a brigata dell'accaduto. All'ospedale, Fabio giunse che era già moribondo; io fui ricoverato e intesi il dottore dire che per Fabio ormai non c'era più nulla da fare.

«All'indomani mi si disse che Fabio era spirato durante la notte, poco dopo l'arrivo, senza riprendere conoscenza. Quando giungemmo all'ospedale Fabio era ancora completamente vestito, col suo soprabito, e devo anche ritenere che avesse addosso tutta la sua roba, compreso l'orologio a polso che lo avevo visto compulsare pochi momenti prima dell'aggressione.

«In fede. Trieste, lì 24 dicembre 1945».

Vigili tolleranti a Cagliari

Vorrei riferirmi alla «Lettera aperta ad un vigile urbano» del signor Salvatore Melis (pubblicata il 4 gennaio 1985).

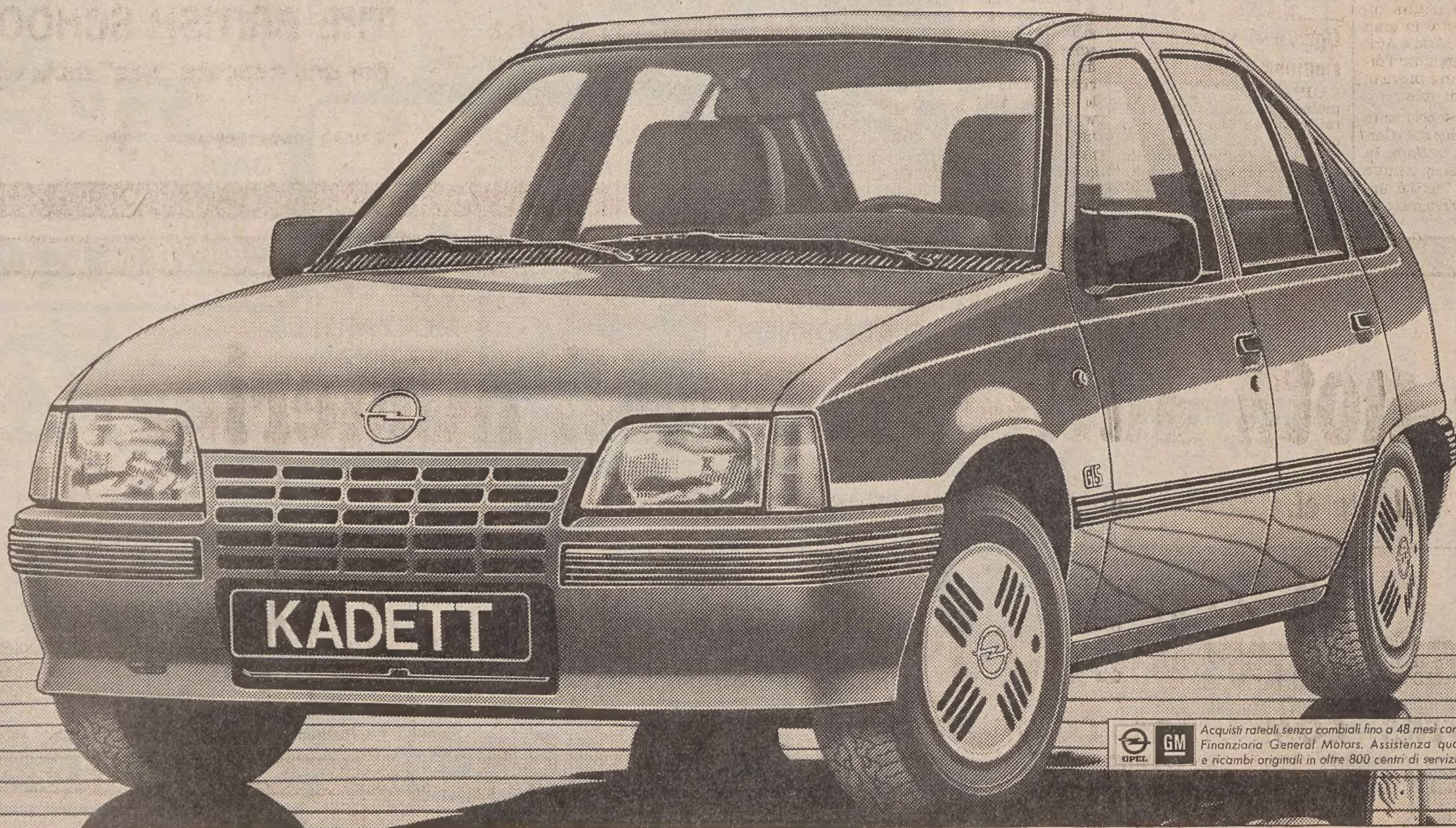
Io ho soggiornato a Cagliari per due volte in anni recenti, poiché in quella città abitano dei miei parenti acquisiti. I cittadini di Cagliari sono indubbiamente persone molto cordiali ed anche molto ben disposte nei confronti degli ospiti ed in special modo dei triestini. Però io posso affermare di non avere constatato, nel traffico urbano, quel gran rispetto del Codice da parte degli utenti della strada, né, tanto meno, un'inflessibile severità da parte dei locali tutori dell'ordine nel reprimere le numerose infrazioni.

Ho constatato varie volte che auto e motoveicoli imboccano impunemente, contro mano, le strade a senso unico, come pure si addentrano nelle vie dove vige il divieto di transito nei due sensi. Ed inoltre ho notato, con mia somma meraviglia, che in quella città è consentito viaggiare in tre o in quattro persone a bordo dei ciclomotori di 50 cc.

Vittorio Grill

DAI CONCESSIONARI OPEL. SOLO FINO AL 31 GENNAIO.

FESTEGGIAMO KADETT, AUTO DELL'ANNO, AGGIUNGENDO 1.000.000 AL TUO USATO.





Nuova Opel Kadett è la proposta automobilistica dell'anno. Per almeno due irresistibili motivi. Uno. 51 giornalisti specializzati di 16 Paesi europei hanno nominato la nuova Kadett "Auto dell'Anno '85", dopo aver confrontato le sue caratteristiche tecniche ed estetiche con quelle delle più agguerrite concorrenti. Due. Per invitarvi a scoprire il piacere di possedere l'auto più evoluta nella sua classe, tutti i Concessionari Opel supervaluteranno il vostro usato – di qualsiasi anno e marca – di ben un milione rispetto alla quotazione media stabilita da "Quattroruote". L'offerta è valida per tutti i modelli Kadett, dalla brillante ed economica 1600 diesel, alle moderne 1200 e 1300 benzina, fino alla straordinaria 1800 GSi, la Kadett da 203 km/h.

Ma affrettatevi: l'Auto dell'Anno '85 può essere vostra a condizioni irripetibili, solo fino al 31 gennaio.

OPEL
IDEE IN MOVIMENTO.

DALL'ESTERO

IL WORLD JEWISH CONGRESS LANCIA STRALI A VIENNA

«Nessun reduce dai lager fu accolto da un ministro»

Il putiferio scatenato da Reder farà cadere più d'una «testa» nel governo

VIENNA — Dietro una di queste finestre, al riparo dalla curiosità dei giornalisti e dalla tempesta politica che turba la pigra stabilità dell'«Austria felix», Walter Reder trascorre i primi giorni da «prigioniero di guerra internato sotto sorveglianza». La formula è tratta dalla convenzione di Strasburgo.

Le finestre si aprono sull'esterno della kaserma Martinek, una caserma di artiglieria alle porte di Vienna, costruita nel 1940, all'inizio del secondo anno di guerra, e dedicata a un pluridecorato ufficiale. E' la sede del primo Comando territoriale. Un ingresso opportunamente solenne, con grande arcata e lapidi. Basse, gialle palazzine disposte in quadrato. Quella di Reder corrisponde al «Lazzaretto» militare, all'infermeria, dove, in questi primi giorni dal semi-clandestino arrivo da Gaeta, è sottoposto a elettrocardiogrammi, esami nefrologici e di altra specie.

«Apparentemente sta bene, un po' curvo, ma dall'aspetto solido, ben nutrito», aveva detto ai giornalisti il dottor Holler, giovedì mattina, dopo l'atterraggio del «Falcon» italiano. Il dottor Holler è il capo della Polizia della Stiria, la regione di Graz. Accompagnava il ministro della difesa austriaco Fridhelm Frischenschlaser in quello che la più prudente delle valutazioni definisce «un grave errore politico». Così il cancelliere socialista Sinowatz, venerdì, e così sabato sera nel discorso di apertura del World Jewish Congress, riunitosi — guarda-caso — a Vienna.

La stanza di Reder è dotata di radio e televisione. Inoltre ha i giornali ed è dunque in grado di misurare il putiferio provocato. Si delineano spaccature nella coalizione rossoblù, socialisti e liberali, spaccature che logicamente i democristiani all'opposizione cercano di approfondire, se la coalizione si salverà, cadranno presumibilmente alcune teste. In primo luogo quella dell'«ingenuo» (secondo lo stesso interessato) o «incauto» (per il partito liberale o «sciocco» (per il presidente onorario dei socialisti Kreiscky) ministro Frischenschlager.

Alle molte richieste di dimissioni, si è aggiunta sabato notte, la più perentoria e autorevole: l'ha avanzata l'esecutivo del World Jewish Congress, una delle organizzazioni più influenti del mondo e per autorità morale e per mezzi. Il World Jewish Congress, aveva già in calendario la riunione di Vienna, una riunione solenne perché coincidente con il quarantesimo anniversario della fine degli orrori nei campi di sterminio nazisti. Sul clima commemorativo, a rendere più atroce il ricordo, si è innestato il caso Reder.

Non il rilascio del criminale di guerra, ma la sua accoglienza ha riaperto vecchie piaghe, animato le polemiche, eccitato lo sdegno dei duecento congressisti ebraici. Se n'è parlato per tutta la notte, fra sabato e domenica, presente il cancelliere Sinowatz. Il presidente del Wjc Leon Bromfort lo ha sollecitato ad «azioni risolutive». Il direttore del Centro di documentazione ebraica, l'immancabile Simon Wiesenthal, ha detto: «Migliaia di deportati nei lager nazisti sono rientrati in patria, in Austria, dopo indicibili sofferenze. Non mi risulta che mai un ministro sia andato a salutarli».

La pressione sul cancelliere è troppo forte perché «non ne tragga le conseguenze», come ha ripetuto ieri il presidente democristiano Mock. Anche i giornali, superate le incertezze iniziali, sono sulla stessa linea. «Troppo pesanti i danni all'estero al buon nome dell'Austria», scrive «Die Presse». Impressione hanno destato le reazioni della stampa americana e inglese, più ancora di quella italiana. «Il vaso è colmo» titola il «Kurier». Per il «Neue Kronen Zeitung» le «vecchie ferite della Spö si sono riaperte e denunciano su quali gambe deboli e vacillanti si regga questo governo, dopo appena due anni».

Qualcosa dunque accadrà. Martedì Frischenschlager torna dall'Egitto. Lo attende il cancelliere per il previsto rapporto. Un colloquio a quattr'occhi, nel corso del quale il quarantenne ministro potrebbe presentare le dimissioni, prevenendo un licenziamento.

Ma lo lascerà cadere la direzione del piccolo partito liberale? Indiscrezioni di fonte governativa parlano di una divisione di responsabilità: se Frischenschlager, liberale, cade, dovrà cadere anche il ministro degli esteri Gratz, socialista. Gratz sapeva in anticipo dell'iniziativa di Frischenschlager, anzi, nella sua veste di vicecancelliere l'autorizzò e ora è l'unico a giustificare il collega. La testa di Gratz è chiesta, con pochi giri di parole, dallo stesso Kreisky, che con una punizione bilanciata mira a salvare il bicolore dello sfortunato Sinowatz, «costretto a scusarsi in continuazione per gli errori del suo governo» (la «Neue Kronen Zeitug»).

Dalla sua finestra, intanto, Reder guarda le colline coperte di neve e scrive. In una lettera al ministro degli esteri austriaco, ha rinnovato l'assicurazione già assunta con il governo italiano: «Non ho intenzione di espormi al pubblico. Non mi impegnerò politicamente, né mi lascerò politicamente strumentalizzare».

Sino al 14 luglio è considerato «internato», anche se non necessariamente in caserma, da dove fra una settimana dovrebbe uscire. Sarà assistito — ha fatto sapere il ministero della giustizia — da un custode. Un giudice in pensione o un avvocato o un'«anziana personalità». Il custode avrà il compito di favorirne il «reinserimento sociale», come previsto dalla convenzione internazionale sul rimpatrio dei prigionieri di guerra, criminali o meno che siano.

Cesare De Carlo

CERIMONIA NELL'EX CAMPO DI STERMINIO

Auschwitz: gli scampati commemorano il giorno della loro redenzione

AUSCHWITZ — Molte centinaia di superstiti polacchi del campo di concentramento di Auschwitz-Birkenau si sono riuniti nel luogo del loro martirio per commemorare il 40.o anniversario della liberazione da parte dei soldati sovietici avvenuta il 27 gennaio, giorno della liberazione di Varsavia.

Nel campo di sterminio di Auschwitz — la decisione di trasformare le vecchie caserme in un campo di concentramento fu presa da Heinrich Himmler il 27 aprile 1940 — sono morte circa 4 milioni di persone di diverse nazionalità: americani, inglesi, austriaci, belgi, bulgari, croati, zingari, cechi, francesi, greci, spagnoli, olandesi, jugoslavi, lituani, lettoni, tedeschi, norvegesi, polacchi, rumeni, russi, slovacchi, svizzeri, turchi, ungheresi, italiani ed ebrei.

La manifestazione era stata preceduta da una manifestazione pacifica di oltre duemila giovani nel corso della quale sono stati deposti mazzi di fiori, da parte degli abitanti di Oswiecim e di ex prigionieri, nel cortile del «blocco della morte», presso le tombe dei soldati sovietici periti durante la liberazione del campo e ai piedi del monumento alle vittime del fascismo che si trova a Brzezinka (Birkenau).

La commemorazione è stata guidata da Lucjan Motyka, segretario generale del comitato internazionale di Auschwitz (negli anni '60 ex ministro della cultura, ndr), che è riuscito a scampare allo sterminio evadendo dal campo nel 1944.

Centinaia di sopravvissuti polacchi hanno osservato un minuto di silenzio prima di deporre fiori ai piedi del monumento internazionale di Auschwitz: formato da tombe profanate emerge a Birkenau, nel centro delle baracche dei prigionieri.

Brasile: fuga di ammoniaca

RIO DE JANEIRO — Una gigantesca nuvola di ammoniaca, altamente tossica, sfuggita da una fabbrica di fertilizzanti a Cubatao, ha obbligato all'evacuazione 5.000 abitanti di una borgata circostante; 30 sono stati ricoverati.

«La maggior parte di questi hanno disturbi respiratori e alla vista, ma nessuno è in gravi condizioni», ha detto Juliao Flores, funzionario del Cetesb, l'agenzia ambientale dello Stato di San Paolo.

Il generale assassinato



Parigi — René Audran, 56 anni, direttore degli affari internazionali presso il ministero della difesa di Parigi, è l'ultima vittima del gruppo terroristico di sinistra «Action directe». È stato assassinato venerdì notte mentre ritornava a casa a La Celle St. Cloud, a Ovest della capitale *(Tel. Ap)*

SODDISFAZIONE A BONN PER LA DIMOSTRAZIONE D'AMICIZIA

Reagan annuncia alla radio: «Andrò in Germania Federale»

NEW YORK — Il Presidente americano Ronald Reagan ha detto ieri nella sua abituale intervista radiofonica che quando si recherà nella Germania federale per prender parte al prossimo «vertice» economico previsto dal 2 al 4 maggio si tratterrà nella Repubblica federale oltre la fine dei «summit» per una visita ufficiale, che gli consentirà anche di partecipare alle cerimonie commemorative per il quarantesimo anniversario della fine della seconda guerra mondiale, l'8 maggio. Il Presidente ha fatto questo annuncio nel corso dell'intervista radiofonica.

Il Presidente Reagan, nell'annunciare il suo viaggio, ha espresso la speranza che le commemorazioni per la fine del conflitto mettano l'accento sulla riconciliazione, poi divenuta amicizia, tra popoli un tempo ostili, piuttosto che sulla sconfitta della Germania da parte degli alleati.

Non è certo che il presidente americano possa fermarsi in Germania fino all'8 maggio, data in cui ricorre l'anniversario della fine della guerra, è però sicuro che si fermerà almeno un paio di giorni dopo la fine del «summit» in visita ufficiale.

A Bonn, la soddisfazione per l'annuncio personale è evidentissima. Il portavoce del governo, Peter Boenisch, ha dichiarato subito dopo questo annuncio che la decisione di Reagan riflette la bontà delle relazioni tra Stati Uniti e Germania federale ed ha sostenuto che l'80 per cento della popolazione tedesca occidentale sostiene l'amicizia con gli Stati Uniti.

La soddisfazione di Bonn per l'annuncio della visita del Presidente statunitense si concentra appunto sul fatto che questi ha eliminato la possibilità, sulla quale fino all'ultimo in Germania sono state nutrite vive preoccupazioni, che egli volesse abbinare alla visita una sorta di commemorazione della vittoria delle democrazie occidentali e dell'Unione Sovietica sulla Germania nel 1945.

Reagan ha infatti escluso la possibilità di una sua visita al campo di sterminio nazista di Dachau nei pressi di Augsburg e — come già detto — ha affermato esplicitamente che l'anniversario dell'8 maggio deve servire quest'anno a sottolineare l'amicizia tra ex nemici piuttosto che a rinfocolare gli odi del passato.

L'attuale governo di Bonn non desiderava di più e vede ora nella visita del Presidente statunitense soltanto la possibilità di sottolineare l'elevata qualità dei rapporti tra i due paesi e l'importanza che essa ha nell'instaurazione d'un nuovo rapporto di dialogo tra l'Est e l'Ovest. A questo scopo è stato molto importante che l'annuncio della visita ufficiale di Reagan nella Repubblica federale sia coinciso con quello della ripresa a marzo dei negoziati di disarmo Usa-Urss a Ginevra.

Il governo cristiano-liberale tedesco del cancelliere Helmut Kohl, che ha sempre sostenuto che la sua linea favorevole al riarmo nucleare dell'Occidente attraverso l'installazione in Europa dei nuovi missili americani «Pershing 2» e «Cruise» è in realtà l'unica obiettivamente favorevole a un dialogo di disarmo positivo tra Est ed Ovest, ha ora partita facile nell'affermare che è stato proprio questo riarmo a favorire il ritorno dei sovietici al tavolo del negoziato.

SENTENZA A NEW YORK

Scagionato dall'accusa di omidicio il giustiziere del metrò

NEW YORK — Il «Gran jury» della città di New York, ha tastato il polso all'opinione pubblica e ora in Usa si è consolidato un «mito», quello del cittadino che si fa giustizia da sé, come il protagonista del «Giustiziere della notte», un film interpretato da Charles Bronson e noto al pubblico italiano.

Chiamati a giudicare il possibile rinvio a giudizio di Hugo Goetz, l'uomo che il 22 dicembre scorso rispose a colpi di pistola a un tentativo di rapina nella metropolitana da parte di quattro giovani di colore, i giudici di Manhattan hanno deciso di proscioglierlo dall'accusa di tentato omicidio plurimo. L'uomo è stato, comunque, incriminato per possesso illegale di arma da fuoco (nello stato di New York occorre infatti il porto d'armi): il che può comportare una pena massima di sette anni di reclusione.

Hugo Goetz, un tecnico elettronico di 37 anni, è ora divenuto una sorta di «eroe» popolare. In carcere, in attesa del pronunciamento del Gran jury, ha ricevuto migliaia di lettere di plauso e di solidarietà, oltre a un centinaio di offerte di lavoro. Il «giustiziere del metrò», così come i giornali lo hanno soprannominato, venne affrontato la sera del 22 dicembre da quattro giovani di colore in atteggiamento aggressivo. Goetz era armato e sparò. Due ragazzi, mentre scappavano, furono raggiunti dalle pallottole della micidiale calibro «38» del tecnico. Uno di questi, il diciannovenne Dasrrel Gabey, è ora in coma irreversibile.

Subito dopo l'episodio, l'uomo fuggì nel vicino stato del New Hampshire, ma alcuni giorni dopo si costituì alla polizia: i giornali e i bollettini tv lo avevano quasi convinto che sarebbe stato accolto dalla popolazione di New York in festa, e infatti Goetz non nascose la sua meraviglia e il suo disappunto quando si vide ammanettare da due poliziotti.

Ma l'opinione pubblica, come si è detto, aveva già espresso un giudizio nettissimo: il «giustiziere del metrò» era un eroe, incarnava il mito dell'americano medio che si fa giustizia da sé, che sopperisce alle carenze di una polizia che non riesce a fare granché contro i 50 mila reati all'anno che avvengono nei cunicoli sotterranei della metropolitana più grande del mondo.

FRANCESE ARRESTATO A GINEVRA

Sfornava «Ferrari Gto» da un garage svizzero

GINEVRA — Un francese, William Favre, di 29 anni, di Ginevra, che fabbricava e vendeva da anni repliche di un famoso modello delle Ferrari, la «250 Gto», presentandole come copie, è stato incarcerato giovedì scorso a Ginevra, a quanto si è appreso ora dalla stampa ginevrina, sotto l'accusa di fal(sificazione di prodotti e violazione delle leggi federali sui marchi e la concorrenza.

Era stato lo stesso Enzo Ferrari a presentare una denuncia lo scorso dicembre tramite due avvocati di Ginevra.

Secondo il giornale «La Suisse», Enzo Ferrari aveva già ottenuto in precedenza che il famoso marchio del cavallino rampante nero su fondo giallo delle Ferrari non venisse più apposto sulle calandre delle auto contraffatte.

William Favre non si è del resto limitato a imitare le famose «250 Gto» — delle quali soltanto 39 esemplari sono usciti dalla fabbrica di Modena tra il 1962 e il 1964 — ma anche tre «Testa-rossa», 15 «Spider California» e tre «Lmb».

Favre lavorava in stretta collaborazione con un garagista di Torino, Giovanni Giordanengo, con l'ex pilota da corsa svizzero Pierre De Siebenthal, e con alcuni esperti carrozzieri.

Sciolti i Verdi a Berlino Ovest

FRIBURGO — Il comitato direttivo dei «Verdi» — la più alta istanza del partito pacifista/ecologista tedesco federale — ha deciso di sciogliere la federazione berlinese del partito, diversi membri della quale sono accusati di legami con ambienti neonazisti.

HA ATTERRATO IERI SERA A CAPE CANAVERAL

Lanciato il satellite spia lo Shuttle ha preso terra

CAPE CANAVERAL — Il traghetto spaziale americano «Discovery» ha «portato a termine con successo» la sua missione nello spazio ed è rientrato ieri sulla Terra. Lo ha annunciato la Nasa precisando che l'atterraggio a Cape Canaveral è avvenuto come previsto, alle 16.23 ora locale, le 22.23 italiane.

Il satellite-spia americano lanciato dall'equipaggio del «Discovery» è destinato a registrare gli esperimenti missilistici sovietici nonché le comunicazioni di natura diplomatica e militare in gran parte dell'Europa, Asia e Africa, ha dunque raggiunto l'orbita geostanzionaria prevista dal programma di volo.

Lo Shuttle ha felicemente lanciato il suo carico dal «Cargo Bay», afferma la Nasa. In altre parole il razzo vettore «Ius» (iniziali di Inertial upper stage) che doveva mettere in orbita il satellite, pesante due tonnellate e mezzo, a una quota di 35.400 chilometri, all'altezza dell'Equatore, questa volta non ha tradito la Nasa e il Pentagono, che fanno molto affidamento su questo particolare vettore per le prossime missioni Shuttle.

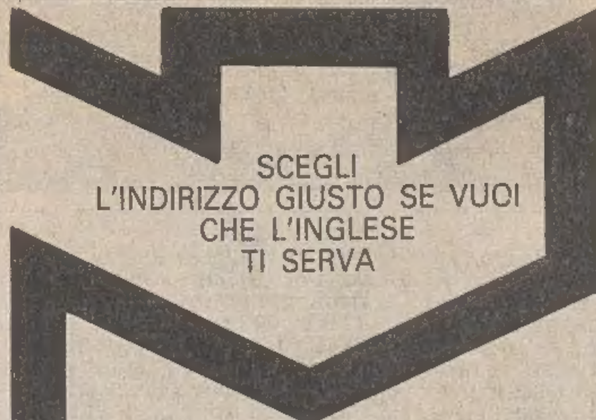
La notizia è stata evidentemente accolta con soddisfazione non solo dalla Nasa e dal Pentagono, ma anche dalla «Boeing Aerospace», la grande industria aerospaziale americana che ha costruito il razzo, il cui costo si aggira sui cinquanta milioni di dollari, cento miliardi di lire circa.

È la seconda volta che lo «Ius» viene impiegato per lanciare in orbita un satellite dal comparto di carico dello Shuttle. Il primo esperimento, a differenza di quanto è avvenuto con la missione Discovery, fallì. Quella volta, infatti, il satellite per comunicazioni affidato al vettore non riuscì a raggiungere l'orbita prestabilita.

Né la Nasa né l'Aeronautica militare americana, che ha organizzato la missione del «Discovery», hanno precisato ufficialmente la natura del «carico» lanciato felicemente dallo Shuttle nella giornata di venerdì, ma sul fatto che si tratti del satellite spia destinato a intercettare, da una quota eccezionalmente alta, le comunicazioni sovietiche, non ci sono dubbi.

Oggi a Ginevra riunione Opec

GINEVRA — Oggi ad un mese di distanza dalla chiusura della loro 72.a conferenza ordinaria, i 13 ministri dell'Organizzazione dei paesi esportatori di petrolio (Opec) tornano ad incontrarsi a Ginevra.



L'INGLESE S'IMPARA A TRIESTE IN VIA TORREBIANCA, 18

TEL. 040/69453-69140-60762

GORIZIA - CORSO ITALIA 17 - TEL. 0481/33300

UDINE - VIA PAOLO SARPI 12 - TEL. 0432/292910

IL MOMENTO GIUSTO E' ADESSO

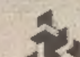
CORSI INTENSIVI DI INGLESE

Preparate ora l'inglese delle vostre vacanze

- Corsi per ogni livello ed età
- Docenti madrelingua specializzati
- I più moderni e aggiornati sussidi didattici
- Scuola autorizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione (D.M. 26/9/77)
- Scuola «AISLI»: Associazione Italiana delle Scuole di Lingua Inglese, sorta a tutela e garanzia dello studente.

THE BRITISH SCHOOL

per una risposta "yes" dalla vita.

MEMBRO FONDATORE AISLI 

Prendete nota anche di questi numeri...

e vedrete che non Vi conviene girare. Nuovi Magazzini Gerbini.

Alcuni esempi:

969 mila — TELEVISORE A COLORI GRUNDIG 22 POLLICI TELECOMANDO COMPRESO DECODER TELEVIDEO

769 mila — TELEVISORE A COLORI PHILIPS 22 POLLICI TELECOMANDO

1.049 mila — VIDEOREGISTRATORE HITACHI VT-34 VHS CON TELECOMANDO

899 mila — IMPIANTO HI-FI AKAI PRO 304 2X30 WATT COMPLETO DI CASSE ACUSTICHE

299 mila — FRIGORIFERO IGNIS 230 LITRI CON CONGELATORE

459 mila — TELEVISORE A COLORI GRUNDIG 15 POLLICI

e ora anche COMPUTERS, COMPUTERS, COMPUTERS...

Trieste - via Rossetti 6, via Giotto 8 - tel. 795309 - 795313

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: Corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 – UDINE: Piazza Marconi 9, telefono 203924 – MILANO: via Pirelli 32, telefono 6769/1 – BERGAMO: via Zelasco 1. P.tta S. Marco 7, telefono 225222 – BOLOGNA: via Irnerio 12-2, telefoni 277801 - 277802 – BRESCIA: telefoni 295766 - 296475 – FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 676906/7/8/9 – GENOVA: via Ettore Vernazza 23, telefono 587852 – LODI: Corso Roma 68, telefono 65704 – MESSINA: via Dogali 20, telefoni 39565 - 31150 – MONZA: Corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 – NAPOLI: via Calabritto 20, telefono 405311 – PADOVA: Piazza Salvemini 12, telefoni 30466 - 30842 - 664721 – PALERMO: via Cavour 70, telefono 245049 – PORDENONE: viale Libertà 2, tel. 255114 – ROMA: via G.B. Vico 9, telefono 3696 – TORINO: Corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203. - TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilio – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 350, numeri 16 - 24 lire 750, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 800, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 950.

1 Lavoro pers. servizio Richieste

SESSANTOTTENNE pensionata sola offresi per lavori e compagnia in cambio alloggio per donna o uomo. Tel. 829947 ore 13. 51283/1

3 Impiego e lavoro Richieste

AUTISTA patente D-E offresi. Telef. ore pasti 0481/45095. 34/3

DIPLOMATA lunga esperienza lavori ufficio, segreteria et pubblico, è disponibile qualsiasi ruolo impiegatizio purché orario stop 17/18 o part-time. 943318 pasti. 51289/3

ELETTRICISTA impianti industriali cablatore quadri offresi a ditta part-time. Tel. 734064. 51261/3

ESPERTA contabile unica responsabile ufficio amministrativo offresi a seria ditta. Telefonare 816671. 51257/3

ESPERTO diritto contrattuale e del lavoro, paghe e contributi, disponibile part-time e rapporti di collaborazione, offresi a ditta seria. Telefonare ore pasti 52417. 51270/3

GIOVANE volonteroso, diplomato geometra, espletato servizio militare, con pratica di rilevamenti, calcoli e dattilografia, offresi per qualsiasi impiego. Tel. 040/943323. 51283/3

NEOPENSIONATO offresi come magazziniere, riscuotitore, lavori di fiducia. Automunito, referenziato. Tel. 796031. 51256/3

23ENNE bella presenza seria referenziata offresi banconiera cameriera o altro. Tel. 811074. 51307/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A. AD ambosessi automuniti minimo 23enne offriamo possibilità guadagno 250.000-450.000 settimanali in seria attività di consulenza ed assistenza clienti. Presentarsi: martedì 29 gennaio ore 10-12 via Carducci 2, primo piano Monfalcone. 1/4

A. AZIENDA commerciale seleziona 5 maggiorenni dinamici per lavoro di gruppo. Fisso mensile incentivi, inquadramento legge. Presentarsi lunedì sig. Scrascia, via Pascoli 18, ore 9-12/15-18. 487/4

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio. Scrivere: Arcom casella Postale 17183 - 20131 Milano. 35220/4

ASSUMIAMO apprendista impiegata presentarsi oggi 28 gennaio ore 9-17 negozio via Ginnastica 13, Trieste. 398/4

AZIENDA affida ambosessi anche prima esperienza confezione giocattoli, scrivere senza impegno: Bamby via Firenze 163 Catania. 499/4

AZIENDA industriale isontina cerca impiegata amministrativa esperienza quinquennale per inquadramento ramo commerciale. Inviare curriculum Publied cassetta n. 45/B 34100 Trieste. 40/4

AZIENDA metalmeccanica monfalconese ricerca carpentiere in ferro età 30-35 anni, richiesta esperienza e conoscenza della lingua inglese parlata. Inviare curriculum vitae a Publied cassetta n. 34/B 34100 Trieste. 050018/4

CERCASI commessa-o profumeria conoscenza lingua croata scrivere cassetta n. 42/B Publied 34100 Trieste. 463/4

CERCASI signorina pratica ufficio pubbliche relazioni perfetta conoscenza lingua francese telefonare ore pasti 213609. 482/4

CERCASI valide produttrici-ori, presenza per facile lavoro organizzato di distribuzione mezzi pubblicitari escluso vendita. Si assicura fisso giornaliero più premi. Presentarsi dalle ore 9 alle 12 ufficio Il Mobile, via Roma n. 30 Trieste. 050015/4

DITTA operante territorio nazionale cerca ambosessi confezione bigiotteria per informazioni scrivere: Missorici via Agira 25 Catania. 16/4

FAMIGLIA Artistica Acconciatori Triestini cerca modelle per sfilata presentarsi via S. Maurizio 16 martedì 29 ore 20.30. Tel. 764415. 51221/4

GARAGISTA pratico orario 18-23 cercasi. Tel. 421320 lunedì. 51245/4

IMPORTANTE società livello nazionale specializzato alta moda cerca signore/signorine bella presenza automunite per dinamico lavoro contatto con il pubblico in Gorizia 12-16 milioni all'anno. Telefonare ore ufficio al 0481/21935. 2/4

LA Saie del gruppo società San Paolo abbisogna di due persone giovani massimo venticinquenni che abbiamo buona cultura patente auto disponibilità immediata per colloquio informativo presentarsi martedì 29 gennaio ore 15-18.30 in via Fabio Severo 94 Trieste. 18/4

MODELLA collezioni abbigliamento cercasi telefonare oggi dopo le ore 10 al 946261. 51161/4

SELEZIONIAMO personale anche part-time per vendita apparecchio elettronico memorizzatore per le zone Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone. Manoscrivere curriculum a Tau, via dei Torriani 5, Udine. 17/4

SIGNORINA diciotto ventenne pratica ufficio bella presenza conoscenza inglese spigliata cerca ditta locale scrivere a cassetta n. 46/B Publied 34100 Trieste. 502/4

5 Rappresentanti Piazzisti

FABBRICA italiana per la pulizia industriale dei pavimenti tecniche e metodi per l'ampliamento dell'organizzazione di vendita del concessionario per il Friuli-Venezia Giulia ricerca venditori tecnici. Esperienza di vendita, disponibilità a dimostrare prodotti di elevato contenuto tecnico, dinamismo e intraprendenza professionale. Elevate provvigioni, anticipi, portafoglio clienti, formazione a carico della società, affiancamenti, automezzo dell'azienda. Inviare curriculum o telefonare a Ygry s.r.l. via Cilea 32, 20090 Trezzano sul Naviglio. Tel. 02/4455451. 106/5

ORGANIZZAZIONE leader nel campo servizi ricerca Agenti monomandatari. Richiede: volontà, facilità ai contatti umani, auto propria. Si offre field training, inquadramento immediato. L. 1.500.000 mensili minimo. Zona operativa prov. residenza. Telefonare allo 049/661824. 51/5

SOCIETÀ di produzione installazione sistemi di sicurezza cerca per province Ts-Go-Ud agenti e rappresentanti. Attività da svolgere anche nella zona di residenza. Inviare curriculum Publied, cassetta n. 40/B 34100 Trieste. 1/5

SOCIETÀ vendita su catalogo con numerosi articoli già noti al pubblico cerca venditori sia tempo pieno che part-time. Si assicurano remunerazioni idonee e interessanti. Scrivere Postal Shop, corso Italia 54. 21052 Busto A. (Va). 43/5

PROGRAMMATORE ESPERTO

IBM S/1-EDX

cerca

CONSULENTI ASSOCIATI

Via Genova 8 - Trieste

(inviare curriculum)

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Telefonare 810012. 51268/6

A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio telefonare 810012. 59268/6

A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio telefonare 810012. 51268/6

A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine 414244. 51145/6

A.A. PARCHETTI raschiatura, verniciatura, posa, battiscopa Bezzi. Tel. 829120. 443/6

A.A. STUFE kerosene metano specializzato pulisce ripara. Tel. 794100. 51298/6

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni Gaspari 755868 - 70063 Gambini 27/A. 323/6

ANTENNA Canale Cinque, altre emittenti impianti singoli centrali specializzati installano riparano minimi costi preventivi gratuiti riparazione immediata tv colori garanzia 3 mesi 763545. 114/6

PITTORE tappezziere pitturazioni olio offresi. Tel. 734023. 51280/6

RISTRUTTURAZIONI rifacimenti edili esegue impresa artigiana edile. Tel. 631792. 483/6

8 Istruzione

CENTRO danza moderna: aperteiscrizioni nuovi corsi, moderno jazz ginnastica break liscio sudamericani. ; palestre disponibili. Iscrizioni 631984 ore 17-19. 51294/8

10 Acquisti d'occasione

BOTTEGA Vecia Arco di Riccardo compra roba vecia (sgombra). Tel. 64958. 51275/10

FRANCO e **MARIALIETA VERCHI** acquistano, pizzi, tende, tovaglie, lenzuola, bigiotteria, abiti antichi. Telefonare 793972 - 941093. 493/10

11 Mobili e pianoforti

FRANCO e **MARIALIETA VERCHI** acquistano mobili, soprammobili viennesi italiani del 1900, lampade libri, interi appartamenti, eventualmente sgomberando. Telefonare 793972 - 941093. 493/11

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

Società Pubblicità Editoriale

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3, primo piano. 050003/12

ORO ACQUISTASI a PREZZI SUPERIORI, disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano. 180/12

13 Alimentari

DISTRIBUZIONE bevande di marca domicilio offerta valida sino al 9 febbraio birra Villacher 2/3 850, 1/3 550, lattina 600, gubana Vogrig 6900, sacchetto 2 etti Condorelli 3400, grappa di tokai Candolini 5900, whisky Crawford's 5950, caffè sport Borghetti 6400. Presso le bottiglierie di via Commerciale 87, via Canova 9, via Pagliaricci 2, oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602 - 418762 - 793661. 348/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat Emauto via F. Severo 65, tel. 54089. Vende nuovo e usato senza acconti: 500 L 71, 126 76, 127 3p 80, 128 coupé 74, Panda 30 80, 131 1.3 77, 131 1600 Supermirafiori 81, Ritmo Diesel 81, Giulietta 1.6 80, 1.8 81, Alfetta 1.8 73 75, Alfetta 2000 80, Renault 4 GTL 82, Renault 5 81, A 112 Elegant 79. 507/14

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378 - 574952. 51116/14

A.A.A. AUTO D'OCCASIONE: Alfetta 2000 turbo Diesel 80, Porsche 924 80 81, BMW 320 M 60 81, 127 1050 CL 78, Golf Diesel 82, Giulietta 1600 79, Range Rover 82, R 4 GTL 81, Duetto 1600 spider 83, 500 L 72, Opel Kadett Diesel 82, Maserati biturbo 82, Golf turbo Diesel 82, Porsche 911 S targa 73, Golf cabriolet 1800 GLI 83. PAGAMENTO FINO A 60

CONCESSIONARIA

RENAULT F. Zagaria

PIAZZA SANSOVINO 2 - TEL. 725390

AUTOMERCATO DELL'OCCASIONE

Renault 20 TS 82 - R 18 GTD 83 - R 9 TCE 83 - R 9 GTC 82 - R 9 GTL 82 - R 5 GTL 82 - R 5 TL 79 - Fiat 131 Super TC 1300 81 - Fiat 126 83 - Lancia Beta 1600 79 gancio traino - Peugeot 305 SR 78 - Peugeot 104 ZS 80 - Fiesta 900 L 81 - Mini De Tomaso 79 - Citroen Mehari 79.

MESI, SENZA ANTICIPO, SENZA CAMBIALI, 3 MESI GARANZIA, CAMBI USATO CON USATO. AUTOCCASIONI, via Romagna 6 (040) 61126.

A.A. CONCESSIONARIA Peugeot Talbot Padovan De Carli, Flavia 47, 827782: Kawasaki 1100 750, Suzuki 1100, BMW 528 i, A 112 70 Hp, R 9 TLE 82, R 14 TL, Fiesta 2 Cv, Dyane, 126, 127, Panda 45, Ritmo 65, Ritmo Diesel, Topolino C, Sunbeam 1.0 1.6, Horizon LS, GLS, Solara 1.3, Peugeot 104, 504, 305 SR Diesel, 505 turbo Diesel, furgone Canguro.

A. GARAGE Ferrari occasioni. Volvo 760 turbo Diesel 84, GLE 82, Ferrari 308 GTL 76, Maserati biturbo 83 84, Audi 80, Quattro 84, Mercedes 280 SL 82, Pagora SE, Passat familiare 82, Range Rover 82, Patrol Diesel 84, Blaizer Chevrolet 81, International Scaut turbo Diesel 81, Fiat 131 1600 80, Golf GL 77, Dyane 80, Montreal 73. Rateazioni permute leasing. 502/14

AFFARE vendo Alfasud sprint. Tel. 723478 - 281357. 51295/14

AUTOCCASIONI usato garantito all'Autosalone Catullo: Audi 80 1300 1600, Audi 100 Diesel 1 anno di garanzia, Passat GL Diesel, Golf 1100, Golf GTI, Scirocco GTI, Fiat Panda 30, 131 Diesel 2500 1 anno di garanzia, Uno 55 S 5 porte 83 pochi chilometri, A 112 Elegant, A 112 LX, A 112 Abarth, BMW 320 77 uniproprietario, Ascona 1600 SR 82 splendida, Renault 18 Break, Renault 9 TSE, Peugeot 104 GL, Mini, Metro HLE, Volvo 343 automatico, Volvo 244 DL, Lada Niva 83 bellissima accessoriata. Visitateci in via Fabio Severo 52, tel. 568331. Rateazioni fino 60 mesi. 3/14

AUTOROTOR via Raffaello Sanzio 11, dispone assortimento autovetture usate, permute facilitazioni. Telefono 51400. 491/14

AUTOSALONE Girometta vendita vetture nuove Seai e BMW. Occasioni: 500 L, Panda 30, 127, 127 sport, A 112 E, 128, 131 Supermirafiori, 132 iniezione, Peugeot 305 SR, Renault 5 GTL, 14 GTL, 18 GTL, Fiesta 900 L, Alfasud, Golf GX, Turbo Diesel, Jetta GLI, Gamma 2000, Volvo 244 GL, Matra Ranch, Honda 125, Enduro, Jamaha 250. Via Franca 4/2, telefono 750749. 447/14

DISPONGO autovetture nuove di fabbrica marche: Fiat, Lancia, Alfa Romeo in grandiosa offerta con sconti fino a Lire 3.000.000. Prima di acquistare un'autovettura passa da noi, potrai trovare un'autovettura nuova al prezzo di una usata. Garanzia 12 mesi, anche permute. Autosalone Fiegl, strada di Fiume 19. Telefono 948337. 491/14

FIAT Uno SX ottobre '84 7000 km vendo. Tel. martedì (0481) 471417. 31/14

FUORISTRADA nuove di fabbrica: Lada Niva 4x4, Suzuki, Toyota, Payero, Nissan Patrol in arrivo, prenotatele per tempo, piccolissimo contingente, presso Autosalone Fiegl, strada di Fiume 19. 491/14

GARAGE Regina S.a.S. BMW esposizione vendita assistenza specializzata, ricambi originali, soluzioni mensili leasing. Permute. Raffineria 6, telefono 725345. 414/14

SE avete difficoltà a vendere la vostra autovettura rivolgetevi a noi risolveremo il problema in modo rapido ed economico facendovi risparmiare tempo e denaro. Autosprint, via Baiamonti 48, tel. (040) 828587.

SEAT CONCESSIONARIA GIENNE, via del Cerreto 4 - Barcola, tel. 44181. Pronta consegna Ibiza, Fura, Ronda benzina e Diesel da 7.330.000. Pagamento dilazionato. Permute. Esposizione dell'usato. 131 Supermirafiori, A 112 Elite, Visa club, Alfasud, Giulietta 1600, Mercedes 300 Diesel, Ford Taunus, Fiesta, BMW 320. 455/14

Continua in 13.a pagina

DISINTOSSICANTE

Domenica del Corriere per chi rifiuta l'informazione drogata

Domenica è tutta nuova: nelle idee, nella grafica, nelle informazioni.

DOMENICA DEL CORRIERE

EDITORIALE DEL CORRIERE DELLA SERA S.p.A.

Importante Società leader proprio settore ricerca per zone TRIESTE città e UDINE città e provincia

AGENTI

I candidati ideali devono rispondere ai seguenti requisiti:

- età compresa tra i 25 ed i 40 anni;
- valida esperienza acquisita nella vendita di beni e servizi, con reale capacità allo scandaglio del mercato in tutti i settori merceologici alla ricerca di sempre nuovi clienti in un campo in continua espansione ed evoluzione;
- residenza Trieste e Udine;
- militesente.

Si offre:

- inquadramento Enasarco;
- inserimento con buone prospettive di crescita professionale;
- trattamento economico di sicuro interesse ed adeguato alle capacità.

Manoscrivere curriculum a:

CASSETTA 49/B PUBLIED - 34121 TRIESTE

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE
VIA S. CATERINA 5 - TEL. 62765-64411

adviser

ADVISER uffici via S. Caterina 5, I piano, augura a tutti quanti una BELLISSIMA DOMENICA E Vi propone: appartamenti centrali affittati 140 mq discrete condizioni a partire da 35.000.000. Tel. 62765 - 64411.

ADVISER monolocali 20 mq buone condizioni da 5.500.000 anche panoramici. Tel. 64411 - 62765.

ADVISER in casetta a S. LUIGI appartamentino cucina tinello camera servizio terrazzetta, il tutto da sistemare per 14.000.000. Tel. 62765 - 64411.

ADVISER mansarda centrale ristrutturata spazio cottura tinello camera bagno ripostigli vero BIJOUX... 27.000.000. Tel. 64411 - 62765.

ADVISER appartamento mansardato zone S. MICHELE 70 mq da ripulire luminosissimi adatto atleti 28.000.000. Tel. 62765 - 64411.

ADVISER ottimo appartamento cucina camera bagno ripostiglio cantina poggiolo autometano buonissime condizioni, 33.000.000. Tel. 64411 - 62765.

ADVISER appartamenti centrali da ripulire cucina salone 3 camere bagno ripostigli 39.000.000. Tel. 62765 - 64411.

ADVISER GINNASTICA veramente carino appartamento cucina 3 camere cameretta bagno ripostigli panoramico 47.000.000. Tel. 64411 - 62765.

ADVISER PIAZZA HORTIS mansarda in stabile epoca ottime condizioni con ascensore cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio autometano 48 MILIONI. Tel. 62765 - 64411.

ADVISER in CASETTA proponiamo per COPPIETTA appartamentino veramente CARINO cucina soggiorno camera bagno cantina giardino 200 mq per 50.000.000. Tel. 64411 - 62765.

ADVISER Mulini recentissimo stabile cucinino tinello camera cameretta bagno cantina poggiolo giardino e posti macchina condominiali 60.000.000. Tel. 62765 - 64411.

ADVISER casette anche da rimettere a posto panoramiche periferiche e non a prezzi incredibili!!! Tel. 64411 - 62765.

ADVISER Miramare inizi stabile epoca appartamento 100 mq da sistemare con terrazza 40 mq per 70.000.000. Tel. 64411 - 62765.

ADVISER sempre in casetta appartamento cucinino soggiorno salone 2 camere 2 camerette bagno cantina soffitta posto macchina 70.000.000. Tel. 62765 - 64411.

ADVISER S. VITO bassa appartamento 125 mq su 2 piani cucina soggiorno 2 camere cameretta bagno ripostiglio servizio autometano il tutto in buone condizioni 82.000.000. Tel. 62765 - 64411.

ADVISER in grattacielo per chi vuole VISTA e COMODITÀ del centrocittà appartamento cucina soggiorno 2 camere bagno ripostiglio poggioli 85.000.000. Tel. 64411 - 62765.

ADVISER DUINO in ottime condizioni 90 mq pianoterra con accesso diretto giardino condominiale stabile giovanissimo. Tel. 62765 - 64411.

ADVISER attico perfette condizioni cucina soggiorno saloncino 2 camere doppi servizi ripostigli poggioli terrazza 38 mq, 98.000.000. Tel. 62765 - 64411.

ADVISER Pindemonte in stabile epoca ristrutturatissimo appartamento di 90 mq + 100 di terrazza, il tutto immerso nel verde. Tel. 64411 - 62765.

ADVISER Franca e piazza C. Alberto offriamo appartamenti piani bassi buone condizioni ampie metrature per 110.000.000. Tel. 62765 - 64411.

ADVISER V.le SANZIO stabile del 1980 appartamento cucinotto saloncino camera 2 camerette doppi servizi ripostiglio poggioli, eventuale posto macchina. Tel. 64411 - 62765.

ADVISER Rio Spinoleto in palazzina cucina salone camera 2 camerette doppi servizi ripostiglio taverna poggiolo terrazza giardino proprio 100 mq + orto posto e box macchina 120.000.000. Tel. 62765 - 64411.

ADVISER Case e casette ottimi prezzi zona BONGHI/EMO con taverna e non da 130 mq; entrambe con autometano. Tel. 64411 - 62765.

ADVISER Ottimo appartamento in palazzina immersa nel verde 115 mq + terrazza posti macchina, il tutto in ottime condizioni stabile recente. Tel. 62765 - 64411.

ADVISER Muggia in villa nuova bifamiliare appartamento cucina salone 2 camere cameretta doppi servizi ripostigli taverna giardino 100 mq posto macchina 180.000.000. Tel. 64411 - 62765.

ADVISER Ville stupende posizioni (Strada del Friuli/Altipiano) ottime condizioni interne/esterne con giardino 1000 mq box macchina. Tel. 62765 - 64411.

ADVISER Lignano Sabbiadoro in residence primo ingresso appartamenti arredati ottimamente 4 o 6 posti letto.

VENDITA PROMOZIONALE

SCONTI EFFETTIVI DEL 30% alle

Pellicerie Riunite

Indicato su ogni confezione di pellicce pregiate tutte le pellicce sono di nuova creazione modelli 1984/85 corredati da certificato di garanzia

	Vend. norm.	Vend. pr.
Visone P.I.	2.850.000	1.990.000
Visone Saga	5.700.000	3.990.000
Visone Taille 3/4	1.400.000	990.000
Volpe Groen. T. 3/4	1.400.000	990.000
Murmeil Collo Volpe	1.850.000	1.290.000

	Vend. norm.	Vend. pr.
Castoro Selv.	1.850.000	1.290.000
Castorino Spitz 3/4	1.130.000	790.000
Opossum lasm. 3/4	1.400.000	990.000
Persiano Zampe	840.000	590.000
Lapin 3/4	275.000	195.000

MESTRE - Via Piave, 16 - VICENZA - Corso Palladio, 25 int.

VENDITA RATEALE SENZA CAMBIALI

Comunicazione Comune di Venezia racc. n. 8/20867


LA BIRRA DI MALTO D'ORZO
Prinz Bräu
DISTRIBUITA DA: TERGESTE Srl · TRIESTE · VIA PIGAFETTA 7

SPORT


Tergeste
TRIESTE · VIA PIGAFETTA 7 · TEL. 811379

Il Verona vince, lascia l'Inter, riparte



VERONA-ASCOLI 2-0 — La squadra di Bagnoli è tornata alla vittoria battendo seccamente l'Ascoli e riprendendosi da sola il comando della classifica condiviso soltanto per una settimana con l'Inter. Nella foto Sacchetti si appresta a realizzare la seconda rete veronese

Un po' d'ossigeno per l'Udinese mentre la Lazio va precipitando



LAZIO-UDINESE 1-4 — Senza discussioni l'affermazione friulana all'Olimpico quasi a condanna definitiva della Lazio e a ripresa delle speranze per un'Udinese che forse ha ritrovato il giusto passo verso la salvezza. Nella foto lo scoramento del portiere laziale Orsi dopo la rete di Carnevale *(Tel. Ap)*

Invasione di cane ad Avellino

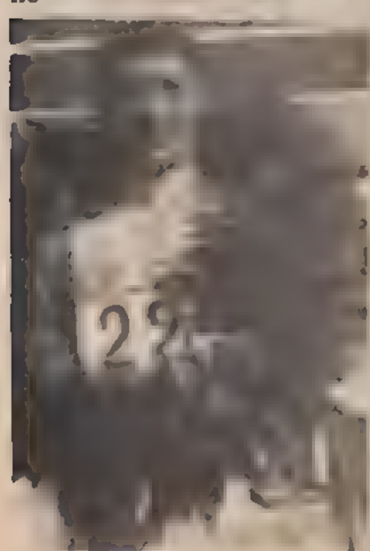


AVELLINO-INTER 0-0 — Inconsueto episodio ieri ad Avellino con invasione di campo da parte di un cane. Nessuna paura e partita regolarmente svoltasi. Alla fine a rimetterci è stata l'Inter che inchiodata al pareggio ha perso il primato *(Tel. Ap)*

Sorprendenti i fondisti italiani



De Zolt, sopra, argento nella 50 chilometri, e Vanzetta sotto vincitore della Marcialonga, due eccezionali campioni che hanno rilanciato inaspettatamente il fondismo italiano



Bene la Stefanel soltanto a metà



(Italfoto)

STEFANEL-MARR 86-84 — La Stefanel ha battuto la Marr Rimini, ma solo di due punti e non di quattro come sperava guardando ai possibili spareggi di fine campionato. E' andata bene, ma poteva andare molto meglio soltanto che i ragazzi di De Sisti avessero meglio amministrato il loro vantaggio

Triestina: l'importante è il risultato!

TOTOCALCIO

ATALANTA-JUVENTUS	1-1	x
AVELLINO-INTER	0-0	x
COMO-ROMA	0-0	x
LAZIO-UDINESE	1-4	2
MILAN-FIORENTINA	1-1	x
SAMPDORIA-NAPOLI	0-0	x
TORINO-CREMONESE	1-0	1
VERONA-ASCOLI	2-0	1
AREZZO-PISA	0-1	2
CATANIA-CAGLIARI	3-1	1
CESENA-BOLOGNA	0-0	x
PADOVA-TARANTO	3-0	1
PESCARA-BARI	0-0	x

• Montepremi: 18.423.875.762 lire •

Ai punti 13 lire 1.454.000; ai punti 12 lire 55.000

LE CLASSIFICHE

SERIE A

Verona	p. 25
Inter	p. 24
Torino	p. 23
Roma	p. 22
Sampdoria	p. 21
Milan	p. 19
Juventus	p. 18
Fiorentina	p. 17
Atalanta e Como	p. 16
Avellino e Napoli	p. 15
Udinese	p. 14
Ascoli e Lazio	p. 9
Cremonese	p. 7

Juventus e Lazio una partita in meno.

SERIE B

Pisa	p. 29
Bari	p. 27
Lecce e Perugia	p. 23
Triestina e Catania	p. 22
Arezzo	p. 20
Monza e Bologna	p. 19
Genoa, Pescara ed Empoli	p. 18
Cesena, Padova e Varese	p. 17
Sambenedettese	p. 16
Campobasso e Taranto	p. 15
Cagliari	p. 13
Parma	p. 10

Genoa e Campobasso una partita in meno





TRIESTINA-CAMPOBASSO 1-0 — Badando più al risultato che al bel gioco la Triestina grazie a una rete di De Falco ha fatto sua la partita raggiungendo quota 22 punti al termine del girone d'andata. Nelle due foto una grande occasione per De Giorgis, nella ripresa, per raddoppiare, ma Ciappi ha detto di no *(Italfoto)*

SERIE A

Solo il Torino sulla scia della capolista

I GIALLOBLÙ IN BUONA FORMA NUOVAMENTE SOLI AL COMANDO

Ritornano il gioco e la vittoria e il Verona strapazza l'Ascoli

I marchigiani badano solo a difendersi ma subiscono la pimpante iniziativa dei padroni di casa

Verona-Ascoli 2-0 (2-0)

MARCATORI: 29' Galderisi, 33' Sacchetti.
VERONA: Garella; Volpati, Marangon I; Tricella, Fontolan, Briegel (78' Ferroni, 81' Donà); Fanna, Bruni, Galderisi, Di Gennaro, Sacchetti. Spuri, Elkjaer, Turchetta.
ASCOLI: Corti; Schiavi, Dell'Oglio; Perrone, Menichini, Nicolini (46' Hernandez); Iachini, Marchetti, Cantarutti, Dirceu, Agostini. Muraro, Citterio, Alessi.
ARBITRO: D'Elia di Salerno.
ANGOLI: 14-3 per il Verona.
NOTE: Giornata con pallido sole, terreno in buone condizioni. Spettatori 29 mila circa. Ammoniti: Menichini, Marchetti e Bruni per gioco scorretto; Iachini per proteste.

VERONA — Turno favorevole ai gialloblù, che liquidano l'Ascoli (ormai in lotta per la retrocessione assieme a Lazio e Cremonese, quest'ultima battuta a Torino dai granata, gli unici in questa giornata ad aver tenuto il passo della capolista) e tornano soli al comando della classifica, tornando finalmente a vincere sul proprio campo dopo una serie di pareggi interni.

Dopo parecchio tempo, al «Bentegodi» si sono tornate a vedere, da parte della squadra di casa, azioni di prima, veloci, divertenti e piacevoli per il pubblico.

L'Ascoli, invece, è apparso un po' in disarmo, incapace di opporre una valida resistenza. Nonostante l'assenza di Elkjaer, il Verona ha praticato un buon gioco offensivo, rendendosi pericoloso in più di un'occasione, ed è stato merito del portiere ascolano Corti se il risultato non ha assunto proporzioni ancora più favorevoli a Tricella e compagni.

Tutti i gialloblù si sono espressi su buoni livelli; in particolare Sacchetti, con uno splendido primo tempo, e Fanna, che ha spaziato da una parte all'altra del fronte offensivo costruendo azioni interessanti per i suoi compagni di squadra lanciati all'attacco.

Privo di quattro titolari, l'Ascoli ha puntato soltanto a contenere il passivo. Dirceu, grande protagonista domenica scorsa con il Torino e molto atteso a Verona, è parso irriconoscibile, non essendo mai riuscito a liberarsi per il tiro.

La squadra di Bagnoli è partita subito alla grande e nel primo tempo ha martellato di tiri la porta dell'Ascoli. Già al 4' Corti è intervenuto per deviare in angolo un colpo di testa di Volpati. Al 17' il portiere ascolano si è ripetuto su Fontolan, che ha raccolto di testa un calcio di punizione di Fanna.

Al 29' il Verona è passato in vantaggio: Sacchetti da 25 metri ha colpito la traversa, il pallone è tornato in campo e Galderisi è stato rapido a insaccare di testa. Al 32' Dell'Oglio ha salvato sulla linea un colpo di testa di Briegel: è stato il preludio al raddoppio, arrivato al 33'.

Dirceu ha sbagliato un disimpegno difensivo, si è fatto soffiare il pallone da Sacchetti che, appena entrato in area, ha battuto Corti.

Nella ripresa, il Verona si è limitato ad amministrare il vantaggio, colpendo di rimessa. Al 46' Corti ha respinto con i pugni uno splendido tiro al volo di Di Gennaro. Al 68' sempre Corti ha deviato un tiro di Briegel ben servito da Bruni.

Nel finale, Bagnoli ha dato spazio a Ferroni. Il terzino, che mancava da oltre due mesi, è dovuto però rientrare negli spogliatoi dopo soli tre minuti per un leggero stiramento.


Verona - Ascoli. Giuseppe Galderisi, ieri tornato a segnare

IL SUCCESSO SULLA CREMONESE RILANCIA LA SQUADRA DI RADICE

Granata non in grande giornata Ma sono due punti che servono

Gli ospiti «regalano» il gol agli avversari e poi riescono a far ben poco per rimontare

TORINO — Senza strafare, anzi giocando in modo di poco superiore alla sufficienza, il Torino ha battuto per uno a zero la Cremonese e si è di nuovo insediato tutto solo al terzo posto della classifica.

Il successo di misura si è comunque rivelato la più logica conclusione di una partita tra un Torino che doveva fare a meno di tre titolari (l'infortunato Francini, lo squalificato Danova ed il non ancora perfettamente ristabilito Sclosa) e ne recuperava due (Zaccarelli e Serena), ed un avversario di buona volontà, con qualche pregio, ma troppo inferiore.

A rendere il compito dei padroni di casa ancor più facile è stato poi un «infortunio» della difesa cremonese dopo soli sei minuti di gioco. Per uno dei tanti falli di Garzilli su Schachner, Junior ha battuto una punizione dall'estrema destra; la palla è stata «bucata» da Pancheri ed è finita sui piedi di Corradini che non ha avuto difficoltà, da pochi passi, a mettere in rete.

Nonostante lo svantaggio, per tutto il primo tempo, la Cremonese ha continuato a schierare una sola punta (Nicoletti) e non solo non è riuscita a ribaltare la situazione, ma ha spesso subito la supremazia del Torino.

Nella ripresa Mondonico ha

Torino-Cremonese 1-0 (1-0)

MARCATORE: 6' Corradini.
TORINO: Martina; Corradini, Beruatto; Galbiati, Junior, Ferri; Pileggi, Zaccarelli, Schachner, Dossena, Serena (90' Comi). Copparoni, Sclosa, Caso, Mariani.
CREMONESE: Borin; Garzilli, Galvani (66' Meluso); Pancheri (46' Juary), Montorfano, Zmuda; Viganò, Bonomi, Nicoletti, Bencina, Finardi. Rigamonti, Paolinelli, Mei.
ARBITRO: Esposito, di Torre del Greco.
ANGOLI: 6-6.
NOTE: Cielo sereno, temperatura rigida, terreno allentato; spettatori 30 mila. Ammoniti per scorrettezza Garzilli e Viganò.

mandato in campo prima Juary e poi Meluso (due attaccanti che hanno preso il posto rispettivamente del centrocampista Pancheri e del terzino Galvani) ed il gioco è stato più vivace; Martina e la difesa granata hanno avuto maggior lavoro, ma non hanno mai dato l'impressione di essere in grande difficoltà.

Lo stesso è accaduto per Borin e compagni che però in più di una occasione sono


Junior

apparsi in affanno ed hanno conservato immutato il passivo soltanto grazie a grossi errori di Serena.

Il Torino è così riuscito a concludere vittoriosamente un incontro non entusiasmante, durante il quale alcuni suoi uomini (Serena, Zaccarelli, Pileggi) sono apparsi non all'altezza della situazione, altri (la maggior parte) hanno meritato la sufficienza, due (Corradini, autore del gol e ottimo controllore di Nicoletti, e Schachner, potente e deciso) hanno giocato su un ottimo livello, e Junior si è rivelato il solito fuoriclasse, l'uomo capace di «illuminare» da solo il gioco di tutta la squadra.

La Cremonese, invece, si è dimostrata fragile (nonostante un Borin in giornata di grazia) in difesa, dove l'innesto di Zmuda si avverte ben poco, discreta a centrocampo e insufficiente in attacco, dove Nicoletti è troppo solo oppure non adeguatamente spalleggiato.

Il Torino non ha giocato bene, ha subito qualche fischio dal pubblico, ma ha vinto e questo è ovviamente sufficiente per far sì che allenatore e giocatori granata siano, a fine partita, soddisfatti e soprattutto fiduciosi per il futuro.

«Se si riesce a vincere anche giocando male, vuol proprio dire che questo è un momento buono per la squadra», afferma Corradini, l'autore del gol.

Radice, dal canto suo, precisa: «Abbiamo sofferto sino alla fine, è vero, ma non dimentichiamo che ho dovuto mandare in campo una formazione d'emergenza e forse per questo ad un certo punto non ha funzionato tanto il gioco di squadra. Il riposo per la partita della nazionale ci servirà per superare questo momento».

«E stata una vittoria sudata — sono parole di Junior —, con i terreni in cattive condizioni non si può offrire un gioco spettacolare, dobbiamo accontentarci di mantenerci nei primi posti della classifica».

L'allenatore della Cremonese, Mondonico, si limita a dire: «Ancora una sconfitta, pazienza. Siamo stati bloccati da un gol in apertura e poi da un po' di sfortuna».

AVELLINO E INTER SODDISFATTE DOPO LA LOTTA NEL FANGO

Tocca a un cane ravvivare un incontro da zero a zero

Pastore tedesco si avventa sul pallone - Partita lenta con poche occasioni da rete

Avellino-Inter 0-0

AVELLINO: Paradisi; Ferroni, Vullo; De Napoli, Amodio, Zandonà; Barbadillo, Tagliaferri, Diaz, Colomba (73' Lucarelli). Colombo, Coccia, Pecoraro, Casale, Faccini.
INTER: Zenga; Bergomi, Mandorlini; Baresi, Collovati, Ferri; Sabato, Marini, Altobelli, Brady, Rummenigge. Recchi, Bini, Cucchi, Piccinno, Causio.
ARBITRO: Pieri di Genova.
ANGOLI: 5-1 per l'Avellino.
NOTE: È piovuto per tutta la gara. Terreno di gioco in condizioni pessime per la pioggia caduta sin dalla serata di sabato, ininterrottamente. Ammonito Altobelli per proteste. Spettatori 35 mila.

AVELLINO — *Lo spunto più interessante di tutta la partita al 28'. Un cane lupo, entrato nel recinto di gioco con tanto di autorizzazione come compagnia di un handicappato, ai bordi del campo, si libera improvvisamente dalla guardia del suo padrone e punta verso la metà campo.*

È un pastore tedesco, ma non insegue Rummenigge. Si dirige, invece, deciso verso il pallone e, pur di raggiungerlo, sgambetta Tagliaferri che non si era accorto di nulla. Poi, finalmente, azzanna la sfera di cuoio e si placa.

Questo insolito episodio ha vivacizzato un incontro, disputato per intero sotto una pioggia fitta, su un terreno di gioco ridotto ad una fanghiglia e che, per il resto, non ha avuto certamente momenti esaltanti. Si è capito quasi subito che era una partita destinata a concludersi sullo zero a zero.

C'è stato, per la verità — a parte l'episodio del cane — qualche altro spunto interessante, ma la gara è stata sostanzialmente di quelle in cui non conviene a nessuno di rischiare di perdere un punto per tentare di ottenerne due.

L'Inter, soprattutto, ha ottenuto ciò che voleva, considerando che due domeniche fa, nel fango del «Partenio», aveva lasciato le penne nientemeno che il Verona.

La squadra di Castagner, ben bloccata in difesa, dove poco spazio è stato lasciato ai «fuochi d'artificio» di Diaz e Barbadillo, ha convinto soprattutto a centro campo, dove Liam Brady ha veramente giganteggiato e dove Mandorlini, Marini e Sabato hanno saputo abilmente contrastare gli irpini.

I maggiori pericoli per Paradisi e Zenga sono venuti da conclusioni rimpallate, da tiri «sporchi», sui quali gli interventi dei portieri, in fondo, non sono mai andati al di là dell'ordinaria amministrazione.

Rummenigge, che alla vigilia aveva ancora una volta manifestato l'intenzione e la speranza di segnare finalmente il suo primo gol in trasferta del campionato, è rimasto, invece, ancora una volta a bocca asciutta.

Il tedesco, però, si è reso ugualmente pericoloso, nonostante il duro marcamento riservatogli da Amodio, offrendo ottimi palloni ai compagni, come quello maldestramente sfruttato di testa al 63' da Altobelli, che ha alzato sopra la traversa.

È stata questa la migliore occasione della partita per i neroazzurri. Il tentativo di andare in gol più concreto compiuto dall'Avellino si è avuto, invece, al 42' quando, su traversone di Barbadillo lanciato da De Napoli, Diaz ha «sbucciato» il pallone e, sul successivo corto rinvio di Collovati, Colombo ha alzato troppo la mira, da ottima posizione.

Tutti contenti negli spogliatoi. Castagner è soddisfatto al pensiero di aver portato un punto là dove il Verona — quindici giorni fa — aveva subito una sconfitta. Angelillo, dal canto suo, ha preso un punto alla ex prima in classifica e vede sempre più allontanarsi la terzultima posizione che ora dista sei punti.

Per Castagner è stato «un pareggio che accettiamo volentieri». «Tutti i giocatori — ha aggiunto il tecnico interista — hanno avuto grosse difficoltà a portare avanti il pallone nel terreno fangoso. Sembrava più una partita di rugby che di calcio. Chi avesse segnato per primo, avrebbe vinto la partita. Forse proprio per questo è finita zero a zero».

Parlando più in generale dell'andamento del campionato, Castagner ha detto di ritenere che «la lotta gomito a gomito con il Verona durerà molto a lungo». «Domenica prossima — ha aggiunto — toccherà però a loro andare fuori casa, mentre noi avremo un turno casalingo». «Probabilmente per noi il campionato — ha concluso Castagner — si deciderà quando avremo per due volte due trasferte consecutive a Torino e a Udine e poi a Roma e a Genova».

Angelillo ha visto «una grossa Inter».

I BIANCONERI BLOCCATI SUL PARI DA UN'AGGRESSIVA ATALANTA

La Juventus ce la mette proprio tutta ma non ce la fa a rimettersi in corsa

Qualche occasione mancata - Battaglia a centro campo e troppi falli dei difensori torinesi

Atalanta-Juventus 1-1 (1-1)

MARCATORI: 12' Magrin, 39' Briaschi.
ATALANTA: Piotti; Osti, Gentile; Perico, G.P. Rossi, Codogno; Donadoni, Vella, Magrin, Agostinelli, Pacione. Malizia, Bortoluzzi, Consonni, Larsson, Fattori.
JUVENTUS: Bodini; Favero, Carbini; Bonini (84' Caricola), Brio, Scirea; Briaschi, Tardelli, P. Rossi (70' Vignola), Platini, Boniek. Tacconi, Prandelli, Limido.
ARBITRO: Casarin di Milano.
ANGOLI: 5-4 per la Juventus.
NOTE: Spettatori 43 mila. Nebbia a tratti, terreno leggermente allentato. Ammoniti per gioco scorretto Scirea, Osti e Tardelli, per proteste Boniek.

BERGAMO — La Juventus ha fatto di tutto per cercare di imporsi sull'Atalanta e avvicinarsi alle squadre di testa. Non vi è riuscita perché, pur affrontando una squadra che mancava di uomini del valore di Soldà, Stromberg e Magnocavallo, ha dovuto fare i conti con il gioco dei bergamaschi: un gioco aggressivo che ha messo in difficoltà tutte le grandi del campionato.

La rincorsa juventina subisce quindi una battuta d'arresto, e probabilmente chi già era tentato di includere i bianconeri nel giro scudetto deve adesso ripensarci: le lunghezze che li separano dal Verona sono sette, e anche concedendo i due punti del recupero di mercoledì contro la Lazio resterebbero pur sempre cinque: e non sono pochi.

Ma torniamo alla partita di Bergamo, dove non è bastata quindi una «grande Juve», che almeno a detta degli stessi protagonisti sembra essere ritornata ai livelli dei tempi migliori (ma forse c'è qualche esagerazione), per imporsi a questa Atalanta in formato ridotto.

Sono stati anzi i bergamaschi ad andare in vantaggio, per primi dopo 12'50" di gioco, direttamente su calcio d'angolo battuto da Magrin: Tardelli si è leggermente spostato e la palla è finita alle spalle del portiere Bodini.

Da quel momento la Juve ha attaccato con grande determinazione, comprimendo l'Atalanta nella sua metà campo. Il gol del pareggio è arrivato al 39' con Briaschi, in un momento di nebbia che ha reso difficile da parte di tutti quanti erano in tribuna l'interpretazione dell'azione. Si è vista a un certo punto arrivare la palla a Briaschi che l'ha piazzata alla sinistra di Piotti, partito probabilmente con un attimo di ritardo per la scarsa visibilità.

Nella seconda parte della gara la Juventus ha cercato di accentuare la sua pressione, esponendosi ripetutamente al contropiede, tanto da costringere giocatori come Tardelli e Scirea a ricorrere a falli piuttosto vistosi per frenare le controffensive di Donadoni e Pacione.

È stata però la squadra bianconera ad andare vicino al gol, soprattutto con una clamorosa occasione di Platini, quando da ottima posizione al 26' il francese ha angolato troppo il tiro mettendo la palla fuori di un soffio. In precedenza era stato Rossi ad avere una grossa opportunità su lancio di Platini, ma a sua volta aveva mancato il bersaglio.

Il finale è stato estremamente combattuto a centrocampo. La Juve ha inserito Vignola al posto di uno spento Paolo Rossi, ma Sonetti ha messo Codogno a marcare Platini, e da quel momento si è spenta la luce che fino ad allora aveva illuminato tutto il gioco dei bianconeri.


Atalanta-Juventus. La rete della porta bianconera si gonfia grazie al pallone scagliatovi direttamente dal calcio d'angolo dall'attaccante nerazzurro Marino Magrin. È il gol del vantaggio dell'Atalanta al dodicesimo minuto del primo tempo. Poi verrà il pareggio *(Telefoto Ap)*

CREA PROBLEMI IL PESANTE CAMPO DEL COMO

Qualche piccolo affanno ma la Roma regge bene

Como-Roma 0-0

COMO: Giuliani; Tempestilli, Guerrini; Centi, Albiero, Bruno; Muller (85' Gobbo), Butti (69' Todesco), Corneliusson, Matteoli, Fusi. Della Corna, Favaro, Morbiducci.
ROMA: Tancredi; Oddi, Bonetti; Ancelotti, Righetti, Maldera; Conti, Buriani, Pruzzo (46' Graziani), Giannini, Di Carlo (72' Chierico). Malgioglio, Lucci, Iorio.
ARBITRO: Redini di Pisa.
ANGOLI: 4-2 per il Como.
NOTE: Cielo nuvoloso, terreno molto pesante per la nevicata di sabato. Il campo poi è stato spalato durante la notte. Spettatori 14 mila. Ammoniti: Guerrini e Giannini per gioco falloso e Ancelotti per comportamento ostruzionistico.

COMO — Bianco e suggestivo il panorama attorno allo stadio e al campo di gioco, bianco anche il risultato della partita che, alla fine, accontenta tutte e due le squadre.

Su un terreno di gioco reso pesantissimo dalla neve caduta abbondantemente sabato (quasi 15 centimetri) e spalato fino a notte tarda, le due squadre hanno comunque cercato di cogliere il risultato pieno non adottando tattiche prudenziali.

Soprattutto il vivace Como di Bianchi, col suo pressing (sia pure rallentato dalle condizioni del campo) ha tentato più volte di andare in gol.

La difesa della Roma però non si è mai lasciata sorprendere: Tancredi è stato bravissimo nelle poche occasioni in cui è stato impegnato. Quando poi un avversario è riuscito a batterlo, l'arbitro ha annullato la rete per fuorigioco.

E' accaduto al 67': Müller con un preciso passaggio in avanti ha lanciato Corneliusson. Lo svedese si è trovato al di là degli ultimi difensori al momento del tiro. Niente rete, quindi, per il Como che, nella fase centrale della ripresa ha dato l'impressione di poter passare.

La Roma, priva dei due brasiliani e con Pruzzo uscito al 46' per una ferita ad una gamba, ha avuto diversi momenti di affanno in questa fase che ha visto gli attaccanti del Como mancare il colpo del K.O.

Non è comunque demeritato il prezioso pareggio conseguito dai giallorossi, che continuano così a restare in corsa per lo scudetto, pur avendo perduto un punto nei confronti della capolista Verona.

Il campo del Como è stato ostico per la Roma come, del resto, lo è stato finora per tutte le squadre giunte al «Senigallia».

Nel primo tempo i pericoli sono venuti soprattutto sui calci piazzati: al 9' ne ha battuto uno Müller da circa 25 metri e Tancredi è volato verso l'incrocio dei pali mandando la palla in corner. Al 40' altra punizione pericolosa del Como con Albiero e altra sicura parata di Tancredi al centro della porta. Replica dello stesso Albiero un minuto dopo ma, sulla palla messa pericolosamente in area, Corneliusson non riesce ad arrivare in tempo.

Nella ripresa inizio vivace della Roma che, fra l'altro, ha invocato il rigore per una trattenuta in area ai danni di Graziani al 55'. Poco dopo è però il Como a reclamare quando Corneliusson finisce a terra colpito da una gomitata di Righetti ad azione ormai conclusa. I giallorossi controllano la gara e l'unico brivido viene dal gol annullato al Como al 67'.

EQUO (MA PIACEVOLE) IL PAREGGIO A GENOVA

Napoli maturo e concreto Attacco sterile della Samp

Sampdoria-Napoli 0-0

SAMPDORIA: Bordon; Mannini, Pellegrini (55' Galia); Pari, Vierchowod, Renica; Vialli, Souness, Francis, Scanziani, Mancini. Bocchino, Casagrande, Beccalossi, Salsano.
NAPOLI: Castellini (8' Di Fusco); Bruscolotti, De Simone; Bagni, Ferrario, Marino; Bertoni (89' Boldini), De Vecchi, Caffarelli, Maradona. Celestini, Penzo, Dal Fiume, Ferrara.
ARBITRO: Lo Bello di Siracusa.
ANGOLI: 4-2 per la Sampdoria.
NOTE: Giornata serena con vento, terreno in buone condizioni; spettatori 45 mila. Ammoniti: Mannini, Ferrario e De Simone per gioco scorretto, Bagni per proteste.

GENOVA — Splendida partita a scacchi, impreziosita da qualche tocco di altissima classe «made in Maradona». Così si può sintetizzare il pareggio tra Sampdoria e Napoli, uno zero a zero che premia e punisce paradossalmente entrambe le squadre.

Sul piatto della bilancia a favore degli azzurri partenopei bisogna mettere una punizione finita alta di poco del «pibe de oro», almeno tre ghiottisime occasioni sciaguratamente buttate alle stelle da un deconcentrato Bertoni; su quello della Sampdoria una ciabattata di Vierchowod solo in area, un reclamato rigore su Vialli non concesso dall'attento arbitro Lo Bello e una serie innumerevole di rimpalli, tiracci, salvataggi.

La Sampdoria avrebbe forse meritato la vittoria in nome del suo gioco spesso piacevole, della sua innata propensione all'attacco, della sua caparbia volontà di tentare in ogni occasione; uguale merito, però, sarebbe toccato al Napoli, pratico ed essenziale come poche volte in questo campionato, ben registrato in difesa e a centrocampo grazie ad un Bagni tornato a livelli nazionali, ottimo cast per un protagonista assoluto come Maradona. E così, di fronte ad un sostanziale equilibrio di intenzioni e possibilità, il pareggio è parso il risultato più giusto.

La voglia di vincere della squadra blucerchiata è stata misurata oltre che dal solito numero di palloni portati al cospetto dell'area avversaria, soprattutto dallo schieramento tattico innovativo proposto da Bersellini: Vialli, Francis e Mancini come trio d'attacco, finalmente il famoso tris spesso provato per periodi più o meno lunghi durante i precedenti incontri, più volte registrato negli allenamenti ma mai offerto al campionato dal primo minuto.

Bersellini ha forse voluto rispondere alle critiche che da più parti gli sono piovute addosso per non aver «osato» precedentemente schierare il tridente blucerchiato. Fuori Salsano, dunque, giovane gioiello goleador subito soprannominato «Maradona del Nord» e dentro Vialli, mancato vendicatore a Cremona e invocato salvatore dell'attacco sampdoriano.

In realtà la mossa a sorpresa del «sergente di ferro» non ha prodotto quanto era lecito attendersi: le presunte tre punte, che punte non sono, si sono accanite nella ricerca di palloni giocabili sul piano stilistico senza mai riuscire a concretizzare.

Di fronte a questa specie di rosa senza spine, il Napoli ha dimostrato una maturità e una concretezza che la sua asfittica classifica sembrerebbero negare.

UN PAREGGIO A TUTTO VANTAGGIO DEI VIOLA

Una Fiorentina schiacciata ma un Milan assai sciupone

Milan-Fiorentina 1-1 (0-1)

MARCATORI: 11' Monelli, 66' Hateley.
MILAN: Terraneo; Baresi, Galli; Russo, Di Bartolomei, Evani; Verza, Battistini, Hateley, Manzo, Virdis. Nuciari, Maldini, Icardi, Scarnecchia, Incocciati.
FIORENTINA: Galli; Gentile, Contratto; Oriali, Pin, Passarella; Massaro, Socrates (55' Iachini), Monelli, Pecci, Pellegrini (78' Occhipinti). Conti, Pascucci, Pulici.
ARBITRO: Longhi di Roma.
ANGOLI: 4-1 per il Milan.
NOTE: Cielo sereno, terreno pesante; spettatori 40 mila. Espulso al 79' Monelli per somma di ammonizione. Ammoniti: Baresi e Di Bartolomei (proteste), Gentile (comportamento antiregolamentare).

MILANO — E' finita uno a uno ma con questa differenza: che il Milan prima di fare il suo gol ha sprecato non meno di cinque-sei clamorose occasioni (compresi due pali); la Fiorentina per fare accendere le luci del tabellone luminoso dalla sua parte ha messo insieme un tiro (ed è stata subito rete) nel primo tempo, ed un prezioso suggerimento di Massaro, non raccolto da Pellegrini, nella ripresa. Da aggiungere, nel bilancio globale della partita, che il migliore della Fiorentina è stato Galli, autore di almeno tre parate da mozzare il fiato.

Ma il Milan ha allora giocato bene e la Fiorentina è stata fortunata? Tutto è opinabile, una partita di calcio più di altre manifestazioni sportive, ma è certo che una squadra che spreca una tale quantità di palle-gol per imprecisione e precipitazione non merita di essere assolta.

Si può invece dire che il Milan ha dominato, schiacciando spesso la Fiorentina, ma non ha giocato bene, o meglio ha dimostrato una volta di più di non avere ancora la caratura della squadra di rango che può aspirare ai massimi traguardi.

La Fiorentina è stata certamente fortunata in più di una occasione, ma non è un fatto affidato al destino la splendida prestazione di Galli e non può essere casuale che la sua difesa abbia in definitiva retto senza gravi danni l'assalto rossonero.

Il Milan mancava ancora di Wilkins, sostituito da Battistini e ritornato dopo molti mesi al suo antico ruolo di mezzapunta, e di Tassotti. Tra le due assenze si è confermata molto grave, per gli equilibri di gioco, quella dell'inglese.

Ieri in campo c'erano i giovani Manzo e Russo che non hanno demeritato ma che certamente difettano di esperienza. Manzo è bravino, anche se molto lento, mentre Russo trova difficoltà dell'appoggio del pallone quando viene fronteggiato da un avversario.

In difesa il Milan non è apparso solidissimo, soffrendo oltre il lecito l'azione caparbia di Monelli e le pericolose incursioni di Massaro e Pecci. Giornata nera invece per Virdis, che ha commesso errori di tiro madornali.

La squadra di Valcareggi esce da San Siro con un premio non piccolo. La difesa è ben disposta sull'uomo ma soffre nelle mischie e sotto il pressing costante. A centrocampo continua il grande equivoco Socrates, calciatore adatto ad un gioco a zona, ragionato, ricco di passaggi, e quindi del tutto fuori posto in questa Fiorentina.

Continuaz. dalla 10.a pagina

SUPER affari: Ritmo 85 S 1981, Panda 45 '81, 131 Racing '79, 500 R '74, 127 1050 CL '79, Mini clubman '78, Mini 1000 '72, Mini Cooper '75, Ford Fiesta '79, Citroen DS 23 '75, Alfetta GTV '77, Mercedes 200 Diesel '82, Fiat 131 Supermirafiori '79, Ford Capri 1600 S '81, Talbot Matra Murena 1.6 '83. Vendite rateali, permuta usato per usato. Autosprint, via Baiamonti 48, tel. (040) 828587. 468/14

UNICO proprietario vendesi BMW 316 ottimo stato, L. 4.500.000. Tel. 760350. 51235/14

VENDESI Matra Murena km 33.000. Telefono 944360 ore ufficio. 51276/14

15 Roulotte nautica, sport

TECNAUTICA chiuso solo la domenica. Confrontate i nostri prezzi. Prenotazioni con minimi anticipi saldo in primavera, facilitazioni per più lunghi pagamenti rateali. Ritiro usato. Via Pietraferrata 13, tel. 823785. 050022/15

TECNAUTICA motori MERCURY Mercruiser, Volvo, OMC, VM. Esposizione permanente. Intera gamma Sessa, cabinati Sea-Line, Barberis 27, intera gamma gommoni Marshall, intera gamma carrelli Reggiana, diverse occasioni, usato in GARANZIA. Tecnautica via Pietraferrata 13, tel. (040) 823755. 050022/15

17 Stanze e pensioni Offerte

AFFITTASI stanze ammobiliate in bellissimo appartamento. Tel. 826566 ore pasti o sera. 51299/17

AFFITTO stanza per due o tre persone con comodo di cucina e bagno, salottino televisione. Presentarsi in via Valdirivo 22, terzo piano Martello Giuseppe. 42/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

A.A.A. PRIVATO cerca urgentemente in affitto magazzino non umido anche uso ufficio 70-80 mq con acqua luce. Telefonare al 732498 ore ufficio. 2/18

AMMINISTRAZIONE cerca appartamenti varie grandezze decorosi per referenziati non residenti contratto a termine. Tel. 60785. 484/18

APPARTAMENTO ampio riscaldato coniugi soli referenziati cinquantenni cercano. Tel. 60601. 51288/18

CERCASI affitto appartamentino centrale ammobiliato o libero. Pomeriggio 65010 Ara. 464/18

CERCASI magazzino semiperiferico su strada di grande viabilità 500-100 mq con possibilità accesso camion. Telefonare escluso il lunedì, ore ufficio al 755559. 050019/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A.A. ECCARDI affitta centralissimi uffici due-quattro stanze. Telefonare 732266. 476/19

A.G. APPARTAMENTO signorile ARREDATO salone con caminetto sala pranzo cucina 2 letto 2 bagni terrazza tutti confort garage terreno affittasi annuale ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 465/19

ACIT 734883 ammobiliato soggiorno cucina stanza confort non residenti altro tristanze salone servizi adatto ufficio. 469/19

ACIT 734883 affittasi locale affari 20 mq compensando spese zona Garibaldi altro magazzino 200 mq Borgosansergio. 469/19

AFFITTASI uso UFFICIO pressi STAZIONE 5 vani servizio centrariscaldamento 450.000. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 471/19

AFFITTASI LOCALE D'AFFARI pressi GARIBALDI mq 76 con wc. Eventuale locali retro per ufficio o dependance. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 471/19

CAR 631192 affitta ai non residenti zona Baiamonti matrimoniale soggiorno cucina bagno confort. Contratto a termine 350.000. 505/19

CASAPIÙ 60582 appartamentino ammobiliato soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, affittasi persona sola non residente. 495/19

CASAPIÙ 60582 appartamento vuoto Duino salone, tre stanze, cucina, biservizi, terrazze, box 500.000. Non residenti contratto triennale. 495/19

CASAPIÙ 60582 villetta ammobiliata su due piani zona Prosecco piscina, giardino, stupenda vista. Contratto biennale. 495/19

DOMUS Piccardi affittasi luminoso ufficio in buone condizioni: due stanze, servizio, ascensore, riscaldamento. Tel. 69210. 1/19

DOMUS Vasari in casa decorosa appartamento di 130 mq ristrutturato: soggiorno, due matrimoniali, stanzino, doppi servizi, autometano, affittasi a non residenti. Tel. 69210. 1/19

DOMUS Conti affittasi in casa d'epoca solo uso ufficio, alloggi possibilità 2 o 3 stanze e servizi. Tel. 61763. 1/19

DOMUS Opicina alloggio in casa signorile, tutti i confort: soggiorno con angolo cottura, stanza matrimoniale, bagno, sottoportico, giardino privato. Affittasi completamente arredato, referenziando. Tel. 69210. 1/19

DOMUS Marchesetti affittasi alloggio ammobiliato in casa recente, tutti i confort: soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, bagno, 2 balconi, cantina. Tel. 61763. 1/19

DOMUS centralissimo ufficio piazza della Borsa: 4 stanze con servizi, ascensore, riscaldamento, affittasi. Tel. 69210. 1/19

DOMUS ufficio signorile zona Coroneo, 200 mq, tutti i confort moderni, affittasi. Tel. 61763. 1/19

LORENZA affitta: non residenti, bellissimi ammobiliati, varie grandezze, altro: libero, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, tutti confort 420.000, tel. 734257. 459/19

LORENZA affitta - uffici, zone: Coroneo, corso Italia, S. Lazzaro, Battisti, da 4-6 servizi, altri: locali uso deposito, da mq 100, 80, 60, 10. Informazioni tel. 734257. 459/19

MUGGIA appartamento per quattro lavoratori o studenti affitta La Chiave 272725. 494/19

MUGGIA box per due vetture affitta La Chiave 272725. 494/19

RIVIERA 224426 affitta zona campo Marzio deposito 850 mq rimesso a nuovo due accessi camion. 486/19



FESTEGGIA CON FIAT. OFFRE FIAT.

Fiat Auto è prima.

Al primo posto assoluto nella classifica di vendita dei Paesi dell'Europa Comunitaria, al vertice dell'auto nei più competitivi mercati automobilistici.

È la prova tangibile di una supremazia tecnologica e stilistica.

La dimostrazione che Fiat sa interpretare meglio di chiunque altro i desideri del pubblico.

Uno spettacolare successo che premia, insieme alle auto del Gruppo Fiat, la concezione italiana dell'auto.

FINO AL 31 GENNAIO
1.000.000
IN MENO* SU RITMO, REGATA, ARGENTA.
500.000
SU UNO, PANDA, 126.

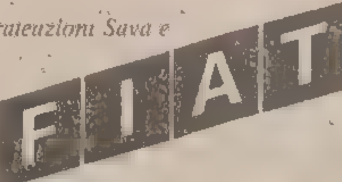
Un successo europeo che Fiat vuole dividere con tutti gli automobilisti italiani, con un'iniziativa, al tempo stesso, sorprendente e concreta: 1 milione in meno* sul prezzo di listino chiavi in mano di Ritmo, Regata e Argenta; 500.000 lire in meno* su Uno, Panda, 126 e 127.

Questa straordinaria iniziativa è valida per tutte le Fiat disponibili, ordinate e ritirate entro il 31 gennaio 1985. È un momento magico per far vostra un'auto di successo.

Succursali e Concessionari Fiat vi attendono.

** Iva inclusa. Offerta valida dal 20-1-85 anche con rateazioni Sava e locazioni Savaleasing.*

È UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI E DELLE SUCCURSALI FIAT



STUDIO 4 728334 affitta uso ufficio ambulatorio corso Italia due stanze stanzetta altro via Milano casa recente quattro stanze bagno ripostiglio arredato 700.000. 390/19

380.000 mensili Rittmeyer locale affari 50 mq affittasi, tel. 766676. 19/19

20 Capitali Aziende

A.A. PRIVATO cerca urgentemente trattoria con abitazione adiacente pagamento in contanti. Telef. 732498. 2/20

ADVISER frutta verdura ottimo per famiglia volonterosa buoni redditi 42.000.000 compreso furgone-inventario. Tel. 62765.

ADVISER trattoria-paninoteca famosa nel suo genere con giardino estivo lavoro sicuro 53.000.000. Tel. 64411. 4/20

ADVISER bar-latteria-formaggeria centrale comprensivo muri 48.000.000. Tel. 62765. 4/20

ADVISER pulitura centrale ottimo avviamento ottimo prezzo. Tel. 64411. 4/20

ADVISER autoriparazione officina funzionalissima e attrezzatissima ottima posizione 45.000.000. Tel. 64411. 4/20

ADVISER grosso negozio parati-colori ecc. invidiabile posizione solo per interessati; meglio società. Tel. 62765. 4/20

ALIMENTARI buona posizione commerciale cedesi con immediata disponibilità lire 20.000.000. S.IM.I. 772629.

CERCASI tabaccheria con rivendita giornali, pagamento contanti telef. 421175. 51279/20

DOMUS Roiano centro cedesi licenza ben avviata officina-moto-auto-elettrauto con attrezzature nuove e passo carrabile. Informazioni solo presso i nostri uffici. Tel. 61763. 1/20

LICENZE arredamento avviamento: profumeria, chincaglieria, coltelleria, oggetti preziosi, cedesi zona San Giacomo. Telefonare 60582. 495/20

PASTICCERIA laboratorio vendita zona FAbio Severo alta cedesi azienda con affittanza o acquisto muri. 766676. 19/20

PRELEVASI negozio mobili con licenza. Scrivere a cassetta n. 43/B Publied 34100 Trieste.

PULISECCO con alto reddito zona via Giulia cedesi con attrezzature complete lire 34.000.000. S.IM.I. 772629. 489/20

RABINO 762081 licenza avviamento arredamento parrucchiere manicure pedicure centralissimo 76.000.000. 14/20

RABINO 762081 licenza avviamento arredamento latteria adiacenze Hortis clientela rionale 16.800.000. 14/20

RABINO 762081 licenza avviamento arredamento dischi tabella XIV/B posizione interessante 28.800.000. 14/20

RABINO 762081 licenze frutta verdura zone ospedale San Vito Servola da 18.000.000. 14/20

RABINO 762081 licenza avviamento arredamento sala giochi ottimo reddito 89.000.000.

RABINO 762081 Servola licenza abbigliamento merceria biancheria intima ottimo reddito 28.500.000. 14.20

RISTORANTE con attrezzature ed arredamento completi, ottimo avviamento, zona centrale cedesi lire 100.000.000. Trattative riservate. S.IM.I. 772629. 489/20

SIT Studio Immobiliare Triestino s.r.l. passo Goldoni 2, propone adiacenze GIARDINO PUBBLICO locale d'affari vendesi muri e licenza tab. I XIV vera occasione trattative presso ns. uffici 729862 729863 728644. 22/20

STARANZANO privato vende avviato negozio abbigliamento. Telefonare pasti (0481) 711562. 34/20

TRATTORIA tipica zona rive cedesi licenza arredamento avviamento. Ottimi incassi, forte lavoro, ulteriormente sviluppabile. Telef. 60582. 495/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

A.A. ECCARDI cerca urgentemente per propri clienti appartamenti liberi. Vendita garantita per contanti. Telefonare 732266. 476/21

ACQUISTASI appartamento 60 mq-70 mq pagamento contanti. Telefonare 227237. 433/21

ACQUISTASI zona BARCOLA-GRETTA appartamento due tre stanze servizi telefonare 208591 dopo ore 20. 26/21

CASETTA acquisto contanti preferibilmente indipendente e con giardino pago contanti. Telefonare 755059. 14/21

CERCO appartamento zona Flavia Borgo S. Sergio tricamere bagno 733209. 25/21

CERCO con la massima urgenza appartamento da ristrutturare meglio se centrale. Pagamento contanti. Telefonare 732498. 2/21

CERCO privatamente appartamento recente 70-80 mq in qualsiasi zona. Pago contanti. Telefonare 732498. 2/21

CERCO privatamente soggiorno 2 stanze escluso case d'epoca. Tel. 630120. 121/21

ESSEFFE 744841 cerchiamo appartamenti anche piccoli da offrire nostra spettabile clientela. 488/21

PRIVATO acquista appartamento 3 stanze, cucina, confort, preferibilmente zone Foraggi/Settefontane. Telefonare 948211. 470/21

STABILE in blocco minimo 6 enti anche occupati acquisto privatamente pagamento contanti. Telefonare 755059. 14/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A. SAN CANZIAN d'Isonzo edilizia convenzionata appartamenti con 2/3 camere letto, completi cantina ed autorimessa in box singoli. Riscaldamento autonomo L. 44.000.000 contributo regionale (art. 94 L.R. 75/82). Interessanti agevolazioni per pagamento quota rimanente (a partire da lire 16.168.000). Per informazioni impresa Dri Elio tel. 0432/993421. 796889/22

A.A. ECCARDI vende appartamenti prontingresso e villette schiera Cattinara. Vista mare. Mansarde, giardini. Permute, mutui. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, 732266. 476/22

A.A. ECCARDI Vigneti, appartamento perfetto, cucinino, salone, due stanze, bagno, terrazze. Possibilità mutuo, 732266. 476/22

A.A. ECCARDI zona Pam luminoso ultimo piano, ascensore, cucinino, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio, poggioli. Possibilità mutuo, 732226. 476/22

A.A. ECCARDI Roiano, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo. Vendesi migliore offerente causa trasferimento, 732266. 476/22

A.A. ECCARDI Vergerio, due stanze, cucina, bagno, poggiolo, soffitta, riscaldamento autonomo. Occasione 40.000.000. Possibilità mutuo, 732266. 476/22

A.A. ECCARDI Benussi, perfetto, due stanze, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina. Possibilità mutuo, 732266. 476/22

A.A. ECCARDI via Madonnina/Oriani, soggiorno, due stanze, stanzino, cucina, wc, atrio. Possibilità mutuo, 732266. 476/22

A.A. GESTIMMOBILI libero recente zona Coroneo, Severo, ampio ingresso, salone, 2 camere, cucina con balcone, bagno più wc, ripostigli, adatto abitazione o ufficio, 110 mq 75.000.000. Tel. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI via Petronio in casa signorile del 1930, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo. 45.000.000. Tel. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI libero recente centrale, saloncino, 3 stanze, cucina, bagno, wc, balcone, ripostigli, 110 mq solo 72.000.000. Tel. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI libero soleggiato in casa ristrutturata, 3 vani, cucina, servizio, 90 mq solo 33.000.000. Tel. 772244.

A.A. GESTIMMOBILI libero in ottimo stato, casa signorile, saloncino, 2 camere, cucina abitabile, bagno 100 mq 57.000.000. Tel. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI Severo piano alto, ascensore, soggiorno, cucina, 2 camere, servizi separati, luminoso 62.000.000. Tel. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI adiacenze Viale bella casa d'epoca, soggiorno, cucina, 2 camere, servizi separati, 94 mq 47.000.000. Tel. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI Bazzoni panoramicissimo in buono stato, in signorile casa d'epoca, piano alto, 3 stanze, stanzetta, cucina abitabile, bagno, wc, termoautonomo, 100 mq solo 68.000.000. Tel. 772244.

A.A. GESTIMMOBILI Roiano recente, soggiorno, cucina, camera, bagno, 2 ripostigli, poggiolo, ottimo stato, 49.000.000. Tel. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI recente piano alto luminosissimo, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, terrazza, ottimo stato. 76.500.000. Tel. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI zona Segantini, luminoso in signorile casa d'epoca, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, 35.000.000. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI Besenghi recente bellissimo, soggiorno, 2 stanze, cucina, servizio, termoautonomo, 90.000.000. Tel. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI Roiano piano alto con ascensore, soggiorno, 3 stanze, cucina, servizi, termoautonomo 85.000.000. Tel. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI Besenghi, soggiorno, tinello, stanza, servizio, termoautonomo, poggiolo 55.000.000. Tel. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI Roiano piano alto perfetto, ascensore, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, 90.000.000. Tel. 772244. 21/22

A.A. STUDIO 77 vende fine Rossetti in palazzina signorile recente appartamento extralusso 130 mq: due stanze, saloncino, cucina con tinello, doppi servizi completi, ripostigli, terrazzi. Possibilità di pagamento dilazionato. Telefonare 62595 mattino. 466.22

A.A. STUDIO 77 vende 660 000 al mq appartamento soleggiato via Molino a Vento in stabile recente: due camere, cucinino, servizi separati, poggiolo, autometano. Telefonare 62595 mattino. 466/22

A.A. STUDIO 77 vende zona centrale miniappartamento arredato extralusso tutti i comforts con posto macchina. Telefonare 62595 mattino. 466/22

A.A. STUDIO 77 vende zona centralissima locale d'affari 125 mq più soppalco. Trattative riservate. Telefonare 62595 mattino. 466/22

A.A. STUDIO 77 vende appartamento con rifiniture particolari in casa d'epoca ristrutturato mq 100: camera, cucina, zona pranzo, salotto con caminetto, bagno, poggioli. Telefonare 62595 mattino. 466/22

A.A. STUDIO 77 vende 68.000.000 Aurisina centro in palazzina recente con verde condominiale: due camere, due camerette, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli, box auto fino a tre autovetture. Telefonare 62595 mattino. 466/22

A.A. STUDIO 77 vende centro Roiano recente prontentrata mq 56: camera, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio. Telefonare 62595 mattino. 466/22

A.A. STUDIO 77 vende o permuta locale d'affari affittato in zona rionale valore 16.000.000. Telefonare 62595 mattino. 466 22

A.I. MUTUO REGIONALE già CONCESSO. Ultimi 2 stanze, saloncino, cucina, doppi servizi, autoriscaldamento metano, posto auto. VENDITE DIRETTE. ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 471/22

A.I. VICOLO CASTAGNETO. OCCASIONISSIMA. Signorile seminuovo, panoramico, matrimoniale, salone, cucina, doppi servizi, terrazza, ascensore, centralriscaldamento. PRONTINGRESSO 80.000.000 trattabile. ESPERIA. Battisti 4. 471/22

A.I. BAIAMONTI (vicinanze SVEVO). OCCASIONISSIMA, causa partenza, mq 100, 3 stanze, soggiorno, cucina, bagno, centralriscaldamento. PRONTINGRESSO. 68.000.000 trattabile. ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 471/22

A.I. FABIOSEVERO (pressi Coroneo) bistanze, soggiorno con cucinotto, servizi, ascensore, centralriscaldamento, terrazze. PRONTINGRESSO 73.000.000 trattabile. ESPERIA. Battisti 4. 471/22

A.I. PERUGINO zona mq 115 4 stanze, cucina, bagno, centralriscaldamento. PRONTINGRESSO 85.000.000 trattabile. ESPERIA. Battisti 4. 471/22

ACIT 734866 COLOGNA luminosissimo IV piano stanza soggiorno cucina autometano terrazza 33.000 000. Altri stesse dimensioni zone Sangiovanni Rossetti Rozzol Ghega. 469/22

ACIT 734866 UFFICIO FORO ULPIANO casa signorile 4 stanze archivio wc riscaldamento. 469/22

ACIT 734866 zona Giulia bistanze stanzetta wc cantina casa decorosa 30.000.000. 469/22

ACIT 734866 vendonsi appartamenti bistanze soggiorno cucina confort prezzi interessanti zone Rozzol Carpineto, Valmaura, Istria, Baiamonti, Matteotti, Commerciale. 469/22

ACIT 734866 San Luigi vista panoramica tristanze soggiorno cucina bagno riscaldamento soffitta terrazza posto macchina. 469/22

AGENZIA Meridiana 733275 zona C. ALBERTO ultimo piano, senza ascensore, mq 160, vista mare. 492 22

AGENZIA Meridiana 733275 SONCINI primingressi, mq 86, autoriscaldamento, posto auto, mutuo già concesso. 492/22

AGENZIA Meridiana 733275 S. GIACOMO/BAIAMONTI, occupati, 1-2 stanze cucina, servizi, ristrutturati e non, anche unificabili, da 8.000.000 a 15.000.000 nonché muri LOCALE commerciale rinnovato attualmente avviatissimo buffet. 492/22

AGENZIA tel. 51066 vende Muggia stanza cucina wc cantina. Piazza Vico piccola perfetta mansarda. Pestalozzi vista stanza soggiorno-cucinino doccia riscaldamento. Coroneo 3 stanze cucina doccia. Kandler ultimo piano mq 90 da ristrutturare progetto approvato. 481/22

ALABARDA 768821 Rozzol moderno soggiorno cucinino matrimoniale 2 stanzette 2 poggioli bagno cantina vista vende ottimo prezzo. 479/22

ALABARDA 768821 locali adatti attività artigianali deposito, laboratorio, studio artistico 25.000.000. 479/22

ALABARDA 768821 Commerciale in palazzina seminuova panoramicissimo salone favoloso stanza cucina bagno terrazza mansarda con bagno e terrazza. 479/22

ALPICASA Buonarroti recente luminoso soggiorno cucina bicamere servizio poggiolo 733209. 25 22

ALPICASA S. Giacomo mansarda da ristrutturare tricamere wc soleggiato. 733229. 25/22

ALPICASA Porta autometano II piano salone tricamere cucina servizi. 733209. 25/22

ALPICASA Università perfetto autometano soggiorno cucina bicamere servizi poggioli. 733209. 25/22

ALPICASA Canova epoca cucina bicamere camerino bagno occasione. 733209. 25/22

AMMINISTRAZIONE vende in signorile palazzo epoca salone, due stanze, tinello, spazioso cucinino, doppi servizi, veranda, terrazza, autometano, ascensore. Tel. 630307 feriali ore w17-18. 342/22

AMMINISTRAZIONE vende Viale Miramare adiacenze Roiano appartamento 90 mq vista libera conforts da ridtrutturare prezzo interessante. Tel. feriali 630307 ore 17-18. 474/22

APPARTAMENTO centralissimo stabile prestigio salone 3 stanze stanzetta ripostiglio doppi servizi poggioli aria condizionata adatto studio professionale e/o abitazione vendesi inintermediari. Tel. 226198 ore pasti. 51263/22

APPARTAMENTO Verga alta 85 mq garage seminuovo. Telefonare 227237. 433/22

ATTENZIONE Rozzol perfetto recente soleggiatissimo soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, bagno, 48.000.000. Informazioni 946562. 51297/22

ATTENZIONE mansarda grande stanza, cucina, divisibile, servizio. 13.000.000. Informazioni 946562. 51297/22

ATTENZIONE Carlo Alberto signorile soggiorno, 4 stanze, cucina, biservizi, autoriscaldamento, 95.000.000. Informazioni 946562. 51297/22

Continua in 16.a pagina

L'Udinese si allontana (per sempre?) dal fondo

LA POCHEZZA DELLA LAZIO HA DATO UNA CARATURA MODESTA ALLA PARTITA

Con un nuovo spirito di squadra all'Olimpico è stato quasi trionfo

Lazio-Udinese 1-4 (0-2)

MARCATORI: 34' Edinho, 41' Carnevale, 67' Gerolin, 77' Giordano su rigore, 87' Selvaggi.
LAZIO: Orsi, Calisti, Filisetti (77' Fonte), Vianello, Batista, Storgato, Laudrup, Vinazzani, Giordano, D'Amico (72' Garlini), Manfredonia. (12 Cacciatori, 14 Torrisi, 15 Marini).
UDINESE: Brini, Galparoli, Cattaneo, Gerolin, Edinho, De Agostini, Mauro, Miano, Selvaggi, Criscimanni (59' Tesser), Carnevale (85' Papais). (12 Fiore, 13 Billia, 16 Montesano).
ARBITRO: Ballerini di La Spezia.
ANGOLI: 11-3 per la Lazio.
NOTE: cielo coperto con successiva schiarita, terreno pesante per la pioggia della nottata; spettatori 35 mila; espulso all'85' Vinazzani per doppia ammonizione; ammoniti per proteste Storgato, Batista, Criscimanni e Galparoli per gioco scorretto.

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — *Nessuno se lo poteva onestamente attendere. Invece all'Olimpico è stato un autentico trionfo per i colori bianconeri, per la vittoria in sé e per il punteggio che l'ha decretata, e che ovviamente non ammette repliche di alcun tipo. Che poi si dica di una Lazio molto dimessa è un discorso valido solo fino a un certo punto. Nel senso che l'Udinese ha vinto e con un punteggio tanto rotondo, anche e soprattutto per aver usato in maniera magistrale il contropiede, che notoriamente non è il suo forte. Ma, in particolare, non ha commesso l'errore di chiudersi una volta andata in vantaggio. Come a dire che ogni lezione risulta particolarmente salutare quando si abbia l'accortezza di prenderne atto e di attuare le più opportune contromisure.*

Con il Milan la paura di vincere ha significato perdere un punto e innescare mille polemiche; contro la Lazio è stato determinante quel pizzico di spregiudicatezza che in genere non guasta mai. La squadra bianconera, in fondo, non aveva molto da sperare me neppure moltissimo da temere, nel senso che una sconfitta poteva anche essere assorbita senza eccessivi guasti di sapore drammatico.

Altro invece era lo stato d'animo della Lazio, che doveva vincere a ogni costo e che si è scatenata, quasi invasata, dal fischio d'inizio. Finendo però immancabilmente preda delle conseguenze negative che questo atteggiamento quasi sempre comporta. Tanto ardore, cioè, dispendio di energie senza riserva alcuna, irruenza che sovente sconfina nel gioco duro, se non proprio intimidatorio, ma inevitabile perdita di lucidità. Che nel caso specifico della Lazio ha significato sbandamenti sempre pericolosi, mostruosi varchi creati in una difesa che pensava soprattutto a offendere, sfruttamento quasi inesistente delle fasce laterali con incredibili ammucchiate a centrocampo.

Gli uomini di Vinico, dal canto loro, hanno avuto innanzitutto il grandissimo merito di non perdere mai la testa, di non reagire alle provocazioni laziali (sotto forma di falli piuttosto pesanti fin dai primi minuti), di non lasciarsi coinvolgere nella bagarre, di non smarrirsi dopo aver siglato il primo gol con un Edinho al quale potrebbe essere assegnato l'aggettivo di «superlativo» se non avesse commesso due leggerezze, che non hanno avuto seguito (le citiamo nella cronaca) ma che avrebbero anche potuto determinare un diverso andamento della gara.

I bianconeri, quindi, non hanno commesso l'errore di tirare i remi in barca, di farsi rinchiudere nella propria metà campo per paura di vincere e hanno saggiamente approfittato di un avversario che in fondo sempre più appariva temibile unicamente per la sua foga.

Un'Udinese dunque miracolata, trasformata come per incanto, finalmente splendida come starebbe a indicare il punteggio finale? Neanche per sogno: semplicemente un'Udinese finalmente pratica, accorta, convinta dei propri mezzi e sorniona quel tanto che le ha permesso di approfittare della situazione nella maniera più conveniente.

La gara, tanto per intenderci, è stata di contenuti molto modesti per entrambe le contendenti, lungo tutto lo sviluppo dei 90 minuti, ma in particolare per tutta la prima mezz'ora abbondante di gioco, fino cioè al gol di Edinho che ha sbloccato il risultato.

È stata, più che altro, una vera sagra degli errori, di «buchi» clamorosi, lisci, passaggi sbagliati, palle perse, appoggi buttati al vento e via di questo passo. Il gol, come spesso succede, ha dato alla gara un volto diverso: ancora discutibile dal punto di vista tecnico, ma con una Lazio che ha sorpreso soprattutto per la pochezza della sua reazione, limitata al prosieguo della foga e della veemenza condite con qualche cattiveria di troppo, gratuita quanto inutile.

Al punto che i bianconeri sono andati al riposo con due gol di vantaggio, un vantaggio indubbiamente consistente ma non sufficiente ad ammazzare la gara, visto il tipo di contesa e di contendenti per la possibilità che Lorenzo Chinaglia nell'intervallo e riuscissero a far capire ai propri giocatori il concetto di «mordere» in campo.

Oltre a tutto, verso la fine della partita l'Udinese ha avuto dalla sua non tanto una certa dose di fortuna quanto almeno un andamento favorevole delle cose, condizione indispensabile per ogni risultato positivo. Se cioè a nove minuti dal termine non ci fosse stato sulla linea di porta il provvidenziale salvataggio di Carnevale, è difficile immaginare cosa sarebbe potuto accadere con un solo gol di scarto per i bianconeri, a quel punto in preda al panico, e con gli avversari più arrembanti che mai.

È finita invece con un 4-1 sonante e probante, con due punti preziosissimi che portano la squadra di Vinicio a godere di un vantaggio più che consistente sul terzetto di coda e a essere a ridosso di altre compagini che di rendita proprio non possono vivere, o quanto meno non sono nelle condizioni di avere sonni del tutto tranquilli.

Se da un lato la Lazio precipita in una situazione davvero critica e resa ancor più drammatica dal fatto che al momento attuale non si riesce davvero a intravedere consistenti appigli per una sua rinascita — comunque problematica — dall'altro lato l'Udinese ha fatto decisamente tombola, creando cioè la situazione migliore, dal punto di vista psicologico e della classifica, per riprendere, dopo la sosta del 3 febbraio, il cammino in campionato senza eccessivi patemi e quindi liberata da quello che finora è apparso essere il suo maggiore handicap.

C'è comunque tempo per queste considerazioni. Per ora, oltre che finalmente un'occasione per gioire a piene mani e per annotare il dato non di poco conto di cinque punti conquistati nelle ultime tre partite — con questa prima vittoria in trasferta del campionato — c'è da registrare anche un ritrovato spirito di squadra che potrebbe diventare l'arma vincente.

Gli abbracci tra i giocatori e tra questi e Vinicio quando si stava profilando la vittoria, e ancora a ripetizione a fine partita, potrebbero contribuire a mettere a tacere tutte le eventuali ipotesi su qualcosa che non vada all'interno della squadra. Uno spirito di corpo che finora era sembrato la maggior carenza e che invece ha accomunato ieri, almeno da quanto si è visto in campo, tutti i giocatori, che hanno dato fondo a ogni loro energia e capacità tecnica per far compiere un balzo importante a questa Udinese.

Giorgio Verbi

Marcatori: ancora Hateley

9 RETI: Platini (Juventus).
8 RETI: Altobelli (Inter).
7 RETI: Hateley (Milan).
6 RETI: Briaschi (Juventus); Bertoni e Maradona (Napoli); Serena (Torino) e Galderisi (Verona).
5 RETI: Colombo (Avellino); Monelli e Pecci (Fiorentina); Pruzzo (Roma); Junior e Dossena (Torino); Carnevale e Selvaggi (Udinese).

Qui il tris, poi verrà il poker



Roma — Gerolin (all'estrema sinistra, in ginocchio) realizza la terza rete all'Olimpico. Vano il tuffo disperato di Orsi

NOVANTA MINUTI TRA SCORRETTEZZE ED ERRORI

L'arma del contropiede contro il duro agonismo

ROMA — Dopo due soli minuti di gioco, fallo di Storgato su Mauro, che si appresta a crossare dopo averlo scavalcato: il bianconero rimane ai bordi del campo per più di due minuti.

È un biglietto da visita non rassicurante, al quale Edinho aggiunge poi una sua nota particolare. Trova il modo, cioè, di compiere una grossa schiocchezza: si fa ribattere una punizione, poi da oltre metà campo allunga a Brini, che deve uscire di piede per impedire che del pallone si impadronisca un laziale. Ancora una manciata di secondi e un'incursione di Filisetti mette scompiglio nell'area bianconera con un intervento risolutore del libero bianconero in scivolata.

Sono già questi episodi scoppiettanti di un avvio del resto prevedibilmente aggressivo da parte della Lazio. La partita si incanala poi su questi standard di velocità e di agonismo fin troppo spinto con i biancocelesti che premono con tutte le energie di cui dispongono.

Al 13' Gerolin potrebbe segnare... l'autogol, deviando un cross diretto al centro: ma fortunatamente la sfera è alta sulla traversa e provoca il primo angolo a favore della Lazio. Al 17' fallo di Cattaneo su Giordano poco fuori il semicerchio dell'area: batte D'Amico, devia la barriera alzando la traiettoria del pallone, ma Brini è pronto a intercettare.

Un avvio dunque sfavorevole all'Udinese, ma il gol invece tocca proprio ai bianconeri. Al 35' Edinho, con ottima visione e tempismo, imbocca un varco a metà campo che sembra un'autostrada, evita i tentativi tardivi dei biancocelesti di intervenire, gode di un rimpallo favorevole, entra in area e spara una fucilata che Orsi neppure riesce a vedere finché il pallone non gli gonfia la rete.

Due minuti dopo è Gerolin (ed è il primo segnale di un'Udinese che non è affatto disposta a ritenersi appagata del vantaggio) a proiettarsi molto bene in profondità: ma il suo passaggio al centro per Selvaggi viene intercettato e respinto.

Al 40' è la volta di Galparoli a partire sulla destra, ma viene atterrato. Al 42' l'Udinese arriva al raddoppio. Mauro, pallone al piede, evita due o tre avversari e, a tu per tu con Orsi, non riesce a passare perché il portiere avversario gli ribatte la conclusione; pallone a Carnevale, che si libera a



Edinho

sua volta di Laudrup e con una parabola di precisione a rientrare insacca il gol del raddoppio nonostante che Orsi voli nella direzione giusta, verso il «sette» della rete alla sua sinistra.

Fischio di inizio della ripresa e — secondo copione — ancora la Lazio si proietta instancabilmente in avanti. Al 51' ha un'incredibile occasione a favore con Storgato, che lascia a Giordano, cross di quest'ultimo al centro, mischia e D'Amico sciupa definitivamente. Al 58' colpo di testa di Storgato su calcio d'angolo, ma Brini para sicuro a terra.

Sulla falsariga di quanto è avvenuto nel primo tempo, a onta di tanta pressione laziale, arriva il terzo gol bianconero: palla lunga dalle retrovie in classico contropiede, tocco di Selvaggi per Gerolin, che tutto solo al centro supera Orsi (un po' indeciso nell'uscita) e infila nettamente un bel diagonale che si insacca nell'angolino destro rispetto al bianconero.

Sembra quasi impossibile, ma il risultato non si può ancora considerare chiuso. Al 78', infatti, i laziali accorciano le distanze: uscita a vuoto di Brini su calcio d'angolo, palla a Garlini, sul quale entra Cattaneo in modo falloso in piena area. Ballerini decreta il calcio di rigore, che Giordano realizza spiazzando Brini, il quale si tuffa invano sulla destra mentre la sfera entra dalla parte opposta.

Due minuti più tardi, ecco uno tra gli episodi determinanti della partita: Carnevale salva sulla linea di porta su conclusione di Storgato e con Brini ormai fuori causa, perché Giordano riesce a catturare un «impossibile» allungo effettuato da Edinho al proprio portiere (ed è la seconda sciocchezza del libero bianconero).

Poi tocca a Orsi salvare su un bel tiro di Selvaggi, a difesa laziale incredibilmente ferma. Al 42' viene espulso Vinazzani perché protesta per l'annullamento di una rete siglata da Laudrup dopo che era stato fischiato il fuorigioco allo stesso Vinazzani.

Lo scampato pericolo lascia comunque intatta la potenzialità dell'Udinese, che infatti all'87' arrotonda e questa volta in maniera definitiva il risultato: Selvaggi ruba in contrasto un pallone a Giordano a metà campo, s'invola verso la porta laziale, evita anche Orsi in uscita e sigla con un gran tocco la rete del trionfo.

G. V.

TUTTO È VENUTO FACILE DOPO LA MAGNIFICA SCIABOLATA DI EDINHO

Vinicio pimpante sprizza allegria E presto ritorna un «certo» Zico...

ROMA — *È finita con il pullman della Lazio dirottato verso un'uscita secondaria per evitare l'urto, anche soltanto psicologico, con i tifosi inferociti. La squadra di Lorenzo ha impietosito perfino Vinicio che, con il sorriso sulle labbra per il pericolo scampato, spende qualche parola di augurio per la squadra-fantasma vista sull'erba dell'Olimpico: «A questo punto mi dispiace. Non ho visto in campo il Giordano che conosco, il Manfredonia che conosco, il D'Amico che conosco».*

La domanda viene spontanea, è del merito laziale o merito bianconero? «Faccia lei», risponde il tecnico brasiliano, visibilmente pimpante. «Mi pare che la squadra abbia giocato un'ottima partita».

— I migliori in campo?

«Non riesco a indicarli. Cito Brini ed Edinho, ma probabilmente sbaglio».

— Il momento decisivo della partita?

«Mi pare logico: dopo il magnifico gol di Edinho noi abbiamo trovato tutto facile, loro invece si sono dovuti cimentare in un'impresa sempre più difficile».

— Siete usciti definitivamente dai meandri della zona retrocessione?

«Lo faremo solo il 13 maggio».

È Mauro ad assumersi invece la responsabilità di una violenta requisitoria antibiancoazzurra: «Non si può picchiare dal primo all'ultimo minuto. Ma che razza di squadra è questa Lazio?».

— Una partita molto nervosa?

«Assurdo, come fa Storgato al primo minuto a stendermi in quel modo». Dire che la Lazio ha giocato male è un eufemismo: è la squadra più scarsa del torneo».

— Fuori dall'incubo, dunque?

«Calma. Cinque punti in più non sono niente, io già penso al Verona. Poi con la Lazio ci esprimiamo sempre al massimo».

Vinicio interrompe i dialoghi che s'intrecciano negli spogliatoi con pacche sulla spalla, lo stato d'animo è quello dei grandi successi e sta per tornare un «certo» Zico: «Potrebbe essere la carta decisiva — dice Edinho — non parliamo comunque di partita facile. Facile è diventato dopo il primo gol!».

— Ci racconti di quella sciabolata imparabile che ha segnato la svolta della partita...

«Ci avevo provato anche prima: avevo visto la loro difesa sguarnita, ho vinto un contrasto con Vianello e ho tirato, azzeccando la traiettoria. Tutto qui».

— La migliore prestazione di Edinho da quando gioca in Italia?

«Posso solo dire che l'Olimpico mi porta fortuna, è il mio terzo gol su questo terreno».

— Le deve aver portato bene anche l'incontro con il Presidente brasiliano Tancredo Neves...

«Certo, questo è un modo per considerare la presenza del Presidente di buon auspicio».

Anche Stefano Mazza, il vicepresidente che ha accompagnato la sua squadra a Roma, parla dell'ormai imminente ritorno di Zico, raccontando la buona condizione del brasiliano.

Anche Brini ha qualcosa da dire: «L'arbitro. Facciamo i complimenti a Ballerini perché ha diretto in modo esemplare la gara, peraltro nervosissima».

— Quel rigore su Garlini era piuttosto evidente...

«Il fallo c'era, ma prima ne avevo subito uno anch'io. Poco importa. Certo, se non ci fossimo trovati sul 3 a 0 me la sarei presa maggiormente».

Carnevale, invece, insiste a difendere la paternità del suo gol: «Io ho liftato il tiro perché ho visto che Orsi non presidiava bene i pali. Se lo ha toccato qualcuno, forse Vianello, non saprei».

De Agostini si dice naturalmente soddisfatto del rientro, mentre Selvaggi annuisce: «Abbiamo fatto molto bene: l'Udinese ha dimostrato tutto il suo carattere, soprattutto nei giocatori più giovani. Se questa squadra fosse riuscita a giocare così per tutto il campionato! Io e Carnevale abbiamo preso gusto a segnare in coppia, speriamo che vada avanti così».

Valerio Piccioni

IN CASA BIANCOAZZURRA POCHE SPERANZE DI SALVEZZA

Chinaglia, aria da débâcle: «Prendiamo in giro i tifosi»

ROMA — L'ambiente nello spogliatoio biancoazzurro ricorda un'atmosfera da funerale. Il dott. Ziaco, medico sociale, appare il più colpito: mormora qualche parola, ma rifiuta commenti ufficiali. Parlano invece Lorenzo e Chinaglia, ma questa volta le versioni sul movente della sconfitta non collimano: una coincidenza?

Il presidente del sodalizio capitolino, che ha seguito la partita dalla panchina, parla con gli occhi al pavimento: «Abbiamo preso in giro i tifosi. Mi assumo tutta la responsabilità di quanto è successo». Il megaritiro ha finito per suonare il «de profundis»? (la Lazio si era allenata per tutta la settimana a Tivoli, protetta nella riservatezza di un convento; n.d.r.). «Forse ha avuto un effetto controproducente...».

Lorenzo è sconsolato ma non rinuncia all'«orazione» settimanale: sfoggia un ottimismo più calibrato del solito, enuncia un appello poco credibile alla stampa, rea di «castigare» i suoi giocatori. Poi sentenzia: «La basi per salvarci esistono. Ci sono ancora 28 punti in palio».

Le cause del crollo? «Il materiale tecnico lo conoscete; in più le polemiche, i continui litigi tra i giocatori. Non dategli addosso, questa è gente che non ha carattere, purtroppo».

La chiave della partita? «Quest'Udinese che nel doppio confronto ci ha regalato un 9-1, mi ha stupito veramente, anche se probabilmente sul 3-1 avremmo avuto qualche possibilità di tornare in gioco». Poi l'argentino preferisce rifugiarsi in corner: «La situazione che ho ereditato era già pesante, andammo ad Ascoli con l'obiettivo di non prenderle, eravamo reduci proprio dal 5-0 di Udine». Come a dire: ragazzi, io c'entro fino a un certo punto.

Bruno Giordano dà quasi l'impressione di aver imparato a memoria una filastrocca scontata: «L'importante è restare uniti. Possiamo ancora farcela». Il più pessimista è Vinazzani: «L'espulsione? Ho protestato per il gol annullato a Batista, l'arbitro mi ha ascoltato e mi ha detto di uscire fuori dal campo». Qualche speranza ancora? «Un miracolo solo può salvarci».

Michelino Laudrup è sconsolato, frastornato. Il danese mormora qualche sillaba, poi continua a ripetere una frase: «Non ci stiamo con la testa, non si può perdere così».

Poco distante, il vociare degli addetti ai lavori investe lo straniero biancoazzurro di critiche tempestose: «Lorenzo quello lì lo lascia andare dove vuole, a Parigi, in Danimarca, poi ce lo ritroviamo brocco».

Joao Batista non si rassegna, ma intanto precisa: «Resterò anche in B, se la società mi può offrire qualche garanzia».

V. P.

I migliori? Cattaneo e l'arbitro

BRINI: 6,5 — L'uscita a vuoto nell'azione di calcio d'angolo sui cui sviluppi viene poi decretato il calcio di rigore è l'unico neo di una prestazione che lo vede sempre pronto

GALPAROLI: 6,5 — Con lui alle costole, D'Amico non è neppure l'ombra del salvatore della patria laziale; d'effetto, anche se poi non vanno a buon fine, alcuni suoi inserimenti offensivi.

CATTANEO: 7,5 — È ancora una volta l'uomo in più, e soprattutto quello che annulla in maniera perentoria Giordano sopravvanzandolo addirittura anche in velocità e concedendosi il lusso di anticipare in più di un'occasione uno dei bomber più celebrati. Fortunatamente senza conseguenze per il risultato finale il fallo da rigore compiuto su Garlini.

GEROLIN: 7 — Non concede in pratica nulla a Manfredonia, getta scompiglio con i suoi inserimenti e si concede un gol molto bello per esecuzione, tempismo e precisione.

EDINHO: 7 — Partita d'impostazione magistrale in difesa e quale uomo in più a centro campo e in attacco. Segna un gol con la potenza, la precisione e la scelta di tempo del fuoriclasse, ma non riesce a evitare di compiere due sciocchezze che per fortuna si rivelano innocue.

DE AGOSTINI: 6 — Forse paga un certo disagio e disorientamento per il rientro dopo due domeniche di forzato riposo. Perentoria comunque la prestazione difensiva su Laudrup, ma senza neppure un accenno offensivo.

MAURO: 6 — Più lodevole l'impegno che i risultati ottenuti, ma ancora una volta dimostra di non essere assolutamente giocatore con la tempra del combattente.

MIANO: 6,5 — Gli tocca l'avversario più difficile e dinamico, quel Batista che alle volte evita la sua guardia e risulta comunque la fonte del gioco laziale.

SELVAGGI: 6,5 — Contropiede e manovra larga non sono decisamente il suo forte, ma se la cava bene anche nello scomodo ruolo di punta isolata e prosegue la serie positiva delle marcature (terzo gol in tre partite, uno per gara) siglando un gran gol.

CRISCIMANNI: 6 — Il tipo di manovra non esalta le sue caratteristiche di costruttore, ma risulta come sempre molto prezioso nel ruolo di «spazzatore» a centrocampo, che gli è diventato ormai abituale.

TESSER: 6,5 — Entra quando i giochi sembrano già fatti ma non si comporta di conseguenza, mostrando invece molta decisione in fase di contenimento ma senza qpprezzabili guizzi offensivi.

CARNEVALE: 6 — Molto e positivo il suo impegno, con un gol bello e importante, ma troppo spesso soffre le propensioni offensive di Calisti, che il bianconero non riesce a impensierire eccessivamente in fase difensiva.

LA PAGELLA DELLA LAZIO.

Orsi 5,5; Calisti 6; Filisetti 6 (dal 77' Fonte s.v.); Vianello 4,5; Batista 6,5; Storgato 6; Laudrup 5; Vinazzani 5; Giordano 6; D'Amico 6; Manfredonia 5.

ARBITRO BALLERINI: 8 — Non sbaglia praticamente nulla. Ha una condotta di gara molto buona per visione di gioco e per posizione e quando la situazione sembra degenerare, colpendo con il cartellino giallo, non si lascia sfuggire di mano una partita che avrebbe potuto anche trasformarsi in rissa.


Carnevale


Selvaggi

La schedina di domenica prossima

AREZZO-CESENA
BOLOGNA-PADOVA
CAGLIARI-TRIESTINA
CAMPOBASSO-TARANTO
CATANIA-PERUGIA
GENOA-VARESE
LECCE-SAMBENEDETTESE
MONZA-EMPOLI
PARMA-BARI
PESCARA-PISA
JESI-RIMINI
F. ANDRIA-SASSUOLO
SIRACUSA-FROSINONE

SERIE A

SQUADRE	PUNTI	G	In casa V	In casa N	In casa P	Fuori V	Fuori N	Fuori P	RETI F	RETI S	Media inglese
Verona	25	17	5	3	0	4	4	1	20	7	–
Inter	24	17	7	2	0	1	6	1	21	10	– 2
Torino	23	17	6	2	1	3	3	2	26	15	– 3
Roma	22	17	5	4	0	1	6	1	15	10	– 4
Sampdoria	21	17	5	4	0	1	5	2	16	11	– 5
Milan	19	17	3	3	2	2	6	1	15	15	– 6
Juventus	18	16	3	3	1	2	5	2	22	16	– 5
Fiorentina	17	17	3	4	1	1	5	3	20	15	– 8
Como	16	17	4	5	0	1	1	6	12	15	–10
Atalanta	16	17	3	6	0	0	4	4	12	21	–10
Napoli	15	17	3	4	1	1	3	5	15	19	–10
Avellino	15	17	4	4	1	0	3	5	15	15	–11
Udinese	14	17	4	3	2	1	1	6	25	25	–12
Lazio	9	16	2	2	4	0	3	5	10	25	–15
Ascoli	9	17	0	6	2	0	3	6	9	22	–16
Cremonese	7	17	2	3	3	0	0	9	12	24	–18

I RISULTATI		Le partite del 10.2.1985
Atalanta-Juventus	1-1	Ascoli-Sampdoria
Avellino-Inter	0-0	Cremonese-Milan
Como-Roma	0-0	Fiorentina-Como
Lazio-Udinese	1-4	Inter-Lazio
Milan-Fiorentina	1-1	Juventus-Avellino
Sampdoria-Napoli	0-0	Napoli-Torino
Torino-Cremonese	1-0	Roma-Atalanta
Verona-Ascoli	2-0	Udinese-Verona

Totocalcio

ATALANTA-JUVENTUS	1-1	x
AVELLINO-INTER	0-0	x
COMO-ROMA	0-0	x
LAZIO-UDINESE	1-4	2
MILAN-FIORENTINA	1-1	x
SAMPDORIA-NAPOLI	0-0	x
TORINO-CREMONESE	1-0	1
VERONA-ASCOLI	2-0	1
AREZZO-PISA	0-1	2
CATANIA-CAGLIARI	3-1	1
CESENA-BOLOGNA	0-0	x
PADOVA-TARANTO	3-0	1
PESCARA-BARI	0-0	x

Montepremi: lire 18.423.875.762. Quote: ai 6.333 vincitori con punti 13 lire 1.454.000; ai 166.888 vincenti con punti 12 lire 55.000

Totip

1ª CORSA:	1) Assolo Sp	2
	2) Boronin	1
2ª CORSA:	1) Amaro	1
	2) Berleta	2
3ª CORSA:	1) Belisario Mas	1
	2) Belson	1
4ª CORSA:	1) Bassofondo	1
	2) Flight	2
5ª CORSA:	1) Grand Bazaar	2
	2) Nema Suheli	x
6ª CORSA:	1) Lupicante	1
	2) Dranp	1

La direzione della Sisal comunica le quote relative al concorso Totip n. 4 di oggi: agli 11 vincitori con punti 12 lire 34.784.000; ai 414 vincitori con punti 11 lire 902.000; ai 4618 vincitori con punti 10 lire 79.000.

FRATTIMA SPORT
MONFALCONE - VIA C. BATTISTI 10 - TEL. 0481/43160
ABBIGLIAMENTO E ARTICOLI PER TUTTI GLI SPORT
• COPPE • MEDAGLIE • TROFEI
• PREMIAZIONI SPORTIVE
NELLA SCUOLA - NELLO SPORT - NEL TEMPO LIBERO

SERIE B

La Triestina in perfetta media-ambizione

Le nostre pagelle

De Falco 8,5



Autore di una rete spettacolare, gran movimento in area, due volte messo a terra (rigore?), tanti palloni intelligentemente smistati.

Romano 7,5



Un po' sacrificato per l'assenza di Braglia ha reso di più di quanto gli si poteva chiedere con alcune lezioni di raffinata tecnica calcistica difficilmente godibili in serie B.

Moro 7,5

Oscuro lavoratore del pallone, sempre in movimento anche se ha risentito dell'assenza di Braglia, s'è prodigato in tutti i frangenti al meglio.

Costantini 7

Ottimo il suo lavoro sul pericoloso Tacchi, senza scorrettezze e senza nervosismi. Sul suo standard migliore.

Bistazzoni 7

Poco lavoro per lui, un'unica incertezza nel secondo tempo ma di veri pericoli nessuno.

Dal Prà 7

Se non gli si chiede un piede pulito, è uno dei migliori giocatori di spinta sulla fascia, tanto lavoro di interdizione, tanti palloni portati in zona buona.

Biagini 7

Una conferma alle sue doti di pulizia tecnica, puntualità di intervento, chiarezza di idee nell'inserimento in avanti.

Braghin 6,5

Altro elemento ormai essenziale nella formazione, con tanto lavoro di interdizione e di raccordo.

Gamberini 6,5

Basterebbe che si intestardisse di meno su ogni pallone, un po' di velocità in più nello smistamento e per il resto va proprio benino.

Bagnato 6,5

Ha penato un po' nella lotta con Perrone, ma l'essenziale lo ha svolto con estrema serietà.

De Giorgis 6,5

Ottimo primo tempo, difficoltà di trovare un «ubi consistam» nella ripresa, è mancato un po' nel dialogo con De Falco.

Cerone 6

Onesto il suo rientro dopo lunga assenza, un po' difficoltoso il reinserimento nel duro clima partita.

Arbitro Pirandola 5

Non avrebbe arbitrato tanto male ma non l'aver visto un rigoraccio plateale ed uno un po' più sofisticato son gravi colpe, né l'evidente vocazione casalinga può suonare a giustificazione. E poi quanta difficoltà a tenere la partita in pugno!!!

La classifica

De Falco 6,92 (19); Bistazzoni 6,76 (19); Romano 6,58 (18); Moro 6,56 (8); Costantini 6,55 (17); Vailati 6,29 (13); Biagini 6,26 (18); Dal Prà 6,23 (12); Bagnato 6,21 (18); Braglia 6,17 (15); De Giorgis 6,08 (17); Cerone 6,03 (13); Braghin 6,02 (12); Chiarenza 6 (10); Gamberini 5,81 (8).

Il numero tra parentesi si riferisce al numero di partite giocate per un tempo significativo.

STREPITOSA RETE DI DE FALCO E SU DI LUI C'ERA ANCHE UN RIGORE E... MEZZO

Un ennesimo en plein al Totò-calcio Contavano i due punti ed eccoli qua

La partita non è stata molto brillante, ma era importante girare la boa del campionato a quota 22 punti L'ex Trevisan si fa sfuggire una sola volta il capitano alabardato ed è subito gol - Ottimi Romano e Moro

A questo punto del campionato, con la squadra che sta viaggiando in perfetta media «ambizione» vogliamo anche pretendere il calcio-spettacolo? Ieri erano necessari i due punti. Vi ha provveduto De Falco con la consueta implacabile precisione nell'unica occasione offertagli dall'amico-guardiano Trevisan. A evitare che il pathos dell'incontro venisse a cadere troppo presto ha invece provveduto l'arbitro Pirandola negando il più evidente dei rigori, due minuti dopo, quando l'Angelo... custode ha dovuto stendere Totò a pochi passi dalla porta molisana.

Infine, a difendere caparbiamente, senza tentare avventure di sorta, senza lasciarsi vincere da sempre pericolosi complessi di superiorità, ha provveduto l'intera squadra: troppo importante il traguardo dei 22 punti in classifica al termine del girone di andata, traguardo che soltanto due giorni prima di Natale sembrava veramente irraggiungibile. Otto punti in cinque partite, tre delle quali in trasferta: un ruolino di marcia da far invidia alle grandi, un'iniezione di fiducia incomparabile, un rientro di forza nel gruppone delle migliori e con tanta potenzialità ancora da esprimere su tanti campi italiani.

Senza esaltazioni è nuovamente lecito sperare anche se la compagnia di testa appare ancora molto agguerrita. D'altro canto la formazione di Giacomini sembra veramente aver trovato il passo giusto su questo percorso così accidentato, bada essenzialmente al risultato, ha imparato a difenderlo con unghie e con denti e continua inesorabile a incamerare punti preziosi come gocce d'acqua fresca nella attraversata del deserto.

Ieri, ritornando al Grezar dopo due trasferte-super, la Triestina doveva ritornare anche alla vittoria, a qualsiasi prezzo. E non era affatto facile. L'avversario di turno, il Campobasso, ha infatti ancor più bisogno di punti trovandosi in una scomodissima posizione, laggiù in quell'area dove c'è puzza di retrocessione.

Tant'è vero che Mazzia ha pensato bene di far scendere in campo una formazione molto prudente, con un'unica vera punta (Tacchi), con centrocampo ben infoltito, con difesa ottimamente inquadrata e altrettanto ottimamente comandata da un grande «libero» (Progna). Arma in più per l'allenatore molisano Angelo Trevisan, uno degli ex di turno, da mettere a guardia di De Falco. Chi meglio di Trevisan, infatti conosce le caratteristiche, le doti, la tremenda pericolosità del bomber triestino?

Inoltre, a fianco di Trevisan agiva Anzivino a controllare De Giorgis. Davanti a questa estrema linea, un centrocampo solidissimo e deciso al limite del regolamento. A mezza punta l'altro ex, Perrone, tanto voglioso di ben figurare da farsi persino vincere da un inconsueto nervosismo.

Giacomini, che fino all'ultimo momento ha voluto aspettare per decidere, in base alle scelte di Mazzia, ha ritoccato la formazione fin qui utilizzata in questo ultimo scorcio di campionato, risolvendo il problema assenza di Braglia con il rientro in squadra di Gamberini, almeno sino a quando il Campobasso non ha scelto altre soluzioni.

C'era da sopperire all'assenza di Braglia, un giocatore ormai essenziale al modulo di gioco alabardato e si poteva scegliere fra un Chiarenza in posizione di spinta dal retro e un Gamberini in un lavoro di raccordo avanzato. Giacomini ha preferito questa seconda soluzione, facendo arretrare di qualche metro Romano e dando libero sfogo alla grinta di Moro.

Dietro Bagnato aveva cura di Perrone e si è trattato di dura lotta, resa ancor più dura dalla nota mobilità del vicentino così ambiziosamente condizionato dal suo ritorno al Grezar. Costantini invece si è più che onestamente guadagnato lo stipendio combattendo con il pericoloso, vivace, fallosetto ma pur sempre presente Tacchi. Romano dunque in regia a lavorare anche per gli assenti, e al termine risultato uno dei migliori in assoluto, se non altro per alcune lezioni di raffinata tecnica calcistica.

A centrocampo da destra a sinistra Dal Prà, Braghin, Moro e Gamberini, infaticabili portatori di palla, impegnati in uno stressante duello con il centrocampo avversario, decisamente inquadrato per una battaglia di contenimento. Il tutto su un terreno buono in apparenza ma tanto allentato dalle insistenti piogge di questi giorni e quindi con-

Triestina-Campobasso 1-0 (1-0)

MARCATORE: 42' De Falco.
TRIESTINA: Bistazzoni; Bagnato, Costantini; Dal Prà, Biagini, Braghin; De Falco (88' D'Ottavio), Gamberini (46' Cerone), Romano, Moro, De Giorgis. Pelosin, Chiarenza, Zurini.
CAMPOBASSO: Ciappi; Anzivino, Trevisan; Maestripieri, Progna, Ciarlantini (15' Lupo, 46' Ugolotti); Pivotto, Cannito, Perrone, Goretti, Tacchi. Di Vicoli, Della Pietra, Rebonato.
ARBITRO: Pirandola di Lecce.
ANGOLI: 7-3 per la Triestina.
NOTE: tempo coperto, terreno allentato, spettatori 10 mila. Ammoniti per scorrettezze Cannito, Dal Prà, Trevisan, per ostruzione Maestripieri, per proteste Bagnato. Ciarlantini è stato sostituito per un leggero infortunio alla gamba sinistra.

seguente aggravamento della fatica non solo nella corsa ma soprattutto nel tocco di palla.

Contro un Campobasso di tal fatta necessitava gioco veloce, rapidi scambi centro-fasce e ritorno, e tanta chiarezza di idee in regia. Quando Romano, che fra l'altro doveva vedersela con Cannito, rude ma onesto lavoratore del pallone, ha avuto modo di entrare in cabina e comandare tutto è filato, altrimenti c'era qualche problema.

D'altro canto in tali condizioni, contro simile squadra, creare gioco, inventare occasioni, lanciare le punte, trovare spazi per inserimenti, tutto risulta estremamente difficile, se poi ci aggiungiamo la necessità della velocità di esecuzione, dello scambio a memoria, del lancio di prima, del triangolo in profondità, ecco il compito farsi pressoché impossibile.

Dall'annuncio delle formazioni prima, dallo schieramento e dalle battute inziali poi, si è subito individuata la tipologia della partita: da una parte chi voleva un solo, benedetto punto, e chi invece di punti ne voleva, senza remissione, tutti e due. A onor del vero, il Campobasso ha cercato di mascherare per un po' il suo oltranzista difensivismo, ma il movimento da centrocampo in su ben presto ha denunciato gli obiettivi di Mazzia.

Fin dall'inizio Costantini ha saputo contrastare efficacemente la vivace offensività di Tacchi mentre Bagnato, evidentemente più redditizio nella sua caratteristica di fluidificante piuttosto che nel compito di marcatore, ha denunciato alcuni momenti di nervosismo nel contrasto con Perrone che lo portava a spasso per il campo con conseguenti vuoti sulla sinistra.

Dove invece non si scherzava affatto era a centrocampo, dove soltanto la zona Dal Prà pareva accessibile data la pochezza di Ciarlantini. Questi purtroppo dopo un quarto d'ora rimaneva infortunato e il suo sostituto Lupo si mostrava ben più incisivo. Braghin doveva fermare Pivotto e lo ha sempre fatto giganteggiando, trovando spazi e tempi per sganciamenti efficaci, per servizi ausiliari; Moro, orfano del maestro-compagno Braglia (accanto al quale nelle passate partite aveva esibito le sue migliori prestazioni), ha ben presto trovato il suo naturale passo, ben dialogando sia con Romano che con Gamberini, positivamente svolgendo il suo arduo, ingrato lavoro di portatore d'acqua. Aveva di fronte un pericoloso e smaliziato Maestripieri ma, seppur a fatica, ha finito per raggiungere il tasso di resa cui ci aveva così bene abituato fin dall'esordio di Empoli.

Gamberini ha giocato un tempo solo, poi il cambio di tattica del Campobasso (nella ripresa) ha costretto Giacomini ad adeguata risposta. Comunque Gamberini, come il bravo Braghin, come il piacevolissimo Romano, ha fatto parte della brigata che ha portato De Falco alla decima rete: anzi è stato l'ultimo rifinitore dopo la vincente finta di Braghin. È stato infatti un gol dell'intero collettivo, con tanti momenti vincenti, con tante intelligenti attenzioni, fino al capolavoro del bomber.

Fino al gol non c'erano stati grandissimi pericoli per Ciappi, bastando per completare le citazioni, la capocciata di Braghin e un gran tiro al volo dalla destra di Dal Prà. Ma non è sempre il numero delle occasioni a caratterizzare la supremazia di una compagine sull'altra. Il gol era nell'aria da parecchi minuti e pensare che poteva tranquillamente essere raddoppiato solo che Pirandola (ah! la coda di paglia degli amici...) avesse concesso il più sacrosanto dei calci di rigore per l'atterramento di De Falco, si era al 44', da parte di Trevisan.

Ecco, un duello appassionante a vivacizzare l'ostico incontro: due volte Totò è scappato, in una ha segnato, nell'altra è stato sbattuto a terra. Se in difesa, con Bistazzoni poco impegnato (un unico errore da parte sua per un'avventata uscita su calcio d'angolo) e con Biagini in perfetta forma, in attacco ha un po' deluso De Giorgis, tanto ben impostato di posizione e di movimento durante il primo tempo, e tanto fuori fase nella ripresa.

Ne sono conseguiti dialoghi difficili, occasioni sprecate. Ne ha avuta una grossa così, ma in quell'occasione incolpevole il suo comportamento, grande invece il tempismo di Ciappi. Nella ripresa, con la Triestina affannata a difendersi si è rivisto Cerone che doveva bloccare Ugolotti, uomo gettato nella mischia per risolvere in qualche modo a favore del Campobasso.

Indubbiamente l'essere stato fermo tanto tempo ha danneggiato il lungo difensore alabardato che pur sempre, di riffa o di raffa, è riuscito a svolgere il proprio dovere.

Serie B, diciannovesimo capitolo: la Triestina, provando e riprovando, pagando, soffrendo, ha capito che questo tipo di storia si scrive con poche ma grintose parole, i leziosismi servono poco. L'importante è ora affinare ancor di più queste armi perché nei prossimi diciannove capitoli la guerra sarà ancor più impietosa.

Gualberto Niccolini

E sono dieci!



Totò De Falco letteralmente sommerso dall'abbraccio dei suoi compagni dopo il gol: è il decimo della serie. Bivi è stato raggiunto al primo posto della classifica dei cannonieri, con la differenza che a De Falco i rigori non vengono concessi troppo facilmente... *(Italfoto)*

Un tempo da favola e poi tanto affanno

Splendida la rete alabardata, nata da una lunghissima e bella azione corale partita dai piedi di Romano Nel secondo tempo qualche azione pericolosa ma sono stati i molisani a prendere decisi le redini del gioco



Nel primo tempo Dal Prà ha inventato questo splendido tiro che ha sorvolato di poco la traversa *(Italfoto)*

È Romano a dare inizio alle danze in Triestina-Campobasso. A conclusione di un deliziosissimo palleggio, il centrocampista effettua un perfetto lancio sulla fascia destra per Dal Prà che va via velocissimo. La difesa molisana è in difficoltà e Trevisan deve abbandonare la stretta guardia a De Falco per chiudere sul biondo mediano il cui traversone per Totò è deviato con un certo affanno. Poco prima del quarto d'ora il Campobasso perde Ciarlantini, vittima di uno stiramento. Mazzia lo sostituisce con Lupo, che si rivela subito inferiore rispetto al titolare.

La partita procede senza sussulti e con i portieri che continuano a rimanere alla finestra, a battere la fiacca. Scocca il 30', e non accade ancora nulla; gran gioco a centrocampo ma nessun affondo e i due numeri uno sempre senza lavoro. Si deve attendere il 39' per registrare sul taccuino la prima vera azione della partita e il primo intervento di un portiere. Tocca a Ciappi esibirsi su una girata a rete di testa di Braghin su calcio d'angolo battuto da De Giorgis. Il numero uno molisano deve buttarsi sulla destra per evitare che il pallone varchi la linea bianca.

La Triestina prende coraggio, preme maggiormente sull'acceleratore dando l'impressione di voler chiudere con almeno un gol di vantaggio questa prima frazione di gioco.

Al 43' ecco la rete a conclusione di una lunghissima azione nata a centrocampo dai piedi di Romano. Il pallone viene toccato successivamente nell'ordine da De Giorgis, Moro, Braghin, Gamberini e giunge a De Falco. Totò, al quale per la prima e l'unica volta Trevisan aveva concesso qualche centimetro di spazio, raccoglie e con un gran tiro di sinistro batte imparabilmente Ciappi. È l'uno a zero.

La Triestina insiste nella sua spinta. Vorrebbe il raddoppio per stendere definitivamente k.o. il Campobasso. L'occasione si presenta poco dopo per un fallo di Trevisan su Totò con uno spintone evidentissimo che l'arbitro Pirandola, forse perché coperto, non rileva. Il tempo termina sull'1-0.

Ripresa. Mazzia manda in campo Ugolotti e Giacomini risponde immediatamente con Cerone che rileva Gamberini. C'è subito una ammonizione per Trevisan a seguito di un fallo su De Falco. La punizione, dopo un tocco laterale di De Giorgis per Romano, si perde di pochissimo sul fondo. La Triestina cerca il raddoppio ma senza trovarlo. Ci prova al 54' De Giorgis (l'azione partiva dai piedi di Romano, proseguiva con Dal Prà, quindi con De Falco) ma il suo tiro è ribattuto con un piede da Ciappi che era uscito per chiudere lo specchio della porta all'alabardato.

È il Campobasso a comandare il gioco ma la difesa alabardata non concede spazi e gli ospiti sono costretti a cercare il gol con tiri da lontano. Il più attivo è Goretti, ma la mira non è delle migliori.

Tenta Romano dalla distanza, ma senza fortuna. L'ultimo tiro a rete è dei molisani con il solito Goretti. Il pallone, violentissimo, trova sulla traiettoria Bistazzoni che ferma ma non trattiene. Il lungo portiere alabardato è lestissimo, però, a raccogliere la sfera con un attimo di secondo sull'accorrente Tacchi. È la fine.

C. N.

Un altro posto vuoto al «Grezar»

C'era un altro posto vuoto, ieri allo stadio Grezar, quello solitamente occupato da Fulvio Davia. Sulla sua poltroncina in tribuna laterale, gli amici con i quali era abituato da tantissimi anni ormai a gioire e a soffrire per la squadra alabardata, hanno deposto un mazzo di fiori a ricordo dei tanti pomeriggi trascorsi assieme sulle scalee di Valmaura.

Trieste e il mondo del calcio, quello giovanile in particolare, ha perso un altro sincero, appassionato e grande amico. Coinvolto in un incidente stradale poche ore dopo l'arrivo del nuovo anno, è spirato sabato pomeriggio senza riprendere conoscenza.

Brevi

Pisa campione d'inverno

Tutto secondo logica per quanto riguarda il platonico titolo d'inverno. Il Pisa è passato per primo sotto lo striscione allungando il passo proprio in retta d'arrivo. Assicurandosi il derby toscano, i nerazzurri hanno guadagnato un punto sul Bari, costretto al pareggio a Pescara.

Due vittorie esterne

Oltre al Pisa ha vinto fuori casa anche il Perugia. La squadra di Agroppi è passata con l'autorità che si addice alle grandi sul campo del Varese, come attesta chiaramente il risultato di 1-3.

Recupera il Parma

Un altro passetto avanti per il Parma. La compagine emiliana è andata a prendersi un preziosissimo punto in casa della Sambenedettese. L'undici di Carmignani era andato per primo in vantaggio con un gol di Damiani.

Due doppiette

Altri due doppiettisti. Sono Pradella del Padova e Pedrinho del Catania i quali, con i loro gol hanno messo k.o. rispettivamente il Taranto e il Cagliari.

Bivi e De Falco assieme

Nella volata per il titolo d'inverno di re del gol, arrivo alla pari per Bivi e De Falco. L'alabardato ha infatti raggiunto il barese in vetta

«Un gol così poteva farlo solo Francesco De Falco»

Sono parole di Francesco Romano - «Mi sentivo bene - dice il bomber - forse è stata la mia migliore partita» Giacomini: «Non ci poniamo limiti per quanto riguarda le posizioni alte del campionato». E tutti a sognare

«Un gol così — *sono parole di Francesco Romano* — solo De Falco poteva farlo. È stato bravissimo, come sempre del resto. Una rete da manuale, da gran campione, come può metter a segno un vero bomber». *L'altro scugnizzo della Triestina, Romano appunto, si spreca in elogi per Totò, il napoletano verace che all'ombra di San Giusto ha trovato l'ambiente ideale per esplodere in tutta la sua potenza di goleador di razza.*

Sentiamo dal racconto di Romano l'azione che è sfociata nel gol-partita contro il Campobasso. «Ho vinto un duello a centrocampo — *dice Romano* — e ho aperto sulla sinistra per De Giorgis, poi la palla è passata attraverso Moro, Braghin e mi sembra Gamberini. Rapido l'invito per De Falco e quindi il gran gol di Totò, come lo avete battezzato voi o, come dicono dalle nostre parti, di Totonno».

Ecco, finalmente, De Falco, come di consueto uno fra gli ultimi a lasciare lo stanzone dello spogliatoio che ospita gli alabardati. Il suo sorriso basta da solo ad esprimere tutta la gioia che ha dentro. «Non esageriamo con le lodi — dice. È stato un bel gol, nulla da dire, un giusto premio per quanto ho dimostrato nell'arco dei 90' di gioco e per quanto ha fatto l'intera squadra nel primo tempo».

— *Un De Falco alla grande...* «Mi sentivo bene e penso di aver giocato forse una delle migliori partite di questo campionato. Chissà, forse a pungolarmi, a stimolarmi, sarà stato proprio l'amico Angelo Trevisan. In questa circostanza, rispetto allo scorso anno, il più fortunato sono stato io. Trevisan, comunque, rimane uno dei più forti stopper della serie cadetta. Devo aggiungere, comunque, che l'amico Angelo in settimana ha avuto dei problemi conseguenti ad un infortunio e quindi, forse, non ha potuto esprimersi al meglio».

— *Subito dopo il gol è parso di ravvisare gli estremi per un calcio di rigore a seguito di uno spintone che hai ricevuto proprio da Trevisan.*

«Era nettissimo — replica prontamente De Falco — *e vi assicuro che non ho finto la caduta. Sono stato spintonato da Trevisan ma evidentemente l'arbitro non ha concesso la massima punizione in quanto non l'ha vista. È giusto che nel dubbio un direttore di gara non conceda un rigore».*

Evviva la sincerità di De Falco, super-bomber ritornato alla guida della speciale classifica assieme al regionale Edy Bivi del Bari, rimasto a bocca asciutta.

Giacomini non nasconde la sua soddisfazione per aver raggiunto quota 22 punti. *«Come potrei non esserlo? Un mese e mezzo fa chi poteva immaginare che avremmo concluso il girone di andata con tanti punti? Dopo il recupero con il Cesena abbiamo cambiato marcia, ci siamo prefissi questo obiettivo e l'abbiamo puntualmente centrato. Ciò significa che la squadra c'è, che ci siamo anche noi e che possiamo guardare con un certo ottimismo al futuro. Non ci poniamo certamente limiti per quanto riguarda le posizioni alte della classifica. Il Campobasso* — continua Giacomini — *non era certamente un avversario facile da domare. Proveniva da una lunga serie positiva e quindi non era certamente da sottovalutare. La Triestina ha giocato alla grande per un tempo, il primo, meno nella ripresa».*

— Nei secondi 45', infatti, sono saliti in cattedra i molisani...

«Già, e noi abbiamo dovuto soffrire sino alla fine, anche se grossi pericolosi la nostra rete non ne ha mai corsi. Non sono d'accordo con quanti sostengono che abbiamo volutamente lasciato l'iniziativa agli avversari. Sono stati loro, con la forza della disperazione, ad imporci questa tenuta di gara».

— È stata però una sofferenza interminabile...

«Potevamo, e dovevamo, chiudere il match con molto anticipo. Purtroppo ancora una volta non siamo riusciti a mettere definitivamente k.o. l'avversario. È un difetto, questo, che non riusciamo a toglierci. Un po' alla volta speriamo di eliminarlo, anche perché non si può soffrire sempre, in ogni partita, sino all'ultimo minuto».

— Nella ripresa la squadra ha dato l'impressione di accusare un pericoloso calo sul piano fisico.

«Abbiamo sofferto particolarmente per il terreno un po' pesante, inutile nasconderlo. D'altra parte siamo costretti ad allenarci su un fondo che è l'altra faccia della luna. Più che logico, quindi, che i giocatori ne risentissero».

Fra quelli che hanno accusato maggiormente la pesantezza del terreno Moro, autore nel finale di un bel tiro che forse avrebbe meritato miglior sorte. *«Ho accusato un po' di crampi* — dice il centrocampista — *per il terreno troppo molle. Non volevo però uscire anche perché lamentavo dei dolori solo in alcune circostanze, quando cioè volevo scattare. Una gran bella vittoria, nulla da dire».*

Maurizio Costantini è stato per tre minuti, gli ultimi tre, il capitano degli alabardati. *«Quando esce De Falco* — dice — *la fascia spetta a me. Cosa si prova? Una grossa soddisfazione. L'importante, però, è che la squadra abbia incasellato altri due punti. Girare a quota ventidue non è affatto male, soprattutto considerato come si erano messe le cose a metà girone di andata. Certo, ci mancano, uno o due punti rispetto al gioco espresso dalla squadra in questa prima parte del campionato. Cercheremo di rifarci nel girone di ritorno».*

— Basteranno — chiediamo a De Giorgis — altri 22 punti nella fase discendente per approdare in serie A?

«Per me no. Non saranno sicuramente sufficienti. Dovremmo farne almeno ventitré o ventiquattro per sperare nel salto di categoria. La squadra però c'è e tutto è ancora possibile. Speriamo bene».

È quanto sperano, e sognano, un po' tutti.

Claudio Nordio

Trevisan: «Se era rigore? Beh, una spinta c'è stata»

Mazzia, allenatore del Campobasso, non fa drammi per questa sconfitta. *«Per certi aspetti* — dice — *l'avevamo preventivata. Certo, visto come si erano messe le cose in campo nella ripresa, potevamo sperare in qualche cosina in più. Nel primo tempo siamo stati dominati dalla Triestina, nulla da dire; nella ripresa, però, a comandare il gioco siamo stati noi. Forse, se giocavamo con minor timore riverenziale, avremmo anche potuto ritrovarci con un preziosissimo punto in saccoccia».*

— Ha dei dubbi sulla legittimità del successo alabardato?

«Nessunissimo. Dico solamente che la differenza l'ha fatta De Falco il quale è riuscito a fare gol. Chissà, forse se non si infortunava Ciarlantini potevamo sperare in qualche cosina di più».

— Come vede la Triestina nella lotta per la promozione, ora che ha già visto all'opera tutte le dirette antagoniste nella corsa alla serie A?

«Direi che dispone di ottime possibilità. Può cioè candidarsi per il terzo posto. Dipenderà da come si comporterà soprattutto nelle partite esterne».

Trevisan e De Falco sono stati protagonisti di un altro splendido duello.

— Allora, Angelo, come è andata?

«Cosa devo dire? Il duello l'ha vinto Franco, che si è riconfermato un grande goleador. Ha messo a segno una rete stupenda. Ha avuto una sola occasione per andare a segno e non l'ha sprecata. L'anno scorso l'avevo controllato molto bene per tutti i 90' ad eccezione di un solo secondo e per poco, se Ciappi non si esibiva in un gran intervento, andava a segno. Quest'anno ha avuto più fortuna lui».

— C'è stato un tuo fallo su De Falco che poteva essere punito con un rigore.

«Una spinta c'è stata — dice Trevisan — *inutile negarlo. Totò però lo conoscete anche voi e sapete che è bravo anche nel buttarsi a terra».*

— Un giudizio sulla Triestina?

«Bellissima nel primo tempo, molto meno nella ripresa. Noi siamo scesi in campo con troppa paura addosso e ciò ci ha condizionato in misura notevole.

L'altro ex alabardato in campo con i molisani, Carletto Perrone, si lamenta un po' per l'arbitraggio. *«Siamo stati in parte danneggiati, inutile nasconderlo. Mi auguro che anche il Campobasso possa avere per qualche partita casalinga il signor Pirandola».*

c. n.

Presenti molti tecnici della «C»

Triestina-Campobasso ha richiamato ieri allo stadio Grezar molti tecnici delle squadre di serie C i quali hanno approfittato della sosta dei loro campionati per vedere all'opera l'undici di Giacomini. C'erano D'Alessi, Galeone, Reja e altri ancora che subito dopo il fischio finale se ne sono andati senza salire in sala stampa.

Sentiamo l'ex alabardato Dino D'Alessi sulla Triestina. *«La Triestina* — dice — *ha iniziato molto bene, fornendo un ottimo spettacolo di calcio. Poi, un po' alla volta, nella ripresa, si è un po' troppo ritirata nella propria metà campo offrendo ai molisani la possibilità di avanzare. Un giudizio non può che essere positivo, soprattutto per quanto ha fatto vedere nella prima parte. È comunque difficile giocare contro compagini rinunciatarie come il Campobasso».*

«Un primo tempo bellissimo — dice Galeone riferendosi alla Triestina — *e una ripresa così così. Nella prima parte la squadra di Giacomini ha destato una grossissima impressione: autoritaria, decisa, determinata al massimo e con un De Falco in più.*

Continuaz. dalla 13.a pagina

ATTENZIONE Baiamonti recente V piano cucinino, tinel'o, matrimoniale, bagno, poggiolo. 30.000.000. Informazioni 946562. 51297/22

B. D'ANNUNZIO 2 stanze stanzetta cucina biservizi 2 poggioli autometano libero fine 85, 18.000.000 acconto saldo mutuo 755672 Europa, Crispi 3. 467/22

B. FORAGGI libero 2 stanze cucina wc 10.000.000 contanti saldo mutuo. 755672 Europa, Crispi 3. 467/22

B. MOLINO A VENTO libero 1 stanza cucina wc poggiolo giardino 80 mq 19.800.000 755672 Europa, Crispi 3. 467/22

B. MOLINO A VENTO bellissimo 1 stanza cucina wc bagno separati grande terrazza 8.000.000 contanti saldo mutuo. 755672 Europa, Crispi 3.

B. PONZANINO 1 stanza cucina wc doccia affarone acconto 4.000.000 saldo mutuo. 755672 Europa, Crispi 3. 467/22

B. PONZANINO 2 stanze cucina wc possibilità doccia poggiolo vendesi 8.000.000 contanti saldo mutuo. 755672 Europa, Crispi 3. 467/22

B. S. SABBA vendesi libero soggiorno stanza stanzetta cucinino bagno ripostiglio. Possibilità mutuo. 755672 Europa, Crispi 3. 467/22

B. VIALE vendesi libero 85 2 stanze cucina wc poggiolo affarone 16.000.000; altro 1 stanza cucina possibilità wc doccia 10.000.000 libero. 755672 Europa, Crispi 3. 467/22

BELLISSIMA veduta salone camera servizi Gretta altro similare mansarda terrazza Locchi telefonare 68928. 475/22

CASAPIÙ 60582 MADDALENA appartamento recente ottime condizioni soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostigli, terrazzo. Prezzo interessante incluso arredo cucina.

CASAPIÙ 60582 BARCOLA perfettissime condizioni 65 mq. soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, autometano. Prezzo da concordare. 495/22

CASETTA due ambienti wc da ripristinare 6.500.000 Servola via Pirandello 31 631792 BONZANINI. 483/22

CASETTA periferica tinello cucinino due stanze servizi cantina cortile 40.000.000 vende Il Faro 729824. 17/22

CERVIGNANO DOMUS 0481/72623 per trasferimento, alloggio II piano camera soggiorno cucinotto bagno terrazza occasione. 211/22

COMODA ubicazione autoriscaldamento prossima consegna vende impresa Marcon Castaldi 2 728012. 458/22

DOMUS Barcola in palazzina nuova costruzione alloggio su due piani: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, taverna, palestra, terrazzi, ascensore, riscaldamento centrale, giardino condominiale, autorimessa. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Battisti in bel palazzo stile Liberty quarto piano ultimo: due stanze, stanzetta, cucina, servizi separati, buone condizioni.L. 48.000.000 trattabili. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Bellosguardo in villa completamente restaurata attico vista mare: salone, tre letto, cucinotto, biservizi, autometano, posto macchina, cantina. Iva 2%. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Bellosguardo in villa completamente restaurata rifiniture extra: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, giardinetto privato, autometano. Iva 2%. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Campi Elisi piano alto luminoso vista mare ottime condizioni: soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina abitabile, servizi separati, ripostigli, due balconi. L. 90.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Cantù palazzina in costruzione: disponibile attico panoramico con mansarda, saloncino, due letto, servizi, terrazzi, giardino, garage, autometano. Iva 2%, Tel. 69210. 1/22

DOMUS Catullo lussuoso appartamento in signorile palazzina in posizione tranquilla: salone, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzo, veranda, box auto, cantina, tutti i comforts. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Conti corso costruzione prossima consegna appartamenti varie metrature: soggiorno, due o tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzi, ascensore, autometano, posti macchina. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Conti in casa recente appartamento quinto piano ascensore e riscaldamento centrale: soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina, ripostiglio, doppi servizi, poggioli. L. 79.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Picciola adatto anche ufficio da restaurare: due stanze, stanzino, cucino abitabile, servizi separati, poggiolo, cantina, comforts. 70.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Servola nuovi appartamenti bipiano: tre stanze, cucina, biservizi, terrazzi, mansarda o taverna con giardino. Iva 2%. Nessuna mediazione. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Settefontane grazioso minialloggio piano alto tutti i comforts: matrimoniale, cucina, bagno. L. 35.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Vignola nuova costruzione in villa ingresso indipendente attico: salone, quattro stanze, cucina, tre bagni, stanzino, terrazzo, vista mare, termo autonomo, autorimessa. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Carducci attico signorile vista panoramica su tuttta la città: atrio, grande salone, due stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, terrazzi. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Commerciale in villa attico con vista completa sul golfo: salone, doppio, tre stanze, cucina, doppi servizi, grande terrazza, garage, riscaldamento, giardino condominiale. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Crispi attico su due piani nuova costruzione lussuosamente rifinito: grande salone, quattro stanze, cucina, guardaroba, ripostiglio, quattro bagni, terrazzo, vista mare, cantina, garage, autometano. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Fabio Severo panoramico recente ultimo piano completamente ristrutturato: soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, biservizi, ripostigli, balconi. L. 85.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Franca signorile alloggio da ripristinare in casa prestigiosa: grande salone, tre stanze, cucina, stireria, biservizi, ripostiglio, poggiolo, cantina, ascensore, termoautonomo. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Giardino Pubblico – due mini alloggi adiacenti totale 70 mq da restaurare in bel palazzo d'epoca stile liberty vista sul verde. L. 35.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Revoltella appartamento 70 mq in buone condizioni: soggiorno con tinello, due stanze, bagno, ripostiglio, riscaldamento centrale. L. 72.000.000. Tel. 61763. 1/22

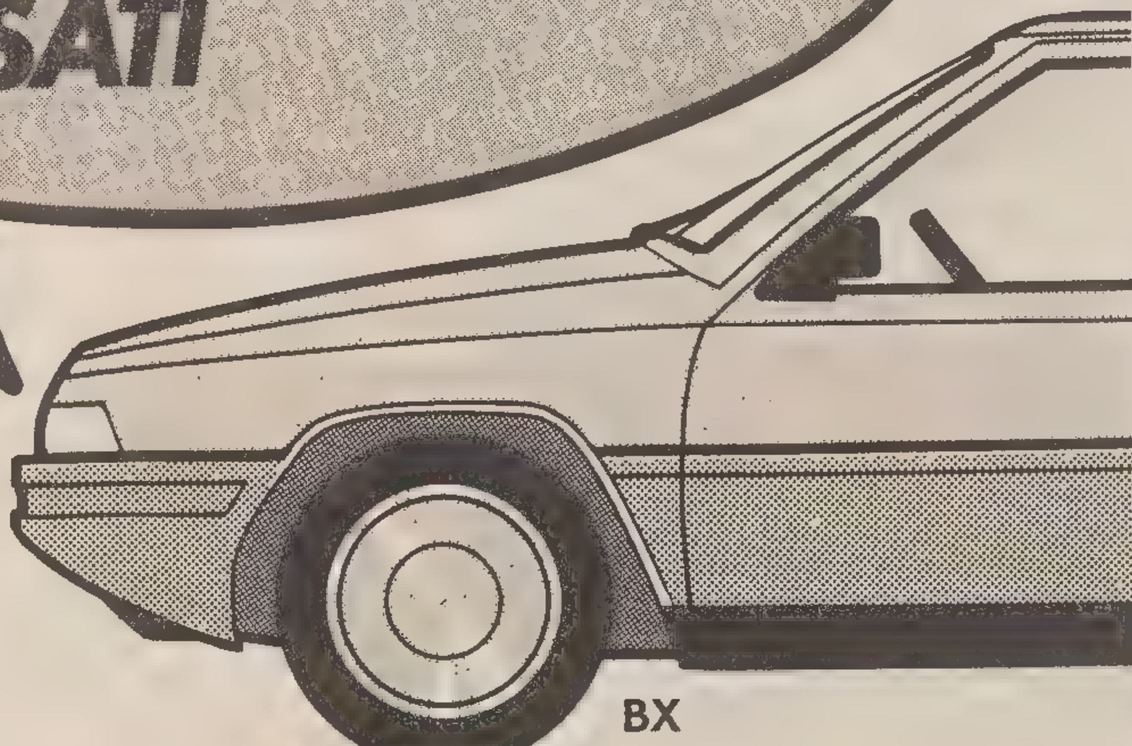
DOMUS Revoltella appartamento 70 mq in buone condizioni: soggiorno con tinello, due stanze, bagno, ripostiglio, riscaldamento centrale. L. 72.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Rossetti luminoso piano alto vista mare autometano ascensore: soggiorno, matrimoniale, singola, cucina, biservizi, rispostiglio, balcone. L. 90.000.000. Tel. 69210. 1/22

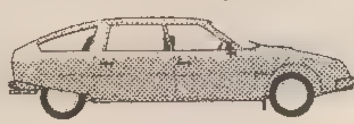
DOMUS Barcola lungomare villa unifamiliare su 2 piani per complessivi 180 mq: salone, 4 stanze, stanzino, cucina, doppi servizi, ripostiglio, semiterrato con lavanderia ed ampio garage, giardino di proprietà, vista completa sul golfo. Informazioni e visione planimetrie solamente presso i nostri uffici. 1/22

DOMUS Carducci in casa signorile tutti i comforts, alloggio di oltre 250 mq in buone condizioni: 9 stanze, cucina, servizi, ultimo piano. Prezzo interessante. Tel. 69210. 1/22

HO UN MILIONE DI SCONTO E GLI INTERESSI RIBASSATI



ANCH'IO! ANCH'IO! ANCH'IO! ANCH'IO! ANCH'IO!











FINO AL 31 GENNAIO LE DUE OFFERTE SONO CUMULABILI.

È proprio un momento d'oro per chi ama le Citroën. Volete un esempio? Per acquistare una VISA 650 sono sufficienti 820.000 lire di anticipo e 48 rate mensili da 195.000 lire, senza cambiali. La prima rata la verserete con tutta comodità ad aprile. Lo sconto è praticato sul prezzo di listino IVA compresa. Le offerte sono valide solo per le vetture disponibili.

Commissione fissa di finanziamento: lire 80 000 - Senza iscrizione di ipoteca per finanziamenti fino a 36 mesi col 30% di anticipo (salvo approvazione di Citroen Finanziaria)

CITROËN FINANZIARIA
RISPARMIARE SENZA ASPETTARE



CITROËN sceglie TOTAL

RSCG

DOMUS Barcola in palazzina signorile: salone, cucina, quattro stanze, due bagni, ripostiglio, terrazzi, cantinetta, box auto, giardino condominiale, ascensore, riscaldamento centrale. Tel. 69210. 1/22

DOMUS San Giovanni grazioso appartamento di 50 mq: soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, poggiolo, riscaldamento centrale. Ottime condizioni. L. 48.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Aurisina alloggio di circa 93 mq, con giardino di proprietà, posto auto, ampia soffitta, tutti i comforts: atrio, soggiorno, tre stanze, cucina, bagno, poggiolo. Lire 100.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS in posizione centrale cedesi negozio in casa nuova, 2 vetrine, 80 mq, riscaldamento, servizio, canna fumaria, perfette condizioni come nuovo, pronta disponibilità. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Franca splendido alloggio completamente ristrutturato internamente di circa 160 mq: salone, 3 matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, termoautonomo. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Commerciale in casa signorile prestigioso alloggio di 170 mq in buone condizioni interne: salone, 3 matrimoniale, stanza singola, cucina abitabile, bagno, servizio, ripostiglio, 2 balconi, piano alto con ascensore, e riscaldamento centrale. Prezzo veramente interessante. Tel. 61763. 1/22

ECONOMICISSIMO camera cucina bagno ristrutturato San Giacomo 22.000.000, vende Il Faro, 729824. 17/22

ESSEFFE 744841 San Giacomo 60 mq camera cameretta cucina servizio 33.000.000. 488/22

ESSEFFE 744841 zona Severo stupenda mansardina completamente arredata, posizione dominante. 488/22

ESSEFFE 744841 centrale 160 mq ottimo stato prezzo di realizzo. 488/22

ESSEFFE 744841 Svevo mq 90 recente due camere soggiorno cucina doppi servizi ripostiglio poggiolo. 488/22

ESSEFFE 744841 via Udine, 120 mq ristrutturato due camere soggiorno cucina doppi servizi 59.000.000. 488/22

ESSEFFE 744841 Viale signorile 84 mq con due poggioli e soffitta, perfetto. 488/22

GEOM. Sbisà: CASETTA Longera: camera, tinello, cucina, bagno, autometano, 25.000.000; 942494. 485/22

GEOM. Sbisà: ROSSETTI (inizio) secondo-terzo piano mq 94 ciascuno 38.000.000-40.000.000; 942494. 485/22

GEOM. Sbisà: VALMAURA perfetto ultimo piano ascensore: tinello-cucinino, camera, cameretta, bagno nuovo, poggiolo; 50.000.000; 942494. 485/22

GEOM. Sbisà: GIULIA d'epoca: soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, poggiolo, autometano. 58.000.000; 942494.

GEOM. Sbisà: VALMAURA ultimo piano recente perfetto mq 90 soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, poggiolo; 942494. 485/22

GEOM. Sbisà: IPPODROMO decimo piano perfetto: soggiorno, cucina arredata, due camere, servizio, quattro poggioli, ripostiglio, 78.000.000; 942494. 485/22

GEOM. Sbisà: via UDINE inizio signorile ristrutturato completamente mq 162 autometano 105.000.000; 942494. 485/22

GEOM. Sbisà: SCAGLIONI residenziale vista mare mq 140 più box 942494. 485/22

GEOM. Sbisà: OPICINA villa schiera nuova 200 mq più giardino occasione; 942494. 485/22

GEOM. Sbisà: PROSECCO stupenda villa salone, quattro camere, cucina, ampia taverna, scantinato, garage, piscina; 942494. 485/22

GEOM. Sbisà: OPICINA villetta indipendente da riadattare primo ingresso 200 mq più terreno dependance 182.000.000; 942494. 485/22

GEOM. Sbisà: VILLE ampia metratura Opicina, Rossetti, Università, Prosecco, Scorcola, Grignano, Sistiana; 942494. 485/22

GRADISCA casa centralissima da ristrutturare anche uso bifamiliare mutuo agevolato. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GORIZIA centrale libero circa 120 mq + 80 mq terrazza 57.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GORIZIA libero centralissimo 3 camere cucina soggiorno terrazze cantina riscaldamento autonomo. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GRIMALDI 040/764952, TRIESTE, via Palestrina 10; 8.30 - 18. Campanelle libero vista mare in palazzina soggiorno camera cucina servizi terrazzo 52.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952, via Coroneo libero recentissimo in perfette condizioni 4 vani doppi servizi adatto anche uso ufficio. 1000/22

GRIMALDI 040/764952, via Cantù libero recentissimo vista mare attico con mansarda circa 220 mq 208.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952, via Belpoggio libero soggiorno 3 camere cucina servizi adatto anche uso ufficio 59.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952, via Giustinelli libero soggiorno 2 camere cucina servizi cantina 51.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952, Roiano libero soggiorno camera cucinotto servizi balcone cantina 36.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952, via Giulia libero saloncino 4 stanze cucina servizi ripostiglio riscaldamento autonomo 74.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952, via Commerciale libero soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi balcone cantina riscaldamento autonomo 76.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952, San Vito libero soggiorno 2 camere cucina servizi cantina 35.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952, via dei Porta libero recentissimo salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzo cantina. 1000/22

IL TETTO libero due stanze, cucina, bagno, poggioli, terzo piano Sistiana, 764074. 462/22

IL TETTO vende appartamenti prossima consegna due tre stanze, soggiorno, accessori, posti macchina, autometano, 764074. 462/22

COMUNE DI LATISANA
PROVINCIA DI UDINE

Avviso

Oggetto: *avviso di gara d'appalto a licitazione privata per lavori di ampliamento e sistemazione del Cimitero di Latisanotta*

Si rende noto che il Comune di Latisana indirà una gara per l'appalto dei lavori di ampliamento e sistemazione del Cimitero della frazione di Latisanotta.

L'importo a base di gara è di L. 218.867.784.

La gara sarà di licitazione privata da tenersi nel modo previsto dall'art. 1, lett. d), della legge 2.2.1973 n. 14

Le imprese che desiderano essere invitate debbono produrre apposita domanda in carta legale, diretta al Comune

Le domande dovranno pervenire al Protocollo del Comune, entro il termine perentorio del 5.2.1985.

In nessun caso le domande d'invito sono vincolanti per il Comune.

Il presente avviso sostituisce a tutti gli effetti l'avviso, di pari oggetto, di data 12.12.1984 e pubblicato sul B.U.R. n. 1 del 2.1.1985, fermo restando la validità delle domande pervenute entro il termine fissato nell'avviso stesso.

Latisana lì, 18.1.1985

IL SINDACO
(Sergio Simonin)

IL TETTO villette unifamiliari (possibilità bifamiliare) a Sistiana tre stanze, cucina, bagno, taverna, garage, giardino, mansarda mq 105. Vista splendida 764074. 462/22

IL TETTO via Giuliani recente, tre stanze, due stanzette, soggiorno cucinino, doppi servizi 764074. 462/22

IL TETTO vende negozio (muri) centralissimo mq 80 più soppalco mq. 60. 764074. 462/22

IL TETTO libero prestigioso, soggiorno con caminetto, due stanze, stanzetta, cucina, bagno, ripostigli, terrazza, cantina, garage. Loc. STARANZANO 040/764074. 462/22

IL TETTO libero stanza soggiorno cucinino, bagno, ripostiglio, cantina. 764074. 462/22

IL TETTO locale affari mq 60 rionale, adatto attività commerciale artigiana. Prezzo conveniente. 764074. 462/22

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi FLAVIA stanza, soggiorno cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta ascensore S. Lazzaro 10, tel. 61712. 427/22

IMMOBILIARE CIVICA vende locale d'affari zona FORAGGI 70 mq con ufficio e servizi S. Lazzaro 10, tel. 61712. 427/22

IMMOBILIARE CIVICA, vende prontingresso, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina, riscaldamento, ascensore, 48.000.000, San Lazzaro 10, tel. 61712. 427/22

IMMOBILIARE CIVICA vende zona PAM, salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina, riscaldamento, ascensore, 58.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 427/22

IMMOBILIARE CIVICA vende FIERA moderno 3 stanze cucina bagno, ripostiglio poggiolo soffitta centralnafta ascensore S. Lazzaro 10, tel. 61712. 427/22

INTERMEDIA 729801 Revoltella libero recente soggiorno camera cucinino bagno ripostiglio 33.500.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 Svevo libero recente soggiorno camera cameretta cucinotto bagno balcone 47.000.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 Ginnastica libero ristrutturato soggiorno camera cucinotto bagno 39.500.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 San Michele libero autometano soggiorno angolo cottura camera studio bagno veranda 36.000.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 viale D'Annunzio appartamenti 50-70 mq autometano soggiorno camera cameretta cucina bagno balcone dai 25.000.000 ai 31.500.000. 2/22

Continua in 21.a pagina

è più facile mettere su casa

con l'aiuto della crt
che per te ha realizzato
una nuova, conveniente
formula di finanziamento

crt
CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

NINO BON

SERIE B

Il Perugia-mitraglia ora fa proprio paura

IL CATANIA RISCATTA SUBITO IL PASSO FALSO COMPIUTO A BARI

La bacchetta del fantasista Pedrinho incanta la spaurita compagine sarda

CATANIA — A spese del Cagliari, che si è presentato al «Cibali» in una formazione rimaneggiata, il Catania ha riscattato la sconfitta di Bari ed è tornato in piena corsa. Con i due punti nel carniere la squadra di Renna potrà battersi domenica prossima contro il Perugia senza molti affanni.

I sardi hanno resistito una manciata di minuti agli assalti dei rosso-azzurri e nel giro di un quarto d'ora sono stati bruciati prima da Pedrinho e poi da Coppola. In poco tempo, quindi, la partita ha visto definito se non il risultato, sicuramente il suo andamento.

Le reti finali insaccate ancora da Pedrinho e poi da Uribe, che ha messo a segno per il Cagliari il gol della bandiera, definiscono semmai i toni di una gara che non ha mai visto

Catania-Cagliari 3-1 (2-0)

MARCATORI: 7' Pedrinho, 14' Coppola, 83' Pedrinho, 84' Uribe.
CATANIA: Marigo; Longobardo, Pidone; Giovanelli, Pedrinho, Polenta; Coppola, Mastalli (81' Luvanor), Borghi, Ermini (72' Maggiora), Pellegrini.
CAGLIARI: Sorrentino; Lamagni, Conca; Pusceddu, Valentini, Venturi; Quagliozzi, Crusco (58' Branca), Poli, D'Alessandro, Marino (46' Uribe).
ARBITRO: Lamorgese di Potenza.
NOTE: tempo piovoso, terreno in cattive condizioni, spettatori 15 mila; ammoniti Conca per gioco scorretto, Ermini, Valentini e Uribe per proteste e Pedrinho per avere esultato dopo la segnatura.

in difficoltà i padroni di casa, poiché il Cagliari si è dimostrato una squadra sempre evanescente.

Del resto, non ci si poteva attendere altro dai cagliaritani, che, come si è detto, si erano presentati a Catania appiedati di titolari della consistenza di De Rosa, Chinellato, Ballini, Piras e Loi mentre Uribe non ha convinto molto ed è rimasto in panchina per la prima parte dell'incontro.

Anche il tecnico sardo Ulivieri, squalificato, se n'è dovuto stare lontano dalla panchina ed ha assistito dagli spalti al naufragio della sua squadra.

Per il Cagliari, dopo la sconfitta di Catania, non c'è altro da fare che rinserrare le fila in attesa di trovare tempi ed occasioni migliori per tentare di rimontare una situazione di classifica che è diventata molto pesante e precaria.

Sicuramente le prospettive migliori, per i sardi, non si presenteranno domenica prossima nell'impegnativo incontro con la Triestina, all'apertura del girone di ritorno

Il Catania, come si è detto, non ha avuto particolari problemi nell'affrontare i cagliaritani. I rosso-azzurri hanno trovato nel brasiliano Pedrinho il match-winner, ma anche Coppola è stato molto bravo nel mettere a segno il secondo gol, quello che poneva al sicuro il risultato degli etnei.

L'ex portiere rosso-azzurro Sorrentino non ha potuto far nulla per difendere la porta cagliaritana dagli attacchi di una formazione che era su di giri e ribadiva le proprie pretese di squadra di alta classifica, dopo il passo falso dell'altra domenica a Bari. Alle spalle del Pisa e del Bari, la squadra di Renna intende ancora dar battaglia.

Aldo Magnano

Risse a Cesena

CESENA — Incidenti sono avvenuti nella zona della stazione a Cesena dopo l'incontro di calcio che ha opposto i locali al Bologna. Tafferugli sono stati sedati dai carabinieri intervenuti in forza. Un giovane di Lugo, Enzo Zanzi, di 21 anni, è rimasto ferito al capo e si è fatto curare all'ospedale di Cesena dove è stato giudicato guaribile in otto giorni. Una decina di tifosi, tra bolognesi e cesenati, sono stati fermati, identificati e quindi rilasciati.

Il treno partito con i tifosi bolognesi si è dovuto fermare poco dopo l'avvio. Qualcuno ha tirato il freno d'emergenza adducendo timori per una sassaiola in atto tra alcuni sul convoglio ed altri a terra. Una carrozza ha subito danni per cui ha dovuto essere sganciata.

UN CALCIO DI RIGORE DI KIEFT PREMIA LA CAPOLISTA

L'Arezzo pedala e attacca e ovviamente vince il Pisa

AREZZO — Il derby toscano tra Arezzo e Pisa è finito con la vittoria della squadra di Gigi Simoni e con la contestazione del pubblico aretino nei confronti dell'arbitro Lombardo che, secondo gli spettatori, non ha concesso due calci di rigore all'Arezzo.

La partita si è svolta tutta secondo un unico copione: Arezzo all'attacco, Pisa tutto teso a contenere gli avversari. La prima occasione da gol l'Arezzo ce l'ha al 9': Corti serve Butti che, di testa, manda la palla ad un metro dal palo della porta difesa da Mannini.

Il Pisa all'11 si libera in contropiede dalla morsa dell'Arezzo: Giovannelli dà a Kieft che serve Berggreen contrastato da Miani. I due giocatori cadono a terra e Lombardo fischia il fallo da rigore dell'aretino. Batte

Arezzo - Pisa 0-1 (0-1)

MARCATORI: 11' Kieft su rigore.
AREZZO: Pellicanò; Colantuono, Butti (46' Di Mauro); Minoia, Pozza, Corti; Tovalieri, Neri, Bertoni, Miani, Riva (59' Bonesso).
PISA: Mannini; Armenise, Volpecina; Masi, Ipsaro, Chiti; Berggreen (63' Mariani), Caneo, Kieft, Giovannelli, Baldieri (89' Bernazzoni).
ARBITRO: Lombardo di Marsala.
ANGOLI: 10 a 2 per l'Arezzo.
NOTE: Cielo coperto, temperatura mite, terreno in buone condizioni, spettatori 13 mila. Ammoniti: Riva, Baldieri, Minoia, Neri per gioco falloso.

Kieft e il Pisa va in vantaggio.

L'Arezzo non si lascia demoralizzare e riparte, infaticabile, all'attacco. Al 23, è il palo a dire di no ad Alessandro Bertoni con Mannini battuto. Sulla palla si avventa poi Butti che, incredibilmente manda sopra la traversa. Al 36' è bravo Mannini a vedere all'ultimo momento un tiro su punizione di Neri ed a tuffarsi per deviare in angolo.

Nella ripresa il Pisa si fa vivo in avanti solo una volta, al 52': Kieft serve Armenise solo in area, ma il giocatore sbaglia la mira. Al 68' e all'85' i due episodi che hanno provocato la contestazione nei confronti dell'arbitro.

Al 68' Bonesso in area si alza per colpire di testa, ma la mano di un difensore del Pisa tocca per prima la palla. Lombardo concede una punizione di seconda in area che viene battuta da Bertoni senza esito. All'85' è Alessandro Bertoni che viene atterrato davanti a Mannini, ma per Lombardo il fallo da rigore non c'era.



Il pisano Kieft

Sambenedettese 1
Parma 1

MARCATORI: 69' Damiani, 75' Ferrari su rigore.
SAMBENEDETTESE: Di Leo; Petrangeli, Cagni; D'Angelo (46' Ruffini), Maccoppi, Ferrari; Turrini, Ranieri, Buoncammino, Manfrin (62' Birigozzi), Odorizzi.
PARMA: Dore; Davin, Farsoni; Berti, Benedetti (46' Bruno), Anselmi; Damiani (78' Fermanelli), Pin, Marocchi, Facchin, Barbuti.
ARBITRO: Magni di Bergamo.
ANGOLI: 15-3 per la Sambenedettese.
NOTE: giornata con cielo coperto, terreno in buone condizioni.

SAN BENEDETTO DEL TRONTO — Anche contro il Parma, cenerentola del campionato, la Sambenedettese ha segnato il passo. Un pareggio che gli ospiti, pur senza fare nulla di eccezionale, hanno ampiamente meritato.

La Sambenedettese è parsa squadra deconcentrata e per cercare un successo pieno nei secondi 45' ha perso chiarezza di gioco e quindi la via della rete. Né è bastata la buona volontà di Buoncammino e Birigozzi per sopperire all'assenza del cannoniere Borgonovo.

Al 69' il Parma passa in vantaggio. Berti va via sulla destra e sfugge a Cagni. Quindi rimette al centro un preciso pallone che Damiani, lasciato inspiegabilmente libero, mette in rete.

Al 75' il pareggio. C'è un fallo in area su Buoncammino trattenuto in mischia. L'arbitro concede senza esitazioni il rigore che Ferrari trasforma con un tiro angolatissimo.

PRIMA SCONFITTA INTERNA PER I LOMBARDI

Gran tonfo nella ripresa Il Varese viene travolto

Varese-Perugia 1-3 (0-0)

MARCATORI: 46' Gibellini, 69' Benedetti, 77' Gibellini, 90' Scaglia.
VARESE: Zunico; Misuri, Papis; Strappa, Tomasoni, Gentilini (67' Scaglia); Orlando (52' Mattei), Bongiorni, Pescatori, Salvadè, Pellegrini.
PERUGIA: Pazzagli; Nappi, Benedetti; Amenta, Brunetti, Gozzoli; Novellino (40' Gibellini), Allievi, Zanone, De Stefanis (68' Secondini), Brondi.
ARBITRO: Bergamo di Livorno.

VARESE — *Il Perugia espugna il «Franco Ossola» con una larga e meritata vittoria. Mai il Varese in questo campionato aveva perduto sul proprio terreno, e mai la sua difesa aveva subito tre gol. Nella sfortuna il Perugia ha trovato la via del successo: infatti due delle sue tre reti sono state realizzate da Gibellini, entrato al 40' al posto di Novellino che ha dovuto abbandonare il campo zoppicante.*

Il Varese è crollato nella ripresa, dopo aver disputato un buon primo tempo. Al 14' i biancorossi hanno reclamato invano un rigore per uno scontro in area tra Brunetti e Pescatori, poi hanno avuto una buona occasione al 22' con Pescatori: in una mischia in area, Gozzoli nel tentativo di precedere il centravanti varesino ha appoggiato la palla al proprio portiere, e Pazzagli con difficoltà è riuscito a respingere la sfera fuori area.

Al 46' il Perugia ha sbloccato il risultato. De Stefanis ha battuto un calcio d'angolo e Gibellini ha mandato di testa la palla alla sinistra di Zunico. Il Varese, alla ricerca del pareggio, si è esposto al contropiede dei perugini che al 69' hanno raddoppiato con un diagonale di Benedetti lanciato da Brondi.

Al 77' è giunto il terzo gol degli ospiti, ancora con Gibellini che ha appoggiato in rete una palla respinta da Zunico su tiro di Brunetti. Al 90' Scaglia, su respinta di Pazzagli, ha realizzato il gol della bandiera biancorossa.

Pordenone-Fanfulla a Lignano?

La Commissione disciplinare della Lega di serie C ha respinto il ricorso presentato dal Pordenone avverso la squalifica per un turno di gare del «Bottecchia». La squadra neroverde quindi dovrà affrontare domenica il Fanfulla in campo neutro. La società non ha ancora fatto una scelta per quanto riguarda la località che ospiterà l'incontro con i lodigiani. Due le sedi in ballottaggio, Lignano e Montebelluna.

Coppitalia dilettanti: mercoledì tre gare

La Coppa Italia dilettanti di calcio proseguirà mercoledì con le gare di ritorno del quarto turno eliminatorio. Scenderanno in campo anche tre squadre della nostra regione.

Queste le partite che vedranno impegnate le squadre del Friuli-Venezia Giulia: Castiglione Stiviere Mantova-Cussignacco, Schio-Monfalcone e Tarcentina-Union Sottomarina Chioggia.

PARTITA COMBATTUTA SOLO NEL PRIMO TEMPO

Troppo modesto il gioco Bruciato un bus di Bari

Pescara-Bari 0-0

PESCARA: Rossi; Di Cicco, Venturini; Ronzani, Roselli, Caputi (87' Olivotto); Vagheggi, Acerbis, De Martino, De Rosa, Tacchi (85' Marchionne).
BARI: Imparato; Cavasin, Gridelli; Guastella, Loseto I, Piraccini (87' Cupini); Cuccovillo, Sola, Bivi, Lopez, Bergossi (87' Giusto).
ARBITRO: Leni di Perugia.

PESCARA — Pareggio a reti inviolate fra Pescara e Bari in una gara in cui le due squadre hanno rispettato solo nei primi 45' le aspettative di una partita combattuta, derivanti dalle ambizioni del Bari e dal bisogno del Pescara di uscire dalle zone basse della classifica. C'era anche molta attesa per la presenza nel Pescara di sei ex baresi: Ronzani, Acerbis, De Martino, De Rosa, Baldini e l'allenatore Catuzzi.

Dopo un periodo di studio reciproco, le due formazioni cominciano a creare occasioni. Al 24' De Rosa impegna da fuori area Imparato; al 28' risposta del Bari con due consecutivi colpi di testa di Loseto e Bivi (parato il primo, fuori il secondo); poi, al 35' Di Cicco di testa colpisce il palo.

Nel secondo tempo il Bari si chiude nella propria area e il Pescara, pur tenendo la palla pressocché di continuo, non riesce a forzare la difesa ospite. Anzi all'80' rischia la beffa: punizione dello specialista Bivi e grande parata di Rossi. Alla fine, tutto sommato, il pareggio accontenta entrambe le squadre.

Domenica si inizia alle 15

Da domenica prossima tutte le partite di calcio, dalla serie B (la A osserverà un turno di riposo per gli impegni della Nazionale) all'ultima categoria dei campionati dilettanti, avranno inizio alle ore 15. Tale orario rimarrà in vigore sino al 17 marzo. Dal 24 marzo, infatti, il fischio d'inizio verrà dato alle ore 15.30.

Gravi incidenti fuori dello stadio Accoltellato un giovane

PESCARA — Gravi incidenti sono accaduti a Pescara per la partita di calcio con il Bari. Dopo l'incontro, fuori dello stadio, un giovane barese, Carico Di Fonte, è stato accoltellato.

Durante l'intervallo della gara, una bomba carta era stata lanciata contro un pullman di Bari, incendiatosi.

Alcuni agenti di polizia, che erano in servizio, hanno arrestato due giovani pescaresi sospettati di essere gli autori dell'attentato.

I due giovani sono Domenico Zazzara, di 23 anni, e Pino Melideo, di 19. La polizia ha accertato che i due avevano nascosto fuori dello stadio la bomba carta e l'avevano recuperata durante l'intervallo per poi lanciarla contro un pullman di Bari.

In mattinata, infine, un tifoso pugliese, Luigi De Nicola, di 38 anni, era stato aggredito e picchiato.

NETTA SUPERIORITÀ DEI LOCALI

L'uno-due patavino raggela i tarantini

Padova-Taranto 3-0 (2-0)

MARCATORI: 2' e 21' Pradella, 63' Sorbello.
PADOVA: Benevelli; Dondoni, Giansanti; Da Re, Baroni, Fellet; Sorbi, Restelli (59' Salvatori), Pradella, Valigi, Sorbello (80' Dacroce).
TARANTO: Paese; Tortorici (67' Vio), Frappampina; Garbossa, Parpiglia, Piscedda; Frigerio, Bordin, Chimenti (56' Formoso), Biondi, Traini.
ARBITRO: Luci di Firenze.
ANGOLI: 7-6 per il Taranto.
NOTE: giornata fredda, terreno scivoloso, spettatori dodicimila per un incasso di 137 milioni. Ammoniti Sgarbossa per gioco falloso, Sorbi per proteste e Pradella per fallo di reazione.

PADOVA — Dopo circa 20' il Padova aveva già messo al sicuro il risultato grazie a una doppietta di Pradella ed è apparso evidente che il Taranto, schierato con l'obiettivo del pareggio, non sarebbe stato più in grado di contrastare adeguatamente l'avversario.

La squadra di Di Marzio era particolarmente determinata a cogliere una vittoria che mancava da quasi tre mesi contro una diretta concorrente nelle zone basse della classifica.

Il Padova ha dominato largamente l'incontro, amministrando il vantaggio iniziale e mettendo in evidenza una netta superiorità tecnica rispetto ad un Taranto incappato in una giornata di scarsa vena.

Già al 2' Pradella batteva Paese con un tuffo di testa che coglieva impreparato il portiere ospite. Raddoppio ancora di Pradella al 21': sempre di testa il centravanti patavino infilava l'angolino, su punizione di Sorbi. Al 43', al termine di una bella discesa, Valigi colpiva la traversa.

Scarse le repliche del Taranto che non riusciva ad impensierire il portiere Benevelli neppure nel secondo tempo, in cui, anzi, il Padova aveva a disposizione numerose occasioni per arrotondare il punteggio.

Dopo una rete di Sorbello realizzata al 58' ma annullata per fuorigioco, l'attaccante del Padova ha segnato il terzo gol approfittando di un maliteso dei difensori pugliesi.

SERIE B

SQUADRE	PUNTI	G	In casa V	In casa N	In casa P	Fuori V	Fuori N	Fuori P	Reti F	Reti S	Media inglese
Pisa	29	19	8	2	0	3	5	1	27	12	=
Bari	27	19	9	1	0	1	6	2	21	11	– 2
Lecce	23	19	4	5	0	3	4	3	21	17	– 5
Perugia	23	19	2	7	0	2	8	0	16	9	– 5
Catania	22	19	5	5	0	1	5	3	21	16	– 7
Triestina	22	19	6	3	1	2	3	4	19	17	– 7
Arezzo	20	19	5	4	1	2	2	5	13	13	– 9
Monza	19	19	5	4	0	1	3	6	14	12	– 9
Bologna	19	19	5	2	2	0	7	3	15	14	– 9
Genoa	18	18	5	2	1	1	4	4	18	16	– 8
Pescara	18	19	6	2	1	0	4	6	16	18	–10
Empoli	18	19	4	4	2	1	4	4	10	15	–11
Cesena	17	19	3	5	2	1	4	4	16	16	–12
Padova	17	19	4	5	1	0	4	5	16	18	–12
Varese	17	19	5	4	1	0	3	6	20	23	–12
Sambenedett.	16	19	3	6	1	0	4	5	11	16	–13
Campobasso	15	18	2	6	1	1	2	6	12	13	–12
Taranto	15	19	2	6	1	2	1	7	12	22	–13
Cagliari	13	19	3	3	3	1	2	7	13	18	–15
Parma	10	19	1	4	4	0	4	6	9	24	–19

I RISULTATI

Arezzo-Pisa	0-1
Catania-Cagliari	3-1
Cesena-Bologna	0-0
Empoli-Genoa	1-0
Lecce-Monza	1-0
Padova-Taranto	3-0
Pescara-Bari	0-0
Sambenedett.-Parma	1-1
Triestina-Campobasso	1-0
Varese-Perugia	1-3

Le partite del 3.2.1985

Arezzo-Cesena
Bologna-Padova
Cagliari-Triestina
Campobasso-Taranto
Catania-Perugia
Genoa-Varese
Lecce-Sambenedett.
Monza-Empoli
Parma-Bari
Pescara-Pisa

Casa del Barbera
di LICIA STRAZIOTA & C.
Via Gruden 27 (Basovizza) Tel. 040 226476 TRIESTE
DA LUNEDI A VENERDI 15.30-19.30 SABATO 9-11
Novità assoluta
MALVASIA ROSSA SPUMANTIZZATA

I marcatori

10 reti: DE FALCO (Triestina); BIVI (Bari);
9 reti: KIEFT (Pisa); BONGIORNI (Varese);
7 reti: CINELLO (Empoli); BORGONOVO (Sambenedett.); TOVALIERI (Arezzo); CIPRIANI (Lecce);
6 reti: FIORINI (Genoa); BERGGREN (Pisa); AMBU (Monza); RUSSO (Cesena); PRADELLA e SORBELLO (Padova);
5 reti: ROSELLI e DE MARTINO (Pescara); TACCHI (Campobasso); GIBELLINI (Perugia);
4 reti: BARBUTI (Parma); DE ROSA (Cagliari); TRAINI (Taranto); COPPOLA e PEDRINHO (Catania); BERGOSSI (Bari);

Cesena 0
Bologna 0

CESENA: Rampulla; Cuttone, Ceccarelli; Sala, Cravero, Leoni (68' Genzano); Cozzella, Sanguin, Gabriele, Angelini, Russo (62' Agostini).
BOLOGNA: Zinetti; Ferri, Luppi; Pin, Logozzo, Romano; Marocchi, Gazzaneo, Frutti (75' Piangerelli), Greco (85' Foglietti), Marronaro.
ARBITRO: Tuveri di Cagliari.
ANGOLI: 8-3 per il Cesena.
NOTE: giornata con cielo coperto; terreno scivoloso; spettatori 15 mila.

CESENA — Il Bologna è riuscito a lasciare indenne il «Dino Mannuzzi» nonostante una pressione quasi costante dei padroni di casa che, soprattutto nella prima parte della gara, hanno sprecato una serie notevole di occasioni da rete.

Dai giocatori del Bologna ci si attendeva qualcosa di più, ma l'assetto tecnico della partita ha lasciato intendere la chiara intenzione degli ospiti di mirare innanzitutto alla divisione della posta.

I bolognesi hanno prodotto la loro fase migliore all'inizio del secondo tempo, pur senza riuscire a impensierire molto Rampulla, mentre l'estremo difensore rossoblù ha dovuto sbrogliare più di una situazione delicata anche negli ultimi minuti della partita.

L'incontro è quindi vissuto sul dinamismo e sulla generosità atletica, ma ha messo chiaramente in mostra le carenze realizzative dei padroni di casa.

Il Cesena ha fin dall'inizio aggredito gli avversari, ma in area di rigore gli uomini di Buffoni hanno «peccato» concedendo, per imprecisione o ritardo, la possibilità all'avversario di conservare intatta la propria rete.

■ GLASGOW — I dirigenti del Celtic hanno comunicato che non intendono presentare appello contro i provvedimenti disciplinari presi dall'Uefa (17 mila sterline di multa e prossima partita a porte chiuse) in seguito alle violenze che hanno turbato, per due volte, l'incontro degli ottavi di finale della Coppa delle Coppe contro il Rapid Vienna.

DUE GIOCATORI ESPULSI E SEI AMMONITI

Una raffica di falli

Empoli - Genoa 1-0 (1-0)

MARCATORE: 12' Zennaro.
EMPOLI: Drago; Vertova, Gelain; Della Scala, D'Arrigo, Salvadori; Zennaro, Casaroli, Della Monica (46' Boito), Radio, Cinello (88' Mazzarri).
GENOA: Cervone; Testoni, Canuti; Mileti (16' Bergamaschi), Chiappano, Faccenda; Auteri, Mauti, Simonetta, Benedetti, Bonetti (36' Policano).
ARBITRO: Tubertini di Bologna.
NOTE: Giornata di sole, terreno allentato, spettatori 4.500. Espulsi: al 24' Canuti per doppia ammonizione e all'80' il portiere di Riserva del Genoa, Fayaro, per proteste. Ammoniti Vertova, D'Arrigo, Della Monica e Bonetti per gioco falloso, Zennaro per condotta ostruzionistica e Benedetti per fallo di reazione.

EMPOLI — L'Empoli ha vinto contro il Genoa una partita (molto fallosa) importante per la sua classifica e l'ha vinta riuscendo a portare al novantesimo minuto senza troppo affanno il vantaggio conseguito grazie ad un gol di Zennaro.

C'è da aggiungere, a parziale giustificazione del Genoa, che la squadra di Burgnich ha giocato più di un'ora in dieci uomini per l'espulsione, al 24', di Canuti.

Fin dai primi minuti è chiaro il disegno tattico della partita: Genoa in attacco, Empoli che cerca di frenare gli impeti degli avversari a centrocampo.

Al 12', comunque, c'è il primo scossone con il gol della squadra di Guerini: Cinello batte una punizione, la difesa del Genoa respinge, a centrocampo riprende Salvatori che rimette verso l'area genoana. Grazie ad uno scivolone di Canuti la palla arriva a Zennaro: il suo primo tiro di sinistro viene respinto da Cervone, ma il portiere non può fare niente sul secondo. Al 24' l'espulsione di Canuti che prima contrasta rudemente Cinello e si fa ammonire e, subito dopo, colpisce Casaroli e viene espulso.

Il Genoa, passato qualche minuto, riprende la sua azione d'attacco resa più incisiva dall'ingresso in campo di Bergamaschi al posto di Mileti, ma è l'Empoli, in contropiede, ad arrivare più vicino al gol prima con Cinello (27'), poi con Della Scala (28'), quindi con Casaroli (37').

Al 44' palo per la squadra di Guerini: Della Monica serve Gelain sulla destra, Gelain serve Cinello al centro, ma il tiro dell'attaccante viene respinto dal palo.

Nella ripresa la partita non cambia fisionomia: il Genoa attacca, l'Empoli si difende con ordine e sfrutta abilmente il contropiede.

IL DIFENSORE METTE LE ALI AI PUGLIESI

Basta un gol di Rossi

Lecce - Monza 1-0 (0-0)

MARCATORE: 56' Rossi.
LECCE: Pionetti (87' Negretti); Vanoli, Di Chiara S.; Enzo, Rossi, Miceli; Rizzo (46' Di Chiara A.), Orlandi, Paciocco, Cipriani, Palese.
MONZA: Torresin; Saltarelli, Gasperini; Catto, Spollon, Boccafresca (58' Fontanini); Bolis, Saini, Pellegrini (60' Pagliari), Ronco, Ambu.
ARBITRO: Coppetelli di Tivoli.
ANGOLI: 5-0 per il Lecce.
NOTE: Cielo sereno, temperatura primaverile, terreno in buone condizioni, spettatori undicimila per un incasso di 98 milioni di lire. Ammoniti Boccafresca, Rossi e Bolis per scorrettezze.

LECCE — Un difensore, Rossi, ha consentito al Lecce di vincere una partia alla quale i pugliesi annettevano particolare importanza in relazione anche all'esito di Perugia-Varese. Rossi al 56' ha concluso astutamente un'azione avviata da Orlandi e corretta di testa da Cipriani.

Il gol ha gelato il Monza che nel primo tempo era stato più sicuro e autoritario dei pugliesi, controllando il gioco con ampie azioni a tutto campo, ma senza impensierire seriamente il portiere Pionetti.

Nella ripresa l'allenatore del Lecce, Fascetti, ha tolto un centrocampista, Rizzo, mandando in campo una terza punta, Alberto Di Chiara. Questa mossa tattica ha dato maggiore spinta ai leccesi che prima del gol si sono resi pericolosi in diverse occasioni.

Successivamente, al 61', vi è stata una bella parata di Torresin su sventola di Cipriani dal limite. Gli ospiti non hanno mai dato l'impressione di poter pareggiare l'incontro, limitandosi solo a qualche azione di rimessa.

All'87' il portiere del Lecce, Pionetti, durante un'uscita in mischia, ha riportato una forte distorsione al ginocchio sinistro.

E domenica ritornano i dilettanti

Dopo la forzata sosta imposta dal maltempo, i campionati regionali dilettanti di calcio si apprestano a riprendere il loro cammino. La ripresa delle ostilità, per quanto riguarda i tornei di Promozione, Prima e Seconda categoria, avverrà con la disputa della quindicesima e ultima giornata del girone di ritorno.

UN SOLO RECUPERO NEL GIRONE B DELLA SERIE C2

Il Mestre in agguato dietro alle «grandi»

La serie C2, girone B, come il maggior dei campionati di C, ha osservato ieri un turno di forzato riposo. Non tutte le squadre sono rimaste alla finestra. Mestre e Ospitaletto, approfittando della sosta, hanno aggiornato la classifica con l'unico incontro che rimaneva ancora da recuperare. Hanno vinto i padroni di casa per 2-1 e per l'Ospitaletto il sogno di affiancarsi in vetta al Novara è svanito allo scadere di questi 90 minuti. Si riaffaccia alle spalle delle grandi il Mestre che continua così a sperare nel salto di categoria.

Ci spera anche il Pordenone. La squadra neroverde, che avrebbe potuto chiudere la fase ascendente con qualche punticino di più (è in quinta posizione a quota diciotto, una lunghezza in meno del quartetto composto da Trento, Pergocrema, Pro Vercelli e Mestre) confida in un ritorno a tutto gas per recuperare qualche altra posizione.

«La classifica — ha detto nei giorni scorsi l'allenatore Canzian — è molto corta per cui bastano un paio di risultati positivi per ritrovarsi a ridosso delle prime. Noi ci proveremo, è chiaro. Avevamo programmato un campionato di transizione e l'obiettivo lo stiamo perseguendo. Se però si presentasse l'occasione di fare qualche cosina di più non ci tireremo sicuramente indietro».

L'altra regionale in gara in questo campionato, il Gorizia, punta alla salvezza che sin d'ora però non si presenta facile da raggiungere. La squadra isontina, affidata a Sbano dopo l'esonero di Russo, non intende comunque arrendersi. Lotterà cioè strenuamente, partita dopo partita, nella speranza di rimanere in C2.

«Per uscire dalle sabbie mobili in cui ci troviamo — ha detto Sbano — abbiamo assoluto bisogno di vincere sin da domenica prossima contro il Mantova. L'impegno non è certo dei più facili. Noi comunque ci proveremo e chissà che con l'avvio del girone di ritorno la ruota giri un po' anche dalla nostra parte».

C. N.

Campionato Primavera

Il campionato nazionale giovanile Primavera di calcio proseguirà sabato con le partite della seconda giornata di ritorno.

Le due squadre regionali giocheranno entrambe in trasferta.

La Triestina sarà di scena sul campo del Verona, l'Udinese giocherà in casa del Lanerossi Vicenza che guida **la classifica.**

Recupero serie C2 - girone B

Mestre-Ospitaletto 2-1

CLASSIFICA: Novara 22, Mantova 21, Ospitaletto e Virescit 20, Trento, Pergocrema, Pro Vercelli e Mestre 19, Pordenone 18, Pro Patria e Pievigina 17, Fanfulla 16, Omegna 14, Montebelluna, Venezia e Rhodense 13, Mira 12, Gorizia 10.

Ospitaletto, Fanfulla, Pro Patria e Pievigina una partia in meno.

LE PARTITE DEL 3.2.1985

Pordenone-Fanfulla
Gorizia-Mantova
Pergocrema-Mira
Novara-Montebelluna
Mestre-Omegna
Pievigina-Pro Vercelli
Rhodense-Trento
Pro Patria-Venezia
Ospitaletto-Virescit Bo.

SERIE C1 - GIRONE A

(RECUPERI)

Brescia-Jesi	3-0
Piacenza-Carrarese	0-0
Pistoiese-Reggiana	1-1

Brescia	24	17	8	8	1	27	9
Rimini	23	17	8	7	2	23	12
L. Vicenza	21	17	5	11	1	24	18
Piacenza	21	16	6	9	1	16	13
Reggiana	20	17	5	10	2	21	16
Ancona	18	15	7	4	4	21	16
Legnano	18	17	6	6	5	13	10
Carrarese	18	17	5	8	4	18	19
Pavia	16	17	3	10	4	15	16
Modena	15	17	4	7	6	12	16
Rondinella	15	17	3	9	5	15	18
Pistoiese	15	17	3	9	5	12	21
Treviso	14	17	3	8	6	9	12
Jesi	14	17	3	8	6	13	19
Livorno	14	17	3	8	6	15	17
Asti	13	17	3	7	7	10	15
Sanremese	13	16	2	9	5	12	17
Spal	10	17	3	4	10	16	28

Le partite del 3.2.1985

Carrarese-Pavia
Jesi-Rimini
Modena-Brescia
Piacenza-L. Vicenza
Pistoiese-Legnano
R.M. Firenze-Asti
Sanremese-Livorno
Spal-Ancona
Treviso-Reggiana

SERIE C1 - GIRONE B

(RECUPERI)

Nocerina-Barletta	2-0

Palermo	24	17	9	6	2	26	13
Catanzaro	24	17	9	6	2	22	11
Messina	22	17	7	8	2	18	14
Casertana	19	17	6	7	4	20	16
Casarano	18	17	5	8	4	16	15
Salernitana	18	16	5	8	3	13	9
Foggia	16	16	6	4	6	15	20
Barletta	16	17	5	6	6	16	18
Monopoli	16	17	4	8	5	16	17
Cosenza	15	15	5	5	5	15	16
Campania	15	16	4	7	5	16	18
Francavilla	15	16	4	7	5	19	15
Benevento	15	16	2	11	3	10	11
Ternana	15	17	4	7	6	13	16
Cavese	14	17	2	10	5	11	15
Akragas	13	16	3	7	6	5	11
Nocerina	13	17	5	3	9	15	19
Reggina	10	17	2	6	9	11	22

Le partite del 3.2.1985

Akragas-Nocerina
Campania-Reggina
Casarano-Salernitana
Casertana-Palermo
Catanzaro-Barletta
Cavese-Monopoli
Foggia-Cosenza
Francavilla-Benevento
Messina-Ternana

Inter-regionale

La Pro Cervignano supera la capolista Contarina

I VENETI NELLA MISCHIA A TESTA BASSA

Due punizioni di Zanet mettono fine alla corrida

Cervignano-Contarina 2-0

PRIMO TEMPO 1-0

MARCATORI: al 31' e al 66' Zanet.
CERVIGNANO: Zuppichini; Fedel, Zanon; Del Frate, Zanutel, Donada; D'Oriano (dal 75' Tellini), Pozzar, Gregoris (dall'85' Novacco), Zanet, Dri.
CONTARINA: Fracasso; Targa, Marchetti; Rossato (dal 67' Lionello), Saperri, Rodigliero; Badonna, Galletti, Crepaldi, Scattolin (45' Ferri), Suncini.
ARBITRO: Girotti di Bologna.

CERVIGNANO — L'impressione, alla fine, è stata quella di una corrida. La Pro Cervignano ha piantato due banderillas sul fianco di un Contarina incredulo, furibondo, incapace di reggere il ritmo degli avversari, che lo hanno sovrastato sul piano tecnico e del gioco.

I gialloblù hanno infatti disputato la migliore partita del campionato, proprio di fronte alla capolista. Nella ripresa però il match si è trasformato in una specie di caccia all'uomo.

I veneti, incapaci di reagire di fronte al netto dominio dei cervignanesi, si sono lasciati sopraffare dal nervosismo.

E qui va fatto un cenno all'arbitraggio: la direzione di Girotti di Bologna è stata perlomeno discutibile. Incapace di governare l'incontro quando le due squadre hanno manifestato i primi segni di nervosismo, nella ripresa ha deciso di estrarre il cartellino a tutto spiano, ma con il solo risultato di esacerbare gli animi. Alla fine ci sarà un'espulsione per parte.

Restano quelle due splendide punizioni di Zanet e la prova magnifica della Pro Cervignano e dei suoi giovani, che hanno saputo fino alla fine conservare il vantaggio.

Trascorre nemmeno un minuto dal fischio d'inizio ed è già brivido: Gregoris in mezza rovesciata in area scaglia una palla, preda di Zanet che viene stretto in area tra Saperri e portiere: i gialloblù reclamano il rigore non concesso dall'arbitro.

Dopo un tiro di Marchetti al 6' che corre radente il palo, inizia il «pressing» del Contarina, ben imbrigliato a centrocampo dagli uomini di Moretto.

Al 16' occasione ancora per gli ospiti con Zuppichini che si scaraventa sui piedi di Crepaldi lasciato solo in area bloccando la sfera. Verso il 20' reagiscono i gialloblù che non perderanno più le chiavi della partita attuando un gioco intelligente di rimessa.

Il match inizia già a farsi duro, nervoso, acceso, con molti falli.

Al 18' un tiro di Gregoris finisce alto. Verso la mezz'ora lo stesso Gregoris si ripete con un secco tiro in diagonale che corre radente il palo. Giunge il primo gol. L'azione viene propiziata da D'Oriano, anche ieri incontenibile, che si proietta verso l'area e viene bloccato senza complimenti: s'incarica della successiva punizione Zanet che, con un bolide imparabile, scaglia la palla sulla traversa e in rete. Una bomba da 30 metri. Tre minuti dopo il copione si ripete ma questa volta Zanet spedisce la punizione di poco fuori.

Per la Pro Cervignano arriva il meritato secondo gol: Donada viene fermato fallosamente nei pressi dell'area. Batte ancora la punizione Zanet che realizza a colpo sicuro con il tiro che viene deviato dalla barriera.

P. F.

Tolti 2 punti al Cervignano

Partita persa a tavolino con il risultato di 0-2 alla Pro Cervignano nei confronti della Manzanese per la posizione irregolare del giocatore Gino Masolini. Quest'ultimo, prelevato ad ottobre dal Venezia, era stato impiegato dalla società della Bassa nel derby vinto dai cervignanesi per 1-0 (rete di Masolini) contro la Manzanese.

Quest'ultima ha immediatamente ricorso e si è vista assegnare il successo a tavolino.

Classifica rivoluzionaria, quindi. Il Cervignano ripiomba in zona retrocessione (con i due punti ottenuti ieri si è portato a quota 13); la Manzanese, invece, si vede proiettata alle spalle delle migliori.

I FRIULANI RICACCIATI IN ZONA RETROCESSIONE

Tre gol dell'Opitergina trafiggono il Trivignano

Trivignano-Opitergina 0-3

PRIMO TEMPO 0-1

MARCATORI: al 9' Costella, al 71' e 89' Noselli.
TRIVIGNANO: Galliussi; Petrello, Garofalo; Nobile, Moras, Comisso (dall'82' Paviotti); Zucco, Minin, Macuglia, Tuan, Della Rovere (dall'82' Menotti).
OPITERGINA: Giurian; Macuglia, Marangoni; Cagnin, Marcelli, Costella; Benedetti, Garavello (dall'80' Ballarin), Morellato (dal 41' Conforti), Vianello, Noselli.
ARBITRO: Capovilla di Carrara.

TRIVIGNANO — Pesante sconfitta del Trivignano che si vede pericolosamente ricacciato nei bassifondi della classifica. La squadra friulana deve recitare il «mea culpa» visto che le reti subite sono scaturite da madornali errori difensivi e che in attacco non è riuscita quasi mai a impensierire seriamente l'estremo difensore ospite nonostante un continuo e assillante pressing.

Gli ospiti, privi di Del Neri appiedato da una squalifica, hanno fatto vedere subito le loro intenzioni attaccando in massa al fischio d'inizio del signor Capovilla e guadagnando nei primi cinque minuti tre angoli con due tiri consecutivi alquanto pericolosi al 3' e al 4'.

Al 6' risponde il Trivignano con un'azione Macuglia-Della Rovere. Salva la difesa. Ripartono i biancorossi con azione di Di Benedetti che salta anche Galliussi al quale non resta che atterrarlo: rigore che Costella trasforma due volte visto che l'arbitro l'aveva fatto ripetere.

Siamo al 9' e per il Trivignano la partita è già in salita. Per notare qualche reazione dei padroni di casa bisogna attendere il 15' con un tiro alto di Comisso, seguito da una bella azione al 18' Macuglia-Zucco, con palla in area che nessuno raccoglie.

La difesa opitergina argina bene gli attacchi bianconeri e spazza via all'occorrenza con il suo libero Marcelli, migliore uomo in campo.

Al 31' tiro ravvicinato di Macuglia dopo un batti e ribatti che colpisce un difensore: braccio o corpo? Molti gridano al rigore, l'arbitro lascia correre.

Parte di gran carriera il Trivignano all'inizio della ripresa collezionando però solo angoli e punizioni dal limite senza esito.

Al 62' scatta in contropiede Noselli, in una difesa sbilanciata in avanti e Minin lo atterra in extremis al limite: è la prova generale per il raddoppio che giunge al 71' su uno svarione di Moras va via l'ala sinistra dell'Opitergina che dribbla anche Galliussi e insacca.

A questo punto la partita per i bianconeri è finita. Moras si ripete e fortunatamente Noselli questa volta tira fuori ma si rifà all'89' quando, su angolo, approfitta di una «bambola» di tutta la difesa e insacca il terzo gol, secondo personale.

Roberto Bertolucci

Valdagno Manzanese

Sospesa per impraticabilità del campo

INTERREGIONALE - GIRONE D

SQUADRE	PUNTI	G	PARTITE In casa V	N	P	Fuori V	N	P	RETI F	S	Media inglese
Giorgione	23	16	4	3	1	5	2	1	18	8	–
Bassano	22	16	4	1	3	5	3	0	15	8	– 2
Valdagno	21	15	4	4	0	3	3	1	21	11	1
Contarina	21	16	5	1	1	2	6	1	18	8	– 2
Miranese	20	15	2	3	2	6	1	1	16	12	2
Manzanese	19	15	5	1	2	2	2	3	11	9	– 6
Conegliano	15	16	4	1	3	1	2	5	12	13	– 9
Jesolo	15	16	3	5	0	2	0	6	13	14	– 9
Opitergina	15	16	4	1	3	1	4	3	14	11	– 9
Vitt. Veneto	15	16	2	4	2	2	3	3	10	13	– 9
P. Cervignano	13	16	4	3	2	1	2	4	15	16	–10
Trivignano	13	16	2	3	3	2	2	4	15	18	–11
Monselice	13	16	4	2	2	0	3	5	16	25	–11
Cittadella	12	16	4	3	1	0	1	7	21	19	12
Bagnoli	9	16	1	2	5	1	3	4	9	20	–15
Pro Aviano	6	15	2	1	4	0	1	7	10	29	–16

I RISULTATI		Le partite del 3.2.1985
Bagnoli-Cittadella	1-0	Jesolo-Bagnoli
Giorgione-Conegliano	2-0	Manzanese-Bassano
Pro Cervignano-Contarina	2-0	Cittadella-Giorgione
Vitt. Veneto-Jesolo	1-0	Conegliano-Miranese
Valdagno-Manzanese	R.i.c.	Monselice-Pro Cervignano
Bassano-Monselice	2-0	Contarina-Trivignano
Trivignano-Opitergina	0-3	Pro Aviano-Valdagno
Miranese-Pro Aviano	sospesa	Opitergina-Vitt. Veneto

COPPA ITALIA DILETTANTI

Sacilese-Desenzano 0-2

PRIMO TEMPO 0-2

MARCATORE: al 7' e al 16' Gatta.
SACILESE: Da Pieve; A. Poletto (dal 77' D'Arsiè), Peruch; D. Pignat (dal 35' M. Poletto), Canzi, Barbieri; Modestini, Da Ros, Dan, Morandin, Cortese.
DESENZANO: Berardelli; Bertazzi, Ghidinelli; Lombardi, Campetti, Tonni; Piceni (dall'89' Cartesano), Catterina, Gatta, Monticelli, Oltro (dal 73' Sartora).
ARBITRO: Dussin di Bassano del Grappa.
NOTE: Giornata serrena, terreno pesante, spettatori 1200, angoli 9-5 per la Sacilese. Ammoniti Peruch per proteste, Sartora per scorrettezze.

SACILE — Sconfitta di brutto dai bresciani del Desenzano sul Garda, la Sacilese esce inopinatamente dalla Coppa Italia dopo il 2-2 dell'andata che praticamente doveva metterla al sicuro da sorprese. La vittoria degli ospiti non fa una grinza, troppa la differenza dei valori in campo anche perché la difesa dei biancorossi ha incontrato la sua giornata nera specie da alcuni uomini cardine quali Peruch e Diego Pignat.

Ma anche Da Pieve non esce esente da colpe specie sulla seconda rete ospite anche se poi si è riabilitato neutralizzando una conclusione destinata in fondo al sacco.

I bresciani hanno dimostrato di saperci fare; squadra molto accorta, buone e rapide triangolazioni, eccellente tecnica individuale tutto condito da una tenuta atletica di tutto rispetto, specie nel secondo tempo quando si è trattato di difendere con i denti la veemente reazione dei biancorossi locali.

«La coppa non è campionato», diceva il tecnico ospite, «o ci dai dentro contando anche sulla fortuna, o non c'è nulla da fare se devi rimontare uno svantaggio così vistoso».

La cronaca si apre con la rete al 7'. Monticelli si libera sulla destra e propone un cross in area. Peruch non intercetta e la palla giunge a Gatta che al volo fa secco Da Pieve.

Non c'è nemmeno il tempo di riprendersi dallo stupore che il Desenzano arriva al raddoppio. Ghidinelli incontenibile lungo la fascia sinistra, si libera di Pignat e dal fondo rimette al centro dove Gatta in anticipo su Peruch, devia a rete con un tocco di classe.

Risponde la squadra di casa con una fucilata di Modestini al 21'; si grida al gol ma è un'illusione ottica e la palla picchia sull'esterno della rete.

Sul finire del primo tempo Da Pieve è bravo a mandare in angolo una conclusione di Lombardi mentre in apertura di ripresa è Canzi che gli viene in aiuto rinviando sulla linea una conclusione di Monticelli.

Poi è un continuo assedio alla porta ospite ma il Desenzano si difende con ordine sino al termine.

L. M.

SOSPESA AL 20' MIRANESE-PRO AVIANO

L'arbitro si infortuna e manda tutti a casa

Miranese-Pro Aviano

Sospesa al 20' del primo tempo

MIRANESE: Zanetti; Maregotto, Pregnolato; Favaretto, Marcato, Possamai; Bortolato, Caprioli, Fosco, Peloso, Marchetto. All. Mancin.
PRO AVIANO: Zanier; Corb, Vittoretto; Nicoloso, Battoia, Gava; Frizzon, Bortolini, Castellarin, Falovo, Franco. All. Cassin.
ARBITRO: Stilitti di Bergamo.
ANGOLI: 2-0 per la Miranese.
NOTE: giornata fosca, terreno in pessime condizioni, spettatori 400. L'incontro è stato sospeso al 20' dopo due minuti di interruzione a causa di un incidente capitato al signor Stilitti di Bergamo, probabilmente uno strappo all'inguine.

MIRANO — L'incontro è durato solamente venti minuti. Al 18' infatti il signor Stilitti si fermava al centro del campo e si teneva l'inguine evidentemente a causa di uno strappo.

Interveniva il massaggiatore della Miranese che cercava in qualche maniera di aiutare l'arbitro, ma dopo due minuti di inutili tentativi il signor Stilitti decretava la fine dell'incontro.

L'allenatore ospite era visibilmente amareggiato per l'esito della sfida perché contava in questa occasione di risollevare le sorti della Pro Aviano che era scesa a Mirano ben determinata a portar via un risultato utile.

Per la verità la cronaca dei primi 18' di gioco era però favorevole ai padroni di casa che pur su un terreno ridotto veramente a un acquitrino aveva espresso una marcata superiorità manifestatasi con alcune ottime azioni. Al 3' c'era una discesa e un tiro di Favaretto, al 7' una splendida azione in velocità Marchetto-Possamai-Marchetto e un tiro di quest'ultimo ben parato in due tempi da Zanier. Al 14' una punizione da sinistra di Fosco veniva deviata in rete da Marcato ma l'arbitro annullava per fuorigioco.

E ancora una punizione un minuto prima della sospensione calciata da Possamai da posizione centrale che vedeva la palla fare la barba alla sinistra di Zanier.

In definitiva perciò un incontro che poteva anche riservare delle sorprese ma non certo molto favorevoli alla Pro Aviano, nonostante questo l'allenatore Cassin alla fine sembrava un po' amareggiato perché il terreno di gioco poteva alla lunga anche favorire la sua squadra.

La Miranese non avrebbe potuto certo tenere un ritmo come quello iniziale fino alla fine.

Non si conosce ancora la data del recupero.

Lino Perini

NEL PICCOLO DERBY DEL CAMPIONATO PRIMAVERA

La Triestina in contropiede annulla una leziosa Udinese

Triestina-Udinese 2-1

PRIMO TEMPO 0-0

MARCATORI: al 49' Weffort, al 66' Bravin, al 91' Romano.
TRIESTINA: Gasparotto, De Luca, Polonia, Sebastianis, Vit; Grimaldi, Peresson (dal 46' Minin), Schiraldi (dal 61' Tiberio), Weffort, Cotterle, Bravin. Cei, Ussai, Valzano.
UDINESE: Cortiula, Susic, Candutti, Pivetta (dal 78' Agnoletti), Soncin, Marchesan (dal 61' Romano), Gonano, Sesso, Birtig, Pasa, Veschetti. Fabro, Zamaro, Della Valentina.
ARBITRO: Luzzaro di Varese.

Nel piccolo derby che ha visto opposte le formazioni Primavera della Triestina e dell'Udinese, le posizioni in classifica sono state ribaltate dal verdetto del campo che ha sancito la meritata vittoria dei giuliani.

L'undici di Lombardo con una condotta di gara tatticamente perfetta, viste le caratteristiche dell'avversario, è riuscito dapprima a contenere le manovre alle volte fin troppo leziose dei friulani, apparsi più squadra; poi quando si è presentata l'occasione si è affidato all'arma del contropiede che gli ha permesso di fare sua l'intera posta.

Commenti favorevoli comunque per tutte e due le squadre.

All'Udinese, anche se sconfitta, la soddisfazione di aver messo in mostra un calcio più spettacolare e un collettivo che sa giocare la palla, non spreca niente e ha una buona visione di gioco.

I suoi atleti migliori: Sesso, un vero motorino, Gonano e Veschetti per il lavoro svolto sulle fasce.

Tra gli alabardati si sono messi in luce tutto il pacchetto difensivo con in testa il portiere Gasparotto e le punte Weffort e Minin.

Alcuni cenni di cronaca. Nel primo tempo premono subito gli ospiti e sfiorano il gol al 3' con una girata di testa di Pasa, su un suggerimento dalla destra, che costringe Gasparotto a una difficile respinta in tuffo.

Al 35' una rete di Gonano viene annullata dall'ottimo signor Luzzaro per fuorigioco.

La stessa ala destra si fa pericolosa (43') con un tiraccio deviato d'istinto di piede dall'estremo alabardato. Il suo collega Cortiula è rimasto praticamente inoperoso fino a questo momento.

Dopo l'intervallo l'allenatore della Triestina Lombardo sostituisce il centrocampista Peresson mettendo sul terreno di gioco un'altra punta, Minin, da affiancare al solitario Weffort. Questo cambio si rivela azzeccato perché in questo modo la squadra acquista maggior mordente anche in avanti. Al 49' le alabarde passano: forte rasoterra dal limite di Cotterle, Cortiula respinge a terra e sulla ribattuta insacca l'accorrente Weffort.

Passa un minuto e l'Udinese potrebbe pervenire al pareggio qualora Sebastianis non avesse per due volte nella stessa azione allontanato la palla prima che questa varcasse la linea bianca a portiere ormai fuori causa.

Si fanno ancora insidiose le zebrette con un colpo di testa di Gonano che attraversa lo specchio della porta prima di finire sul fondo e una fucilata di Veschetti che colpisce l'esterno del palo.

Al 66' il raddoppio che gela le speranze di rimonta degli udinesi propiziato da Weffort che dà a Bravin la palla vincente.

A tempo scaduto accorciano le distanze gli ospiti con il nuovo entrato Romano

Sergio Mameli

NEL TORNEO DI HOCKEY A ROTELLE PESANTE SCONFITTA DELLA TRIESTINA

Il Pordenone ritrova la vittoria

Risultati della quarta giornata del girone di ritorno della serie A 1.

Maglificio Anna-Detroit Follonica 9-2; Forte dei Marmi-Giovinazzo 6-1; Banca Popolare Lodi-Zoppas Pordenone 2-9; Hockey Novara-Corradini 9-4; Hockey Monza-Roller Monza 4-3; Schneider Bassano-Marzotto Valdagno 6-4; Eurogest-Sporting Viareggio 7-1.

Classifica: Novara punti 28; Schneider Bassano e Maglificio Anna 26; Forte dei Marmi 24; Zoppas Pordenone 20; Hockey Monza 19; Eurogest 18; Banco Popolare Lodi 17; Detroit Follonica, Giovinazzo, Roller Monza 12; Corradini 11; Marzotto Valdagno 8; Sporting Viareggio 5.

Risultati della seconda giornata del girone di ritorno della serie A 2.

Primavera-Goriziana 3-3; Tricolore-Grosseto 3-5; Estel Thiene-Hockey Viareggio 7-2; Laverda Breganze-Expo Modena 2-3; Centro Giovani Viareggio-Seregno 8-2; Triestina-Basmar Trissino 3-6.

Classifica: Basmar Trissino ed Expo Modena punti 18; Centro Giovani Viareggio 17; Grosseto 16; Tricolore ed Estel Thiene 15; Laverda Breganze e Hockey Viareggio 12; Seregno 9; Goriziana 8; Triestina 6; Primavera 5.

Vincendo per 9-2 con il Lodi sul neutro di Modena, la Zoppas di Pordenone è tornata prepotentemente alla ribalta del campionato di A1. Fornendo l'unica emozione in una serata conclusa dalle altre formazioni all'insegna del più ferreo rispetto dei pronostici, i pordenonesi hanno così vendicato la bruciante sconfitta interna patita col Bassano la settimana precedente, rinsaldando al contempo la quinta posizione in classifica.

Certo la squadra di Silvani è stata facilitata nella rincorsa alla vittoria da circostanze contingenti (il vantaggio del campo neutro, la squalifica di alcuni uomini chiave dei lombardi come Rosado e Citterio), ma tutto ciò non va a scalfire la limpidezza di un'affermazione importante e tonificante in vista del severissimo impegno di sabato prossimo, che vedrà la Zoppas ospitare il Vercelli.

Per il resto, come si diceva, la quarta di ritorno non ha riservato altre sorprese; il Novara si è sbarazzato con semplicità della Reggiana, e Bassano e Vercelli, le immediate inseguitrici, non sono state da meno, affondando Follonica e Marzotto.

In A2 la giornata, seconda di ritorno, è stata più movimentata: in vetta si è ricomposta infatti la coppia formata da Trissino e Amatori Modena.

In settimana i modenesi hanno compiuto un mezzo passo falso casalingo, pareggiando con il Seregno, mentre sabato sera si sono imposti col minimo scarto a Breganze. Il Trissino ha mantenuto anch'esso il passo vincendo a Gorizia sulla Triestina.

I veneti hanno giocato alla grande con gli alabardati, superandoli sul piano del ritmo e del gioco.

Nella Triestina, apparsa comunque in miglioramento, ha fatto il suo rientro Bono, l'attaccante appiedato per lunghissimo tempo.

Il suo ritorno ha permesso all'allenatore Perok di cercare nuove soluzioni all'attacco in vista dei prossimi incontri decisivi per la salvezza. Fra i pali si è confermato in buon periodo di forma Tancovic e anche questo è un elemento estremamente positivo.

La Goriziana ha tenuto fede ai proponimenti della vigilia, cogliendo un risultato utile a Prato. Con questo pareggio la formazione di Bercè ha mantenuto le distanze nei confronti dei toscani, relegati sempre in ultima posizione, e si accinge a giocarsi la salvezza nelle prossime gare, quando ospiterà, nell'arco di due settimane la Triestina, nel derby, e il Seregno.

Fra gli altri risultati spicca il successo esterno, quarto consecutivo, del Grosseto a Reggio Emilia.

I toscani con gli otto punti conquistati nelle ultime quattro gare sono risaliti in classifica, passando dal fronte della salvezza a quello della promozione.

Ugo Salvini

SERIE A 1

Pordenone 9
Lodi 2

ZOPPAS PORDENONE: Parasucco (Battistella), Kossler, Vanzo (2), P. Santangelo, Cairo (3), Leste (4), Pellegrini, A. Santangelo, Galliotto.
LODI: Saccò (A. Gasparini), D. Nava, Belli, Rollino (2), Campolungo, Piccolini, V. Gasparini.

MODENA — Brillante e netta affermazione della Zoppas di Pordenone sul Lodi.

I lombardi, che hanno dovuto abbandonare la pista amica per la squalifica, si sono presentati in campo privi dei due pilastri difensivi Rosado e Citterio, anch'essi incorsi nei fulmini del giudice sportivo e hanno così resistito solo per pochi minuti agli ospiti.

Fino al quarto d'ora in campo il risultato è rimasto in equilibrio, poi i pordenonesi hanno preso il largo e i due stranieri Leste e Cairo hanno fatto il tiro al bersaglio realizzando, in coppia, ben 7 dei 9 gol della loro squadra.

R. S.

SERIE A2

Triestina 3
Trissino 6

TRIESTINA: Tancovich, Lodi (1), Prinz, Bono (1), Vigoriti, Galli, De Angelini, Molendi (1), De Santis.
TRISSINO: Lora F., Cenzi, Nicoletti, Faccin (4), Pellizzaro (1), Chiarello L. (1), Chiarello F., Lora D.
ARBITRO: De Marzo di Lecce.

GORIZIA — Anche nella trasferta... casalinga di Gorizia e contro un non trascendentale Trissino, la Triestina non trova i punti che cerca per la sua classifica traballante.

La formazione alabardata si accorge in ritardo che la difesa veneta non è insuperabile e solo dopo aver subito tre reti si mette praticamente in moto.

Colpito un palo con Molendi, la Triestina riduce le distanze in chiusura del primo tempo con una rete di Lodi, che approfitta di una disattenzione del portiere ospite.

Nella ripresa la Triestina attacca più convinta, sotto la spinta soprattutto di De Angelini. La gran mole di lavoro sfocia nella seconda rete dei giuliani, realizzata da Bono.

Lo stesso Faccin porta a cinque le reti degli ospiti, quattro minuti dopo, chiudendo praticamente l'incontro.

Molendi rende meno pesante il passivo triestino, ma è ancora dell'opportunista Faccin l'ultima segnatura dell'incontro.

G. B.

SERIE A 2

Prato 3
Goriziana 3

PRATO: Santoro, Bettazzi, Pacini, Barbani, Guarducci, Bianchi, Centrone, Lucchesini, Bardelli, Matassa.
GORIZIANA: Fedon, Sicignano, Vidor, Figar, Balugani, Brandolin, Kalik, Turchetto.
ARBITRO: Capasso di Follonica.

GRIGIO IN CIELO, FOSCHIA IN MARE E NIENTE VENTO

Sospesa la regata d'inverno

Questo nostro benedetto golfo non si smentisce nei rapporti con lo sport velico. Per l'ardimentosa Società velica di Barcola e Grignano, è ottimisticamente già stagione agonistica 1985. Le famose temerarie tre regate invernali, quelle che vorrebbero trasformare il nostro dolce golfo in un gelido fiordo scandinavo.

E mentre mezzo mondo disquisisce su questo diabolico inverno, il luciferino Ennio Bandelli, presidente della Barcolana, riesce a far convergere sul golfo 21 yachts da regata di sette società veliche (Svbg, Adriaco, Stv, Cv Muggia, St sport del mare, Svoc Monfalcone e Sca Grado).

Il grigiore del cielo, la foschia in mare, i 5 gradi di temperatura, la brezzolina radente il pelo d'acqua per qualche sporadica soffiata, facevano sperare in una rinfrescata del vento.

Perciò, tutti a tenere in mano le scotte che guai se cadevano in acqua perché facevano gelare l'arto. Figurarsi se il regatante non sperava fino all'ultimo nella numerosa schiera degli dei propiziatori.

Il quintetto della giuria in mare (Petronio presidente, Bandelli, Prinz, Verginella e Laura Favaretto) hanno atteso l'arrivo in boa al limite del perfrigeramento clinico.

Ma le barche non si muovevano se non per scarroccio di correnti. Pallide vele disperse nella nebbia come in un film francese del periodo decadente.

Ci mancavano soltanto Jean Gabin e Michèle Morgan, che invano Mario Petronio e Maura Favaretto hanno tentato di interpretare con recitazione di circostanza.

A un certo punto di glaciazione, è prevalsa la voglia matta del punch al rum, liquore senz'altro pertinente ai naviganti, specie a quelli sfortunati. Onde la suprema decisione: tutti agli ormeggi.

Arrivederci a domenica prossima 3 febbraio per la prima delle invernali 1985.

FIAT PRIMA IN EUROPA

FINO AL 31 GENNAIO 1.000.000 IN MENO* SU RITMO, REGATA, ARGENTA. 500.000 SU UNO, PANDA, 126.

*Sul prezzo di listino chiavi in mano, Iva compresa. Speciale offerta valida fino al 31/1/1985 per tutte le vetture disponibili per pronta consegna. Anche con rateazioni Sava e locazioni Savaleasing.

FESTEGGIA CON FIAT

a Cormons • C.A.V. di Caramel S.a.s. - Via Venezia Giulia, 53 - Tel. 60118
a Gorizia • AGUZZONI S.p.a. - Corso Italia, 169 - Tel. 84093
a Monfalcone • JULIA AUTO S.p.a. - Via Boito (ang. via S. Anna) - Tel. 75136
a Trieste • ANTONIO GRANDI S.p.a. - Via Flavia, 120 - Tel. 281166
• PLAHUTA GILBERTO S.n.c. - Viale Miramare, 19 - Tel. 417000

SUCCURSALE FIAT DI VENDITA: CAMPO MARZIO 18 - TRIESTE

Sci nordico: il cadorino De Zolt eroe a Seefeld

LO STORICO ARGENTO AZZURRO NELLA 50 CHILOMETRI DI FONDO AI MONDIALI IN AUSTRIA

A quasi 35 anni il «vecchio» Maurilio esplode ed è secondo soltanto allo svedese Gunde Svan

SEEFELD — Maurilio De Zolt sempre più grande. Il pompiere di Belluno, 34 anni e mezzo, ha compiuto un altro miracolo.

Dopo il bronzo colto nella 15 chilometri e avere dato il decisivo contributo all'argento della staffetta 4x10 chilometri, ieri si è laureato vicecampione del mondo nella prova più affascinante e prestigiosa dello sci di fondo: la 50 chilometri.

De Zolt ha ceduto per 1'2"7 soltanto al fenomeno ventitreenne svedese Gunde Svan, re del passo pattinato, protagonista dei Giochi invernali di Sarajevo con due ori (15 e 4x10), un argento (50 km) e un bronzo (30 km), primattore dei mondiali di Seefeld (Austria) avendovi conquistato due titoli (30 e 50) e un terzo posto (4x10).

Il secondo posto di De Zolt, per quanto magnifico, non è stupefacente perché l'azzurro è stato tra i grandi protagonisti dei mondiali salendo per tre volte sul podio al pari di Svan e del norvegese Ove Aunli, ieri terzo a 45"1 dall'italiano dopo avere frequentato la zona medaglie nella 30 km e nella 4x10.

Soltanto questi atleti sono saliti tre volte sul podio di Seefeld, segno che il terzetto rappresenta l'élite del fondismo mondiale. De Zolt, altro simbolo di longevità nello sport italiano.

La classifica

1) Gunde Svan (Sve); 2) Maurilio De Zolt (Ita); 3) Ove Aunli (Nor); 4) Kari Haerkonen (Fin); 5) Milos Becvar (Cec); 6) Torgny Mogren (Sve); 7) Harri Kirvesniemi (Fin); 8) Valdimir Sachnov (Urs); 9) Tor Holte (Nor); 10) Uwe Bellmann (Ddr); 11) Alexander Batjuk (Urs); 12) Yuri Baulakov (Urs); 13) Gianfranco Polvara (Ita).

Il medagliere dei mondiali

	ori	argento	bronzo	totale
NORVEGIA	5	5	5	15
FINLANDIA	2	3	4	9
SVEZIA	2	1	1	4
RFG	2	—	—	2
DDR	1	—	2	3
URSS	1	—	—	1
ITALIA	—	2	1	3
AUSTRIA	—	2	—	2

E Giorgio Vanzetta vince la marcialonga

CAVALESE — Erano otto anni che l'Italia non vinceva la Marcialonga, dove i grandi fondisti del Nord erano abituati a dettar legge. Quest'anno, quattordicesima edizione, oltre 5100 concorrenti, una ventina le nazioni rappresentate, al traguardo di Cavalese, dopo settanta chilometri di gara attraverso le valli di Fiemme e di Fassa, in una splendida giornata di sole, Giorgio Vanzetta, con la fresca aureola dell'argento conquistato un paio di giorni fa ai mondiali di Seefeld nella staffetta, si è imposto alla grande.

Il portacolori delle Fiamme Gialle ha battuto di ventinove secondi lo svedese Bengt Hassis, già vincitore della scorsa edizione, e ha lasciato alle sue spalle, molto più distaccati, gli altri mostri sacri del Nord, grandi specialisti del gran fondo, come Orjan Blomquist e Ola Hassis, fratello del secondo classificato, lo svizzero Daniel Sandoz, e ancora uno svedese, Lasse Frykberg, quindi l'austriaco Walter Mayer.

In campo femminile altra vittoria italiana con l'altoatesina Maria Canins Bonaldi, la «mammina» di Val Badia, che fu seconda ai mondiali di ciclismo, ma che nel fondo, sostiene, è convinta di potersi esprimere al meglio.

E lo ha dimostrato anche ieri, arrivando al traguardo tra i migliori, 23 minuti dopo il vincitore, classificandosi quarantesima nella graduatoria assoluta, battendo quasi cinquemila concorrenti uomini. La sua più diretta rivale, la finlandese Sisko Kainulainen, ha accusato un ritardo di 14'.

La gara è vissuta soprattutto sul duello tra Giorgio Vanzetta, che è nato a Ziano di Fiemme, un paesetto a pochi chilometri da Cavalese, dove era posto il traguardo, e lo squadrone dei fuoriclasse svedesi. Questi ultimi hanno cercato di forzare l'andatura fin dai primi chilometri, ma Vanzetta, che come gli altri azzurri impegnati nei mondiali, dimostra di attraversare un ottimo stato di forma, con l'appoggio dei compagni delle Fiamme Gialle di Predazzo, Taufer, Pedrini e Adami, ha retto senza cedimenti al ritmo, sferrando l'attacco risoluto a meno di una decina di chilometri dal traguardo, proprio sulla rampa in salita che da Molina e Castello di Fiemme porta alla piana di Cavalese.

Solo il trio svedese, composto dai fratelli Hassis e da Orjan Blomquist e lo svizzero Daniel Zandos sono riusciti per qualche chilometro a resistere all'attacco dell'azzurro.



Cavalese — Giorgio Vanzetta all'arrivo della gara (Tel. Ap)

BOXE SUPERPIUMA: LO SFIDANTE CAMEL ABBANDONA

Lockridge conserva la corona mondiale

RIVA DEL GARDA — Lo statunitense Rocky Lockridge ha conservato il titolo mondiale dei super piuma WBA battendo alla sesta ripresa per getto della spugna lo sfidante, il tunisino Camel Bou Ali. A fermare l'incontro, disputato sul ring del palazzo dei congressi di Riva del Garda (Trento) è stato lo stesso manager di Camel, Giovanni Branchini, che all'inizio della sesta ripresa ha sventolato l'asciugamano sottraendo Boul Ali ai micidiali pugni del picchiatore nero Rocky Lockridge.

L'arbitro, Tony Perez, non ha avuto dubbi ed ha dichiarato perdente lo sfidante tunisino per k.o. tecnico.

Sono bastate poche battute, sin dal primo round, per capire che Camel ben difficilmente sarebbe riuscuto nel suo sogno di togliere a Lockridge il titolo mondiale.

Nonostante il notevole gioco di gambe ed una discreta agilità nello schivare i colpi pericolosi dell'americano, Camel finiva con il ritrovarsi stretto alle corde e sulla corta distanza era sempre Lockridge ad avere la meglio.

Camel, colpito ripetutamente al viso, ha perso subito smalto e la sua azione si è fatta presto confusa e scoordinata.

Al secondo, terzo e quarto round si è ripetutamente aggrappato alle spalle dell'avversario, cercando di sorprenderlo in uscita con il destro nel tentativo di risolvere a sorpresa il match.

La quinta ripresa è stata la più drammatica: nel finale l'americano ha piazzato un destro micidiale che ha fatto barcollare Camel.

Solo il suono del gong ha rinviato un epilogo già scontato.

Auto: Rally di Montecarlo

MONTECARLO — Il finlandese Ari Vatanen (Peugeot 205 T 16), che aveva realizzato il miglior tempo nella prima prova speciale del Rally di Montecarlo, ha subito un'uscita di strada nella seconda, a cinque chilometri da Saint-Bonnet-Le-Froid. La vettura ha investito e ferito seriamente due spettatori. È intervenuta prontamente un'autoambulanza e la corsa non è stata interrotta. Il pilota finlandese è ripartito dopo aver perso pochi secondi e rotto il parabrezza. Approfittando di questo incidente, comunque, il tedesco occidentale Walter Rohrl (Audi Quattro) si è portato in testa alla corsa con 19" di vantaggio su Vatanen.

Nella terza prova, quella di Lalouvesc di 18 km, è arrivata la riscossa della Lancia: vinceva Toivonen con un secondo su Vatanen, ma cosa più importante con 52 secondi su Rohrl e compagnia. In questo modo si è presentato il Rally di Montecarlo che sembra essere cominciato sotto il segno dell'incertezza.

Dopo tre prove Vatanen e Toivonen sono separati da tre secondi, a 12 c'è Blomqvist, a 28 Biasion che sembra disputare una gara di attesa, a 33 Rohrl e Salonen e poi a 42 la Renault 5 Turbo di Snobeck. Prima di arrivare a Grospierre i concorrenti devono ancora disputare due prove speciali che potrebbero per la loro lunghezza (km 39,200 e km 27,700) cambiare ancora il volto della classifica.

A tarda sera la giuria ha rettificato la classifica generale dopo la disputa delle prime tre prove a cronometro. Per effetto della modifica, è passato al comando il tedesco occidentale Walter Rohrl, su Audi Quattro, mentre il finlandese Ari Vatanen è retrocesso in seconda posizione.

Dieta e tenacia i segreti del successo

SEEFELD — «Ieri sera ero andato a letto alle 22.30. Ma stamattina alle quattro ero già sveglio. Non riuscivo a dormire. Ho guardato alla finestra che tempo faceva. Ho cercato di non pensare a niente, ma non ci sono riuscito. Ho cercato soprattutto di non pensare alla gara, alla 50 chilometri. Ma non ci sono riuscito. Però non ho fatto troppo rumore. Se anche lo avessi fatto, sarebbe stato lo stesso: Albarello, il mio compagno di stanza, dorme con il cotone nelle orecchie».

Trentacinque anni, vigile del fuoco, occhi verdi, due baffetti sottili, piccolo e magro, Maurilio De Zolt sembra addirittura fragile. Sembra impossibile che in quel suo fisico apparentemente gracile si nasconda tanta forza e tanta energia.

La forza e l'energia che gli hanno fatto vincere due medaglie d'argento e una di bronzo ai campionati mondiali di fondo di Seefeld. Argento nella staffetta, bronzo nella 15 chilometri e argento ieri nella 50 chilometri, la più massacrante delle gare: mai un italiano aveva vinto tanto in un mondiale o in un'Olimpiade.

«Mi sono accorto che potevo farcela, che potevo salire sul podio, nella lunga e dura salita finale — racconta Maurilio De Zolt — avanzavo e avanzavo, senza fatica. Recuperavo secondi di tanto da distaccare i miei avversari. Davanti avevo ancora sette chilometri facili facili, che non mi facevano paura: sapevo di farcela».

Maurilio ora è a tavola, ha a fianco la moglie Maria Luisa («ci siamo conosciuti andando a pattinare»). La signora De Zolt è arrivata ieri mattina dopo aver lasciato a San Pietro di Cadore i figli Tiziana, di 4 anni e Luca di 9 («scia già, fa delle gare. Ma gli piace soprattutto la discesa»).

«Finalmente un po' di carne», esclama Maurilio. Sta mangiando una grande «milanese». «Il fatto è — dice — che in questo periodo siamo andati avanti a pasta e riso, come volevano i medici». E i medici avevano ragione: il dott. Tavarna e l'ormai mitico prof. Conconi con i suoi test sono infatti tra gli artefici di questi straordinari risultati del quasi trentacinquenne Maurilio.

«Magari avessi avuto questa stessa assistenza medica negli anni passati, a Lake Placid, a esempio, quando avevo qualche anno di meno».

De Zolt ora sta tornando a casa, in Cadore. Lo aspettano grandi festeggiamenti. Il sindaco del paese, Artemio Cesco, proporrà per Maurilio l'onorificenza di commendatore. Ma il regalo più grande glielo sta per dare la moglie Maria Luisa: attende il terzo figlio.

Gioia enorme anche e soprattutto per Mario Azittà, direttore agonistico della squadra nazionale, da anni tenace sostenitore del fondismo azzurro.

«Prima dei mondiali, devo dirlo, non mi aspettavo un risultato simile — dice Azittà — qui a Seefeld hanno collimato una serie di cose, la fatica e l'impegno di molti: la bravura di Maurilio e di tutti gli altri ragazzi; la preparazione dei tecnici italiani e l'aiuto di quelli finlandesi; l'assistenza medica di Tavarna e Conconi; la bontà dei materiali e la qualità del lavoro di chi li ha preparati».

INCREDIBILI SBAGLI NEL FINALE DEI DUE ITALIANI E NE APPROFITTA IL SOLITO AUSTRIACO

Anche Girardelli in gara a Bormio



BORMIO — Marc Girardelli potrà partecipare ai campionati mondiali in Valtellina. Austriaco di origine italiana, l'atleta gareggia per i colori del Lussemburgo e proprio da questo paese è giunta ieri la domanda di iscrizione.

Girardelli ha acquistato cioè la nazionalità lussemburghese in tempo per partecipare ai mondiali di Bormio (Sondrio).

Nella telefoto Ap d'archivio, Girardelli impegnato in una gara.

Nel «supergigante» Erlacher e Toetsch si mangiano un successo quasi sicuro

GARMISCH PARTENKIRCHEN — È possibile perdere due secondi lungo un tratto di pista che si percorre in poco più di trenta? E' possibile. Se ne sono accorti a loro spese gli azzurri Robert Erlacher e Osvald Toetsch nel supergigante di Garmisch Partenkirchen, in Germania, ultima prova di Coppa del Mondo prima dei mondiali di Bormio.

Rispettivamente primo e secondo all'intermedio, cronometrato quasi alla fine della gara, Erlacher e Toetsch parevano avere in tasca un successo clamoroso. Invece niente: negli ultimi trenta secondi del tracciato, sotto un'abbondante nevicata, con un fondo molle e un percorso pianeggiante, i due si sono mangiati la gara accumulando anche ritardi pesanti.

«Ho sbagliato tutto nell'ultima parte pianeggiante — dice, con un muso lungo così, Robert Erlacher — finendo decisamente fuori linea, nella neve fresca, e faticando parecchio a rientrare senza saltare la porta. Ho perso due secondi e mezzo abbondanti e recuperarli non era più possibile».

Stesso discorso per Osvald Toetsch, filato via bene nella prima parte della pista e a sua volta impantanatosi in quella pianeggiante finale. Più lesto di Erlacher nel recupero, Osvald è riuscito per un po' ad installarsi anche nella terza posizione.

Ma è stata una sosta prestigiosa quanto momentanea. Migliorate le condizioni atmosferiche, cessata per una ventina di minuti la nevicata, con visibilità pertanto più regolare, si sono infilati davanti a lui tutta una serie di atleti sconosciuti e non, tra i quali una pattuglia di tedeschi galvanizzati dal correre sulle nevi di casa.

«Come Robert , anch'io sono andato fuori linea nell'ultima parte pianeggiante — conferma il biondo Osvald — qualcosa sono riuscito a recuperare ma non a sufficienza. Sul piano non vado bene. Poi, finita per un po' la nevicata, la pista è diventata più veloce ed ho perso così una serie di posizioni».

Ancora una volta il successo è così andato a Marc Girardelli, sempre più imbattibile. Papà Helmut — allenatore, consigliere e «padre-padrone» di Marc — lancia sorrisi a tutta bocca: le vittorie del figlio sono il sistema migliore per dimostrare che lui non ha mai sbagliato individuando in Marc un grande atleta, a dispetto dei tecnici federali austriaci che lo avevano snobbato.

«Intanto vinciamo, poi si vedrà. Dal Lussemburgo ho avuto conferma che Marc avrà al più presto il passaporto. Tocca alla Fis la decisione».

Coppa del Mondo

1) Marc Girardelli (Lux) punti 215; 2) Pirmin Zurbriggen (Svi) 179; 3) Andreas Wenzel (Lie) 172; 4) Franz Heinzer (Svi) 128; 5) Peter Mueller (Svi) 116; 6) Helmut Hoeflehner (Aut) 113; 7) Peter Wirnsberger (Aut) 111; 8) Thomas Buergler (Svi) 106; 9) Martin Hangl (Svi) 93; 10) Peter Luescher (Svi) 92.

La classifica

1) Marc Girardelli (Lux); 2) Andreas Wenzel (Lie); 3) Hans Stuffer (Rfg); 4) Peter Luescher (Svi); 5) Michael Eder (Rfg); 6) Peter Roth (Rfg); 7) Franz Heinzer (Svi); 8) Oswald Totsch (Ita); 9) Ernst Riedelsperger (Aut); 10) Thomas Buergler (Svi); 11) Jacques Luethy (Svi); 12) Bernd Felbinger (Rfg).

Titolo iridato anche nel «quattro» per i bobisti della Germania Est

CERVINIA — Il bob della Germania Orientale ha fatto piazza pulita anche nel «quattro», dopo aver vinto tutto quanto era possibile vincere nel «due». Oro e argento una settimana fa con il mezzo più leggero e più corto, oro e argento ieri con il veicolo più lungo e più pesante. L'anno prossimo un nuovo regolamento imporrà macchine tecnicamente eguali per tutte, e quindi ai sofisticati bob targati Ddr trionfatori a Cervinia le piste saranno proibite.

Come ha osservato, a gara finita, il responsabile tecnico italiano Torriani, sarà possibile allora valutare esattamente la effettiva capacità di guida dei piloti. Ma per il momento, non c'è davvero nessuno che nel bob sembri in grado di contrastare lo strapotere dei tedeschi dell'Est.

Ci hanno provato, come già nel «due», gli svizzeri che — pur rivelandosi gli avversari più agguerriti e più «duri a morire» — hanno dovuto rassegnarsi, inchinarsi, e accontentarsi del bronzo. Silvio Giobellina ha cullato il sogno di una medaglia d'argento, ma nelle due «manches» conclusive di ieri Detler Richter non ha permesso scherzi.

La rinuncia (voluta o coatta) al «campionissimo» Hoppe non ha intaccato il potenziale della équipe Ddr: Lehmann non ha minimamente fatto rimpiangere il «forfait» del campione uscente.

Già al comando dopo le due discese di sabato, il fuoriclasse tedesco ha piazzato la stoccata decisiva scendendo per ultimo nella prima «manche» di ieri: guida impeccabile, record della pista, vantaggio incolmabile. Ha poi fatto «in souplesse» l'ultima «manche» (soltanto settimo), lasciando spazio e gloria al suo connazionale Richter che proprio nella quarta prova ha conquistato l'argento.

Ecco la classifica finale: 1) Germania Est I; 2) Germania Est II; 3) Svi I; 4) Svi II; 5) Ita II; 6) Aut I; 7) Ita I; 8) Gbr I; 9) Aut II; 10) Rfg II.

PALLAMANO FEMMINILE SERIE A

Il Trieste ce la fa con scarso merito

Trieste-Vittorio Veneto 25-12 (12-8)

TRIESTE: Ridolfo, Jerman, Ledovi 1, Marconi 1, Zogoni 2, Mestroni 3, Martinis, Degano 4, D'Adamo, Gitzl 7, Annese 5, Galo 2.

VITTORIO VENETO: Zanotto, De Faveri N. 2, Bortolotto, Steffan, Brunetta 5, Da Re, De Faveri C. 1, Bon 1, Canal 2, Rinaldi 1, Baccichet, Pizzol.

ARBITRI: De Maria di Savona e Moroni di Pavia.

Non è stata di certo una vittoria esaltante quella ottenuta dal Trieste a spese dell'ultimo della classe, il Vittorio Veneto.

La squadra di Vuckovic, svogliata e pasticciona, ha solo avuto la ventura di trovarsi di fronte a una compagine molto fragile e ormai rassegnata alla retrocessione, altrimenti sarebbero stati dolori.

Il Trieste tuttavia ha tenuto nel punteggio, sempre a debita distanza le avversarie che nella ripresa sono definitivamente andate a picco.

Era molto atteso, tra le file biancoverdi il debutto casalingo della nuova jugoslava Evelina Galo. La straniera, causa anche a uno strappo procuratosi all'inizio della partita, è rimasta sempre in ombra e non ha quindi mai dimostrato di avere il piglio della trascinatrice.

Positivo invece il rientro di Marisa Zogoni, dopo un lungo periodo di assenza dai campi di gioco. Grinta e volontà non sono andate perdute.

In porta si sono avvicendate una Ridolfo troppo svagata e un Jerman che, pur non essendo all'apice della condizione, qualcosa di buono lo ha fatto vedere.

In definitiva, oltre ai due punti, dell'incontro sono da salvare le prove dell'Annese, della Gitzl.

Serie C maschile

Dopo un primo tempo sonnacchioso e con il risultato altalenante, la Libertas Trieste è venuta fuori prepotentemente alla distanza, mettendo nella ripresa a tappeto l'Aurora Treviso. (36 a 26 il punteggio).

Molto bene ha funzionato l'impianto difensivo della formazione di Turch, mentre Minca autore di 12 reti) e Peinkhofer hanno dimostrato di avere una marcia in più.

Questa la formazione: Severini, Giorgianni, Sinigallia, Minca 12, Scropetta 4, Cerni 4, Peinkhofer 8, Vugliasindi 1, Nistri, Petrarulo 6, Babille 1, Galegatti.

Notizie in breve

Tennis: McEnroe vince a Filadelfia

FILADELFIA — Lo statunitense John McEnroe, testa di serie n. 1, ha vinto per la quarta volta consecutiva il torneo di Filadelfia, campionato degli Stati Uniti indoor, battendo il cecoslovacco Miroslav Mecir 6-3, 7-6 (7-5), 6-1. Il torneo, uno dei più ricchi del circuito Grand Prix (300 mila dollari), si è disputato allo Spectrum di Filadelfia. Per McEnroe si tratta del primo successo importante dell'anno. Lo statunitense ha disposto con una certa facilità dell'avversario che solo nel secondo set lo ha impegnato concretamente. Per Mecir, n. 61 nella classifiche mondiali, è stato un ottimo trampolino di lancio. Il cecoslovacco aveva sorprendetemente superato in semifinale Jimmy Connors.

Sciabola: coppa del mondo

GOEPPINGEN — Tripletta azzurra, come da previsioni. Nella sesta prova della Coppa del Mondo under 20 di sciabola cui hanno partecipato 115 atleti tra italiani, austriaci, tedeschi e britannici. La finale, tutta italiana, è stata vinta da Antonello Casalucci che ha sconfitto per 10-7 Valerio Veccia. Quest'ultimo era arrivato in finale battendo con lo stesso punteggio Andrea Franzini in semifinale. Casalucci è stato invece avvantaggiato dal ritiro, nell'altra semifinale, del tedesco Jorg Kempenich. Sul 6-5 per l'italiano, Kempenich è scivolato. La sua caviglia destra si è gonfiata immediatamente ed è stato portato in ospedale per accertamenti sul sospetto di frattura alla caviglia destra.

Atletica: maratona di Osaka

OSAKA — Rita Marchisio si è classificata ieri al terzo posto nella maratona di Osaka, vinta dall'irlandese Carey May, davanti all'olandese Carla Beurskens. Per l'atleta britannica si tratta della seconda consecutiva vittoria nella competizione che Rita Marchisio si aggiudicò nel 1982. La May ha anche avuto la soddisfazione di stabilire con il tempo di due ore 28'07" il primato di questa maratona. L'atleta irlandese ha dominato la competizione svoltasi sul solito piatto percorso, mentre la Marchisio ha saputo rimontare tre avversarie negli ultimi due chilometri. Hanno partecipato 240 atleti, in rappresentanza di 10 paesi.

Auto: 24 ore di Livigno

LIVIGNO — La 24 ore automobilistica invernale della località valtellinese ha visto il terzo successo consecutivo del piemontese Marco Gatta il quale ha preceduto nell'ordine Zuccarello, Trevisan e Mainoli. Per quanto riguarda il «Panda Ice Trophy», ha vinto il genovese Fabrizio Tabaton che ha pareggiato i conti con la malasorte.

DEPART BI SENZA RIVALI PRECEDE DARDANIDE E DIRTEO NEL PREMIO DEL TOCAI

Tris d'assi per Giancarlo Baldi a Montebello

PREMIO DEL VERDUZZO (metri 1660): 1) Exalba RL (M. Colarich). 2) Elpidoss. 4 part. Tempo al km 1.22.3. Tot.: 22; 15, 24; (78).

PREMIO DEL PICOLIT (metri 1660): 1) Druso (D. D'Angelo). 2) Dehors Bi. 3) Dedilloss. 9 part. Tempo al km 1.24.9. Tot.: 49; 19, 137, 24; (719). 319. Combinazione Tris 5 - 8 - 7. Quota lire 3.863.760.

PREMIO DEL PROSECCO (metri 2080): 1) Bombolino (F. Prioglio). 2) Boiga Jet. 7 part. Tempo al km 1.24.2. Tot.: 45; 24, 44; (172). Duplice non vinta.

PREMIO DEL CABERNET (metri 1660 corsa Totip): 1) Bassofondo (A. Quadri). 2) Flight. 3) Caraibo. 14 part. Tempo al km 1.21.4. Tot.: 24; 18, 30, 73; (179). 67. Combinazione Tris 11 - 7 - 1. Quota lire 671.670.

PREMIO DEL MERLOT (metri 1660): 1) Enotta (G. Baldi). 2) Equiseto. 6 part. Tempo al km 1.23.2. Tot.: 33; 18, 16; (49). 103.

PREMIO DEL TERRANO (metri 1680): 1) Cromo (G. Baldi). 2) Impris. 3) Collazia Jet. 8 part. Tempo al km 1.20.3. Tot.: 21; 11, 12, 20; (26). 66. Combinazione Tris 8 - 2 - 5. Quota lire 51.200.

PREMIO DEL TOKAY (metri 1660): 1) Depart Bi (G. Baldi). 2) Dardanide. 6 part. Tempo al km 1.20.9. Tot.: 17; 12, 14; (27). 24.

PREMIO DEL MERLOT (metri 1660): 1) Ferkan (A. Quadri). 2) Affelen. 3) Vermuth. 8 part. Tempo al km 1.22.2. Tot.: 37; 14, 19, 29; (93). 47.

Si è ripresentato alla grande Giancarlo Baldi a Montebello firmando tutte e tre le corse cui ha preso parte, compresa quella di centro in sulky al favoritissimo Depart Bi.

A 1/2 sulla lavagna del «book», Depart Bi ha vinto di quanto ha voluto, troppo netta è apparsa la sua superiorità rispetto al resto del campo. C'era stato subito un tentativo da parte di Dassina di sorprendere il figlio di Barbablù, però la femmina, partita a bomba, entrando in curva si sbilanciava gravemente ed era costretta a fermarsi e a ritornare in scuderia. Per poche centinaia di metri, Dardanide riusciva a precedere Depart Bi il quale però appena richiesto dal suo guidatore avvicinava e superava il battistrada per apparire padrone della situazione dopo 300 metri di corsa.

A quel punto la competizione poteva dirsi conclusa, almeno a riguardo del vincitore, mentre riservava qualche emozione per qualche mossa al centro del plotoncino, protagonista Dirteo che a metà percorso si opponeva a Dado d'Ausa andando ad affiancare Dardanide dietro al quale si insinuava Dalpiano.

Nel penultimo rettilineo, Depart Bi manteneva ritmo acconcio ad un cavallo in gran salute, e al suo seguito figurava sempre Dardanide mentre Dirteo cominciava ad affievolire un tantino il suo slancio retrocedendo sull'ultima curva al termine della quale sbottava in rottura Dalpiano venuto a contatto con il figlio di Spark Hanover in affanno.

La retta d'arrivo consacrava la nitida superiorità di Depart Bi che si imponeva agevolmente in un indicativo 1.20.9, mentre Dardanide si impigriva ma, comandato alla frusta da Quadri, reagiva al ritorno di Dirteo nel frattempo ripresosi e terzo sul palo controllando Dado d'Ausa.

Ha giocato il tutto per tutto in partenza Exalba RL e le è andata bene, una volta riuscita a superare Electra Cik, e, poi, un brutto momento all'uscita della prima curva. Una volta salda sulle gambe, Exalba RL non ha avuto problemi a controllare un prolungato ma sterile attacco di Electra Cik che si sfaldava alla distanza dove l'accorto Elpidoss era l'unico a tentare l'aggancio con la femmina di Colarich che si sottraeva ancora bene al grigetto di Ballaben.

Nella prima prova riservata ai «gentlemen», pur rompendo in partenza, Druso è riuscito a far suo il successo mediante un rocambolesco inseguimento facilitato dal crollo di Dadostar ai 600 finali, crollo che bloccava i diretti inseguitori del battistrada. Cercava allora di approfittarne Dehors Bi, alfine saggio e produttivo lungo il percorso, ma Druso, lanciato in un vigoroso inseguimento da Dario D'Angelo, acciuffava il fuggitivo in retta d'arrivo per batterlo di forza sul palo, mentre terzo concludeva Dedilloss davanti a Duval.

Marcia di trasferimento nella successiva prova dei «puri» con Calgary, Ado e Scaccomatto per lungo tratto del percorso in terziglia. Alla distanza, si tiravano in disparte Calgary e Ado, e su Scaccomatto progrediva vistosamente Bombolino che in breve si staccava dagli avversari per andare a vincere isolato su Boiga Jet venuta a piegare di spunto Scaccomatto per il posto d'onore, con Malareo quarto all'esterno di tutti.

In sulky a Bombolino, Francesco Prioglio, rifattosi in tal modo dagli insuccessi patiti in precedenza con Electra Cik e Duval.

Corsa Totip ipotecata da Bassofondo in meno di mezzo giro. Il sauro di Quadri, più autoritario di Evalso nella prima frazione, riusciva a togliere il comando a Cinta LB per poi dominare la corsa a piacimento, mentre, uscito presto allo scoperto Evalso, che poi entrava in crisi assieme a Cinta LB sulla curva conclusiva, erano Flight e Caraibo a finire a scorta di Bassofondo all'epilogo.

Giancarlo Baldi ha improvvisato con mano felice Enotta nella seconda prova per i 3 anni, portando la femmina al comando sull'errore di Emarese sulla prima curva per poi graduarla in testa pur correndo esageratamente all'esterno. In arrivo, Enotta, al centro pista, si difendeva dal tentativo per linee interne attuato da Equiseto, secondo su Enfio.

Mario Germani

A Lutin d'Isigny il Prix d'Amerique

PARIGI — Il cavallo francese Lutin d'Isigny ha vinto il 61.o Prix d'Amerique di trotto, disputatosi ieri sulla pista di Vincennes, vicino Parigi, precedendo Mon Tourbillon e Mimou Du Donjon.

14 concorrenti, con età varianti dai sei ai 10 anni, hanno partecipato alla gara disputata sulla distanza dei 2.650 metri e dotata di un montepremi di due milioni di nuovi franchi. Un solo cavallo straniero, lo svedese Hanover, dava alla corsa l'etichetta internazionale. A questa era legato anche il totalizzatore italiano che ha dato il seguente esito: 42, 17, 22, 16 (160).

BASKET Stefanel, che rabbia! Segafredo in crisi

IN CASO DI CONCLUSIONE IN PARITÀ AL QUARTULTIMO POSTO IN «A2» ANDREBBE TRIESTE

A Chiarbola una vittoria di Pirro La differenza canestri alla Marr

Stefanel-Marr 86-84 (45-44)

STEFANEL TRIESTE: Fischetto 21, Lanza, Coleman 18, Riva 4, Vitez 9, Dillon 21, Bertolotti 13. N.e.: Gori, Bobicchio.
MARR RIMINI: Battisti, Benatti 3, Dal Seno 7, Cecchini 10, Ferro 17, Ottaviani 11, Wansley 14, Johnson 22. N.e.: Coppari, Piscaglia.
ARBITRI: Vitolo e Duranti di Pisa.
NOTE: tiri liberi Stefanel 10 su 12, Marr 15 su 19. Uscito per cinque falli al 19'08" s.t. Coleman (86-83). Spettatori 6.000.

Chiamatela vittoria di Pirro, vittoria dimezzata o come volete. Il fatto certo è che i due punti di ieri fanno meno classifica, essendo sviliti nella sostanza dall'esito della differenza canestri nei confronti diretti fra Marr e Stefanel: all'andata fu 74-71 per i romagnoli e il successo neroarancio di due al ritorno non compensa la situazione. In caso di arrivo in parità con Rimini nel termine del campionato, sarà dunque Trieste a dover imboccare la strada della A 2.

Non facciamo drammi prima del tempo, comunque, ma il risultato lascia ancora più amaro in bocca se pensiamo che la squadra di De Sisti si era presentata alla volata conclusiva della gara, ai cinque minuti decisivi, con in banca 14 lunghezze da gestire. Pareva una marcia trionfale, invece è stata una marcia funebre con il quintetto di Pasini a rosicchiare punto su punto il vantaggio avversario. Tanto che si è giunti agli ultimi 25 secondi con la Stefanel sopra di uno (85-84) dopo che Vitolo e Duranti avevano fischiato un'infrazione di 3 secondi a Reggie Johnson.

Palla da gestire fino al termine ai triestini, Fischetto ha inscenato il suo show a tutto campo facendo scorrere il tempo fino a 9 dal termine quando ha subito un fallo intenzionale.

Tirare o non tirare? De Sisti ha deciso di mandare il play in lunetta per il due su due. Dirà negli spogliatoi Fischetto di non esser stato in un momento psicologico particolarmente felice, ma di desiderare tanto il successo per almeno tre punti da tentare l'impresa. Il brindisino, di solito precisissimo, ha piazzato un solo libero, fallendo il secondo. E nell'azione successiva il play romagnolo Battisti è riuscito ad entrare in penetrazione, concludere, ma la palla ha danzato sul ferro ed è uscita.

C'è stato pure un contatto quanto meno sospetto con la difesa triestina. L'impressione è che Duranti avrebbe fischiato il fallo solo se la sfera fosse entrata. Allora sarebbe stato veramente un dramma.

Ma lasciando perdere il fantabasket, quel che suscita dei dubbi è la decisione di tirare i liberi a 9 secondi dalla sirena, con l'esiguo margine di un punto. Perché anche se Fischetto avesse fatto l'en plein dalla lunetta, alla Marr sarebbe comunque rimasto il tempo per allestire l'azione.

Considerato che in caso di arrivo a due sul quart'ultimo posto retrocessione vale la differenza canestri negli scontri diretti forse sarebbe stato più logico rinunciare ai liberi per cercare la fiondata da tre allo scadere o almeno quella da due.

Se poi la Stefanel subiva fallo negli ultimi due secondi, si annullava almeno all'avversario la chance dell'ultimo tiro. E fra l'altro un centro da due, che avrebbe messo in perfetto equilibrio la differenza canestri fra Trieste e Rimini nel doppio confronto, avrebbe lasciato aperto uno spiraglio in caso di parità fra i due club alla conclusione del campionato: a quel punto infatti avrebbe deciso la differenza canestri generale.

Venendo a un esame più ampio dell'incontro, c'è da dire che, a parte il finale, la Marr si è trincerata in una zona. De Sisti ha giocato prevalentemente individuale, riservandosi la carta della difesa schierata quando è entrato Lanza. Il Pivot ha iniziato bene, poi alla distanza è calato, con Riva ad ammuffire in panchina.

Fischetto si è dannato l'anima in regia, ha piazzato un cinquanta per cento al tiro servendo cinque assist e tentando di trascinare i suoi verso un successo più convincente, Dillon è stato bravissimo con un 10 su 15 a referto, 8 rimablzi, perdendo sì tre palle ma giocando per 40 minuti. Vitez si è visto poco, Bertolotti è sembrato uscire dal tunnel della crisi, Riva ha curato nel primo tempo Reggie Johnson, qualche volta soffrendolo, Coleman ha raccattato 12 rimbalzi, forzando qualche occasione in attacco. Cosa che manda in bestia De Sisti.

Giorgio Dragan, dirigente della Pallacanestro Trieste, al termine ha voluto dare una spiegazione a questa vittoria a metà: «La nostra è una squadra che deve essere sempre all'erta, pungolata magari da una classifica non del tutto tranquilla. Altrimenti si siede. Sono convinto che il derby con Udine a questo punto potremo vincerlo. Con un successo pieno sulla Marr i ragazzi si sarebbero invece rilassati».

Speriamo sia così.

Fabio Cescutti

De Sisti: «Squadra presuntuosa»

De Sisti al termine è piuttosto nero: «Si siamo una squadra giovane, ma non vorrei che questo diventasse un alibi. Certe volte commettiamo troppi peccati di presunzione e dopo aver totalizzato un buon vantaggio, ci distraiamo facendoci raggiungere».

Una bordata di critiche se la prende Coleman: «Ben certe volte è un disastro, ha bisogno di due lunghi vicini in difesa e forza troppo in attacco. Coleman deve accontentarsi di concludere i palloni giocabili. Perché non ho cambiato nella ripresa Lanza con Riva? Innanzitutto perché Paolo ha iniziato bene, gli ho dato fiducia ed è andata come è andata. E poi non mi accusano di impiegarlo poco? Bertolotti invece non ha difeso molto bene ma ha compensato in attacco, Vitez l'ho cambiato per rinunciare a una guardia e alzare il quintetto».

«Per quanto riguarda i due liberi a 9 secondi dal termine, forse ho sbagliato a far tirare Fischetto».

Pasini sull'altro fronte è ovviamente più sereno: «La Stefanel non ha amministrato bene il suo vantaggio e noi non siamo stati a guardare. Recriminazioni? Non si può in dodici minuti non dare a Reggie Johnson un pallone giocabile».

L'AUSTRALIAN BATTE L'HONKY A FABRIANO CON 38 PUNTI DI DALIPAGIC

I «canguri» rassegnati vincono una battaglia tra parenti poveri

Honky-Australian 81-105 (48-47)

HONKY FABRIANO: Savio 10, Claudio 9, Polloni 2, Guerini 2, Boni 4, Crow 18, Owens 36, Sagrati. N.e.: Cacciatore e Sala. All. Skansi.
AUSTRALIAN UDINE: Luzzi Conti 2, Lorenzon 21, Della Fiori 4, Cagnazzo 13, Bettarini 7, Milani 8, Dalipagic 38, Nater 12. N.e.: Turel e Graberi. All. Graberi per squalifica di Cescutti.
ARBITRI: Albanesi di Busto Arsizio e Tallone di Varese.
NOTE: Honky, tiri liberi 19, tiri da 3 punti 4 su 9, tiri da 2 punti 27 su 53. Usciti per falli Savio e Polloni. Australian, tiri liberi 15 su 21, tiri da 3 punti 0 su 3, tiri da 2 punti 45 su 65. Uscito per 5 falli Nater. Spettatori 3000 circa.

FABRIANO — Aveva ragione Skansi a diffidare dell'Australian che, nonostante la sua precaria situazione di classifica, si è presentata subito efficacemente con qualche canestro di vantaggio ottenuto in virtù di un gioco fluido.

Il coach fabrianese presentava Claudio su Dalipagic, senza gli effetti sperati e dopo 13' poneva Savio, come previsto, al suo marcamento. I risultati erano immediati e l'Honky dopo un passivo di 18 punti riconquistava al 15' (37-36) un seppur esiguo vantaggio anche se il match rimaneva in una situazione di assoluto equilibrio.

A contrastare adeguatamente lo slavo ci pensava anche Polloni e il micidiale cecchino avversario in effetti fino al segnale di riposo non beccava più palla dopo una serie iniziale felicissima. Dall'altra parte si affannava anche Crow dopo due bombe da tre punti, ma si scatenava letteralmente Owens che imbucava 23 punti nel primo tempo.

Nonostante il tentativo di allungo dei locali, l'Australian riusciva comunque a rimanere incollata agli avversari al segnale di riposo. A inizio ripresa, con un parziale di 8-0, gli ospiti con Lorenzon e Dalipagic (senz'altro i migliori della propria squadra) si riportavano in testa sul 52-46. La situazione diventava assai preoccupante per i locali anche perché gli avversari sembravano infallibili al tiro mentre Crow perdeva completamente la tramontana collezionando l'ottavo errore di tiro consecutivo.

Nater dal canto suo beccava il quarto fallo nel tentativo di arginare Owens e veniva richiamato in panchina, ma anche senza il suo apporto gli ospiti si battevano bene sotto i tabelloni con Lorenzon e Cagnazzo e si portavano al 9' sul 69-59 ipotecando seriamente la vittoria finale.

Anche Albanesi e Tallone, impeccabili per tutto il primo tempo, cominciavano a collezionare alcuni errori di valutazione che finivano per privare l'Honky di un paio di canestri importanti e con l'andar del tempo addirittura della possibilità di riagguantare il match.

Non che l'Australian non stesse meritando il suo vantaggio, ma il break a più diciotto porta senz'altro la firma di Albanesi. L'Australian comunque finiva alla grande relegando l'Honky in una situazione assai poco edificante. I fabrianesi probabilmente con questa sconfitta salutano le ultime speranze di salvezza. Per l'Australian la soddisfazione di un bel colpo in trasferta.

Sandro Petrucci

Domani al palasport Jadran-Stefanel

Domani alle 19.30 al palasport di Chiarbola la Stefanel affronterà in amichevole lo Jadran. L'incontro vuole suggellare i buoni rapporti che intercorrono tra le due società e offrirà l'occasione di vedere Boris Vitez all'opera contro i vecchi compagni.

Banco o.k. davanti a 15000

Mulat-Bancoroma 82-83 (45-41)

MU LAT NAPOLI: Antonelli, Ragazzi 4, Sbaragli 9, Fuss 6, Cordella 22, Gelsomini 10, Smith 17, Costner 14. N.e.: Pepe e Digennaro.
BANCOROMA: Sbarra 9, Townsend 18, Tombolato 4, Flowers 11, Gilardi 16, Polesello 17, Solfrini 8. N.e.: Iardella, Scarnati e Valente.
ARBITRI: Baldini di Firenze e Bartolini di Grossetto.
NOTE: usciti per cinque falli al 13'25" Solfrini, al 14'02" Costner, al 16'15" Fuss e al 18' Flowers tutti nella ripresa. Tiri liberi: Mulat 17 su 22, Bancoroma 17 su 26. Tiri da tre punti: Cordella 3 su 5, Ragazzi 0 su 2, Sbarra 1 su 1, Townsend 3 su 5, Gilardi 2 su 4. Spettatori presenti oltre 15 mila con un migliaio di tifosi restati fuori dall'impianto. «Tecnico» all'allenatore del Bancoroma Bianchini per protesta contro una decisione arbitrale al 15' del primo tempo.

Scavolini-Simac 95-105 (34-60)

SCAVOLINI PESARO: Gracis 16, Magnifico 7, Dimatore 6, Frederick 20, Tillis 10, Zampolini 7, Costa 6, Silvester 23. N.e.: Del Monte, Berti.
SIMAC MILANO: Boselli 10, D'Antoni 15, Premier 15, Meneghin 14, Schoene 23, Carrol 21, Bariviera 7. N.e.: Pittis, De Piccoli, Governa.
ARBITRO: Cagnazzo e Bianchi di Roma.
NOTE: tiri liberi: Scavolini 20 su 23; Simac 24 su 28; usciti per cinque falli: 35'42" Gracis, 35'54" Magnifico, 36'24" Meneghin, 36'47" Tillis. Tiri da tre: Simac: Boselli 2, D'Antoni 3; Scavolini: Frederick, Zampolini e Gracis 1. Spettatori: 5.500.

Peroni-Riunite 100-76 (46-34)

PERONI LIVORNO: Giusti 6, Rossi 13, Tonut 4, Fantozzi 11, Jeelani 14, Carera 18, Restani 19, Forti 15. N.e.: Mori e Binelli.
RIUNITE REGGIO EMILIA: Brumatti 6, Ponzoni 21, Ghiacci 2, Morse 8, Boiue 23, Giumbini 2, Montecchi 8, Spaggiari 4, Rustichelli 2. N.e.: Farioli.
ARBITRI: Fiorito di Roma e Bollettini di Venezia.
NOTE: tiri liberi Peroni 13 su 17, Riunite 11 su 20. Spettatori 4 mila.

Jolly-Granarolo 96-80 (45-40)

JOLLYCOLOMBANI CANTÙ: Bargna 26, Cappelletti, Bosa 14, Brewer 3, Riva 32, Marzorati 19, Anderson 3. N.e.: Innocentin, Fumagalli e Sala.
GRANAROLO BOLOGNA: Brunamonti 9, Fantin 11, Valenti, Lanza 3, Van Breda 14, Villalta 20, Binelli 8, Rolle 15, Righi. N.e.: Daniele.
ARBITRI: Marchis e Garibotti.
NOTE: tiri liberi Jollycolombani 27 su 34, Granarolo 16 su 22. Tiri da tre punti realizzati: Riva 5 su 8, Marzorati 0 su 1, Brunamonti 0 su 1 e Van Breda 0 su 1. Usciti per cinque falli: 11' Binelli e 20' Rolle del secondo tempo. Spettatori tremila.

Berloni-Ciaocrem 89-83 (53-40)

BERLONI TORINO: Caglieris 15, Mandelli, Della Valle 4, Vecchiato 6, Maj 25, Morandotti 17, Carraria, Gibson 22. N.e.: Barberis, Hottejan.
CIAOCREM VARESE: Boselli 6, Anchisi 7, Caneva 4, Mentasti 23, Thompson 20, Vescovi 11, Deveraux 12. N.e.: Guolo, Gatti, Sacchetti.
ARBITRI: Zeppilli (Roseto) e Dal Fiume (Imola).
NOTE: tiri liberi 19 su 21 per la Berloni; 13 su 17 per la Ciaocrem. Spettatori paganti 3568 per un incasso di 20 milioni 900 mila lire. Usciti per cinque falli: Caneva al 14' s.t. e Thompson al 19' s.t.

LA QUARTA SCONFITTA CONSECUTIVA SEGNA LA CRISI DEGLI ISONTINI

Gorizia piange sul Latte(Spondi) versato

Segafredo-Spondilatte 71-79 (38-42)

SEGAFREDO GORIZIA: King 12, Sfiligoi 9, Ardessi 16, Mayfield 21, Bullara 2; Nobile 4, Biaggi 7. N.e. Zulini, Lorenzi, Borsi.
SPONDILATTE CREMONA: Bigot 6, Lottici 11, Marella 12, Smith 22, Beal 17; Manzin 7, Bellone 4, Seno. N.e. Zucchermaglio, Tirel.
ARBITRI: Pinto e Grossi di Roma.
NOTE: T.l.: Segafredo 10 su 16, Spondilatte 10 su 14. Uscito per 5 f.: Biaggi al 17'58" s.t. (67-75). Tiri da 3 punti: Ardessi 4/8, Bullara 0/1, Biaggi 1/3, Lattici 3/5. Spettatori: 3400 per un incasso, compresa quota abbonati, di 17.500.000.

GORIZIA — Sopraffatta già dall'inizio dalla grande determinazione e voglia di vincere della Spondilatte, la Segafredo è andata ancora una volta in tilt. Agli isontini non sono bastati gli incoraggiamenti della vigilia: ormai, dopo quattro sconfitte consecutive, non si può non parlare di crisi. I motivi sono di varia natura, ma principalmente la squadra pare attanagliata da una tensione nervosa eccessiva che le impedisce di esprimere con tranquillità il suo gioco (quello che almeno fino ad un mese fa, sia pure a sprazzi, aveva fatto vedere).

Questa paura ha preso al collo la Segafredo anche con la non trascendentale Spondilatte, che, certamente, da quest'anno manderà i suoi auguri di Natale agli isontini, ringraziandoli per la doppia vittoria colta contro di loro, che le consentirà, molto probabilmente, di sperare fino all'ultimo nella salvezza.

I goriziani si sono letteralmente smarriti alla ricerca di un minimo comune denominatore nella manovra, illudendosi di rimediare alla mancanza di un gioco valido sotto canestro con il tiro dalle grandi distanze, con il risultato di esporsi, inevitabilmente, al contropiede degli avversari. La formazione di Gianni Asti, che pure ha vinto il confronto sui rimbalzi (e non poteva essere altrimenti), lo ha perduto malamente nel controllo di palla, avendo gettato alle ortiche la bellezza di 19 palloni.

Assai più economi sotto questo profilo i cremonesi che, grazie alla loro concentrazione e tranquillità, di palloni ne hanno perduti ben pochi. Se nel gioco di difesa la Segafredo il suo dovere, almeno in parte, lo ha fatto, è stato in fase offensiva che la formazione biancorossa ha dato segni di incertezza e di mancanza di idee. Prima il suo gioco è stato senza ...caffeina, poi di caffeina la Segafredo ne ha fatto abuso, innervosendosi tragicamente. Il dramma è stato avvertito anche dal pubblico che però, anziché sostenere i giocatori, si è messo ad applaudire gli ospiti.

Dal naufragio del collettivo si sono salvati a malapena i due americani: Mayfield, a parte il solito calo nella ripresa, ha cercato in tutti i modi di farsi vedere, in cabina di regia, maldestramente retta Bullara e Diaggi, hanno preferito appoggiare i palloni da indirizzare a canestro ad Ardessi, che nella ripresa ha effettuato quasi la metà dei tiri della squadra.

Da parte sua King, dopo il buon primo tempo, (nel quale però ha ecceduto a dar palloni dentro l'area regolarmente catturati dagli avversari), non si è ripetuto nella ripresa, pur totalizzando, complessivamente, 17 rimbalzi e 5 stoppate. Onesti Sfiligoi e Nobile, mentre Ardessi (6 su 17) ha avuto ancora una volta la mano anchilosata dalla paura di sbagliare.

La Spondilatte ha giocato una buona partita, soprattutto in difesa, creando grossi imbarazzi ai tiratori goriziani, sia in sede di marcamento individuale che con la zona, in particolare con la 3-2, che ha reso più difficile il compito ai portatori di palla goriziani.

Sugli scudi il collettivo, che certamente ha giocato con gran raziocinio, ma discrete anche le individualità, (i migliori Lottici, Marella e Smith) soprattutto sul piano della concretezza e dell'essenzialità.

E' stata una partita a senso unico. La Segafredo, infatti, è stata in testa solo una volta grazie al canestro iniziale di Mayfield. Poi ha dovuto sempre inseguire la lepre cremonese che dopo cinque minuti di fuga al rallentatore era già in vantaggio di 8 punti (5-13). Nonostante la buona vena di King, la Segafredo ha dovuto attendere il 10' per sperare nel riaggancio: sul 20-22, due errori clamorosi dei goriziani, hanno fatto scattare nuovamente in avanti gli ospiti, King si è mangiato un canestro già fatto.

La Segafredo si è riavvicinata ancora al 15' (26-27) ma la Spondilatte, con due bombe di Lottici, ha ricacciato indietro i goriziani (28-39), facendosi poi limare parzialmente il margine in chiusura di tempo (38-42). Nella ripresa la partita è rimasta ancora aperta fino al 10' (54-59), poi sotto i fischi del pubblico la Segafredo si è disunita accusando un parziale di 14-6.

Giancarlo Bulfoni

SERIE B

GIRONE A: Italelektra-Imco Bergamo 98-83; Maltinti-Mapier Imola 94-86; Sponsor 84-Nordica Montebelluna 84-89; Vigorelli-Panapesca Montecatini 96-86, Oece-Kidland Padova 95-87; Forti e Liberi-Fornaciari Reggio Emilia 110-52; Vini Oltrepò-ABC Varese 75-83; Mauri-Citrosil Verona 84-[illegible].

CLASSIFICA: Vigorelli punti 26; Italelektra e Abc 24; Nordica, Imco, Maltinti e Oece 22; Citrosil 20; Mauri 18; F. L. Monza 16; Kidland e Vini Oltrepò 14, Panapesca e Mapier 12, Sponsor 84 6; Fornaciari 0.

NELLA SERIE «C1» CONTINUA A VINCERE LA SQUADRA DI ZAGAR E A PERDERE QUELLA DI MARTINI

Lo Jadran brilla più di Tre stelle

Jadran-Tre Stelle 107-88 (54-42)

JADRAN TRIESTE: Starc I. 8, Zerjal 8, Ban 30, Vremec, Sossi, Starc C., Gulli 3, Danieli 16, Rauber 18, Ciuch 24.
TRE STELLE MODENA: Minutoli, Caitti 27, Santini 9, Butturini, Gatti 7, Pizzetti 20, Cremonese, Babolin 6, Tardini 19, Betta.
ARBITRI: Pascucci e Morroni di Gualdo Tadino.

Da un paio di mesi a questa parte lo Jadran non perde un colpo. La squadra di Zagar è arrivata alla sua ottava vittoria consecutiva e, complici gli scivoloni di Americanino e Udine Nord, si trova ora in compagnia della Stefanel ad inseguire il tandem di testa a due sole lunghezze.

Come da pronostico, il successo contro la Tre Stelle Modena non è stato particolarmente sofferto. In testa dall'inizio alla fine, lo Jadran non ha faticato per avere ragione dell'avversario e l'incontro, a parte qualche interpretazione arbitrale che ha scontentato i 1500 presenti, è filato liscio come l'olio.

In particolare evidenza il solito Ban e un incisivo Danieli. Claudio Starc, non ancora completamente recuperato dalla distorsione al polso, è stato risparmiato in vista del delicato confronto della settimana prossima a Fidenza.

Bologna magra per la Leasest

Ceam Bologna-Leasest 92-80 (48-44)

CEAM BOLOGNA: Cavicchioli 9, Ierardi 10, Cottignola, Righi 4, Sanguettoli 12, Coranelli 11, Chittaro 8, Piervitali, Zunarelli 22, Bergonzoni 16.
LEASEST TRIESTE: Pieri 4, Bunbich 16, Deste 2, Meneghel 18, Jacuzzo 17, Tonut, Sculin 14, Rossi 1, Briganti 6, Crevatin 2.

Ancora una trasferta amara per la Leasest. La formazione di Martini è stata battuta a Bologna da una Ceam che con i due punti acquisiti evade dalla zona retrocessione.

I triestini hanno iniziato bene: disposti in difesa individuale hanno accumulato un vantaggio di otto punti ma hanno dovuto però fare i conti con una pesante situazione di falli.

Nella ripresa i servolani, in ritardo di dieci punti a metà frazione, sono riusciti a riportarsi a –6 ma un nuovo allungo dei padroni di casa ha chiuso la partita.

SERIE C1	
Ravenna	**90**
Udine Nord	**68**

BANCA MONTE RAVENNA: Joli 16, Alessandri 3, Menguccí 1, Perazzini 1, Soldini 3, Castellucci 11, Bozzato 30, Buldrini, Bastasini 8, Fabbri 17.
UDINE NORD: Romanin 2, Lodolo, Manzano 6, Nobile 15, Saggia, Romanello 11, Fabbricatore, Bersanti 18, Zavaresco 2, Turello 12.

SERIE C1	
Italmonfalcone	**77**
Fulgor Fidenza	**67**

ITALMONFALCONE: Banello 9, Campestrini 9, Stoppari 12, Soranzo 10, Beretta 9, Bertotti 4, Gelussi 3, Kersevan 6, Nonino, Oeser 15.
FULGOR FIDENZA: Rigoni 9, Nobili n.e., Ferrari 14, Sartori n.e., Lazzari, Negri 13, Trevisan M. 5, Marchignoli 24, Castellani 2, Trevisan R.

SERIE C2	
Interspar PD	**88**
Inter 1904 TS	**67**

INTERSPAR: Rampon 4, Moro 3, Pro 17, Pavan 6, Coccato 13, Rossi 18, Benetti 6, Zoppello 7, Rampazzo 8, Jemmolo 5.
INTER 1904: Lombardi 7, Parigi 13, Telese 7, Furlan 11, Pascon 7, Micol 13, Canziani 9. N.e. Sossi, Esopi.
ARBITRI: Olia e Spinazzi.

SERIE D	
Amici basket Pn	**104**
Don Bosco Ts	**96**

AMICI BASKET PORDENONE: Artico 7, Boccalon 9, Ferraris 22, Tajarol, Corazza 3, Vincenzotti 12, Corsolini 16, Bomben 4, Giontella 9, Rizzetto 22.
DON BOSCO TRIESTE: Urlini 2, Moro, Ziberna, Marizza 8, Dordei 3, Floridan 27, Trani 18, Scabini 6, Pistrin 14, Trampus 18.
ARBITRI: Sani e Pituello

SERIE D	
Conegliano	**69**
SGT	**68**

ICARUS CONEGLIANO: Poveglian 1, Piccolo, Dall'Anese 8, Metica 14, Marangon 12, Derossi 21, Valdo 3, Dall'Ava 7, De Marchi 3, Casagrande. All. Battistella.
GINN. TRIESTINA: Dudine 16, Macuz 9, Angeli 9, Giraldi 13, Tofful 2, Cerne 8, Maranzana, Simeone, Gui 11. All. Cavazzon.

SERIE D	
Mobilcasa Cormons	**96**
S. Marco Mestre	**81**

MOBILCASA CORMONS: Boschi 15, Marini 15, Cornale 10, Coceancig 11, Piccech 20, Pesce 1, Sodano 24.
S. MARCO MESTRE: Fabris 2, Zanoni 4, Bighin 23, Fabiani 2, Boccardo 25, Branzo 10, Marcico 15.
ARBITRI: Mirabella e Scommanio di Pordenone.

SERIE D	
Arte Bittesini	**91**
Geos Cervignano	**85**

ARTE: Spanò, Veronese 8, Craselli 12, Lavarian 9, Nanut 21, Clemente 20, Klaniscek 4, Danielis 17, Barduseo. N.e. Gasparini.
GEOS: Contin 17, Candotto 8, Anderle 10, Vittor 9, Zampar 14, Aloisio 12, Staffuzza 5, Fornasir 10.
ARBITRI: Variola e Schiano di Trieste.

BLOCCATA LA NISSEN, TERRORE DELLE DIFESE, LE TRIESTINE HANNO AVUTO VIA LIBERA

La Ledisan mette le briglie al collo dell'Avellino

Ledisan-Carisparmio 88-75 (47-41)

LEDISAN TRIESTE: Colomban, Huez, Bontempi 13, Biasi 1, Monti 14, Pavone 11, Pollard 36, Tracanelli, Trampus 13. N.e. Diviacco.
CARISPARMIO AVELLINO: Celsi, Vigilucci 2, Colaci, Festa 8, Nissen 37, Prizia 7, Pica 3, Bellastella 8, Salvemini 10. N.e. De Blasi.
ARBITRI: Pica di Roma e Campera di Genova.
NOTE: tiri liberi, Ledisan 18 su 24, Carisparmio 14 su 20. Uscita per falli: nel s.t. al 19'24" Prizia (86-71).

La Ledisan incamera altri due punti e prosegue nella sua corsa tenendosi ben aggrappata alla quarta poltrona. Non esalta e non potrebbe essere diversamente visto che la Carisparmio presenta quelle caratteristiche che le biancocelesti hanno mostrato da sempre di soffrire. La squadra irpina ricorda lo Spinea in formato mignon: sa servirsi del gioco fisico e stringendo i denti cerca di sopperire a un divario tecnico che, altrimenti, la condannerebbe.

In campo ci vanno quattro «peperini» (quella Vigilucci, fatte le debite proporzioni, non ricorda forse la Montelatici?) e, unica davvero grande, quella Nissen che ai suoi bei dì nella lega «pro» statunitense, battezzata «the great dane», costituiva il terrore delle difese. Contro la Ledisan ha rinfrescato per una ventina di minuti quei ricordi segnando e catturando caterve di rimbalzi. Nella ripresa la stanchezza e la Monti le hanno messo le briglie al collo.

Nel primo tempo la squadra di Pozzecco (a proposito la deroga — ma non sarà come Godot? — si fa ancora attendere ma pagando l'ammenda ha potuto prendere posto in panchina iscritto a referto come «vice» di Franceschini) passa un gran brutto quarto d'ora. La Carisparmio parte a passo di carica e conduce le operazioni.

Al 4' il punteggio è di 4-10, al 6' 7-14 (i sette punti biancocelesti portano tutti la firma della Pollard) e all'8' addirittura 11-21. La 2-3 triestina sembra quelle autostrade americane a più corsie e la Nissen si intrufola nel mezzo con facilità. Toccato il fondo con un passivo di dieci lunghezze, la Ledisan risale. Anche le italiane ritrovano la via del canestro, la Bontempi mette a segno punti importanti e la difesa 3-2 adottata ora mostra maggiore solidità della precedente.

Nonostante all'11' il bonus dei falli sia già esaurito, nonostante la Monti abbia già tre penalità a suo carico e la Trampus si dibatte nell'ombra, le triestine passano a condurre (32-31 al 14'). Dall'altra parte la Vigilucci, gravata di tre falli, esce e per la Carisparmio è come se si fosse spenta la luce; la Ledisan, ritornata nel frattempo alla 2-3, ne approfitta e sospinta da una grande Pollard (23 punti) chiude il primo tempo avanti di sei lunghezze.

La ripresa si apre con le biancocelesti che ciccano le prime cinque conclusioni e le irpine rosicchiano qualcosa (53-50 al 5'). La Nissen mostra però la corda, la difesa triestina ha buon gioco e la Monti si fa valere sotto i tabelloni; il resto lo fa il contropiede. Morale: con un parziale di 11-0 nel giro di quattro minuti la Ledisan chiude il conto. Al 10' la Pollard, toccata dalla Pica, ruzzola a terra e riporta una botta al ginocchio; si trascina stoicamente per il campo per altri tre minuti e poi deve uscire (13' 74-52).

Vedendo la castigamatti togliere il disturbo, le avellinesi riprendono coraggio e braccano Bontempi e socie in pressing. Le triestine si smarriscono, perdono qualche pallone di troppo e si vedono dimezzare il vantaggio (81-71 al 18'). Negli ultimi 120 secondi non si lasciano tuttavia sopraffare dal panico e riescono a condurre in porto il successo.

Roberto Degrassi

AD ABANO DOPO UN TEMPO SUPPLEMENTARE

L'Interclub capitola

Thermal	**80**
Interclub	**76**

(dopo 1 t.s.)

THERMAL ABANO: Rossetti 19, Rossetti M. 7, Pagnin 17, Mescalchin 12, Paccagnella 9, Ramigni 4, Casinato 12, Trevisi, Bianchini. N.e. Giro.
INTERCLUB MUGGIA: Zumin, Bessi 11, Gemmari 16, Lagatolla 10, Del Fabbro 12, Apostoli 12, Battaglia 7, Klobas 8, Zancari. N.e. Franceschinel.
ARBITRI: Carriero e Palma.

ABANO TERME — Si è dovuto ricorrere a un tempo supplementare per conoscere il vincitore tra la Thermal Abano e l'Interclub Muggia in quanto i tempi regolamentari si erano conclusi in perfetto equilibrio 75-75. E alla fine l'hanno spuntata le «termali» che hanno saputo trovare la carica necessaria per aggiudicarsi l'incontro.

È stata una partita che si è svolta all'insegna dell'equilibrio e basterà dire che anche la prima frazione di gioco si era conclusa in parità con il punteggio di 36-36. Tiri liberi: la Thermal ne ha realizzati 24 su 37, l'Interclub Muggia 12 su 20.

Tullio Trivellato

C FEMMINILE

Fari Gorizia	**56**
Under Trieste	**49**

FARI GORIZIA: Boccadoro 8, Vogrig, Bugatto 7, Bozzi 12, Ricorie 11, Andrian 8, Soleila 6, Caggiula 4, Caneva, Cattonaro.
UNDER TRIESTE: Pertichino 10, Mattesi 4, Fortunato 9, Amadei 1, Bertoldi, Trimboli 9, Pampanini, Bertocchi 6, Cester 10, Degli Ivanissevich.
ARBITRI: Cozzana di Udine e Del Fabbro di Tricesimo.

SERIE A 1 MASCHILE

SQUADRE	PUNTI	G	CASA V	CASA P	FUORI V	FUORI P	CANESTRI F	CANESTRI S
Simac Milano	30	20	8	2	7	3	1918	1795
Bancoroma	30	20	9	1	6	4	1792	1680
Berloni Torino	28	20	9	2	5	4	1850	1811
Ciaocrem Varese	24	20	8	2	4	6	1816	1742
Mu Lat Napoli	24	20	9	2	3	6	1838	1766
C. Riunite R. Emilia	24	20	8	1	4	7	1638	1589
Jolly Cantù	22	20	7	3	4	6	1888	1865
Granarolo Bologna	20	20	9	1	1	9	1851	1805
Scavolini Pesaro	18	20	5	5	4	6	1750	1780
Peroni Livorno	18	20	7	3	2	8	1757	1808
Marr Rimini	18	20	7	3	2	8	1634	1692
Stefanel Trieste	18	20	7	4	2	7	1680	1742
Indesit Caserta	16	20	5	4	3	8	1925	1922
Honky Fabriano	10	20	5	5	0	10	1640	1924
Australian Udine	10	20	3	6	2	9	1830	1930
Yoga Bologna	10	20	5	5	0	10	1704	1808

I RISULTATI		Le partite del 3-2-1985
Jollycolombani-Granarolo	96-80	Bancoroma-Granarolo
Scavolini-Simac	95-105	Indesit-Berloni
Berloni-Ciaocrem	89-83	Riunite-Jollycolombani
Yoga-Indesit	92-79	Yoga-Peroni
Peroni-Riunite	100-76	Simac-Mu Lat
Honky-Australian	81-105	Marr-Honky
Stefanel-Marr	86-84	Ciaocrema-Scavolini
Mu Lat-Bancoroma	82-83	Australian-Stefanel

SCAVOLINI
la cucina più amata dagli italiani

SERIE A 2 MASCHILE

SQUADRE	PUNTI	G	CASA V	CASA P	FUORI V	FUORI P	CANESTRI F	CANESTRI S
Viola R. Calabria	28	20	10	0	4	6	1892	1776
Silverstone Brescia	28	20	9	2	5	4	1774	1689
Otc Livorno	26	19	9	0	4	6	1530	1496
Giomo Venezia	26	20	9	1	4	6	1763	1705
Latini Forlì	24	20	7	2	5	6	1630	1586
Benetton Treviso	22	20	8	1	3	8	1734	1691
Segrafredo Gorizia	22	20	7	3	4	6	1693	1652
American Eagle Rieti	20	20	8	2	2	8	1901	1866
Cida P.S.Giorgio	18	20	7	3	2	8	1627	1616
Ist. Fermi Perugia	18	20	5	5	4	6	2005	2023
Mister Day Siena	18	20	7	3	2	8	1702	1764
Pepper Mestre	16	20	5	5	3	7	1593	1619
Spondilatte Cremona	14	20	4	5	3	8	1608	1657
Master V. Roma	14	20	6	4	1	9	1679	1805
Succhi «G» Ferrara	12	19	5	6	1	7	1729	1786
Landsystem Brindisi	12	20	4	5	2	9	1666	1800

I RISULTATI		Le partite del 3.2.1985
Mister Day-Otc	85-73	Pepper-Silverstone
Giomo-Landsystem	101-72	A. Eagle-Latini
Silverstone-Ist. Fermi d.t.s.	109-111	Ist. Fermi-Segafredo
Master V.-Pepper	81-75	Otc-Giomo
Latini-Benetton	93-89	Cida-Mister Day
Viola-A. Eagle	104-95	Landsystem-Succhi «G»
Succhi «G»-Cida	93-92	Spondilatte-Viola
Segafredo-Spondilatte	71-79	Benetton-Master V.

Continuaz. dalla 16.a pagina

LORENZA vende: Molino a Vento IV piano mq 80 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo. Conforts 50.000.000, Donatello, II piano, matrimoniale, 2 stanze 1 persona, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, conforts, 50.000.000. Bazzoni mq 95 restaurato, vista meravigliosa, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo autoriscaldamento, 72.000.000, Crispi, mq 80, da restaurare, 3 stanze, stanzino, cucina, WC 32.000.000, tel. 734257. 459/22

LORENZA vende: nel complesso residenziale (via Donota) 50 m dal centro, vista sul Teatro Romano, salone 7.40x4.45, matrimoniale, cucina, bagno, finiture lusso, tel. 734257. 459/22

MAGAZZINO via Torrebianca 160 mq ottimo stato vendesi 631792 BONZANINI. 483/22

MONFALCONE Agenzia ALFA appartamento 3 letto soggiorno cucina doppi servizi cantina 58.000.000, 41807. 1/22

MONFALCONE DOMUS 72623 mansarda: bicamere cucina soggiorno bagno ripostiglio. 41/22

MONFALCONE DOMUS 72623 attico centralissimo: grande soggiorno, terrazzo, bella vista. 41/22

MONFALCONE DOMUS 72623 alloggi bistanze, soggiorno, cucina bagno, terrazza, posto macchina. 41/22

MONFALCONE DOMUS 72623 alloggio tre vani, bagno, rimessa, giardino indipendente. 41/22

MONFALCONE zona Anconetta 2 camere cucina salone bagno terrazze prezzo interessante. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE centralissimo libero 3 camere cucina salone terrazza 56.500.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE libero 1.o piano 2 camere cucina soggiorno terrazze garage prezzo interessante. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE villa recente libera su 2 piani ottime finiture ampio giardino. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE Immobiliare GIULIANA 0481-45479 nel mandamento vende rustico da ristrutturare 50.000.000. Vende casa con corte da ristrutturare parzialmente 75.000.000. 39/22

MONFALCONE via Mazzini vendesi doppia rimessa m 3.35 Leone-Paoletti, 471401. 1/22

MUGGIA appartamento 3 camere stanzetta cucina tinello doppi servizi 2 terrazze cantina 93 milioni vende La Chiave 272725. 494/22

MUGGIA recentissimo, soggiorno, bistanze, cucina, servizi, terrazza, box, prezzo interessante. PROGETTOCASA. 767549. 24/22

NEGOZIO via Valdirivo 210 mq con servizi ottime condizioni vendesi 631792 BONZANINI. 483/22

OCCASIONE viale D'Annunzio privato vende appartamento esentasse 105 mq libero lussuosamente ristrutturato anche arredato, possibilità mutuo, tel. 761711. 459/22

PASQUALE Revoltella 90 mq tutti confort vendo, telefonare 227237. 433/22

PER chiusura cantiere vendiamo ultimi 3 bellissimi box, pronta consegna, acqua, luce, porta scorrevole, prezzi di assoluta convenienza, tel. 814311. 497/22

PRIVATO a privato vende appartamento 62 mq recente due stanze soggiorno cucinino bagno terrazza ascensore riscaldamento, pasti 944652 uff. 61906. 51292/22

PRIVATO vende Sotto Longera appartamento recente con mansarda box auto 95.000.000, più mutuo, tel. 568917 ore serali. 51237/22

PROGETTOCASA San Francesco 6. Propone: Montebello, recente, soggiorno, tristanze, cucina, servizio, terrazza, giardino di proprietà, garage, 118.000.000.767549. 24/22

PROGETTOCASA Cantù, recente, panoramico, salone, camera, cucina, servizi, terrazza, prezzo interessante. 767549. 24/22

PROGETTOCASA Altura, recentissimo, saloncino, bistanze, cucina, servizi, terrazza, 65.000.000 più mutuo agevolato. 767549. 24/22

PROGETTOCASA Gretta, signorile, salone, tristanze, cucina, servizi, terrazza, garage. 767549. 24/22

PROGETTOCASA Sistiana, villetta primingresso, salone, tristanze, cucina, terrazze, giardino, box. 767549. 24/22

PROGETTOCASA Benussi, signorile, soggiorno, bistanze, cucinino, servizio, poggiolo 58.000.000. 767549. 24/22

PROGETTOCASA piazza Ospedale, soggiorno, camera, cucina, servizi solo 22.000.000. 767549. 24/22

PROGETTOCASA via Pascoli, soggiorno, camera, cucina, servizi, cantina, 38.000.000. 767549. 24/22

PROGETTOCASA Boschetto, box ampia metratura, altezza 6 metri, soppalco. 767549. 24/22

PROGETTOCASA piazza Garibaldi, luminoso, soggiorno, bistanze, cucina, servizio, poggiolo 45.000.000. 767549. 24/22

PROGETTOCASA Puccini, recentissimo, soggiorno, camera, cucinino, servizio, poggiolo, prezzo interessante. 767549. 24/22

PRONTA consegna ottima esposizione vende: impresa Marcon Castaldi 3, 728012. 458/22

Q. VIA CAPODISTRIA recentissimo ultimo piano 60 mq circa condizioni eccellenti solo 45.000.000. Quadrifoglio, 630174. 12/22

Q. CENTRO STORICO perfettamente rimodernato soggiorno cucinino matrimoniale bagno autometano 36.000.000. Quadrifoglio, 630175. 12/22

Q. CENTRO luminoso IV piano cucina tinello camera bagno ripostiglio 23.000.000. Quadrifoglio, 631171. 12/22

Q. SAN GIUSTO panoramicissimo cucina 2 stanze bagno 32.000.000. Quadrifoglio, 630174. 12/22

Q. CENTRALISSIMO perfetto soggiorno cucina matrimoniale bagno 39.000.000. Quadrifoglio, 630175. 12/22

Q. MONTECUCCO tranquillissimo cucina soggiorno stanza ripostiglio bagno /poggiolo cantina autometano 47.000.000. Quadrifoglio, 631171. 12/22

Q. ROZZOL recente in palazzina soggiorno cucina stanza bagno ripostiglio poggiolo. Quadrifoglio, 630174. 12/22

Q. BRAMANTE adiacenze cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio adatto studio ambulatorio 45.000.000. Quadrifoglio, 630175. 12/22

Q. COMMERCIALE panoramico cucina soggiorno 2 camere bagno poggiolo cantina box. Quadrifoglio, 631171. 12/22

Q. SAN MARCO vicinanze, cucinino soggiorno 2 camere bagno poggiolo cantina autometano. Quadrifoglio, 630174.

QUATTRO PIANI LIBERI VIA CARDUCCI IN CASA NUOVA ADATTI QUALSIASI DESTINAZIONE LIBERI SUBITO VENDESI, 69349. 456/22

RABINO 762081 libero San Giusto soggiorno camera cucinotto bagno 33.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Rozzol autometano camera cameretta tinello cucinotto bagno 64.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Giulia soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno 67.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Ginnastica 3 camere 2 camerette cucina bagno 63.000.000. 14/22

RABINO 762081 liberi Torrebianca soggiorno 2-3 camere da 21.000.000. 14/22

Cercasi
MAGAZZINO
SEMIPERIFERICO
su strada di grande viabilità, 500-1000 mq, con possibilità accesso camion. Telefonare escluso il lunedì, ore ufficio al 755559.

RABINO 762081 libero Lucrezio vista mare soggiorno camera cucina bagno 38.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Viale autometano salone 3 camere cucina bagno 63.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Roiano salone 2 camere cucina bagno 63.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Coroneo piano alto monolocale con servizio 10.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Donadoni camera cameretta cucina servizio balcone 21.000.000. 14/22

RABINO 762081 occupato Roiano vista mare soggiorno camera cameretta tinello cucinino bagno 38.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Luigi soggiorno camera cameretta cucina bagno 68.000.000. 14/22

RABINO 762081 terreno pianeggiante Prosecco 7500 mq completo acqua 51.000.000. 14/22

RABINO 762081 Viale mansarde occupate soggiorno camera cucina servizio 10.500.000. 14/22

RABINO 762081 liberi Venezian soggiorno 3 camere cucina servizio da 25.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Giacomo 2 camere cucina servizio 21.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero adiacenze Giulia camera cameretta cucina servizio 25.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Ippodromo soggiorno camera cameretta cucinotto bagno 52.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Ospedale camera cameretta cucina bagno balcone 44.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Giacomo camera cameretta cucina bagno 37.000.000. 14/22

RIVIERA 224426 vende libero Servola vista golfo cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio buone condizioni 35.000.000. 486/22

RIVIERA 224426 vende libero Carpineto terzo piano cucina grande due stanze bagno casa recente 48.000.000. 486/22

RIVIERA 224426 vende Venier quinto piano cucina due stanze servizio economico adatto giovani. 486/22

RIVIERA 224426 vende adiacenze Settefontane magazzino 55 mq con passo carrabile. 486/22

REDIPUGLIA terreno edificabile circa 1600 mq prezzo interessante. Grimaldi, 0481/45283. 1000/22

RONCHI libero 2 camere cucina soggiorno doppi servizi riscaldamento autonomo 40.000.000. Grimaldi, 0481/45283. 1000/22

ROMANS d'Isonzo DOMUS 72623 terreno industriale con progetto capannone, occasione. 41/22

S.IM.I. 772629 PANORAMICO in costruzione recente saloncino, 2 letto, cucina, servizi, balcone, cantina, posti macchina 75.000.000. 489/22

S.IM.I. 772629 S. LUIGI soggiorno, matrimoniale, cucinotto, bagno, ingresso, cantina. Ottime condizioni 42.000.000.

S.IM.I. 772629 LUSSUOSO appartamento di saloncino, 2 letto, cucina abitabile, 2 servizi, ripostiglio, 3 balconi. Stabile del 1970, 98.000.000. 489/22

S.IM.I. 772629 OSPEDALE (zona) ottime condizioni, termoautonomo metano, ampio salone (circa 50 mq), 3 stanze, cucina, servizi 105.000.000. 489/22

S.IM.I. 772629 VISTA GOLFO signorile ultimo piano di saloncino, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, balconi, cantina, posto macchina 165.000.000. 489/22

S.IM.I. 772629 LUMINOSO piano alto posizione centrale 2 stanze, cucina abitabile, servizi separati, balcone 57.000.000. 489/22

S.IM.I. 772629 VISTA MARE (S. Luigi) soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, bagno, 2 balconi, cantina, box auto, posti macchina 75.000.000. 489/22

SIT Studio Immobiliare Triestino S.r.l. Passo Goldoni, 2 vende SISTIANA bellissima villa bifamiliare ingressi indipendenti 1500 mq terreno recintato accesso auto 729862, 729863, 728644. 22/22

SIT ROMAGNA recente signorile cucina salone stanza stanzino bagno terrazzo cantina posto macchina in garage 728644. 22/22

SIT adiacenze PIAZZA VICO recente piano alto cucina soggiorno due letto bagno terrazzo 90.000.000 728644. 22/22

SIT COLOGNA luminoso cucina due stanze servizio ripostiglio 35.000.000 729862. 22/22

SIT BESENGHI signorile luminoso cucina salone due stanze doppi servizi terrazzo posto macchina in garage 729863. 22/22

SIT FLAVIA recente panoramico ottime condizioni cucinotto tinello matrimoniale bagno terrazzo cantina 728644. 22/22

SIT COLOMBO signorile recente cucina salone quattro stanze tripli servizi poggioli 729862. 22/22

SIT MUGGIA stupenda villa panoramicissima giardino accesso auto trattative riservate presso nostri uffici 729863.

SIT CONCONELLO superlativa vista sulla città casetta con giardino proprio accesso auto 728644. 22/22

SIT CANOVA recente cucina soggiorno due stanze bagno due terrazzi 68.000.000 729862. 22/22

SIT MATTEOTTI recentissimo signorile cucina soggiorno matrimoniale bagno terrazzo posto auto in garage 728644. 22/22

SIT ROIANO seminuovo signorile cucina salone due stanze doppi servizi due poggioli verandati grande cantina box autometano 729862. 22/22

SIT SEVERO recente sigorile luminosissimo ingresso cucina saloncino due stanze doppi servizi tre terrazzi 729863. 22/22

SIT PERUGINO recente perfettissimo cucina soggiorno matrimoniale bagno due balconi 728644. 22/22

SIT SAN GIOVANNI recente luminoso tranquillo cucina saloncino tre stanze doppi servizi ripostiglio terrazzo 729862.

SIT CARPINETO recente panoramico cucina soggiorno matrimoniale ampia terrazza 49.000.000. 729863. 22/22

Nuova apertura
di una ditta specializzata
PORTAS – Servizio porte
Ora prezzi speciali di apertura!
prima
dopo
Le porte non vengono più verniciate!
Tutte le porte diventano belle come nuove!
● Ben intonate al Vostro arredamento
● In svariati motivi – legno o in colori uniti
● Economico e rapido (un solo giorno)
● Le porte vengono ritirate al mattino e riconsegnate alla sera.
Consulenza senza impegno – telefonateci subito! Oppure visitate la nostra esposizione permanente.
PORTAS®
Possibilità di rinnovo anche in legno pregiato!
Il Vs. specialista per il rinnovo.
Il no. 1 in Europa. Con 450 ditte specializzate.
Azienda esclusiva per Trieste e provincia.
Ditta specializzata **PORTAS, Prof. P. Florit & C. s.n.c.**
Via alle Cave 55/57, 34128 Trieste
☎ 040/56 83 26 – 75 02 38
PORTAS®

SIT BARCOLA palazzina recente signorile nel verde cucina soggiorno tre stanze doppi servizi terrazzo giardino proprio cantina soffitta posto auto in garage 729863. 22/22

SIT CARDUCCI salone tre stanze cucina bagno autometano adatto uso studio professionale 728644. 22/22

SIT adiacenze STAZIONE luminoso parzialmente ristrutturato cucina salone tre stanze bagno autometano 729862. 22/22

SIT COMMERCIALE recente signorile panoramico cucina salone tre stanze doppi servizi lavanderia 200 mq di giardino proprio posto auto in garage 729863. 22/22

SIT SAN CILINO recente cucinino tinello matrimoniale bagno poggiolo verandato 37.000.000. 728644. 22/22

SIT PONTICELLO appartamento prestigioso su due piani cucina salone due stanze bagno mansarda caminetto 65 mq di terrazzo posto macchina 729862. 22/22

SIT BAIAMONTI adiacenze villino indipendente 700 mq di giardino accesso auto prezzo veramente interessante 729863. 22/22

SIT VIRGILIO lussuoso recentissimo cucina salone tre stanze doppi servizi ripostiglio lavanderia ampio terrazzo posto auto riscaldamento autonomo 728644. 22/22

SIT adiacenze ROSSETTI recente signorile tre vani bagno poggiolo ripostiglio adatto uso studio possibilità posto auto 729862. 22/22

SIT adiacenze BENUSSI recente piano alto panoramico ottime condizioni cucinotto tinello tre stanze bagno terrazzi 729863. 22/22

SIT SETTEFONTANE luminoso cucina soggiorno matrimoniale wc terrazzo cantina 728644. 22/22

SIT CASTALDI luminoso recente cucina soggiorno matrimoniale bagno terrazzo adatto anche uso studio 729862. 22/22

SIT COMMERCIALE minialloggi liberi ed occupati luminosi occasione 729863. 22/22

SIT AQUILINIA palazzina recente soggiorno due stanze bagno ripostiglio terrazzo posto auto 728644. 22/22

SIT CENTRALISSIMO magazzino 70 mq affarone 729862. 22/22

SIT CARPINETO recente panoramico cottura tinello matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo 729863. 22/22

SIT VERGERIO epoca cucina soggiorno matrimoniale doccia affare 728644. 22/22

SIT zona UNIVERSITÀ magazzino 55 mq ex attività commerciale ampia vetrina possibilità richiesta passo carraio 729862. 22/22

STARANZANO appartamento in palazzina: cucina, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, garage. Telef. 0481/710281. 30/22

STRADA del Friuli recente vista mare tinello cucinino due matrimoniali bagno poggioli vende Il Faro 729824. 17/22

STUDIO 4 728334 Besenghi salone due stanze biservizi terrazzi cantina giardino condominiale garage. 490/22

STUDIO 4 Bonomea in palazzina soggiorno matrimoniale singola terrazzi panoramicissimo. 490/22

STUDIO 4 zonaRive recente soggiorno due stanze ripostiglio soffitta terrazzo VI piano. 490/22

STUDIO 4 S. Pasquale soggiorno tre stanze biservizi garage cantina più 120 mq terrazzo. 490/22

TERRENI edificabili Muggia vende La Chiave 272725. 494/22

UFFICI MODULARI DA 150 A 750 MQ CON TUTTI I COMFORTS IN PALAZZO CENTRALISSIMO VENDESI 69349. 456/22

ULTIMA PALAZZINA IMPRESA COSTRUZIONI CANARUTTO Faro della Vittoria vista panoramica golfo varie grandezze con mansarde giardini privati garage impianti autonomi. Tel. 60251. 473/22

La neve copre l'Italia.

FORTUNATO CHI HA UN'ALFA 33.

ALFA ROMEO

BERLINA E GIARDINETTA.

Partire senza problemi e arrivare dove si vuole, sempre nella massima sicurezza. È questa la prerogativa di viaggiare con un'Alfa 33 4x4 a trazione integrale in versione berlina o giardinetta. Oltre la strada, il fuoristrada; oltre l'asfalto, la neve, il ghiaccio o il fango. Basta innestare durante la marcia la trazione anche sulle ruote posteriori e mantenerla a qualsiasi velocità. Le sospensioni rialzate permettono di superare agevolmente eventuali ostacoli. Nata in collaborazione con Pininfarina, l'Alfa 33 4x4 non promette solo una guida prevedibile e sicura sui terreni difficili, aggiunge il suo stile impeccabile e il confort esclusivo della chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, vetri atermici, lavatergifari, lavatergilunotto, volante e cruscotto regolabili. 1.5 BERLINA: 84 CV, oltre 165 km/h; 1.5 GIARDINETTA: 95 CV, oltre 170 km/h. Le Alfa 33 hanno compresa nel prezzo la Supergaranzia 1+3+6

ALFA 33 4x4 TRAZIONE INTEGRALE.

ALFA ROMEO CREDIT · ALFA ROMEO LEASING

Alfa Romeo

UNIVERSITÀ nuova attico con ampia terrazza panoramica tranquillo recente signorile saloncino stanza stanzino cucinino adatto 2 persone vendesi 766676. 19/22

VENDO locale d'affari 64 metri quadri con possibilità appartamento. Tel. ore pasti 274091.

VENDO S. Giacomo stanza soggiorno cucina bagno libero 18.000.000. NAVALI bistanze stanzetta doccia 30.000.000. Tel. 567004. 51282/22

VESTA vende appartamento nuovo zona piazza Perugino consegna maggio 1985 piano alto due stanze soggiorno cucina doppi servizi poggioli riscaldamento autonomo ascensore telefonare 730344 Gallina 4. 446/22

VESTA vende appartamento nuovo Grignano consegna maggio 1985 vista mare due stanze soggiorno cucina doppi servizi giardinetto telefonare 730344 Gallina 4. 446/22

VESTA vende libero Duino due stanze soggiorno cucina bagno riscaldamento centrale posto macchina telefonare 730344 Gallina 4. 446/22

VESTA vende libero zona Rossetti ultimo piano con mansarda tre stanze saloncino cucina doppi servizi poggioli riscaldamento centrale ascensore garage trattative riservate telefonare 730344. 446/22

VESTA vende libero zona marina piano quarto con ascensore luminoso tre stanze salone cucina doppi servizi poggioli riscaldamento centrale telefonare 730344. 446 22

VESTA vende libero zona S. Giusto in casa d'epoca tre stanze soggiorno cucinino bagno riscaldamento autonomo a metano telefonare 730344.

VESTA vende libero zona Roiano luminoso due stanze soggiorno cucinino bagno poggioli riscaldamento centrale ascensore telefonare 730344.

VESTA vende libero via Filzi piano sesto luminoso due stanze cucina bagno poggioli riscaldamento centrale ascensore telef. 730344. 446/22

VESTA vende libero via Cologna piano sesto luminoso stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno poggioli riscaldamento centrale ascensore telefonare 730344. 446/22

VESTA vende libero zona Giulia (vicino Dreher) due stanze saloncino cucina bagno poggiolo riscaldamento centrale ascensore posto macchina coperto telefonare 730344. 446/22

VESTA vende liberi via Campanelle in casa completamente restaurata con riscaldamento autonomo a metano stanza soggiorno cucina wc con doccia 50.000.000 altro con mansardina 65.000.000 telefonare 730344. 446/22

VESTA vende libero zona S. Giacomo piano ammezzato luminoso completamente restaurato stanza stanzetta soggiorno angolo cottura wc con doccia riscaldamento autonomo a metano telefonare 730344. 446/22

VILLETTA in costruzione Sistiana saloncino due stanze cucina servizi taverna garage ampio terreno 110.000.000 vende Il Faro 729824. 17/22

VIP Promozione Vendite Immobiliari corso Italia 31 Trieste telefoni 64112-65834 vende: SANZIO libera recente soffitta monolocale servizio terrazza 30.000.000. 26/22

VIP 64112 vende libero ROSSETTI adiacenze saloncino cucina matrimoniale bagno 38.000.000. 26 22

VIP 65834 vende libero via UDINE ottimo investimento cucina stanza stanzetta servizio 17.500.000. 26/22

VIP 64112 vende libero signorile SEVERO adiacenze saloncino cucina due camere bagno ripostiglio poggiolo 75.000.000. 26/22

VIP 65834 vende BAIAMONTI libero recente signorile cucinino soggiorno due camere bagno ripostiglio poggiolo cantina 63.500.000. 26/22

VIP 64112 vende AQUILINIA libera casetta 1950 cucinino tinello camera servizio cantina possibilità ampliamento 400 mq giardino 69.500.000. 26/22

VIP 65834 vende libero signorile REVOLTELLA adiacenze salone cucina matrimoniale guardaroba doppi servizi ripostiglio poggioli cantina prezzo da concordare. 26/22

VIP 64112 vende libero BARRIERA minideposito 5,75 mq primo piano 1.750.000. 26/22

VIP 65834 vende liberi magazzini locali d'affari varie zone prezzi interessanti. 26/22

VIP 64112 vende muri affittati locali d'affari diverse combinazioni prezzi d'occasione. 26/22

VIP 65834 vende DUINO libero recente in palazzina saloncino cucina tre camere doppi servizi giardino proprio posto auto 123.000.000. 26/22

VIP 64112 vende MONFALCONE centrale primingresso soggiorno cucina due stanze bagno terrazzo cantina 72.000.000. 26/22

VISOGLIANO vistamare villa libera su 2 piani terreno edificabile prezzo interessante. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

15 MILIONI rimanenza dilazionata appartamento 30 mq Ippodromo vende La Chiave 272725. 494/22

16.000.000 zona Foraggi matrimoniale cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo V. piano vendesi affittato contratto scadenza giugno minimo contanti 5.000.000. 766676. 19/22

17.000.000 Tibullo 2 stanze cucina servizio poggiolo cantina ammezzato luminoso vendesi affittato minimo contanti 5.000.000. 766676. 19/22

56.000.000 zona Burlo libero recente panoramico 2 stanze cucinino tinello bagno ripostiglio poggiolo comforts 766676. 19/22

24 Smarrimenti

SMARRITO portafoglio con contanti e assegno venerdì 25 ore 18.30-19 pregasi onesto rinvenitore telefonare 271620 lauta mancia. 51300/24

25 Animali

GATTINO maschio pelo lungo cercasi. Tel. 827672. 51326/25

REGALANSI cuccioli di pastore a persone con giardino. Telefonare ore pasti al 43159. 51293/25

27 Diversi

ANZIANI Dimora soggiorno «Villa al Sole», ideale per terza età presso Cervignano. Telef. 0431/31633, ore 8-9/13-14. 38/27

CERCHIAMO della merce da liquidazione M.C.M. borse in pelle. Offerte al tel. 004175/23737. 1429/27

Amici del SUPER BINGO INVERNO



SERVIZIO A CURA DELL'UFFICIO P.R. DELLA SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE

SISTIANA AURISINA

Abbigliamento **SPAN** piazza S. Rocco Aurisina
Articoli sportivi **GIOCHI SPORT** Sistiana centro

OPICINA VILLA CARSIA BASOVIZZA

Autoaccessori **CAZZADOR** v. Nazionale 32
Calzature **HEART** v. Nazionale 122
Casalinghi **UNUSSI** v. Prosecco 13
Drogheria **G. METTA** v. Nazionale 45
Elettrodomestici **BRESCIANI** v. Nazionale 39
Fiori **IL BUCANEVE** v. Nazionale 118
Foto **RUSSO** v. Nazionale 4/7
Gastronomia **OPICINA** v. Nazionale 48
Profumeria **«90»** v. Nazionale 118
Pulisecco **BARBANERA** Villa Opicina
Self service **BR** Villa Carsia
Self service **NAO e BRAIDOT** v. Papaveri
SPORT PRIX località Fernetti 24
START SPORT v. Nazionale 87
TECNOUTENSILI v. Prosecco 3
Trattoria **ALLA POSTA** Basovizza
Trattoria **MAX** v. Nazionale 43



GRETTA ROIANO VIA UDINE

Abbigliamento Camiceria **CARLI** v. Saltuari 2
Abbigliamento **MODE KORE** v. Udine 38/a
Acconciature signora **LALLA'S** v. Giacinti 30
Alimentari self service **NAO e BRAIDOT** v. Aquileia
Artigianato **BAOBAB BAAZAR** Salita di Gretta 7/1
Artigianato **BOTTEGA DELLA PELLE** salita di Gretta 8/a
Artigianato **IL VASAIO** salita di Gretta 6/c
Bar Pasticceria **BELVEDERE** via Udine 27
Bar Pasticceria **CONDOR** v. Miramare 11
Bar Pasticceria **LATTERIA ANTONELLO** v. Apiari 5
Bar Pasticceria **SNOOPY** v. L. Stock 6
Calzature **CORETTI** v. Udine 49
Ceramiche **MONTE BALDO** c.po Belvedere 5
Dischi - Musica **BLITZ MUSIC** v. Roiano 5/c
Dischi - Musica **WOM - WORLD MUSIC** v. Udine 11
Frutta e verdura **SPENDIMENO** l.go Petazzi 1 v. Donatello 14, v. Fabio Severo 33
PANINOTECA - SPAGHETTOTECA v. Udine 59
Pneumatici **MONCINI GOMME** v.le Miramare 9 v. Valerio 148
Profumeria **LILIBETH** v. Roiano 3/a
RADIO ROSELLI v. Tor S. Piero 2 Radio Tv Hi-Fi Elettrodomestici
Salumeria **LA SASSOLA** v.le Miramare 31/c
Salumeria **TAVELLI** v. Aquileia 7
Scuola di lingue **WALL STREET INSTITUTE** v. Udine 11

MARINA CAMPI ELISI CAMPO MARZIO

Abbigliamento **DONAGGIO A.** Riva 3 Novembre 9
Abbigliamento **PINOCCHIO** v. Combi 20
Acconciature **SIRIO** v. Diaz 22
Alimentari **GIBERNA** v. Locchi 38/c
Alimentari **GIORDANO** p.le Rosmini 8
Articoli sportivi **LEGOVINI SPORT** v. Diaz 4
Artigianato **TESORO** v. Torino 15
Bar Pasticceria **AQUILEIA** v. Madonna del Mare 19

Bar **MARINO** v. dei Lloyd 17
Bar Pasticceria **VITTORIA** v. Locchi 38
BORA VIAGGI v. Locchi 28/a
DIEGO CAFFE' dolciumi, v. Colautti 6/a
Confezioni **CINA** v.le Campi Elisi 34
CENTRO DEL MATERASSO V. Cereria 8
EMPORIO CAMPI ELISI v. Schiaparelli 20/d
Fiori **GARDENIA** v.le Campi Elisi 36
Frutta e verdura **NANGANO** v. Venezian 13
LA RISOTECA v. Economo 14
LA SACRA OSTARIA Campo Marzio 13
LINEA DIRETTA v. Economo 2
Macelleria **GIOVANNINI** v.le Campi Elisi 33
MODE ADA v. S.S. Martiri 12
Pulisecco **CAMPI ELISI** v.le Campi Elisi 36/1
REAN registratori di cassa **SWEDA** v.le Campo Marzio 6, tel. 733401
Salone **MIRELLA** v.le Campi Elisi 34
Salumeria **LUCIANO** v.le Campi Elisi 33

SETTEFONTANE BARRIERA VECCHIA

Abbigliamento bambini **IL PULCINO** v. Oriani 10
Abbigliamento **NERY MODE** l.go Barriera 16
Abbigliamento **ROSY** v. Settefontane 47
Abbigliamento **V. D.** v. Parini 10
Abbigliamento **STILE** v. Oriani 1
Abbigliamento **MAGAZZINI SAN MAURIZIO** tutto per l'operaio, v. San Maurizio 9
Autoradio **RADIOTELEX** v. Settefontane 27
Autoradio **RADIOTELEX e TELEXINO** c.so Italia 26
Autoradio **RADIOTELEX** v. Settefontane 36
Arredamenti **MOBILMARKET** v. Limitanea 4/4
Arredamenti **PROPOSTA** v. Alfieri 13
Arredamenti **ZERIAL** v. Settefontane 62
Acconc. maschili **PELE'** v.le Ippodromo 2/2
Art. sportivi **OLYMPIC** v. del Bosco 10
Art. sportivi **VILLINI SPORT** l.go Barriera Vecchia 10
Bomboniere **VIOLA** v.le D'Annunzio 12
Calzature **LORD & LADY** c.so Saba 22
Casalinghi **MAGRIS** v. Caccia 17
Casalinghi **PIAPAN** p.zza Ospedale 3
Dischi **THE MUSICAL BOX** c.so Saba 22
Drogheria **2 P PROFUMERIA** v. Settefontane 41
Drogheria **MIANI** v. Settefontane 8
Drogheria **RIOSA** v. Pascoli 28
Elettrodomestici **SERGIO RAMANI** v. Revoltella 10 Il vostro negozio EXPERT a Trieste
Elettrodomestici **F. ZANON** v. Parini 6
Erboristeria **AUX HERBES SAUVAGES** v. Crispi 17/b
Foto-cine **MORELLI** v. Settefontane 10
Giocattoli **PAGANI** l.go Barriera Vecchia 12
Illuminazione **CASA DELLA LAMPADA** v. Settefontane 16
Tv-Computer **TELEOTTO** v. Vasari 8

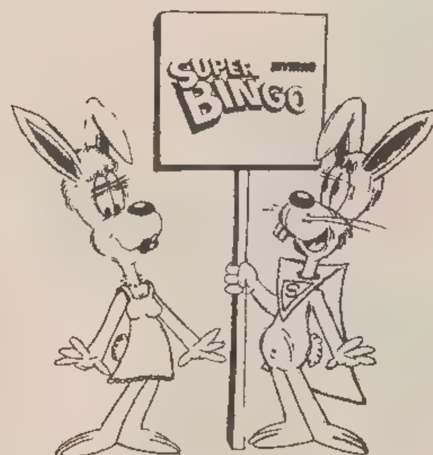
CORONEO FABIO SEVERO

Abbigliamento **LA FOGLIA** v. Coroneo 14
Abbigliamento taglie forti **LORETTA** v. Cicerone 10
Autoforniture **ZANCHI** v. Coroneo 4
Bar **ALBERTO** v. Fabio Severo 88
Bar **AL FORO** Foro Ulpiano 6 (ang. v. Coroneo)
Drogheria **BULESSI** v. F. Severo 103
Drogheria **ELIDE** v. Fabio Severo 33
Elettrodomestici **RADIOANCONA** v. Fabio Severo 95
Elettronica **BONAZZA** v. Fabio Severo 138
Macchine per ufficio **C. OLIVETTI CARPENTIERI** v. Coroneo 31/2
Macelleria **CURRO'** v. Fabio Severo 98



CORSO ITALIA VIA MAZZINI PIAZZA GOLDONI

Abbigliamento **CAMICERIA BOTTERI** c.so Italia 8
Abbigliamento **CAMICERIA MODERNA** v. Mazzini 40
Abbigliamento **CHARLIE SHOP** v. S. Lazzaro 18
Abbigliamento **CHRISTINE** p.zza della Borsa 15
Abbigliamento **DE ROSA LIVIA** gall. Protti 4
Abbigliamento **GUINA** uomo-donna-bambino v. Genova
Abbigliamento **JUVENTUS** c.so Italia 10
Abbigliamento **MAXIM** v. S. Nicolò 11/a
Abbigliamento **SHOPPING BLU** v. Genova 11/c
Abbigliamento **RIGUTTI** v. Mazzini 43



Abbigliamento **VANITA'** c.so Italia 37
Abbigliamento **CUTTY SHARK** c.so Italia 20
Abbigliamento **GARAGE** C.so Italia 49
Abbigliamento **MAGAZZINI AMERICANI** v. Machiavelli 13-15
Alimentari **ALPINE** di Dudine e Tomaselli v. Rettori 1
ALIMENTAZIONE BM v. Roma 3
Articoli sportivi **TOMMASINI SPORT** v. Mazzini 37-39
Autoricambi **ADRIA AUTO** v. Cassa di Risparmio 4
Bar **VIRGINIA** specialità birre - v. XXX Ottobre 12
Biancheria **BETTY BOMBACIGNO** v. Mazzini 46
Boutique **MARIANNE** v. S. Caterina 7
Boutique **LA MELA** v. del Ponte 4
Boutique **NIVES** p.zza Unità 4
Calzature **NIMMERICHTER** c.so Italia 10
Calzature acc. **SPINAZZOLA** galleria Rossoni 9
Calzature **BACCHESCHI** v. Dante 10
Calzature **GIULIANA** v. Mazzini 45, v. Imbriani 4
Calzature **DEA** v. S. Sebastiano, Teatro Romano 1/b



Cappelleria **TIBERIO** v. Mazzini 42
Cartoleria **LA SPIGA** v. San Spiridione 6/b
Cartoleria **SMOLARS** v. Roma 22
Cartoleria Tipografia **BERNARDI** v. Mazzini 44
D'ERCOLE abbigliamento v. Imbriani 5 (ang. v. Mazzini)
DISCOTECA TRIESTINA galleria Rossini - c.so Italia 9
Elettrodomestici **AL RISPARMIO** v. Teatro Romano 9/2
Elettrodomestici **LUISA GELLETTI** v. F. Venezian 10
FOTO MIRI v. Roma 20
Foto Ottica **MARSILLI** v. Mazzini 36
Foto Ottica **SEGULIN** v. Mazzini 51/b
Foto Ottica **METROMARKET** v. Filzi 4 (ang. v. Torrebianca)
Illuminazione e oggettistica **MILLO MINELLI** p.zza Goldoni 5
Immobiliare **DOMUS** galleria Tergesteo
Immobiliare **IL QUADRIFOGLIO** v. S. Caterina 5
LABOR Calzature - Pelletterie v. S. Lazzaro 6
Macchine per cucire **VILLINI** p.zza Goldoni 5
Macelleria **TURRINI** v. Genova 17
Macelleria **LA CARNE** v. Roma 17
Macelleria **SUPPANCIG TAMBURINI** p.zza S. Giovanni 6
MISH MASH La moda giusta v. Gallina 5
MITIS G & G Arredamento v. S. Lazzaro 6
Oreficeria gioielleria **PLISCO SERGIO** c.so Italia 8

Orologerie oreficerie argenterie **DARWIL** p.zza S. Antonio 4
Osteria **STOPAR** v. Trento 15
Panetteria **BALZANO** v. Cavana 10
Pelletterie **BORSA MARKET** v. Imbriani 8
Pelletterie **ARGIA** v. Gallina 1
Pelletterie **CADETTE** p.zza della Borsa
Pelletterie **ELLEGI** v. Gallina 3
Pelletterie **FENDI** capo di Piazza 1
Pelletterie **TINY** v. Mazzini 43
Pescheria **PBS** p.zza Goldoni 4
Profumeria drogheria **BASCHIERA LIVIO** v. S. Lazzaro 17
Profumeria **SALONE 900** v. S. Lazzaro 13
Profumeria **ROSA** v. S. Lazzaro 6
Riv. aut. Olivetti **COMPUTER WAY** galleria Rossoni
Ristorante **DA PRIMO** v. S. Caterina 9
Pasticceria **LA BOMBONIERA** v. XXX Ottobre 3
Pizzeria **DA MARGUTTA** v. Donota 4
Salumeria **MASE'** v. Gallina 4
SERVADEI bottoni modello calzetteria v. Dante 7
SNACK BAR ARTISTI v. Artisti 11
Supermercati **BOSCO** p.zza Goldoni, v. Coroneo, v. Giulia, Poggi Paese
Tendaggi e corredi **ANDROMEDA** c.so Italia 22
Tessuti **GALTRUCCO** p.zza Goldoni 1
Trattoria **GIOVANNI** v. S. Lazzaro 14
UNIVERSALTECNICA p.zza Goldoni, c.so Saba 18, v. Zudecche 1
UFFICIO CENTRALE VIAGGI p.zza Unità 6
UTAT v. Imbriani 11, gall. Protti 2
WALLNER confezioni uomo donna bambino v. Roma 13

VIA CARDUCCI VIA GINNASTICA

Abbigliamento **BILBO** v. Carducci 24
Abbigliamento **BIMBI ELEGANTI** v. Carducci 45
Abbigliamento bambini - ragazzi **ANNI VERDI** p.zza Ospedale 2
Abbigliamento **BLUE LINE** v. Ghega 9
Abbigliamento **LE MONDE** p.sso S. Giovanni 1
Abbigliamento **LOOK** v. Carducci 19/a
Alimentari **CONCINA** v. Cellini 2
Autoagenzia **CLAUDIO** v. Geppa 8
AUTO JOLLY v. Valdirivo 24
Arredamenti **DORLIGO** v. Sorgente 4
Arredamenti **IL LETTO** v. Tarabochia 5
Boutique **DELL'OCCASIONE** v. Carducci 11
Buffetteria **DA MARINA** v. Rossetti 25
Buffet **DA GILDO** v. Valdirivo 20
Casalinghi **FURLAN** v. Carducci 20
Dischi di importazione **MUSIC SHOP** v. Ginnastica 2
Foderami **PERTOT** v. Ginnastica 22
FORMAGGERIE LOMBARDE v. Carducci 26
Foto **POZZAR** v. Valdirivo 31
GIORGI panetteria, v. Carducci 14
Macelleria **BALBI** v. Ginnastica 9
Macelleria **CERNIGOI MARIO** Mercato coperto
Macelleria **FICINI LUIGIA** Mercato coperto
Macelleria **GIORGI FURIO** Mercato coperto



Macelleria **D'ANTONI MARINO** Mercato coperto 1.o piano
Macelleria **SEGULIA** p.zza Oberdan 2
Oreficeria gioielleria **DANTE** l.go Sartorio 5
Pelletterie **BORSA BAZAR** v. Carducci 7/1
Pelletterie **LA DILIGENZA** Volti di Chiozza 1
SALONE GIORGIO v. Ginnastica 9
Salumeria **SFREDDO EGIDIO** Mercato coperto 1.o piano
Torrefazione **EXTRA** v. Ginnastica 35

VIA GIULIA SAN GIOVANNI

Abbigliamento **BIROLLA** v. Giulia 7
Abbigliamento **LA COQUETTE** v.le R. Sanzio 4
Acconciatore stilista Faat **LUCIANO** v. Giulia 82
Acconciature **PAOLO** v.le R. Sanzio 4
Arredamenti **SARTORI** v. Giulia 1
Arredamenti ufficio **MANLIO DI NATALE** v. Giulia 35/A
Articoli per la casa **CASA BAZAAR** v. Giulia 1
Boutique **BAGARRE** s.d.f. v. Giulia 25
BUSA' vivai piante v. Brandesia 13
Cine Foto **A.Z. CENTRO OTTICO** Rot. Boschetto 1
Elettricità **GIUSEPPE MAIZEN** v. Giulia 5
Emporio vini **PETRONIO** v. Giulia 35
Ristorante **ALLA QUERCIA** v. Giulia 21
Ristorante **KING** v. Giulia 76

VIA BATTISTI VIA S. FRANCESCO V. XX SETTEMBRE

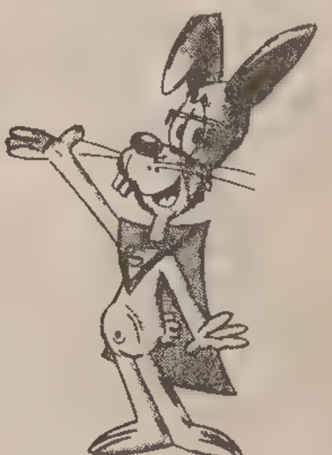
Abbigliamento **RICKJ** v. Battisti 2
Abbigliamento **ROBE DI COCINELLA** v. Battisti 20/1
Acconciature **BRANKA** v. Xydias 3
Acconciature estetica **TOMADA** v. Muratti 1
Arredamenti **BON PAS** v. Battisti 14
Articoli sportivi **VIALE SPORT** v. Muratti 1/a
Articoli sportivi **MASTER SPORT** v. Battisti 20/a
Bar pasticceria **BIANCHI** v. delle Torri 3
Bar pasticceria **PARA 2**v. Battisti 13
BABY' SHOP v. Palestrina 6
Biancheria **V. BOMBACIGNO** v. Battisti 20
BISTRO ROSSETTI v.le XX Settembre 43
Boutique **MIMMO** v. Battisti 3
Boutique **ISABELLE** v. Paduina 6/1
BRUNI e DEL POL tessuti novità, v. Battisti 9
Calzature **VIALE** v.le XX Settembre 18
COCCI mobili per bambini, v. Polonio 7
Concessionaria Piaggio Gilera **RÖTL** v. S. Francesco 46/50
Discoteca **FENICE** galleria Fenice 5
Elettrodomestici **NUOVI MAGAZZINI GERBINI** v. Rossetti 6, v. Giotto 8
EUROAUTO ricambi Ford Leyland, v. S. Francesco 35
Fioreria **CARLI di LETIZZA M.** v. Muratti 3
FRANCO DROGHERIA v. Marconi 34
Foto **SVIZZERA** v.le XX Settembre 2
Istituto scolastico **ENENKEL** v. Battisti 22
Immobiliare **EUROPA** v. Crispi 3
KIT arredamenti, v. S. Francesco 22
L. M. articoli regalo, porc. cristalli, v. S. Francesco 11
Macchine per ufficio **CMD** concessionario esclusivo Canon galleria Fenice 8/10
Mobili **ALABARDA** v. Rossetti 4
Mobili **CASA MIA** v. Battisti 10
Pastificio **MARIABOLOGNA** v. Battisti 7
Pelletterie **CATTARUZZA** v. Battisti 13
Profumeria **BIJOUX DIANA** v.le XX Settembre 13
Pulitura **ELEGANTE** v. Palestrina 6
Salumeria **ERVINO CENNI** v. Rossetti 37

SAN GIACOMO VIA DELL'ISTRIA

Abbigliamento **MAURI** v. Ponziana 3, v. 7 Fontane 19
Abbigliamento **WERK** Campo S. Giacomo 6
Abbigliamento intimo **DARIA L'INTIMITA'** v. del Pozzo 20
ATTUALFOTO v. dell'Istria 8
Bar **BIANCO** v. del Rivo 19/4
Buffet **AL GALLO** paninoteca v. dell'Istria 75
Calzature **VEGLIA** Campo S. Giacomo 9/1
CASA DEL MATERASSO v. Italo Svevo 6
Dischi **PICK UP** p.zza Puecher 9
Elettrodomestici TV **RIOSA** v. dell'Istria 1
Elettrotecnica **FEDELE** v. dell'Istria 17
LIQUORMARKET v. Concordia 6/c
MARIALGA BOMBONIERE v. S. Marco 24
Macelleria **RIZZIAN** v. dell'Istria 1
Mercerie **VERH** Campo S. Giacomo 9
Pelleterie **GIOLLI** Campo S. Giacomo 18
Pelletteria **VERGANI** Campo S. Giacomo 6
Pellicceria **RENATO** v. Bramante 8
Pizzeria **RUSTICA** p.zza Puecher 1/E
Profumeria **STULLE** Campo S. Giacomo 4
Pulitura **MARIUCCIA** v. dell'Istria 75
Salumeria **LEO MARIO** v. Giuliani 25
Taverna **LA TANA DELL'ELFO** v. della Guardia 15

SERVOLA VALMAURA VIA FLAVIA

Abbigliamento **ZOTTI** str. Vecchia dell'Istria 6
Arredamenti **O. KRAINER** v. Flavia 53
Casalinghi **GHIRARDI** v. Soncini 138
Cartoleria **LUISA** v. Flavia 9
Cartoleria **STEFFE'** v. Baiamonti 58
EDI MOBILI via Di Vittorio 12
EDI MOBILI via Baiamonti 3
IL SALUMIERE di Ugo via Servola 93
MODE FIMI v. E. Miani 1/d
Oreficeria **FERLUGA** str. v. dell'Istria 20
Pizzeria **EL MORISCO** v. Soncini 20
RIZZOTTI v. dell'Istria ang. Valmaura
TECNAUTICA v. Pietraferrata 13
Trattoria **ALL'AGRICOLTORE** v. Soncini 92
Trattoria **AL CAMINETTO** v. Servola 100
Trattoria **LE RONDINELLE** v. Orsera 17/a



MUGGIA

Acconciature **GEMINI** v. Dante 6
Acconciature **ROSY** v. Verdi 8
Art. sportivi **GIEMME SPORT** v. Signolo 3
Caffè **MUNICIPIO** p.zza Marconi 1
FOTO BALBI Carducci 7/a - De Amicis 21
Oreficeria **KERNIAT** p.zzale Foschiatti 1/d
Pelletterie **FULVIA** p.zzale Foschiatti 4/c
Trattoria **ALLA SANITA'** l.go N. Sauro 1

BAGNOLI DELLA ROSANDRA

Bar gelatteria **ZERIAL** Bagnoli 322

ENTRA NELLA SECONDA SETTIMANA CON UNA DOPPIA ESTRAZIONE LO STRAORDINARIO GIOCO A PREMI

SuperBingo: oggi 30 numeri

Quella che vedete qui a fianco è una doppia estrazione di numeri, per iniziare assieme la seconda cartella di questo fantastico SuperBingo Inverno, il gioco a premi che farà vincere centinaia di lettori del «Piccolo» nelle prossime settimane.

Sarà quasi inutile raccomandare che i numeri pubblicati oggi dovranno essere tutti segnati nella cartellina del gioco numero 2, perché, con l'estrazione pubblicata lo scorso sabato, il primo gioco si è esaurito.

E' ancora presto per fare un bilancio definitivo della prima settimana di SuperBingo, ma non ci sembra sia azzardato dire che, se già in queste prime giornate la partecipazione è stata così alta, il gioco farà faville nelle nove settimane che ci stanno ancora davanti. I vincitori, di cui non si potrà tracciare una lista definitiva fino allo scadere dell'ultimo termine di rivendicazione, sono comunque molto numerosi, come avrete già potuto vedere. Staremo a vedere nel corso della settimana che comincia oggi, chi di loro si sarà assicurato i premi più ambiti: la Renault SuperCinque, la pelliccia e la vacanza per due persone in un grande albergo altoatesino.

Se non avete vinto nella prima settimana, comunque, non c'è motivo di disperare, avete davanti a voi altre numerose possibilità di vittoria, disseminate nelle prossime nove settimane di gioco.

Si può già comunque rilevare, per la settimana di gioco che si è già conclusa, come la fortuna si sia concentrata nel capoluogo giuliano e nelle zone vicine.

Questo fenomeno, secondo gli esperti del SuperBingo, è possibile, ma non preguidica in nulla le vostre possibilità di vittoria, dovunque voi vi troviate a giocare con le vostre cartelle del coniglietto.

Gli equipaggi che hanno distribuito le cartelline, infatti, hanno iniziato i loro giri in tutta la regione proprio da Trieste e dalle zone dove, tradizionalmente, la diffusione del «Piccolo» era maggiore prima dell'inizio del gioco. E' quindi possibile che, nei primi momenti di gioco la fortuna si sia maggiormente concentrata nella Venezia Giulia, così come, forse, a partire da oggi, potrebbe concentrarsi in altri centri o province della regione.

Ogni singolo giocatore, comunque, lo ripetiamo, ha le stesse possibilità degli altri, dovunque esso si trovi. Si tratterà solo di avere ancora un poco di pazienza per vedere la fortuna, che è bendata, baciare i lettori nuovi, come i vecchi, in ogni angolo delle nostre terre, per partecipare assieme a una festa che, nello spirito del coniglietto, deve essere di tutti.





«Prima aspettavo che mio marito mi portasse "Il Piccolo" a casa dopo pranzo, ma ora — ha detto Raffaella Costantini dopo aver fatto Bingo — vado io a comprarlo in edicola nelle prime ore del mattino, perché voglio subito controllare i numeri estratti».

La cartella vincente, ci ha spiegato la signora mentre abbracciava il suo nipotino Andrea, di 4 mesi, è stata donata dal nostro giornale o dal periodico «Tl».

Nella casa muggesana, oltre al marito Ennio, che lavora alle officine Vm, si sono riuniti anche i figli Gina e Oscar, già sposati, per festeggiare la vittoria.

Il coniglio è andato a fare una visita in latteria, per conoscere la vincitrice Laura Zerial, che ha fatto Bingo in queste ultime ore.

«È un gioco appassionante — ci ha detto la signora, che gestisce la rivendita sulla piazza di Bagnoli della Rosandra — soprattutto per me che non avevo mai vinto niente in questi concorsi». Alla domanda su quale premio preferisca, la simpatica lattaia osserva: «Non è detto che si debba puntare sempre al primo premio, anche la pelliccia, per esempio, non mi andrebbe male». Ma forse suo marito Claudio e suo figlio Marino, che ha 18 anni e studia ragioneria, la pensano diversamente.

67	70	1	57	54
3	72	28	55	62
79	77	26	13	64
19	34	31	48	36
83	80	43	11	25
75	87	30	37	89

SUPER BINGO



Aut. min. con. n. 4 270894 del 12.12.84

GIOCO n. 2

Un coniglietto su due ruote



L'altro giorno il coniglio è tornato alla centrale del Superbingo tutto emozionato. Una visita ufficiale all'autoparco dei vigili urbani triestini, gli ha consentito di realizzare un sogno proibito: quello di prendere posto su una delle potenti motociclette in dotazione alla polizia urbana. Eccolo in una foto ricordo, mentre posa assieme ai suoi amici vigili, tutti schierati in segno di buon auspicio per l'esito positivo del SuperBingo Inverno.

Naturalmente anche molti tutori del traffico, nei ritagli di tempo, seguono le estrazioni dei numeri e le segnano, con diligenza, sulle cartelline che il coniglio ha donato loro, in segno di gratitudine per questa fantastica avventura appena ai suoi inizi.

Udine: caccia agli arretrati

UDINE — «Pronto, Il Piccolo?». «Prego, ci dica». «Ecco, io gioco al Superbingo, ma non ho capito alcune regole; me le può spiegare lei?».

A Udine, per esempio, chiamano da tutta la città, ma anche dalla provincia.

«Compro sempre il Piccolo e ho soltanto tre o quattro cartelle, mentre ci sono miei conoscenti che hanno scoperto il vostro giornale attraverso il coniglietto e che si sono procurati ben più cartelle: le sembra giusto?». Questa la rimostranza comune, accompagnata da un coro di proteste perché non si trovano più le cartelle, perché non ce ne sono tante di più a disposizione.

Anche le copie di Tl hanno avuto un successo fulmineo, «peccato — si lamentano i nostri interlocutori — che contenessero una sola schedina».

E poi c'è anche chi protesta perché non vince!

«Ho visto sul giornale — ci ha raccontato un'anziana signora in settimana — che ci sono già stati i primi "Bingo"!: Ci tenevo moltissimo a essere tra i primissimi, e invece niente». Signora andrà meglio nei prossimi giorni: chissà, sarà sicuramente più fortunata: «Lo spero davvero: è così divertente giocare...». Tanti auguri quindi alla signora (non ha voluto dire il suo nome, ma si riconoscerà sicuramente in queste righe) e tanti auguri anche a tutti coloro che, disperati, non trovano più le copie arretrare del giornale. La distrazione di un giorno, la dimenticanza nell'acquistare «Il Piccolo» ed è subito un piccolo dramma. Cercare di «corrompere» il giornalaio per aver un giornale arretrato non serve; — raccontano — anche loro non ne hanno più e addentrarsi in quella specie di jungla che appare a un profano essere il meccanismo di diffusione di un quotidiano è roba da rally.

E allora? Rimane la speranza di trovare un amico che te lo impresti, con la promessa che «Il Piccolo» poi non mancherà mai più in casa. C'è anche chi, potenza del Superbingo!, si è procurato una cassetta dove sistemare in ordine tutte le copie del giornale che dovrà conservare per le dieci settimane di durata del gioco: questo significa essere organizzati.

Sono mille i piccoli aneddoti legati al Superbingo: di telefonate in redazione ne riceviamo a decine, ma purtroppo per molti la risposta è sempre la stessa: dovete rivolgervi alle «ragazze Superbingo» del centralino di Trieste. Loro sì che sanno davvero tutto sullo svolgimento del gioco, anche se, dopo una settimana, il meccanismo è già ben oliato.



Ecco i primi quattordici vincitori

Pubblichiamo qui di seguito la lista dei vincitori che finora hanno comunicato il proprio Bingo per la prima settimana di gioco.

Il coniglio ricorda a quanti avessero completato la cartellina del gioco numero uno con l'estrazione pubblicata sul «Piccolo» dello scorso sabato, che rivendicazioni di vittoria saranno accettate entro il termine massimo del prossimo mercoledì, 30 gennaio, alle ore 13.

In attesa di conoscere l'elenco completo dei vittoriosi binghisti per la prima settimana, pubblichiamo i nomi dei 14 vincitori annunciatisi negli scorsi giorni: si tratta del giocatore del Gorizia calcio Vittorio Muiesan, abitante in via del Marcese 55 e dei triestini Grazia Stolfa in Biloslavo, via Grimani 8; Maria Musumarra, via Fabio Severo 68; Paolo Piazzi, Strada vecchia dell'Istria 118; Maria Teresa Antonelli, via Flavia 5; Chiara Avian, galleria Protti 1; Mario Buzzurro, vicolo Ospedale Militare 9; Stelio Casati, via Crispi 64; Luciano e Nerella Glavina, via della Calcara 42; Federica Marcucci, vicolo del Castagneto 117; Siliana Teghini, via Economo 6 e Maria Antoni via Pasteur 30; della muggesana Raffaella Costantini, via Paolo Reti 6 e di Laura Zerial, abitante a Bagnoli al numero 414.



77 Bufala

Come si chiamano i numeri

Molti giocatori e appassionati di detti dialettali, conosceranno «settantasette, le gambe dele donete», in relazione a questo numero, comparso con l'ultima estrazione del SuperBingo sul gioco numero uno. Particolarmente diffusi, sono pure i giochi di parole «xe tanta sede», oppure «se tanta sede hai, vin ti do», che conoscono un'infinità di varianti, tutte sul tema del «se» e della sete.

Nei confronti di questa cifra, comunque, prevalgono quelle interpretazioni popolari più legate alla forma particolare che acquisiscono due numeri uguali messi accanto: il sette, si sa, richiama l'idea della forca e, di conseguenza, il 77 diviene «le do forche», come tanti altri numeri che col sette si compongono stanno a indicare particolari oggetti impiccati su una forca.

Altro richiamo alla forma del numero, allungata, lineare e chiusa in cima da un tratto più corto, potrebbe essere quella che nel 77 vede «le do pipe». Ritornando al filone principale, quello che inesorabilmente mette in questione le gambe, bisogna ricordare il gradese «le gambete», che non discosta molto, nonostante la tradizione originale dell'isola, dalle altre definizioni presenti in ogni dialetto di radice veneta, oltre a «le gambe de le done». Più originali sono gli spregiativi «gambe storte», «le gambe delle veciete» e «le gambe de...», dove si aggiunge il nome di qualche propria conoscente, oltre al detto veneziano che prende di mira, chissà perché, i panettieri, con un «le gambe dei forneri».

Il cabalista

CMD SRL

CENTRO MACCHINE D'UFFICIO - CONCESSIONARIO ESCLUSIVO CANON

annuncia la prossima inaugurazione dello SHOW ROOM nella nuova sede in

GALLERIA FENICE 8/10 - TEL. 766231 - TRIESTE

i giorni 1 e 2 febbraio

FOTOCOPIATRICI PERSONALI

A COLORI DIVERSI

FOTOCOPIATRICI

2000 COPIE ALL'ANNO
2000 COPIE AL MESE
2000 COPIE ALLA SETTIMANA
2000 COPIE AL GIORNO
2000 COPIE ALL'ORA

CALCOLATRICI

MICROFILM

16/35 mm
PER LA GESTIONE DEGLI ARCHIVI

COMPUTERS

PERSONAL E MICRO

TELECOPIATORI

LA FOTOCOPIA VIA TELEFONO



Canon

Canon

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

CONCLUSI A GORIZIA GLI INCONTRI TEATRALI DI ALPE ADRIA

Storia di una famiglia bacata nella «Mela» di Dacia Maraini

Tre premi a «Quartetto» di Heiner Müller proposto dal Teatro Drama di Lubiana

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

GORIZIA — A conclusione degli Incontri teatrali «Alpe Adria» organizzati tra le due Gorizie confinanti, in un clima cordiale, fecondo di possibili spazi umani, di convegni, di scambi ideali, oltreché di allestimenti teatrali, è andata in scena una bella, bellissima commedia di Dacia Maraini, «Mela» (pubblicata da Bompiani in un recente volumetto), realizzata da Voja Soldatovic, regista, scenografo e costumista del Dramma Italiano di Fiume.

Va innanzitutto segnalata la prova delle tre protagoniste: nonna, figlia, nipote, nell'ordine d'età Mario Braico-Stifanic, Elvia Nacinovich, Ester Fantov: un trio aspro e contrastato, in una commedia disagevole e dura, asprigna come Dacia sa costruire, con violenza esacerbata mista a coagulata tenerezza, sfrontata e perfida, intristita e dolceamara sino a una morbida «pietas». L'ho già detto e ripeto, in Italia esistono oggi quattro sole scrittrici: Elsa Morante, naturalmente, Francesca Sanvitale, Gina Lagorio e la Maraini: convulsa, violenta, contraddittoria, cruda e crudele, mai arida, mai poetica, aspra ai limiti di una sua pervicace volontà di disarmante dolcezza.

Sfido chiunque a trovare banale crudeltà o sarcastica volgarità nei due atti di questa «Mela», trittico asprigno e vicenda feroce di una famiglia desolata, una nonna imbellettata e balorda, frivola e baggiana, una figlia commovente nella sua durezza, una nipote sfrontata quanto patetica, tutt'e tre impelagate nel Sesso, nello stesso Sesso, differenti e patetiche figure di una miseria mentale che è — anche — un'angoscia esistenziale.

Ester Fantov, per non voler demeritare le sue altre colleghe, sfodera grinta, impietosità, collera e bellezza che la vedrebbero di sicuro in primo piano tra le sue giovani colleghe italiane: briosa, torvamente malvagia, sfrontata e sfrontatamente sicura di sé, una Candice Bergen di qualche anno fa, impudicamente tenera.

La giuria della manifestazione, conclusasi ieri, e formata dal presidente Jerey Novak (critico di Lubiana), da Peter Brecic, Joseph Hartman e Vlada Stamenkovic, ha abbondantemente e giustamente premiato il miglior spettacolo dell'intero Festival, «Quartetto» di Heiner Müller con ben tre riconoscimenti: al miglior allestimento (il Gruppo drammatico del Teatro sloveno di Lubiana), all'interpretazione femminile di Iva Zupancic e ai costumi della triestina Marija Vidau.

Altri due riconoscimenti sono toccati a «Ana» di Rudi Seligo, per l'interpretazione femminile di Milena Zupancic e per il «referendum» popolare, mentre una giusta segnalazione è toccata all'austriaco Fran Xaver Kroetz (tutti nomi che avremo modo di conoscere a Trieste fra breve, nel corso del convegno dedicato a Peter Handke) per il suo «Né carne né pesce».

Giorgio Polacco

QUESTA SERA AL ROSSETTI

Ritorna Uto Ughi



Questa sera con inizio alle ore 20.30, al Politeama Rossetti per la Società dei concerti ritorna il violinista Uto Ughi che, con la collaborazione del pianista Eugenio Bagnoli, eseguirà le Sonate in re maggiore di Leclair, in do minore op. 30/2 di Beethoven e in re maggiore op. 94 di Prokofiev.

Il celebre violinista di origini istriane sta preparando una tournée in America e una in Giappone, dove è tanto popolare che esistono ben venticinque club intestati al suo nome.

IL CONSIGLIO DELLA BIENNALE HA FATTO MARCIA INDIETRO

È in parte «ripescato» il Festival del teatro

In maggio alla Fenice spettacoli «Kabuki» e di Pina Bausch

VENEZIA — Non «slitta» più al 1986 il «Festival» internazionale del teatro di prosa: contrariamente a quanto il consiglio direttivo della Biennale aveva annunciato il 22 dicembre scorso, infatti, sabato scorso è stato deciso il «salvataggio» del «Festival», che si farà, dunque, anche se forse non integralmente, quest'anno.

Sull'orientamento del consiglio direttivo — scadenza biennale per teatro e musica, per cui quest'anno sarebbe toccato alla musica e l'anno prossimo al teatro — è prevalsa, dunque, la volontà di Franco Quadri di attuare il «Festival» del 1985, per il quale erano già in corso avanzati accordi di produzione.

Paolo Portoghesi, presidente della Biennale, ha detto che «quella decisione, molto sofferta, non era irrevocabile» e che, pertanto, è stato dato mandato a Quadri affinché «studi le possibilità di recuperare il programma del "Festival" analizzandone tempestivamente gli aspetti economici e organizzativi».

Quadri aveva chiesto 1800 milioni; per l'85 ne erano disponibili solo 500: pertanto, il consiglio ha incaricato i suoi vari organi «di cercare di acquisire il massimo possibile di nuovi stanziamenti» nonché di «studiare accuratamente gli aspetti economici del bilancio», con un occhio particolare all'attività degli altri settori e agli avanzi attivi, così da poter avere un quadro oggettivo e definitivo di risorse per quest'anno.

Sarà, comunque, il prossimo consiglio, convocato per il 15 febbraio, a esaminare l'opportunità di ripristinare, in tutto o in parte, il programma del settore teatro, ma l'orientamento espresso sabato da Portoghesi non lascia dubbi. «Non si tratta — ha detto Portoghesi — di un rovesciamento della situazione, ma di una chiarificazione: la programmazione, infatti, non era finita con la precedente decisione sulla ripartizione dei fondi, che rispondeva all'urgente necessità di varare entro il 31 dicembre il bilancio preventivo 85; la programmazione, infatti, si concluderà solo alla fine dei prossimi consigli.

Quanto alla recente polemica (Quadri, come è noto, aveva accusato la Biennale di «scarsa credibilità» per avere «calcellato» il teatro dal programma per l'85), lo stesso Portoghesi ha osservato che essa «era basata su un equivoco sorto sull'interpretazione delle precedenti decisioni» ed ha concluso esprimendo l'augurio che il contributo della Biennale alla cultura teatrale italiana «sia quest'anno tutt'altro che irrilevante».

Quadri, da parte sua, continuerà nel lavoro preparatorio: innanzitutto per mettere a punto il programma «Fuori Festival», e cioè gli spettacoli «kabuki» in programma alla «Fenice» dal 3 al 7 maggio e la rassegna di otto spettacoli di Pina Bausch in programma dall'11 maggio alla prima decade di luglio.

«Certo — ha aggiunto — il "Festival" vero e proprio è, in un certo senso, ancora "sub judice", ma l'inversione di tendenza del consiglio va considerata comunque importante. C'è, infatti, l'orientamento di salvare il "Festival" di ottobre, ancora da mettere a punto, ma che ha già in programma due grossi avvenimenti: "La tempesta" di Shakespeare nella traduzione di Edoardo De Filippo in napoletano del '600 e il poema epico "Mahabarata" di Peter Brooke. Due spettacoli molto attesi le cui "prime" sono in programma, rispettivamente, il 5 e l'8 ottobre».

I Golden Globe profumano di Oscar

BEVERLY HILLS — C'è profumo di Oscar nei «Golden Globe» assegnati l'altra notte dai critici cinematografici stranieri di Hollywood, ad attori, registi e film.

Le previsioni della vigilia sono state soltanto in parte rispettate. «Amadeus», il film ispirato alle vicende terrene e artistiche di Wolfgang Amadeus Mozart, ai contrasti e alle gelosie dilanianti tra il grande compositore e l'italiano Antonio Salieri, conquista per quattro volte il «Golden Globe» imponendosi quale miglior film drammatico, per il miglior attore drammatico, F. Murray Abraham; per la migliore regia, che premia giustamente Milos Forman, il regista di «Qualcuno volò sul nido del cuculo» e per la migliore sceneggiatura (Peter Shaffer).

Nella sua scia «A Passage To India»; la pellicola, liberamente tratta dall'omonimo romanzo di E.M. Forster, che segna il ritorno dopo tredici anni dietro alla macchina da presa di quel grande regista che è David Lean, viene premiata dai critici stranieri di Hollywood tre volte: quale miglior film straniero; per la migliore attrice non protagonista (Peggy Ashcroft) e per il miglior soggetto cinematografico (Maurice Harreà).

Delude parzialmente le attese «The Killing Fields», la storia di due giornalisti testimoni del dramma della Cambogia, una pellicola che proprio in queste settimane è tornata, per il tema proposto, di scottante attualità. Dopo aver ottenuto sei nomination ex aequo con «Amadeus», «The Killing Fields» riesce a strappare soltanto un unico «Globo d'oro» con Haing S. Ngor, premiato quale miglior attore non protagonista.

Ma l'autentica sorpresa della serata è indubbiamente Dudley Moore. Il piccolo e simpatico attore inglese si laurea il numero uno dei protagonisti di un film brillante bruciando sul simbolico filo di lana un lotto di concorrenti quanto mai agguerriti: Eddie Murphy, candidato per «Beverly Hills Cop», il film che sta battendo in America ogni record di incasso; Steve Martin, protagonista di «All of Me»; Bill Murray, interprete di «Ghostbuster» e Robin Williams.

Previsioni rispettate, invece, in campo femminile; Sally Fiels conquista il «Golden Globe» destinato alla migliore attrice drammatica per «Place of the heart»; Kathleen Turner è consacrata miglior attrice brillante

DA DOMANI CON «LA CONTRADA»

«Tango» a Roma



ROMA — «Tango viennese» ovvero «Joseph und Maria» del drammaturgo italoaustriaco Peter Turrini, che con grande successo è stato presentato per la prima volta a Trieste e in Italia nel dicembre scorso dalla compagnia «La contrada», domani farà il suo debutto al teatro «Piccolo Eliseo» di Roma.

Lo spettacolo «triestino», che si giova dell'eccellente interpretazione di Ariella Reggio e Dario Penne (qui sopra nella foto Gardone) per la regia di Francesco Macedonio e le scene di Emanuele Luzzati, giunge nella capitale dopo una fortunata tournée in numerose città italiane.

Il debutto sarà preceduto da una serata-incontro con Peter Turrini che si svolgerà quest'oggi nella sede dell'Associazione nazionale dei critici di teatro.

CON LA CANZONE «MARGHERITA»

Fiorella Mannoia Premiatissima '84

ROMA — Fiorella Mannoia, con la canzone «Margherita», ha vinto l'edizione 1984 di «Premiatissima», il varietà del sabato sera su Canale 5 condotto da Johnny Dorelli.

Ecco la classifica completa della gara musicale:

1) Fiorella Mannoia (Margherita);

2) Marcella (Pensieri e parole);

3) Celeste (Grande grande);

4) Dori Ghezzi (Fili);

5) Orietta Berti (Io che amo solo te);

6) Iva Zanicchi (Bang bang);

7) Gabriella Ferri (Vecchio frak);

8) Patty Pravo (La danza di Zorba).

Il concorso abbinato alla gara canora, che distribuisce premi per oltre 500 milioni in gettoni d'oro, ha dato questi risultati:

Biglietto serie OP numero 0374800 vince 300 milioni, abbinato alla cantante Fiorella Mannoia;

Biglietto serie MN n. 0476382 vince 100 milioni, abbinato alla cantante Marcella;

Biglietto serie LM n. 0463381 vince 50 milioni, abbinato alla cantante Celeste;

Biglietto serie HI n. 0440303 vince 10 milioni, abbinato alla cantante Dori Ghezzi.

Morto il jazzista Kenny «Klook» Clarke

PARIGI — Il famoso batterista negro americano Kenny «Klook» Clarke uno dei «padri» della percussione moderna, è morto la notte scorsa, all'età di 71 anni, per arresto cardiaco, nella sua casa di Montreul-Sous-Bios.

Kenny Clarke fu negli «anni Quaranta» uno dei pionieri dello stile «be-pop».

IL «PILOBOLUS DANCE THEATRE» AL TEATRO OLIMPICO

Con i corpi in libertà s'intrecciano le danze

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — Il «Pilobolus dance theatre» (in scena al teatro Olimpico) è diverso da qualsiasi altra compagnia di danza. Anzi, è il concetto stesso di danza che viene qui messo in discussione. Eppure, ormai dovremmo esserci abituati, da alcuni anni a questa parte, ad ambiguità e incertezze.

I tours italiani di compagnie europee e americane ci hanno permesso di avvicinarci a tutte le sfumature possibili del grande universo danza: balletto classico, romantico, danza moderna, teatro-danza, body-performance.

Il «Pilobolus» è tutto questo e, allo stesso tempo, va al di là di qualsiasi catalogazione possibile.

L'unica definizione che si attagli al loro tipo di spettacolarità la possiamo trovare in un bellissimo libro autobiografico di Martha Graham che, poeticamente, dava un'impronta del tutto metafisica al lavoro del danzatore, definito «atleta di Dio». La Grande Signora della danza ha scritto: «Abbiamo camminato tutti sull'alto filo teso; sappiamo che esiste la forza traente della gravità, mentre l'acrobata compie il suo esercizio. C'è il sorriso, perché egli sta vivendo, in quell'istante di pericolo. Ed egli non sceglie di cadere».

Ebbene, osservando le membra aggrovigliate dei sei danzatori, i loro giochi di equilibrio in bilico tra la celebrazione mistica del corpo umano e l'acrobatismo circense, si è portati a pensare che la danza sia l'arte meno catalogabile di questo mondo.

Nessuno può negare che gli pseudopodi che rotolano per il palcoscenico siano un'espressione di danza, anche se ciò porta a guardare con occhio coreutico a tutto il mondo animale, sia esso vertebrato o invertebrato.

Eppure, anche il «Pilobolus» (che ha preso il nome da un fungo) si sta evolvendo: gli apporti artistici si sono moltiplicati, il gruppo fondatore si è allargato e ora, tra uno pseudopodo e l'altro, troviamo anche sprazzi di narratività e una danza fortemente rappresentativa.

Le due tendenze possono anche convivere, come in «Mirage», fantasia beduina sull'Arabia, in cui oltre ad una rappresentazione onirica di atmosfere arabiche, troviamo una bellissima stilizzazione dell'andatura dei cammelli.

Completamente diversa è l'atmosfera della terza coreografia («Can't get started»), divertentissima fantasia di motivi americani anni Quaranta, in cui l'elemento comico è dato dalla frenesia danzerina che invade i due bravissimi interpreti-coreografi (Carol Parker, Peter Pucci).

Gli altri pezzi del programma mirano a dare del «Pilobolus» l'idea più ampia possibile, come se i suoi interpreti fossero determinati a spiazzare qualsiasi giudizio restrittivo e definitivo.

Il «Pilobolus» è la libertà del corpo; è l'uso di qualsiasi disciplina che, del corpo, faccia il suo obiettivo: acrobatica, ginnastica a corpo libero, mimica, danza.

Il tutto condito con quel pizzico di umorismo che accomuna le diverse esperienze dei sei componenti del gruppo: Austin Hartel, Carol Parker, Joshua Perl, Peter Pucci, Jude Sante, Michael Tracy.

Da domani fino al 10 febbraio, sempre all'Olimpico, Lindsay Kemp presenterà il suo ultimo spettacolo, «The Big Parade», ispirato al mondo del cinema muto, che già tanto successo ha avuto ad Alessandria e a Bari.

Chiara Vatteroni

■ CARO SPOT — Il regista francese Just Jeackin ha diretto negli Stati Uniti lo spot più caro nella storia della pubblicità: due milioni e mezzo di dollari per tre minuti dedicati a una bevanda gassata. Dieci volte più del costo di «Emmanuelle», il primo film di Jaeckin.

IL «TEATRO INCONTRO» ALL'AUDITORIUM CON «STORIA DEL SOLDATO»

Una favola senza lieto fine per rivalutare la pantomima

Meritorio lavoro, quello del «Teatro Incontro», in scena venerdì scorso all'Auditorium nell'allestimento del «La storia del soldato», tratto dall'omonima opera di Igor Strawinski. Ha firmato la regia Spiro dalla Porta Xidias, infaticabile promotore di iniziative e animazioni teatrali, nonché autore di diversi libri di ispirazione montano-alpinistica.

Musiche di Strawinski e testo di Carlo Ferdinando Ramuz, il più spiccato e contestato scrittore svizzero di lingua francese, attivo nei primi decenni del nostro secolo.

Ramuz mise a suo tempo in agitazione la critica a causa del suo stile del tutto particolare, uno stile con il quale si proponeva, come disse, di esprimere meglio con una lingua-gesto i gesti stessi dei suoi personaggi, e con una lingua-seguito-di-gesti, tutto il ritmo della loro esistenza.

Tanto è vero che ne «La storia del soldato» la sceneggiatura originale prevedeva un susseguirsi alternativo di «pezzi» per danza e mimo con parti recitate da un trio d'attori.

Spiro dalla Porta ha voluto dare un taglio diverso all'azione scenica, eliminando quasi completamente gli intermezzi recitativi previsti, e affidando il tutto alla sola espressione gestuale, nel tentativo di costruire una unità artistica in grado di svolgersi senza dissonanze sui supporti della base musicale. Lodevole proponimento che però avrebbe probabilmente suscitato il disappunto dello scrittore svizzero.

Tale prevaricazione mimica voluta dal regista, rientra in un vasto programma di recupero della pantomima iniziato già diversi anni fa dal «Teatro Incontro».

«Siamo gli unici nella nostra regione — afferma Spiro dalla Porta — e forse anche nel nostro Paese, a tentare quest'opera di rivalutazione della pantomima, un genere di spettacolo in voga altrove, ma quasi del tutto ignorato in Italia».

Così, tra azioni mimiche con accenni di danza, silenziose ombre cinesi e rimati interventi del narratore, «La storia del soldato», favola senza lieto fine, ha dapprima stupito la platea, certo non avvezza a rappresentazioni imperniate sulla gestualità, per ottenere poi da questa un lauto consenso in un finale forse un po' affrettato.

Il tentativo di unità stilistica, tranne qualche giustificabile discrepanza, è riuscito abbastanza bene, grazie alla buona dizione di Erika Innendorfer, nei panni di un preoccupato narratore, e all'altrettanto buona mimica di Giulio Ciabatti, convincente soldato di sventura.

Discreta la prestazione di Mario Calligaris nel difficile ruolo di un ambiguo demonio tentatore, mentre la regia ha operato «miracoli».

Piero Spirito

MINISCENEGGIATO DA MARK TWAIN

La satira del turista americano in Europa

ROMA — Un minisceneggiato in due puntate tratto da un racconto dello scrittore americano Mark Twain, va in onda in due parti su Raiuno martedì 29 e giovedì 31 gennaio in seconda serata.

Si tratta di «Gli innocenti vanno all'estero» («Innocents Abroad») diretto da Luciano Salce e interpretato da Craig Wasson («Gli amici di Giorgia», «La caccia», «Bonnie e Clyde» «Missouri»), Brooke Adams («I giorni del cielo») e Luigi Proietti, Andrea Ferreol, Gianni Bonagura, Carlo Giuffrè, Andrea Occhipinti.

Sceneggiato da Dan Wakefield e Alberto Silvestri, il programma si basa su un reportage che Mark Twain scrisse per parecchi giornali americani nel corso di un suo viaggio in Europa a bordo del vapore «Quaker City».

Si trattò, fra l'altro, del primo viaggio organizzato dagli Usa in Europa. Twain paragona il suo viaggio a un «picnic di proporzioni gigantesche» e i suoi curiosi compagni a dei «moderni pellegrini».

La sua attenzione pervasa di ironia è infatti più rivolta ai compagni di viaggio che non ai paesi che visita. Così, di questi «innocenti» americani del secolo scorso, Mark Twain ci racconta il modo di giudicare i costumi e le architetture dei paesi visitati e le informazioni, libresche o orali, comunque maldigerite, che portano appresso.

È una satira dell'americano innamorato — ma superficialmente — della cultura europea: è già quindi una visione del turismo di massa. Quest'ironia viene calata in una sfortunata avventura amorosa vissuta dall'autore con una giovane compagna di viaggio e soprattutto in una serie esilarante di avventure grottesche in cui si trovano coinvolti Twain e gli altri «innocenti» turisti.

Particolarmente gustoso è il personaggio di Fergusson, interpretato da Luigi Proietti, una specie di «guida universale», che i nostri si ritrovano ovunque, da Parigi all'Egitto, sempre identico a se stesso anche se in abiti diversi.

Mark Twain (1835-1905); scrittore americano, è per il grande pubblico autore per la gioventù: è il creatore di Tom Sawyer, di Huckleberry Finn, del «Principe e il povero», dell'«Americano alla corte di Re Artù», tutti romanzi trasferiti in film famosi e di successo. Mark Twain però ha lasciato un'opera più ricca e più varia di quanto non si pensi, compresa e amata dai giovani, ma in alcuni le allusioni ironiche e la critica sociale si rivolgono soprattutto agli adulti.

Candidati al premio «Omaggio a Totò '85»

NAPOLI — L'associazione «Amici dello spettacolo» ha designato la rosa dei candidati al premio «Omaggio a Totò 1985» — II edizione riservato agli autori cinematografici italiani che durante la stagione cinematografica 1984 si sono maggiormente distinti: «Non ci resta che piangere», di Massimo Troisi e Roberto Benigni; «Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno», di Mario Monicelli; «Kaos», di Paolo e Vittorio Taviani; «I due carabinieri», di Carlo Verdone; «Tutti dentro», di Alberto Sordi; «Ragazzo di campagna», di Castellano e Pipolo.

Oggi sul piccolo schermo

Lady Sofia Loren



Sofia Loren

«Lady L» (Raiuno, ore 20.30) — In onda questo film diretto nel 1965 da Peter Ustinov e interpretato da Paul Newman, Sofia Loren, David Niven, Philippe Noiret. Un cast dunque d'eccezione per raccontare una vicenda per la quale il regista si ispirò a un romanzo di Romain Gary, per trasformarlo in una commedia tipicamente parigina «fin de siecle», in cui la Loren indossa i panni di una guardarobiera e Paul Newman quelli di un ladro...

* * *

«Speciale Tg1» (Raiuno, ore 22.30) — A cura di A. La Volpe. Un servizio paragonabile a una «radiografia» del Giappone proiettato verso il Duemila.

* * *

«Di tasca nostra» (Raidue, 20.30) — Settimanale del Tg2 destinato al consumatore, a cura di Tito Cortese e Roberto Costa.

* * *

«Colombo» (Raidue, ore 21.25 e 22.20: nell'intervallo il Tg2) — Regista Howard Berk, protagonista Peter Falk. Titolo del telefilm: «Alle prime luci dell'alba». Un ex cadetto dell'accademia militare, William, è invitato ad una cerimonia celebrativa dell'Istituto. Rimane ucciso a causa dell'esplosione di un cannone. Il tenente Colombo deve stabilire se si sia trattato di un incidente o di un delitto.

* * *

«Italia sera» (Raiuno, ore 18.50) — Svela i trucchi del cinema con i maghi degli effetti speciali. Carlo Rambaldi, in collegamento da Los Angeles, farà vedere come ha costruito i vermi giganti di «Dune», il suo ultimo film, e mostrerà in anteprima alcuni nuovi pupazzi artificiali su cui sta lavorando. In studio con Enrica Bonaccorti, Antonio Margheriti (il suo «Wild Raimbow» uscirà in Italia tra pochi giorni) e Gino Vagniluca, che ha promesso di scatenare un cataclisma in diretta. Piero Badaloni invece se la vedrà con i meteoriti; collegandosi con la Specola vaticana dove è custodita la più grossa collezione di queste scorie spaziali.

In studio uno dei massimi studiosi americani, Alan Harris, che di passaggio nel nostro paese, «Italia Sera» si è assicurato in esclusiva. Harris è il responsabile della missione «Galileo» che la Nasa farà partire tra due anni, per seguire da vicino un gruppo di meteoriti e di asteroidi.

Prime Visioni

«Bolero Extasy»

«Bolero Extasy». Regia: John Derek. Sceneggiatura: John Derek. Fotografia: John Derek. Musica: Peter Bernstein. Interpreti principali: Bo Derek, George Kennedy, Andrea Occhipinti, Olivia D'Abo.

L'uomo dei suoi sogni è l'irresistibile Valentino, il mitico latin lover che appare sullo schermo all'inizio di «Bolero Extasy» nelle esotiche vesti del figlio dello sceicco. Ed ecco che l'ereditiera Bo Derek, costretta alla castità da una clausola testamentaria fino al compimento della maggiore età, appena varcata la fatidica soglia vuole essere subito iniziata alle gioie erotiche e a sedurla deve essere proprio uno sceicco.

Detto fatto, la giovane miliardaria, accompagnata da un fedele autista e da un'amica accondiscendente arriva nel favoloso Oriente. Le atmosfere sono, prevedibilmente, suggestive e lussuose, gli incontri subito promettenti. Ma le promesse non vengono mantenute, il fascinoso orientale che Bo avvicina si rivela poco focoso e alla sempre più smaniosa ereditiera non resta che attraversare il Mediterraneo alla ricerca di un latin lover.

Meta è la Spagna dove, come si sa, la gente ha il sangue caliente e, soprattutto, c'è un ambiente ricco di quegli spunti di colore necessari a rimpolpare la bislacca storia. Non che a John Derek, marito del sex symbol Bo nonché sceneggiatore, regista e fotografo del film, importi molto di narrare qualcosa o di dire qualcosa che almeno non sia banale. In effetti, in un superstage amoroso con il bel tenebroso Occhipinti, la bionda Bo raggiunge finalmente l'estasi, o meglio l'extasy...

Tanto valeva passare subito ai fatti, come avviene in ogni porno che si rispetti, visto che la sceneggiatura non è molto ricca di ironia né abbonda di battute brillanti.

La signora Derek, benché disponibile alle scene erotiche, non mostra altrettanta versatilità nella recitazione.

S. Ra.

A «Bit» il computer i bambini e la scuola

ROMA — «Si dice che questa nuova generazione è plagiata dai computers, ma finché i ragazzi giocheranno agli indiani, ci sarà sempre speranza». È L'argomento di Bit «Storie di computer» condotto da Luciano De Crescenzo in onda oggi alle 23.15 su «Italia 1»: «Il computer e i bambini – Il computer e la scuola».

Negli ultimi anni, il computer ha invaso le aule di diversi paesi, ma quello che sembrava uno strumento didattico oggi è sotto accusa. La macchina può sostituire il docente? Il libro di testo? Può provocare un'evoluzione settoriale nel bambino?

A Milano, è nato il «progetto Lucas» in una scuola elementare dieci cimputers sono stati affidati a degli alunni con esito positivo. Essi utilizzano il computer demistificandolo e facendolo diventare non solo un gioco tipo video games ma anche un compagno che tiene compagnia, smitizzando il problema del raporto tra l'insegnante e l'alunno che può provocare pressioni psicologiche.

In studio Luca Novelli.

Protagonisti di «Hotel»



Roma — Shari Belafonte Harper e Shea Farrell sono fra i protagonisti del ciclo di telefilm «Hotel», tratto dal romanzo di Arthur Haley e in onda su Canale 5 *(Ansa foto)*

Appuntamenti

«Processo a Socrate» a Monfalcone

MONFALCONE — Oggi e domani alle ore 20.30 al Teatro Comunale la compagnia di Renzo Giovampietro presenta «Processo a Socrate» di Giorgio Prosperi

«Biancaneve» da oggi al Cristallo

Da oggi a giovedì 31 gennaio alle ore 9 e alle 10.30 al teatro Cristallo, nell'ambito della terza stagione ragazzi «A teatro in compagnia» organizzata dalla Contrada, il Teatro del Carretto di Lucca presenta lo spettacolo «Biancaneve».

«L'isola» dell'Elfo debutta a Udine

UDINE — Giovedì 31 gennaio alle ore 21 al teatro Zanon nell'ambito di «Teatro Contatto» avrà luogo la prima nazionale di «L'Isola» del sudafricano Athol Fugard che il Teatro dell'Elfo di Milano ha coprodotto con il Centro Servizi e Spettacoli di Udine. Regia di Gabriele Salvatores.

Un certo discorso con Koslo su Raitre

Ieri sulla terza rete radiofonica nazionale nel corso del programma «Un certo discorso» è andata in onda l'intervista con il musicista triestino Giorgio Coslovich (in arte Koslo) annunciata per lunedì scorso e rinviata per motivi tecnici.

Teatro Comunale di Monfalcone
Oggi ore 20.30 turno A
La Compagnia di Renzo Giovampietro presenta
«Processo a Socrate»
di Giorgio Prosperi
da «I Dialoghi» di Platone
regia di Renzo Giovampietro
con R. Giovampietro, A. Rossetti, S. Tamburini, P. Michienzi
Prevendita oggi e domani ore: 10-12 17-19 c/o biglietteria del Teatro

ELEFANTE ®
CANALE 32
IBC TELEVISION
TRIESTE
Tel. (040) 734329
Consorziata Network
Rete ELEFANTE VIDEOMUSIC
Trasmette dalle ore 17 alle ore 23 circa

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

10.00 Televideo, pagine dimostrative.
11.55 Che tempo fa.
12.00 Tg 1 Flash.
12.05 Pronto... Raffaella? con Raffaella Carrà, regia di Gianni Boncompagni.
13.30 Telegiornale.
13.55 Tg 1 tre minuti di...
14.00 Pronto Raffaella?, l'ultima telefonata.
14.05 Antologia di Quark, a cura di Piero Angela.
15.00 Speciale Parlamento. Programma di Gastone Favero, a cura di Gianni Colletta (r).
15.30 Dse: L'arte e il falso. Regia di Jean Aurle. Edizione italiana a cura di G. Massignan (2).
16.00 Lunedì sport. Commenti sui fatti sportivi della settimana. Eurovisione da Pfronte (Germania ovest): Sport invernali: Coppa del mondo slalom speciale femminile, 2.a manche.
17.00 Tg 1 Flash.
17.05 Le Olimpiadi della risata: dis. animato di Hanna e Barbera. «Sahara Scozia». «Tre nipoti e un maggiordomo», telefilm con Brian Keith e Sebastian Cabot, regia di William D. Russel: «Una scuola scelta bene».
18.00 Dinky Dog. Dis. animato di Hanna e Barbera. «Il mistero di Loch Ness».
18.10 Speciale «Ottavo giorno». «Il mito del labirinto».
18.40 Il fiuto di Sherlock Holmes, dis. animati.
18.50 Italia sera, fatti, persone e personaggi, con Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni, regia di Anna Maria Gerli.
19.35 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.30 «LADY L» (1965) regia di Peter Usinov. Con Sophia Loren, David Niven, Paul Newman, Peter Ustinov, Philippe Noiret, Michel Piccoli.
22.15 Telegiornale.
22.25 Appuntamento al cinema: a cura dell'Anicagis.
22.30 Speciale Tg 1 Notte.
23.20 Tg 1 notte - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.

RAIDUE

10.00 Televideo - Pagine dimostrative.
11.55 In diretta dallo studio Tv 2 di Milano: Che fai mangi? Conduce Enza Sampò. Regia di Cesare Giannotti.
13.00 Tg 2 Ore tredici.
13.25 Tg 2 - C'è da vedere a cura di Carlo Picone.
13.30 Capitol. Serie televisiva. 194.a puntata.
14.30 Tg 2 Flash.
14.35 In diretta dallo studio 3 di Roma. Tandem. Conducono Claudio Sorrentino e Roberta Manfredi. A cura di Ettore Desideri, regia di Salvatore Baldazzi. Nel corso del programma Super G., attualità.
15.15 Paroliamo. Gioco a premi. Presentano M. Danè, F. Frizzi e M. Bivio.
16.00 Un cartone tira l'altro: Attenti a... Luni. Quanta paura per la strana creatura.
16.25 Dse Follow me. Corso di lingua inglese per principianti e autodidatti.
16.55 Due e simpatia. Uno sceneggiato al giorno. A cura di Anna Giolitti e Letizia Solustri. Dov'è Anna. 10.a puntata. Regia di Piero Schirazappa.
17.30 Tg 2 Flash.
17.35 In diretta dallo studio 3 di Roma, Vediamoci sul due, un programma a cura di William Azzella. Conduce Rita Dalla Chiesa. Regia di Franza Di Rosa.
18.05 Spaziolibero: I programmi dell'accesso: Fusi Centro universitario sportivo italiano: sport e cultura.
18.20 Tg 2 Sportsera.
18.30 L'ispettore Derrick. Telefilm «L'assassino manda fiori» regia di Helmut Ashley - Meteo 2 - Previsioni del tempo.
19.45 Tg 2 Telegiornale.
20.20 Tg 2 Lo sport.
20.30 Di tasca nostra. Settimanale al servizio del consumatore, a cura di Tito Cortese e Roberto Costa.
21.25 Colombo. Telefilm. Alle prime luci dell'alba. Con Peter Falk, Patrick Mc Goohan, Burr De Benning, M. Thorton Shervood. Regia di Havard Berk, 1.o tempo.
22.15 Tg 2 Stasera.
22.20 Colombo. Telefilm. Alle prime luci dell'alba, 2.o tempo.
23.05 Sorgente di vita. Rubrica di vita e di cultura ebraica a cura dell'Unione delle comunità israelitiche italiane.
22.35 Tg 2 Stanotte.
23.40 Dse Storie familiari segrete. Di Alessandro Salvini a cura di Claudio De Seta. Madre diversa. Sceneggiatura di Bruno Di Geronimo. Regia di Marco Bazzi.

RAITRE

13.50 Ancona: atletica leggera. Sintesi campionati di soceità indoor.
14.20 L'Aquila: rugby: Scavolini L'Aquila-Sanson Rovigo.
15.50 Campionato di calcio serie A e B.
18.50 L'orecchiocchio, quasi un quotidiano tutto di musica presentato da Giulia Fossà e Guido Cavalleri. Regia di Danila Satta.
19.00 Tg 3.
19.30 Sport regionale del lunedì.
20.05 Dse: Il continente guida. Panorama dell'Europa nel XX secolo, scritto e raccontato da Jean Terraine. Commentato da Peter Ustinov. Prima parte: «Un mondo da conquistare».
20.30 «Uno, nessuno e centomila», omaggio ad Alighiero Noschese, presenta Dino Verde. Regia di Carlo Tagliabue.
21.30 Tg 3.
21.40 Dse Educazione, cosa va di moda? (2) «Dal rigore permissivo all'incertezza permissiva». Di Claudia De Seta, consulenza di Bruno Bettelheim.
22.10 Il processo del lunedì, a cura di Aldo Biscardi.
23.15 Tg 3.

CANALE 5

9.30 Film: «ACCADDE UNA SERA», con Loretta Young, Fredric March, regia di Alexander Hall (1941).
11.30 Tuttinfamiglia, gioco a quiz condotto da Claudio Lippi.
12.10 Bis, gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno.
12.45 Il pranzo è servito, gioco a quiz condotto da Corrado.
13.25 Teleromanzo: Sentieri.
14.25 Teleromanzo: General Hospital.
15.25 Teleromanzo: Una vita da vivere.
16.30 Telefilm: L'uomo di Atlantide (primo episodio) 1.a p.
17.30 Telefilm: Tarzan: «Il circo».
18.30 Help, gioco condotto da Marco Columbro e Fabrizia Carminati.
19.00 Telefilm: I Jefferson.
19.30 Zig zag, gioco a quiz condotto da Raimondo Vianello e Sandra Mondaini con Enzo Liberti e Simona Mariani.
20.30 Sceneggiato: Il Golia attende, con Mark Harmon, Emma Samms, Christopher Lee, regia di Kevin Connor (seconda puntata).
22.25 Johnathan dimensione avventura, programma di scoperte viaggi ed esplorazioni condotto da Ambrogio Fogar.
23.25 Sport d'élite: golf.
0.25 Film: «L'ISOLA DI CORALLO» con Humphery Bogart, Edward G. Robinson, regia di John Huston (1948).

R. D. F. - V. G.

17.00 «LA VALLE DELL'ECO TONANTE», film.
18.30 Trenta minuti con...
19.10 Notiziario economico.
19.29 Ora esatta.
19.30 RdF-V.G. Giornale.
19.45 Da Trieste Bruno Cavicchioli.
20.00 «Papà, caro papà», telefilm.
20.30 Dalla parte del cittadino.
21.00 «L'EREDITA' FERRAMONTI», film.
22.30 «Il prigioniero», telefilm.

TELECAPODISTRIA

14.50 Padre e figlio, investigatori speciali (telefilm)
15.40 Orient Express (sceneggiato), prima puntata.
17.00 Medico e bambino, trasmissione in diretta con il prof. Panizon dell'Ist. pediatrico di Trieste.
17.55 Tg Notizie.
18.00 Trasmissione sportiva.
19.00 Odprta meja - Confine aperto.
19.30 Tg Punto d'incontro.
19.50 Spazio dispari, rubrica di vario indirizzo.
20.25 Gli avvenimenti sportivi della settimana.
22.00 Tg tuttoggi.
22.10 Gli avvenimenti sportivi della settimana.

RETEQUATTRO

16.00 Telefilm Papà caro papà: «La nuda verità».
16.20 Telefilm I giorni di Brian: «Sull'orlo del vulcano».
17.15 Telefilm In casa Lawrence: «Danno doloso».
18.05 Sceneggiato: Febbre d'amore.
18.55 Telenovela: Samba d'amore, con Sonia Braga.
19.25 M'ama non m'ama, gioco a premi condotto da Ramona Dell'Abate e Marco Predolin.
20.30 Film: «VA NUDA PER IL MONDO», con Gina Lollobrigida, Anthony Franciosa, regia di Ronald Mac Dougall (1960).
22.20 Telefilm Vegas: «Assalto al Desert Inn».
23.20 Film: «LA CUCCAGNA», con Ugo Tognazzi, Luigi Tenco, regia di Luciano Salce.

PORDENONE

9.25 «Disperatamente tua», telenovela.
9.55 «GARIBALDINO AL CONVENTO», film.
11.25 «Squadra speciale», telefilm.
11.50 Lancillotto 008, cartoni animati.
12.20 «Lucy e gli altri», telefilm.
12.50 «Disperatamente tua», telenovela.
13.20 «Lassie», telefilm.
13.50 Lancillotto 008, cartoni animati.
14.20 «Kronos», telefilm.
15.20 «CUORE», film.
16.50 «Squadra speciale», telefilm.
17.15 Lancillotto 008, cartoni animati.
17.40 «Il selvaggio West», telefilm.
18.30 «Lucy e gli altri», telefilm.
19.00 «Disperatatamente tua», telenovela.
19.30 Cronache sport.
20.00 «Squadra speciale», telefilm.
20.30 «REQUIEM DI UN COMMISSARIO DI POLIZIA», film.
20.25 Hockey. Banca Popolare Lodi-Zoppas Pordenone.
23.30 «LA TOMBA INSANGUINATA», film.

T V M

16.00 Telefilm della serie Nick Verlaine.
16.50 Cartoni animati della serie King Kong.
17.15 Cartoni animati.
17.50 TVM sport (replica).
18.50 Telefilm della serie Orson Welles.
19.15 Telefilm Sos Polizia.
19.40 Cartoni animati.
20.30 L'ultimo indizio, programma quiz condotto in diretta da Carlo.
22.30 Film: «ROMMEL CHIAMA CAIRO».
23.50 Telefilm «L'oggetto misterioso» della serie La grande barriera.

TELEQUATTRO

8.30 Telefilm La grande vallata: «Helias, Nellie Handly».
9.30 Film: «I LEONI SCATENATI» con Jean-Claude Brialy, Claudia Cardinale, Lino Ventura, regia di Henry Verneuil (1961).
11.30 Telefilm Sanford and Son.
12.00 Telefilm Agenzia Rockford: «Lo gnomo».
13.00 Telecronaca calcio: Triestina-Campobasso.
14.30 Telefilm La famiglia Bradford: «Corto circuito».
15.30 Telefilm Sanford and Son. Bim bum bam con Paolo, Licia e Uan.
16.00 Cartoni animati.
17.40 Telecronaca basket: Stefanel-Marr Rimini.
19.00 Il caffè dello sport. In studio Giovanni Marzini e Angelo Baiguera (1.a parte).
19.30 Fatti e commenti.
19.40 Il caffè dello sport (2.a parte).
20.30 Film: «CYCLONE», con Arthur Kennedy, Carrol Baker, Lionel Stander, regia di René Cardona jr. (1978).
22.30 Incontro di boxe in differita per tutto il circuito. Campionato del mondo versione Wba pesi leggeri jr.: Rocky Lockridge-Kamel Bou Ali.
23.15 Il caffè dello sport (1.a parte) replica.
23.45 Fatti e commenti (replica).
23.55 Il caffè dello sport (2.a parte) replica.

BARBARA

9.30 Barbara allo specchio, rotocalco del mattino.
13.00 «Provaci ancora Lenny», telefilm.
13.30 «Bill Cosby Show», telefilm.
14.00 «Pacific international airport», telefilm.
14.30 Film.
16.00 Telefilm.
17.00 Pomeriggio con Barbara, cartoni animati vari.
19.00 «Pacific international airport», telefilm.
19.30 «Gli invasori», telefilm.
20.30 «Claudius», sceneggiato.
21.30 «Barnaby Jones», telefilm.
22.30 Vetrina in tv. La notte con Barbara, film e telefilm.

IBC TRIESTE

19.25 Echomondo Notizie.
19.35 Skipass, rubrica di sci (r).
20.00 Videomusic.
20.25 Echomondo Europa.
20.30 Full Play, varietà musicale con Minnie Minoprio.
22.15 Attualità cinema.
22.25 Echomondo Notizie (r).
22.35 Telefilm serie «Il tocco del diavolo».
23.00 Oroscopo «Tu e le stelle».

TELEPADOVA

8.30 «LO STRANGOLATORE DELLA NOTTE», film.
10.00 «Doctors», telenovela.
10.30 «Miss Winslow», telefilm.
11.00 «Papà, caro papà», telefilm.
11.20 «Arrivano le spose».
12.00 «L'incredibile Hulk».
14.00 «Marcia nuziale», telenovela.
14.30 «Mamma linda», telenovela.
15.00 «Lacrime di gioia», telenovela.
16.00 Cartoni animati vari.
19.20 «Illusione d'amore», telenovela.
19.50 «Marcia nuziale», telenovela.
20.20 «MUSSOLINI, ULTIMO ATTO», film.
22.30 Calcio. Padova.
24.00 Film.

ANTENNA-TMC

14.00 Presentazione modelli Roberta pelle.
15.00 Film.
16.30 Cartoni animati.
17.00 L'orecchiocchio.
17.40 Telefilm Gente di Hollywood: «Notte americana».
18.40 Tele Antenna notizie - Oroscopo di domani - Notizie flash Tmc - Bollettino meteo.
19.30 Telefilm: Visite a domicilio.
20.00 Cartone animato: Addio Giuseppina.
20.30 Al Paradise '84.
22.00 Start, muoversi come e perché.
22.20 Figure figure figure, revival televisivo senza capo né coda. Al termine: Notizie flash Tmc - Bollettino meteo.

PROGRAMMI RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 6, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23. Onda verde: 6.02, 6.57, 7.57, 9.45, 11.57, 12.57, 14.56, 18.57, 19.57, 20.57, 22.57. 6.05: La combinazione musicale; 7.15: Gr 1 Lavoro; 7.30: Riparliamone con loro; 8.30: Gr 1 Sport. Fuori campo; 9: Ludina Barzini conduce Radio anch'io; 10.30: Canzoni nel tempo; 11: Gr 1 Spazio aperto; 11.10: «L'eredità della priora» di Carlo Alianello (1), regia di G. Giagni; 11.30: Il garage dei ricordi; 12.03: Antemprima di Via Asiago Tenda; 13.20: La diligenza; 13.28: Master; 13.56: Onda verde Europa; 15: Gr 1 Business; 15.05: Radiouno per tutti: Il ticket; 16: Il paginone; 17.30: Radiouno jazz '85; 18: Onda verde, Radiouno auromobilisti; 18.05: Dse: Professione psicologo; 18.30: Musica sera: Piccolo concerto; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.25: Audiobox labirynthus; 20: Le fonti della musica, di Gino Peguri; 20.30: Inquietudini e premonizioni: «La testa che sanguina»; 21.03: «Stenterello», di Marco Messeri; 21.30: «Amore mio, vado in Africa». L'esplorazione italiana dal 1869 al 1890, di Chiara Barbarossa, regia di Anna L. Messeri (3.a parte); 22: Stanotte la tua voce; 22.49: Oggi al Parlamento; 23.05: La telefonata.

STEREOUNO

15: Tu mi senti; 15.30, 16.30, 17.30, 20.30, 21.30: Gr 1 in breve, Onda verde notizie; 18.57: Onda verde; 19: Gr 1 Sera; 19.05: Superstereouno; 22.15: Sanremo classic di Gino Negri; 22.57: Onda verde; 23: Gr 1

RADIODUE

Giornali radio: 6.05, 6.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: I giorni, con Aldo Falivena; 6.50: I titoli del Gr 2; 7: Bollettino del mare; 7.20: Parole di vita; 8: Lunedì sport: 8.15: Radiodue presenta: Sintesi quotidiana dei programmi; 8.45: Soap, opera all'italiana: «Matilde» (14) di Carlotta Witting, regia di Guido M. Compagnoni; 9.10: Discogame; 10: Speciale Gr 2; 10.30: Radiodue 3131; 12.10-14.25: Programmi regionali, Onda verde Regione, Gr 2 regionali; 12.45: Tanto è un gioco; 15: Da «Novelle per un anno» di Pirandello: «Il no di Anna» (1.a parte), regia di G. Rocca; 15.30: Gr 2 Economia, Media delle valute; Bollettino del mare; 15.42: Omnibus; 18.32, 19.57: Le ore della musica; 19.50: Speciale Gr 2 Cultura; 21: Radiodue sera jazz; 21.30, 23.28: Radiodue 3131 notte; 22.20: Panorama parlamentare; 22.30: Gr 2 Radionotte.

STEREODUE

15: Studiodue in diretta; 16, 17, 18, 19, 21: Gr 2 Appuntamento flash; 16.05: I magnifici dieci; 18.05: Hit parade; 19.30: Gr 2 Radiosera; 19.50, 23.59: Fm musica; 20.30: Stereoclassic; 21.30: Disconovità; 22.30: Gr 2 Radionotte.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.25, 11.48, 13,45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.53. 6: Preludio; 6.55, 8.30, 10.25: Il concerto del mattino; 10: L'Odissea di Omero (13.a lettura); 11.48: Succede in Italia; 12: Pomeriggio musicale; 15.18: Gr 3 Cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: Dse: Viaggio dentro le istituzioni; 17.30: Spaziotre; 21: Rassegna delle riviste: Scienze politiche; 21.10: Anno europeo della musica: Terzo centenario della nascita di J. S. Bach: «Le opere e i giorni» (7.a puntata); 22: Il monitore lombardo; 22.35: Nuove musiche; 23.05: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 23.53: Ultime notizie.

STEREONOTTE

Musica e notizie per chi lavora di notte; 24: Il giornale della mezzanotte, Onda verde; 5.45: Il giornale dall'Italia. Notturno italiano: programmi culturali, musicali e notiziario.

RADIO REGIONALE

7.30: Giornale radio del F.-V.G.; 11.30: Undicietrenta; 12.35: Giornale radio del F.-V.G.; 13.30: Uomini di confine (4); 14: La critica dei giornali; 14.30: Arte regione; 14.45: Giornale radio del F.-V.G.; 18.30: Giornale radio del F.-V.G.

Programma per gli italiani in Istria: 14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Altra frequenza.

Programma in lingua slovena: 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Musica popolare; 7.40: La fiaba del mattino; 8: Gr; 8.10: Le campane del Natisone; 9: Mosaico musicale; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Dal repertorio concertistico e lirico; 11.30: L'annotazione; 11.40: Pot-pourri musicale; 12: Appuntamento alle 12; 12.30: Pot-pourri musicale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Voci della fisarmonica «triestina»; 13.30: Appendice musicale; 14: Gr; 14.10: L'angolino dei ragazzi; 14.30: Pagine musicali; 15: Questo inconsueto giorno di scuola; 15.30: Pagine musicali; 16: Dal patrimonio internazionale della narrativa; 16.15: Pagine musicali; 17: Gr; 17.10: Noi e la musica; 18: Settimanale degli agricoltori; 18.30: Appendice musicale; 19: Segnale orario, Gr e Programmidomani.

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1984/85. Domani alle ore 20 rappresentazione straordinaria fuori abbonamento del Balletto del Grand Théâtre di Ginevra. Coreografie di Oscar Araiz.
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1984/85. In preparazione «Lucia si Lammermoor» di G. Donizetti.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Oggi riposo, domani «Caligola».
TEATRO CRISTALLO — LA CONTRADA. Ore 9 e ore 10.30 III Stagione ragazzi «A teatro in compagnia» il Teatro del Carretto di Lucca presenta «Biancaneve». Ingresso L. 2500.
SOCIETÀ DEI CONCERTI. POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30: Uto Ughi, violinista. In programma: Leclair, Beethoven, Prokofieff.

ARISTON. Festival dei festival. Ore 16.30, 19, 21.30: «Paris, Texas» di Wim Wenders, con Harry Dean Stanton, Nastassia Kinski, Aurore Clément. Palma d'Oro per il miglior film al Festival di Cannes. 2.a settimana di successo.
EDEN. 15.30, ult. 22.10: «Baby Cakes» con Ronda Jo Petty e l'incredibile Misty, l'attrazione dei porno teatri di Amsterdam. Sensazionale! Severam. v. m. 18.
EXCELSIOR MULTISALA: SALA EXCELSIOR (tel. 767300). Ore 17.30, 19.45, 22.15: «Tutti dentro - Che almeno l'ingiustizia sia uguale per tutti», con Alberto Sordi.
SALA AZZURRA (tel. 767300). Prossima apertura.
FENICE. 17.30, 19.50, 22.15: «Non ci resta che piangere», l'ultimo grande successo comico di Massimo Troisi e Roberto Benigni.
GRATTACIELO. 17, 18.45, 20.30, 22.15. Per la prima volta nella storia del cinema un film osa essere provocatorio come provocatori sono i suoi interpreti: Bo Derek in «Bolero Extasy», e con G. Kennedy, A. Occhipinti. V.m. 14 anni.
MIGNON. 17, ult. 22.15: «Fotografando Patrizia». Fotografarla era il suo modo di possederla. Il capolavoro del maestro dell'erotismo Salvatore Samperi con l'eccezionale interpretazione di Monica Guerritore. V.m. 18 anni.
NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «Giochi stellari» (Starfighter) in Super Dolby Stereo. Alex è un campione americano di video games e lassù, qualcuno, se n'è accorto...
NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.10, 22: «La storia infinita» 2.o mese.
NAZIONALE 3. 16, ult. 22.15: «Mogli particolari...». Autentico gioiello dell'hard-core in primissima visione. Severam. v. m. 18 anni.

AURORA. 17, 18.40, 20.20, 22: 2.a settimana! Straordinario successo dell'ultimo film di G. Wilder, «La signora in rosso» con G. Wilder. Technicolor.
CAPITOL. 16.30, 19, 21.30: a eccezionale richiesta proseguono per la seconda settimana le repliche del «kolossal» fantascientifico De Laurentiis «Dune» diretto da D. Lynch. Ultimo giorno.
MODERNO (adiacente nuovo Hotel S. Giusto). Chiuso per ristrutturazione.
VITTORIO VENETO. 16.30, 18.20, 20.10, 22. Terence Hill, Bud Spencer in «Non c'è due senza quattro», regia di E. Clucher. Divertentissimo, per tutti.
ALCIONE-AIACE (Ass. Cinema d'Essai) tel. 796162. 15, 17.20, 19.40, 22. Sean Conery-James Bond, nella più spettacolare avventura: «007 mai dire mai» con Klaus M. Brandauer. Produzione 1984. Domani «Una gita scolastica».
LUMIERE FICE (tel. 820530). 16, 18, 20, 22. Personale di Dustin Hoffman: «Tootsie» di Sidney Pollak con Dustin Hoffman e Jessica Lange. Domani «Il piccolo grande uomo».
RADIO. 15.30, 21.30: «Ansia erotica». Il luce rossa che vi farà saltare le valvole in testa. Sev. viet. min. anni 18.

GORIZIA

VERDI. 18, 22: «Il ragazzo di campagna» con Renato Pozzetto. Colori.
CORSO. 18, 22: «Non ci resta che piangere» con R. Benigni e M. Troisi. Colori.
VITTORIA. Oggi chiuso. Domani: **17.30-22** «Voglia di sesso». Colori. V. m. 18 anni.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Ore 20.30: (turno A). La Compagnia di Renzo Giovampietro presenta: «Processo a Socrate» di Giorgio Prosperi da «I dialoghi» di Platone. Regia di Renzo Giovampietro.
EXCELSIOR. 18: «Per vincere domani» (Karatè Kid) con Ralf Macchio e Noriuki Morita.
PRINCIPE. Chiuso.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 20: «Porno labbra bagnate di sesso». V.m. 18 anni.

PALMANOVA

GARIBALDI. 20: «Ultraporno sexy movie». V.m. 18 anni.

Il Trio isontino al Circolo Ras

Il «Trio isontino» è stato protagonista, domenica mattina, di un concerto promosso dal Circolo Ras di via S. Caterina nell'ambito del ciclo «Invito alla Musica».

I giovani strumentisti hanno presentato un programma vario per mettere alla luce le loro qualità solistiche ma forse per una preparazione frettolosa (dovuta a necessità organizzative) non sono riusciti a soddisfare del tutto le aspettative.

Il flauto di Maria Teresa Tomanis e il clarinetto di Giovanni Tomanis si sono alternati nel rapporto di collaborazione con la pianista Licia Gruden dando vita a pagine di Haendel, Bach e Roussel.

Interessante e lodevole per la chiarezza dell'insieme e l'equilibrio sonoro, l'interpretazione del Duo concertante per flauto e clarinetto op. 46 di Kummer. Mentre una lettura pianistica disattenta e superficiale ha messo in gioco il brillante valore musicale del Concertino op. 26 di Weber. Comunque gli applausi non sono mancati.

S. C.

Tutto sul Sahara con Ambrogio Fogar

ROMA — Tredicesimo appuntamento, questa sera alle 22.25 su Canale 5, con «Jonathan dimensione avventura», programma condotto da Ambrogio Fogar.

Il Sahara, la scoperta dei Nuba, Karl Schranz e le sue tre cime africane e le cascate di ghiaccio saranno gli argomenti trattati nel corso del programma.

Dal prossimo 9 febbraio inoltre, «Jonathan dimensione avventura» andrà in onda in replica anche il sabato alle 17.05 in una fascia oraria per il pubblico giovane.

Secondo i dati di ascolto Istel del mese di dicembre il programma di Fogar ha fatto registrare punte di oltre quattro milioni di telespettatori.

RISTORANTI E RITROVI

BOWLING DUINO
Aperto tutti i giorni.

PISTARINO ALLA CAPANNINA
Giovedì 31 gennaio 1985 via Costalunga 113.

ALLA CAPANNINA
Domenica sera, serata di revival con «I Cardinali», via Costalunga 113.

BAR ALLA VELA RIAPRE
Mercoledì 30 dalle 17 in poi bicchierata augurale. Via Garibaldi 1 - MUGGIA.

REBUS (Frase: 7, 2, 4)

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

Soluzione del rebus pubblicato venerdì

C asola; remo D; est O = casolare modesto.

VIA U. FOSCOLO 5. - TEL. 730332
T. MAIER
Ti invita a provare
PFAFF CREATIVE 1469
programmabile attraverso un microcomputer
PFAFF a partire da L. 299.000 (iva incl.)

Astrid

OROSCOPO DI OGGI

Moderate la franchezza e le maniere brusche non soltanto nell'ambiente di lavoro ma anche nei rapporti sociali e familiari, eviterete discussioni non prive di conseguenze fastidiose o imbarazzanti gaffes. Più svago e riguardi per la salute (e le economie).

La fiducia nelle vostre possibilità vi aiuterà a portare a termine i vostri impegni nel modo migliore, a realizzare le cose che vi interessano; impegnate a fondo le vostre risorse e le vostre capacità ma tenete d'occhio gli interessi familiari, le faccende di cuore.

Più critici (o nevrotici?) del solito potreste trovare il coraggio di mettere a posto o di rivoluzionare qualcosa della vostra vita; cercate comunque di non strafare, di non prendere iniziative troppo rischiose, le precipitazioni possono in qualche modo danneggiarvi.

I pianeti positivi vi rendono vivaci e intraprendenti ma evitate di gettarvi a capofitto in imprese complicate, con quelli negativi c'è il rischio che sottovalutiate certe difficoltà o che persone poco oneste approfittino di voi: cautela in tutto la prima decade.

Occupatevi con calma dei vostri affari e interessi, nonostante qualche intralcio un progetto può andare avanti benissimo; non date peso alle contrarietà ma affrontatele con intelligenza, non tentate di aprire porte che si spalancheranno da sole al momento giusto.

Grandi alternative da una parte e difficoltà o contrattempi imprevedibili rendono problematico questo periodo. Riflettete, modificate l'attuale tipo di vita... ma se scegliete male non correte poi a complicare la vita degli altri con le solite ambiguità.

Una questione che avreste dovuto risolvere nel passato potrebbe prendere una piega inaspettata e portarvi ad una rottura o ad una situazione del tutto nuova; cercate di veder chiaro nella vostra situazione generale... ed evitate di scegliere le strade più costose.

Non sarà facile risolvere una certa faccenda familiare o professionale ma non dovete arrendervi, con un'attenta valutazione delle cose e un po' di senso pratico troverete sicuramente una soluzione conveniente. Possibilità di buone soddisfazioni di carattere personale.

Ora molti sono dinamici ma un po' volubili e insofferenti alle costrizioni, alla routine; non pretendete di pensare e agire anche per gli altri ma rimanete ancorati alla realtà e impegnatevi a fondo nel vostro lavoro, i vostri meriti saranno riconosciuti e premiati.

Seccature e contrattempi potranno interferire in qualche modo nella vita quotidiana, nei rapporti con gli altri ma saranno cose che supererete con un po' di calma ed obiettività. Agite con coerenza, guardatevi dalla fretta, dalle distrazioni, guidate piano.

Il dinamismo che vi caratterizza vi permette diverse scelte e realizzazioni, attenti però al ritmo di vita troppo intenso e disordinato, cercate di condurre una vita più sana e naturale. Molte novità in arrivo per diversi nativi, ma occorre guardarsi dalle trappole.

Periodo movimentato e superimpegnato, attenti a non creare pasticci nelle varie relazioni, a non mettervi in situazioni confuse e imbarazzanti; cercate di ottenere il meglio da questo periodo che presenta molte sfaccettature... non confondete lo strass con il diamante.

NEGOZI: manuel
VIA S. LAZZARO 15 VIA ROMA 8
Sconti dal 20 all'80%
LE MIGLIORI MARCHE INTERNAZIONALI DELLA MODA CASUAL!!

CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

1	2	3	4		■	5	6	7	8		■
9				■	10					■	11
12			■	13					■	14	
15			16					■	17		
	■	18			■		■	19			
■	20			■	21						
22							■	23			■
24				■		■	25			■	26
27			■	28		29				30	
31		■	32					■	33		
	■	34					■	35			
■	36					■	37				

ORIZZONTALI: 1 Compare della «Cavalleria Rusticana» - 5 L'intreccio del romanzo - 9 Si prende prima di sparare - 10 Giunto davanti a tutti - 12 Ha un forellino per il refe - 13 Il nome di Maradona - 14 Iniziali di Proust - 15 Combinazione al lotto - 17 Capitano (abbreviazione) - 18 Fatte per te - 19 Provincia pugliese - 20 L'Ente Supremo - 21 Il nome di Cabrini - 22 Il nome di Donizetti - 23 La poetessa Negri - 24 La grande di Rovigo - 25 Dea greca dell'ingiustizia - 27 Esprime concessione - 28 Cori... di gatti - 31 In fin di conto - 32 Veri... sul trono - 33 Ingegnere (abbreviazione) - 34 Dente di elefante - 35 Ente... illuminante (sigla) - 36 Arnesi di barbieri - 37 Più che grassa.

VERTICALI: 1 Letto oscillante - 2 Ossequienti ai doveri - 3 Confine di Stato - 4 Fine di battaglia - 5 Giocattolo meccanico - 6 Capitale della Lettonia - 7 Si mimetizza con l'esca - 8 Sigla di Modena - 10 Pieni di devozione - 11 Si estrae dal papavero - 13 Si conta sull'indice - 14 Il nome della Mercader - 16 Si misurano dal livello del mare - 17 Gli «anni» sulla torta - 19 Cupo rimbombo - 20 Il nome di Argento - 21 Né vecchi né giovani - 22 Spesso accompagna la parola - 25 Rendono la vita comoda - 26 Quella di Trieste è TS - 28 Il segno della sottrazione - 29 Un ruolo calcistico - 30 Agnese... a Madrid - 32 Consigliere del negus - 34 Le ultime in partenza - 35 Iniziali di Beruschi.

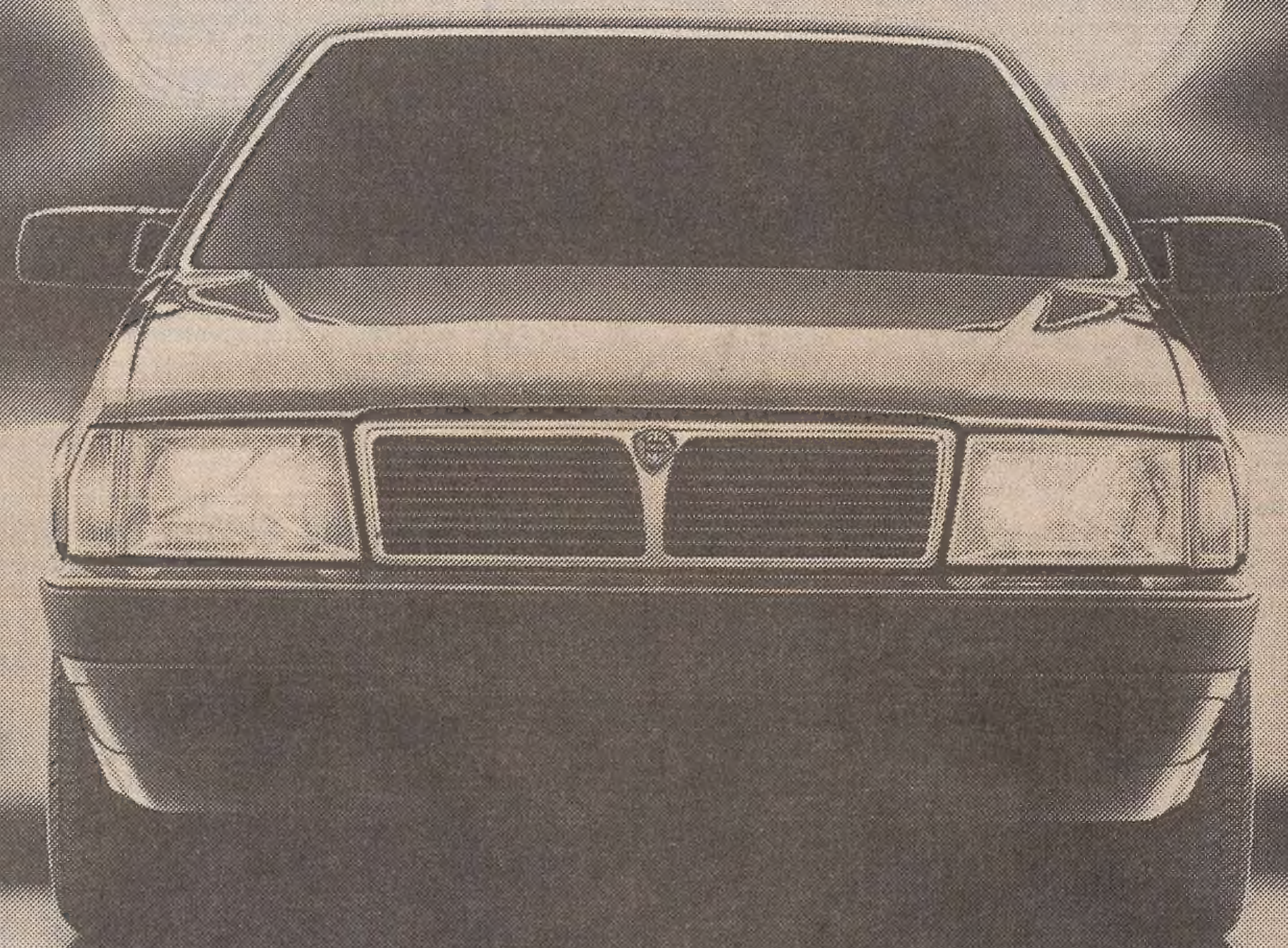
Soluzione del cruciverba pubblicato sabato

ORIZZONTALI: 1 GE; 2 gas; 5 DT; 7 il; 9 cacio; 11 molecola; 15 osp; 16 psicanalisti; 18 assopimento; 19 sacramentali; 21 trascendente; 22 ai; 23 oe; 24 tartan; 25 to; 26 corna; 27 venusiani; 31 deteriorare; 33 Canale; 34 AT.

VERTICALI: 1 glossario; 3 anonime; 4 fa; 5 distolta; 6 topi; 7 impastato; 8 decorso; 9 calendario; 10 costantana; 12 lisca; 13 capace; 14 lamentosi; 17 internare; 20 iena; 26 cure; 27 ven; 28 età; 29 nel; 30 ira; 31 da; 32 ET.

SCUOLA DI TAGLIO E CUCITO
E. DESCO
ULTIMI GIORNI
PER L'ISCRIZIONE
TRIESTE - VIA DESTRIERO 11 (a 100 metri da piazza Foraggi)
Tel. 744458 - Ampio parcheggio

IL DOMINIO DELLA POTENZA.



CANARD

La Thema corre sulla strada dell'alta tecnologia ai 218 km/h della versione turbo. Ai 185 km/h del turbodiesel con intercooler, il più veloce del mondo. La Thema trasforma l'alta tecnologia in potenza pura: il dispositivo overboost, fino ad oggi adottato solo sui motori di Formula Uno, incrementa istantaneamente la coppia, sino all'eccezionale valore di 29 kgm a 2750 giri. La Thema traduce l'alta tecnologia in confort: l'esclusiva applicazione degli alberi controrotanti riduce al minimo le vibrazioni del motore turbo, conferendogli caratteristiche di "rotondità" e silenziosità proprie dei migliori 6 cilindri. La Thema mette l'alta tecnologia al servizio del piacere: piacere di guidare una vettura sempre perfettamente controllabile e padrona assoluta della strada; piacere di viaggiare in un ambiente ideale, grazie a un impianto di climatizzazione a controllo elettronico di straordinaria efficacia. La Thema va oltre l'alta tecnologia, per identificarsi con uno stile che è anche il vostro. Lo stile Lancia.

Thema i.e. turbo - Thema turbo ds - Thema 6V - Thema i.e.



Lancia Thema.

